

relazione finanziaria
annuale

2024

AL 31 DICEMBRE 2024

Copia di cortesia in PDF. Questa versione è stata preparata per comodità d'uso e non contiene le informazioni ESEF come specificato nelle norme tecniche di regolamento ESEF (Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Data di emissione: 14 marzo 2025

Il presente fascicolo è disponibile su internet
nella sezione "Investitori" del sito
www.eurotech.com

EUROTECH S.p.A.

Sede legale in Amaro (UD), Via Fratelli Solari, 3/A

Capitale Sociale versato Euro 8.878.946 i.v.

Codice fiscale e numero di iscrizione al

Registro delle Imprese di Udine. 01791330309

INDICE

Lettera agli azionisti	6
Informazioni societarie	8
Informazioni per gli azionisti	9
Relazione sulla gestione	10
<i>Premessa</i>	10
<i>Il Gruppo Eurotech</i>	10
<i>Conflitti mondiali</i>	12
<i>Requisiti del formato elettronico unico europeo (ESEF – European Single Electronic Format)</i>	12
<i>Andamento economico</i>	13
<i>Situazione patrimoniale e finanziaria</i>	24
<i>Attività non correnti</i>	24
<i>Attività correnti</i>	25
<i>Azioni proprie della società controllante posseduta da essa o da imprese controllate</i>	29
<i>Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo</i>	29
<i>Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto</i>	29
<i>Informativa sull'ambiente e sul personale</i>	35
<i>Informativa relativa alle esposizioni sovrane</i>	35
<i>Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob n. 18079/2012</i>	35
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	35
<i>Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari</i>	36
<i>Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale</i>	36
<i>Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea</i>	36
<i>Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita</i>	36
Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2024 redatti secondo i principi contabili internazionali	38
<i>Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata</i>	38
Conto Economico consolidato	39
<i>Conto Economico Complessivo Consolidato</i>	40
<i>Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato</i>	41
<i>Rendiconto Finanziario consolidato</i>	42
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	42
Note di commento ai prospetti contabili	43
<i>A – Informazioni societarie</i>	43
<i>B – Criteri di redazione e conformità agli IFRS</i>	43
<i>C – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative</i>	46
<i>D - Area di consolidamento</i>	47
<i>E - Principi contabili e criteri di valutazione</i>	48
<i>G – Informativa di settore</i>	63
<i>H - Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale</i>	65
1 - Immobilizzazioni immateriali	65
2 - Immobilizzazioni materiali	70
3 - Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	72
4 - Altre attività non correnti	73
5 - Rimanenze di magazzino	73
6 - Crediti verso clienti	75
7 - Crediti e debiti per imposte sul reddito	76
8 - Altre attività correnti	76
9 - Disponibilità liquide	77
10 - Altre attività finanziarie	77
11 - Posizione finanziaria netta	77
12 - Patrimonio netto	79
13 - Utile (Perdita) per azione base e diluito	80
14 - Finanziamenti passivi	81
15 - Benefici ai dipendenti	83

16 – Pagamenti basati su azioni	85
17 – Fondi rischi e oneri	88
18 - Debiti verso fornitori	90
19 - Altre passività correnti	90
20 -Garanzie	91
<i>I - Composizione delle principali voci di conto economico</i>	<i>91</i>
21 – Ricavi delle vendite e dei servizi	91
22 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	92
23 - Altri costi operativi	93
24 - Costi per servizi.....	93
25 - Costo del personale.....	94
26 - Altri accantonamenti ed altri costi	94
27 - Altri ricavi	95
28 – Rettifiche di costi per incrementi interni	95
29 - Ammortamenti e svalutazioni	95
30 - Proventi ed oneri finanziari.....	96
31 - Imposte sul reddito dell'esercizio.....	96
<i>J – Altre informazioni</i>	<i>100</i>
32 - Rapporti con parti correlate	100
33 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri.....	101
34 - Strumenti finanziari	104
35 – Costi e ricavi non ricorrenti.....	107
36 – Passività potenziali	107
37 - Informazioni richieste in base alla legge n. 124/2017.....	107
38 - Eventi successivi	108
Appendice I – informazioni ai sensi dell'art 149-duodecis del regolamento Emittenti Consob	109
Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58	110
Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato.....	111
EUROTECH S.p.A.....	121
Informazioni societarie	121
Relazione sulla gestione	122
<i>Premessa</i>	<i>122</i>
<i>Conflitti mondiali</i>	<i>122</i>
<i>Dati di sintesi.....</i>	<i>123</i>
<i>La società Eurotech S.p.A.</i>	<i>124</i>
<i>Andamento economico.....</i>	<i>125</i>
<i>Situazione patrimoniale e finanziaria</i>	<i>133</i>
<i>Investimenti.....</i>	<i>136</i>
<i>Rapporti con imprese controllate, collegate e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e con parti correlate</i>	<i>136</i>
<i>Azioni proprie della società</i>	<i>137</i>
<i>Elenco delle sedi secondarie ed unità locali della società.....</i>	<i>138</i>
<i>Principali rischi e incertezze a cui la società è esposta</i>	<i>138</i>
<i>Informativa sull'ambiente e sul personale.....</i>	<i>142</i>
<i>Informativa relativa alle esposizioni sovrane</i>	<i>143</i>
<i>Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob n. 18079/2012.....</i>	<i>143</i>
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....</i>	<i>143</i>
<i>Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all' Unione Europea.....</i>	<i>144</i>
<i>Accordi non risultanti dalla Situazione patrimoniale-finanziaria</i>	<i>144</i>
<i>Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita.....</i>	<i>144</i>
Prospetti contabili al 31 dicembre 2024 redatti secondo i principi contabili internazionali.....	145
<i>Situazione patrimoniale - finanziaria</i>	<i>145</i>
<i>Conto Economico</i>	<i>146</i>
<i>Conto Economico Complessivo.....</i>	<i>146</i>
<i>Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto</i>	<i>147</i>
<i>Rendiconto Finanziario</i>	<i>147</i>
Note ai prospetti contabili	149
<i>A - Informazioni societarie</i>	<i>149</i>

<i>B - Criteri di redazione e conformità agli IFRS</i>	149
<i>C - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative</i>	151
<i>D - Principi contabili e criteri di valutazione</i>	152
<i>E - Composizione delle principali voci della Situazione patrimoniale-finanziaria</i>	166
1 - Immobilizzazioni immateriali	166
2 - Immobilizzazioni materiali	167
3 - Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese	168
4 - Finanziamenti verso società controllate e collegate	171
5 - Altre attività non correnti	172
6 - Rimanenze di magazzino	172
7 - Crediti commerciali	173
8 - Crediti per imposte sul reddito	174
9 - Altre attività correnti	175
10 - Altre attività correnti finanziarie	175
11 - Disponibilità liquide	175
12 - Posizione finanziaria netta	176
13 - Patrimonio netto	177
14 - Finanziamenti passivi	179
15 - Benefici ai dipendenti	181
16 - Pagamenti basati su azioni	182
17 - Fondi rischi ed oneri	185
18 - Debiti commerciali	186
19 - Debiti tributari	186
20 - Debiti per aggregazioni aziendali ed altre passività correnti	186
21 - Garanzie	188
<i>F - Composizione delle principali voci di conto economico</i>	188
22 - Ricavi	188
23 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	188
24 - Altri costi operativi	189
24.1 - Costi per servizi	189
24.2 - Costo del personale	190
24.3 - Altri accantonamenti ed altri costi	190
24.4 - Altri proventi	191
24.5 - Rettifiche di costi per incrementi interni	191
25 - Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali	191
26 - Proventi ed oneri finanziari	192
27 - Gestione delle partecipazioni	192
28 - Imposte sul reddito dell'esercizio	193
<i>G - Altre informazioni</i>	195
29 - Rapporti con parti correlate	195
30 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri	196
31 - Strumenti finanziari	199
32 - Passività potenziali	201
33 - Informazioni richieste in base alla legge n. 124/2017	201
34 - Eventi successivi	201
Appendice I – Informazioni ai sensi dell'art 149-duodecis del regolamento Emittenti Consob	202
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58	203
Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio	204
Relazione del Collegio Sindacale a norma dell'art. 153 D. Lgs.58/98 e dell'art. 2429 C.C.	211

Lettera agli azionisti

Gentili Azionisti,

per descrivere l'anno appena trascorso non mi vengono in mente altre parole se non “anno estremamente tosto”.

Il 2024 ci ha visto affrontare contemporaneamente una serie di avversità, che hanno rappresentato una vera e propria sfida per un'azienda delle nostre dimensioni, ancora in fase di trasformazione e quindi meno resiliente di altre che hanno un assetto più stabile.

La nostra prima sfida è stata quella di trovare un rimpiazzo per il calo dei ricavi del nostro principale cliente nel settore embedded storico negli Stati Uniti.

Come tutti i nostri concorrenti, anche noi abbiamo dovuto affrontare il prolungato e diffuso blocco degli investimenti nell'automazione industriale a livello mondiale, dopo aver investito molto nel 2023 per attivare nuove opportunità Edge IoT proprio in quel settore: una sequenza di eventi decisamente sfortunata, che non avevamo previsto.

Per farla breve, il risultato netto è stato un calo significativo dei ricavi rispetto al 2023, a un livello che non rappresenta il vero potenziale della nostra direzione strategica. Un risultato davvero deludente, che ha portato la nostra top line al ribasso e la bottom line in negativo.

Abbiamo migliorato il nostro primo margine di 330 punti base, portandolo al di sopra del 50%, abbiamo ridotto i costi operativi di 4,5 milioni di euro (-11,5%) e abbiamo migliorato il nostro capitale circolante di 9 milioni di euro: questa è per me la cartina di tornasole del fatto che, in un anno molto difficile, il management team ha fatto tutto ciò che era in suo potere per controbilanciare il più possibile l'impatto delle flessioni del mercato a livello globale.

Detto questo, nonostante l'importante ottimizzazione del nostro livello di opex, siamo stati in grado di mantenere intatta la nostra capacità di implementare gli elementi costitutivi della nostra strategia e la prova è data dalle 4 nuove famiglie di prodotti lanciate nel corso dell'anno.

Contrariamente al passato, queste 4 nuove famiglie di prodotti sono state progettate per essere più pronte per il canale e per essere vendute più facilmente attraverso i canali di vendita indiretti e i partner. Ma l'elemento di differenziazione di tutte e quattro le famiglie è la loro unicità nelle certificazioni di cybersecurity.

Con la cybersecurity che è diventata un requisito piuttosto che un'opzione, sotto la spinta di normative come l'IoT Cybersecurity Improvement Act degli Stati Uniti, la NIS2 dell'Unione Europea, la RED, il Cyber Resilience Act e la Machinery Directive, la nostra nuova generazione di prodotti è pronta a rispondere a queste esigenze fin da subito, consentendo alle organizzazioni di soddisfare in modo efficiente gli standard normativi, riducendo drasticamente i tempi, gli sforzi e le spese di conformità.

Le 4 nuove famiglie di prodotti vanno dal nuovo gateway modulare, una novità assoluta nel suo genere, a una nuova famiglia di dispositivi Edge AI basati sui processori NVIDIA Jetson Orin, nonché una famiglia di Edge server da un lato per applicazioni di AI generativa e LLM che sfruttano le nostre tradizionali capacità di HPC e di raffreddamento ad acqua, e dall'altro per applicazioni di automazione industriale di fascia alta.

Infine, abbiamo attivato 2 nuovi partner più nel settore Edge AI che in quello Edge IoT, dove cioè il time-to-market tipico è più breve: vediamo che il processo decisionale dei clienti in questo settore si colloca più nell'arco

di tempo di 9-12 mesi piuttosto che nei 24-40 mesi dei progetti IoT, e abbiamo visto più volte, dopo una chiusura dei contratti commerciali, le regolari difficoltà dei nostri clienti nel ramp-up verso i target di asset connessi.

Nel complesso, un anno prolifico per il potenziamento del nostro portafoglio e dei nostri canali.

Tenendo conto dei nostri punti di forza e del nuovo portafoglio, come azienda abbiamo fissato i seguenti focus points per il 2025:

- Continuare a concentrare i nostri sforzi su applicazioni e ambienti in cui la cybersecurity è rilevante:
 - Automazione industriale nell'UE, visti gli aggiornamenti obbligatori di cybersecurity legati alla NIS2
 - Smart Grids nell'UE e negli USA (reti elettriche, oleodotti e gasdotti, reti idriche), che sono sempre più bersagliate da attacchi informatici e costituiscono una spina dorsale critica dell'economia di ogni Paese.
 - Infrastrutture intelligenti, soprattutto quando si tratta di trattamento di flussi video per la sicurezza e la sorveglianza, che richiedono soluzioni Edge AI sicure dal punto di vista informatico.
- Raggiungerli sfruttando l'ecosistema di canali e partner esistenti:
 - AWS per i Gateway Edge e lo stack SW IoT
 - l'ecosistema NVIDIA Metropolis e in particolare le recenti partnership con AxxonSoft e PNY per l'hardware Edge AI.
 - la rete di OT system integrators di Inductive Automation per gli IPC cybersicuri.

Guardando a come è iniziato il 2025, possiamo dire che vediamo segnali di cambiamento e miglioramento sul fronte degli ordini, ma non ancora su quello dei ricavi. Il primo trimestre mostrerà lo stesso tipo di dinamica vista nell'ultimo trimestre del 2024, ma dal secondo trimestre vedremo gradualmente emergere uno scenario diverso. Al momento in cui scrivo questa lettera, la visibilità su come si svilupperà la seconda metà dell'anno è ancora limitata, ma ci sono prospettive per una performance migliore rispetto al primo semestre.

Guardando al futuro a medio termine, l'Edge AI è destinata a diventare sempre più importante nel mercato digitale nei prossimi anni. La fusione tra IoT ed Edge AI avverrà, è chiaro, trasformandosi in Edge AIoT. Questa contaminazione reciproca delle due tecnologie porterà maggiori benefici, in quanto l'IoT raccoglie i dati di cui l'Edge AI ha bisogno e l'Edge AI estrae ulteriore valore dai dati dell'IoT. In ultima analisi, ciò consente di ottenere un maggiore ritorno dagli investimenti nelle infrastrutture digitali dei clienti. Questa evoluzione comporterà la necessità di una maggiore sicurezza informatica nell'Edge, di soluzioni più semplici da implementare e adottare su larga scala e di gestire da remoto gli aggiornamenti dei sistemi operativi, del firmware e delle applicazioni AI installate sul campo. Questo è esattamente ciò che sappiamo fare bene e per cui la nostra trasformazione ci ha preparato.

L'intero team di Eurotech è impegnato a dimostrare che la nostra direzione strategica può portarci a posizionarci con successo nel mercato Edge AIoT come player di rilievo, nonostante il ritardo accumulato nel 2024. Mentre usciamo da questa battuta d'arresto, ci piace pensare di poter contare sul vostro rinnovato impegno come investitori per sostenerci.

Restiamo in contatto, stiamo lavorando duramente per rendervi orgogliosi di questa azienda.

17 marzo 2025

firmato
Paul Chawla
CEO

Informazioni societarie

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Luca di Giacomo
Vice-Presidente	Aldo Fumagalli ^{1 3}
Consigliere	Davide Albino Carando ¹
Consigliere	Paul Chawla
Consigliere	Michela Costa ^{1 2 3 4 5}
Consigliere	Simona Elena Pesce ^{1 2 3 4 5}
Consigliere	Massimo Russo ^{1 2 4}

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in essere, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023 ed integrato dall'Assemblea ordinaria del 15 ottobre 2024 con riferimento alla nomina del Consigliere Davide Albino Carando; rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.

Collegio Sindacale	
Presidente	Fabio Monti
Sindaco effettivo	Laura Briganti
Sindaco effettivo	Daniela Savi
Sindaco supplente	Clara Carbone
Sindaco supplente	Daniele Englaro

Il Collegio Sindacale attualmente in essere è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.

Società di revisione	
	EY S.p.A.

L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023 per il periodo 2023-2031.

Ragione sociale e sede legale della Controllante	
	Eurotech S.p.A. Via Fratelli Solari, 3/A 33020 Amaro (UD) Iscrizione al registro delle Imprese di Udine 01791330309

¹ Amministratori non investiti di deleghe operative.

² Amministratori indipendenti ai sensi del codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate.

³ Membro del Comitato Controllo e Rischi

⁴ Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate

⁵ Membro del Comitato per la remunerazione e per le nomine

Informazioni per gli azionisti

Le azioni ordinarie della controllante Eurotech S.p.A. del Gruppo Eurotech dal 30 novembre 2005 sono quotate al segmento Euronext Star Milan del mercato Euronext Milan di Borsa Italiana.

Capitale sociale Eurotech S.p.A. al 31 dicembre 2024

Capitale sociale	Euro 8.878.946,00
Numero azioni ordinarie (senza valore nominale unitario)	35.515.784
Numero azioni risparmio	-
Numero azioni proprie ordinarie Eurotech S.p.A.	240.606
Capitalizzazione in borsa (su media prezzi anno 2024)	Euro 49 milioni
Capitalizzazione in borsa (su media prezzi mese di dicembre 2024)	Euro 27 milioni
Capitalizzazione in borsa (su prezzo di riferimento 31 dicembre 2024)	Euro 27 milioni

Andamento del titolo Eurotech S.p.A.

Relative performance Eurotech S.p.A.
01.01.2024 – 31.12.2024

Il grafico a “curva” evidenzia l’andamento del titolo in base ai prezzi di riferimento giornalieri



Il grafico a “candela” evidenzia i prezzi massimi e minimi giornalieri



Relazione sulla gestione

Premessa

I risultati economici finanziari del Gruppo Eurotech dell'esercizio 2024 e del periodo posto a confronto sono stati redatti secondo i principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Se non altrimenti specificato, i dati sono espressi in migliaia di euro.

Il Gruppo Eurotech

Eurotech è un'azienda globale con una forte vocazione internazionale e un fatturato distribuito su tre continenti. È un Gruppo con sedi operative in Europa, Nord America e Giappone, guidate e coordinate dalla sede centrale in Italia.

Eurotech ha una lunga tradizione di trent'anni nella progettazione e realizzazione di computer embedded per applicazioni speciali, nelle quali la capacità dei computer di resistere ad ambienti ostili e la necessità di un funzionamento continuo ed ininterrotto sono le variabili determinanti. Si tratta di una nicchia di mercato caratterizzata da alto valore e bassi volumi che negli anni ha consentito all'azienda di difendere un primo margine sopra la media di settore.

Oltre 10 anni fa Eurotech ha compreso, in uno slancio visionario, che il paradigma tecnologico stava cambiando ed ha intrapreso in modo pionieristico un percorso di evoluzione verso l'Edge Computing e verso l'Industrial IoT, con importanti investimenti sul software integrato con l'hardware e puntando sull'approccio open-source.

Oggi il risultato di quella visione e di quegli investimenti è un posizionamento tecnologico tra i leader nel mercato di riferimento, confermata tanto dai premi ricevuti che dalle menzioni nei report degli analisti di settore.

I fattori che caratterizzano Eurotech nel panorama dell'IoT Industriale sono i seguenti:

- la tecnologia di Eurotech risolve il conflitto tra Operational Technology (OT) e Information Technology (IT) all'Edge, grazie a soluzioni integrate che combinano hardware e software; questo conflitto è riconosciuto unanimemente come l'ostacolo numero uno alla realizzazione di progetti IoT da parte delle aziende;
- facendo leva sul proprio DNA e sulla conoscenza dei protocolli lato OT, Eurotech ha realizzato una connettività Plug&Play verso gli asset sul campo, che accelera i tempi e riduce i costi di implementazione;
- grazie alle relazioni con i grandi nomi dell'IT come Microsoft, Amazon, Red Hat, Eurotech è in grado di fornire una connettività certificata verso tutte le principali piattaforme cloud, riducendo quasi a zero i tempi e i rischi di integrazione in un tipico progetto IoT in cui si fa uso di tali piattaforme;
- la tecnologia di connessione e integrazione di Eurotech è stata concepita e realizzata adottando le migliori soluzioni in materia di Cybersecurity ed è certificata secondo i più recenti standard internazionali in materia (IEC 62443-4-1 e IEC 62443-4-2).

Oggi l'offerta del Gruppo è modulare, con diversi livelli di integrazione hardware e software ed è così articolata:

- embedded PC sotto forma di schede e sottosistemi, che rappresentano l'offerta storica di Eurotech e sono prodotti prettamente hardware con integrato il solo sistema operativo;
- Industrial PC (IPC), che rappresentano l'offerta principale di InoNet Computer GmbH, la controllata tedesca acquisita a settembre 2022;
- Edge gateways, cioè dispositivi che abilitano la comunicazione tra asset che operano sul campo e piattaforme dati nel cloud, sia pubblico che privato;
- Edge computer, cioè unità di calcolo rugged dislocate sul campo, vicino agli asset e dedicate all'elaborazione locale dei dati da essi generati;
- Edge AI appliances, ovvero sistemi con hardware e software integrati ad alte prestazioni per elaborare in modo sicuro e controllabile da remoto, algoritmi di Intelligenza Artificiale direttamente sul campo, eliminando inutili e costosi trasferimenti di dati verso server centralizzati;
- software per l'integrazione tra Operational Technology e Information Technology: l'edge framework "Everyware Software Framework" (ESF) lato OT e la piattaforma d'integrazione "Everyware Cloud" (EC) lato IT.

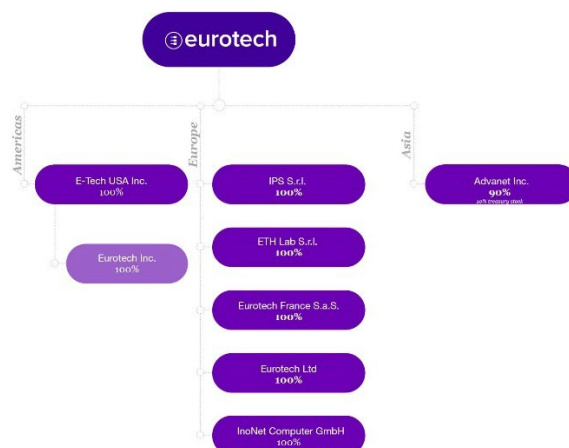
I settori in cui il Gruppo ha storicamente sviluppato la maggior parte del fatturato sono quelli dell'industria e dei trasporti, seguiti dal medicale. Più recentemente la nuova offerta di hardware e software integrati per

applicazioni di IoT industriale ha consentito di entrare anche in nuovi settori, come quello dell'energia. Da un punto di vista strategico, la scelta del Gruppo oggi è di focalizzarsi su quattro mercati verticali che combinano dimensione maggiore e tasso di crescita più alto nei prossimi anni: automazione industriale, trasporti & offroad, medicale, energie rinnovabili & reti per energia-gas-acqua.

Il Gruppo Eurotech al 31 dicembre 2024 è composto dalle seguenti società:

Denominazione sociale	Attività	Capitale sociale	Quota del Gruppo
<i>Società Capogruppo</i>			
Eurotech S.p.A.	Opera nel settore dei NanoPC con attenzione al mercato degli Edge Computers e della tecnologia "IoT" e con un focus prevalente sul mercato italiano ed EMEA. Da un punto di vista organizzativo svolge il ruolo di holding industriale di coordinamento di tutte le società del Gruppo Eurotech	Euro 8.878.946	
<i>Società controllate e consolidate con il metodo integrale</i>			
E-Tech USA Inc.	Società holding che controlla il 100% della società Eurotech Inc.	USD 8.000.000	100,00%
EthLab S.r.l.	Società di servizi di ricerca e sviluppo per conto del Gruppo	Euro 115.000	100,00%
Eurotech France S.A.S.	Opera nel mercato francese con particolare attenzione al mercato IoT	Euro 795.522	100,00%
Eurotech Inc.	Opera nel mercato americano focalizzandosi nei settori industriale, medicale e trasporti	USD 26.500.000	100,00%
Eurotech Ltd.	Agisce prevalentemente nel Regno Unito e nel Nord Europa	GBP 33.333	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. in liquidazione	La società è stata posta in liquidazione	Euro 51.480	100,00%
InoNet Computer GmbH	Opera con marchio InoNet nel mercato DATCH fornendo PC industriali, potenti e robusti ad alta affidabilità	Euro 250.000	100,00%
Advanet Inc.	Opera nel mercato giapponese focalizzandosi nei settori industriale, medicale e trasporti	JPY 72.440.000	90,00% (1)

(1) Ai fini del consolidamento viene considerato il 100%, avendo la società il restante 10% come azioni proprie.



Conflitti mondiali

Conflitto Russia-Ucraina

Sono passati oltre tre anni dallo scoppio del conflitto in Ucraina e il Gruppo Eurotech continua a monitorare con attenzione le evoluzioni e i possibili rischi che da esso possono derivare. In particolare, l'evolversi recente dei negoziati di pace non ancora definiti crea ancora incertezza non solo nell'area del conflitto ma a livello europeo. Il Gruppo Eurotech non ha avuto impatti diretti significativi in quanto le vendite di prodotti e servizi nelle aree interessate al conflitto sono, nel passato, sempre state irrilevanti. Inoltre, essendo state completamente interrotte in seguito allo scoppio del conflitto, non ci sono esposizioni di crediti verso clienti appartenenti a quelle aree geografiche.

Con riferimento agli effetti indiretti derivanti dal conflitto, questi restano difficilmente quantificabili, ma si possono sintetizzare in quelli derivanti da interruzione o ritardi di alcune forniture di materie prime e componenti e dagli effetti associati all'aumento del prezzo delle materie prime e dell'energia, che hanno inciso sull'incremento dei prezzi di produzione da parte di alcuni terzisti.

Conflitto Israele-Palestina

A circa diciotto mesi dallo scoppio del conflitto in Medio-Oriente tra Israele e Palestina, non si sono registrate implicazioni dirette per il Gruppo in quanto non ci sono rapporti commerciali in quell'area geografica e conseguentemente non ci sono esposizioni di crediti verso clienti appartenenti a quell'area.

Relativamente agli effetti indiretti derivanti dal conflitto, questi sono difficilmente quantificabili e di incerta determinazione e potrebbero esserci impatti importanti tanto nei rapporti commerciali internazionali quanto nelle catene di fornitura che passano per i porti e gli stretti geograficamente vicini al conflitto.

Requisiti del formato elettronico unico europeo (ESEF – European Single Electronic Format)

Ai sensi dell'articolo 4 della Direttiva Transparency, a partire dall'esercizio 2021, la relazione finanziaria annuale è redatta in formato XHTML, in conformità con l'European Single Electronic Format (ESEF). Inoltre, gli emittenti che redigono un bilancio consolidato IFRS devono contrassegnarlo utilizzando l'Inline XBRL. Il Gruppo Eurotech gestisce l'ESEF facendo leva su un software informatico dedicato in outsourcing che permette il rispetto della normativa.

Andamento economico

(Migliaia di Euro)	2024	%	2023	%	Var. %
DATI ECONOMICI					
RICAVI DI VENDITA	59.133	100,0%	93.756	100,0%	-36,9%
PRIMO MARGINE (*)	29.989	50,7%	44.423	47,4%	-32,5%
EBITDA ADJ (****)	(3.708)	-6,3%	5.531	5,9%	-167,0%
(Costi) Ricavi non ricorrenti	(1.250)	-2,1%	(251)	-0,3%	n.s.
EBITDA (**)	(4.958)	-8,4%	5.280	5,6%	193,9%
EBIT (***)	(32.259)	-54,6%	(2.449)	-2,6%	n.s.
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(32.615)	-55,2%	(1.662)	-1,8%	n.s.
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO ATTRIBUIBILE AL GRUPPO	(36.155)	-61,1%	(3.118)	-3,3%	n.s.

- (*) Il **Primo Margine** è la risultante della differenza tra i ricavi di vendita di beni e servizi ed i consumi di materie prime.
- (**) L'**EBITDA** è un risultato intermedio determinato al lordo degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, degli oneri e proventi finanziari, delle valutazioni di imprese collegate con il metodo del patrimonio netto e delle imposte sul reddito del periodo. Si tratta di una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare il suo andamento operativo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile.
- (***) Il risultato operativo (**EBIT**) è al lordo della valutazione delle partecipazioni in imprese collegate con il metodo del patrimonio netto, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito d'esercizio.
- (****) L'**EBITDA ADJ** riprende la struttura di EBITDA appena definita sopra ed isola le componenti di costo e/o ricavo considerate non ricorrenti dal management. Si tratta di una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare il suo andamento operativo al netto di eventuali costi o ricavi non ricorrenti che quindi non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività aziendale. Poiché la composizione dell'EBITDA ADJ non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile.

Scenario

Il business tradizionale Embedded ha visto una contrazione causata dall'effetto combinato di due fattori: il primo, strutturale, già noto ad inizio anno, è stato il phase-out accelerato del principale cliente negli Stati Uniti, che ha interrotto gli ordinativi a fine 2023 come conseguenza dell'overstocking fatto durante lo shortage di componenti; il secondo, congiunturale, che si è inasprito nel corso dell'anno rispetto a quanto inizialmente visibile, è il destocking dei clienti giapponesi, correlato anche alla debolezza della domanda nel settore Industriale a livello mondiale.

Il business Edge AIoT ha avuto un calo legato a due elementi: da un lato un progetto spot su prodotti di High Performance Computing in Europa nel 2023 che non si è ripetuto nel 2024, dall'altro lato soprattutto la forte contrazione del business in Germania a causa della crisi economica che ha colpito il Paese, con un crollo dell'indice manifatturiero ben al di sotto della media europea.

L'area di business che ha subito la maggior parte della riduzione di fatturato è stata quella del business embedded tradizionale, con un calo del 50,6%. Questa riduzione ha fatto sì che il fatturato in ambito Edge AIoT sia diventato quello più significativo; infatti, la percentuale di contribuzione del business Edge AIoT nel 2024 è del 55,4% del fatturato totale, mentre copriva il 41,8% del fatturato totale nel 2023.

Ricavi

I ricavi di vendita totali (o fatturato) del 2024 ammontano a Euro 59,13 milioni e registrano una riduzione del 36,9% rispetto all'esercizio 2023, in cui il valore era di Euro 93,76 milioni. A cambi costanti, e quindi neutralizzando l'effetto dovuto al diverso rapporto di conversione delle valute nei due periodi, si sarebbe registrato un decremento leggermente inferiore, pari al 35,7%.

Rispetto al 2023, il business Embedded tradizionale ha subito una forte riduzione per effetto della cessazione del business con un importante cliente negli Stati Uniti, che ha interrotto gli ordinativi a fine 2023 come conseguenza dell'overstocking fatto durante lo shortage di componenti, e il più lento del previsto *phase-in* dei nuovi progetti in ambito Edge AIoT.

Inoltre, l'area giapponese ha subito l'effetto del destocking dei principali clienti, mentre nel 2023 aveva beneficiato del fenomeno opposto di accumulo di prodotti da parte degli stessi clienti. Infine, l'area europea e in particolare quella tedesca ha subito un rallentamento degli ordinativi per effetto della crisi dei settori automotive e industriale in genere.

Nonostante il business Edge AIoT sia rappresentativo di oltre la maggioranza del fatturato del Gruppo in termini assoluti ha subito una riduzione attribuibile principalmente all'andamento del mercato in area Germania.

Con riferimento alla ripartizione del fatturato per localizzazione delle attività operative, nell'area americana le vendite si sono ridotte del 65,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; l'area giapponese ha registrato una riduzione del 34,8% a cambi storici, ma a cambi costanti evidenzerebbe una riduzione del 31,2%; infine in Europa il decremento è stato del 21,3%.

Primo margine

Il primo margine del periodo ammonta a Euro 29,99 milioni, con un'incidenza sul fatturato del 50,7%, rispetto al 47,4% dello scorso anno e al 45,0% del 2022. Anche il primo margine della controllata tedesca InoNet è migliorato nel corso del 2024, passando dal 42% al 44% con una crescita di 520bps.

Il miglioramento che ha riportato il margine oltre il 50% è l'effetto di più fattori: la normalizzazione dei prezzi dei componenti che non hanno avuto dei picchi di valore, il mix di prodotti venduti, il miglioramento della marginalità da parte della controllata tedesca e le attività svolte, sia lato acquisti che lato vendite per incrementare la marginalità dei prodotti rispetto al recente passato.

Costi operativi

I costi operativi, non comprensivi dell'effetto positivo legato alla valorizzazione dell'attività di sviluppo e al netto dei costi non ricorrenti, si sono ridotti di Euro 5,10 milioni (-12,0%) passando a Euro 37,33 milioni (incidenza sui ricavi del 63,1%) nel 2024 da Euro 42,43 milioni dello scorso anno (incidenza sui ricavi del 45,3%). A cambi costanti, il decremento dei costi si attesta a Euro 4,50 milioni (-10,8%) e l'effetto maggiore deriva da una riduzione dei costi del personale e dei servizi.

Il totale dei costi operativi includendo i costi non ricorrenti ammonta a Euro 38,58 milioni rispetto a Euro 42,68 milioni del 2023. Il risparmio di costi è stato quindi del 9,6% mentre a parità di cambi si attesta al 8,3%.

Nel 2024 i costi non ricorrenti ammontano a Euro 1,25 milioni e si riferiscono: a costi del personale sostenuti all'interno del Gruppo per ridefinire la struttura organizzativa, ai costi per alcuni servizi di consulenza sostenuti per l'ottimizzazione finanziaria finalizzata a settembre del 2024 e ai costi sostenuti per definire una vertenza legale negli Stati Uniti. Nel 2023 i costi non ricorrenti erano stati di Euro 0,25 milioni e si riferivano interamente ai costi del personale sostenuti negli Stati Uniti per la riduzione della struttura operativa legata al business embedded legacy.

La voce di costo più significativa che compone i costi operativi è quella legata al personale. Tali costi passano da Euro 26,38 milioni (con una incidenza sui ricavi del 28,1%) a Euro 23,78 milioni (incidenza del 40,2%) con una riduzione di Euro 2,60 milioni pari al 9,9%. La variazione a cambi costanti e non conteggiando i costi non ricorrenti ammonta a Euro 2,39 milioni ed è l'effetto delle azioni di riorganizzazione della struttura del personale, dalle azioni intraprese principalmente in Germania per far fronte al calo degli ordinativi con una riduzione dell'orario di lavoro di alcuni reparti aziendali e dal mancato raggiungimento dei risultati aziendali nelle diverse geografie che hanno comportato il mancato raggiungimento di premi e retribuzione variabili a differenza di quanto avvenuto il precedente esercizio.

I costi non ricorrenti rappresentati separatamente, sono sempre legati al costo del personale e ammontano a Euro 0,44 milioni nel 2024, mentre ammontavano a Euro 0,25 milioni nel 2023.

Nel corso del 2024 la struttura si è alleggerita principalmente negli Stati Uniti; per quanto riguarda le altre società del Gruppo invece le assunzioni sono state ridotte e concentrate principalmente a inizio anno. I dipendenti in forza al 31 dicembre 2024 sono pari a 361 (erano 393 al 31 dicembre 2023), con una media del periodo di 372,4 unità (392,0 nell'esercizio 2023). Ulteriori riduzioni di personale sono avvenute o sono state annunciate nei primi mesi del 2025 come pure è stata annunciata la ridefinizione in Italia degli orari lavorativi in funzione delle esigenze tecnico produttive per un certo periodo di tempo durante i primi nove mesi del 2025.

Un'altra voce che si è significativamente ridotta nel 2024 rispetto al 2023 è quella dei costi per servizi, che passano da Euro 14,65 milioni a Euro 12,92 milioni con una riduzione di Euro 1,73 milioni. La contrazione dei costi per servizi è legata al contenimento delle spese nei diversi reparti del Gruppo e all'utilizzo preferenziale di know-how interno rispetto all'utilizzo di risorse esterne. Al netto dei costi non ricorrenti e dell'effetto cambio tale riduzione ammonta a Euro 2,20 milioni.

Gli altri costi operativi al netto dei costi non ricorrenti, sempre a cambi costanti, sono sostanzialmente costanti.

EBITDA

Il risultato prima degli ammortamenti, delle svalutazioni delle immobilizzazioni, delle valutazioni in partecipazioni collegate, degli oneri finanziari netti e delle imposte sul reddito al netto dei costi non ricorrenti (EBITDA Adjusted) ammonta a Euro -3,71 milioni rispetto a Euro 5,53 milioni del 2023, con una riduzione di Euro 9,24 milioni.

L'EBITDA del 2024 considerando le voci di conto economico non ricorrenti ammonta a Euro -4,96 milioni (nel 2023 ammontava a Euro 5,28 milioni).

L'incidenza dell'EBITDA 2024 sui ricavi è stata del -8,4% e va a confrontarsi con un'incidenza dell'EBITDA 2023 del +5,6%.

EBIT

Il risultato operativo (EBIT) ammonta a Euro -32,26 milioni rispetto a un valore di Euro -2,45 milioni nel 2023 ed è influenzato significativamente dalla svalutazione dell'avviamento collegato alla unità generatrice di valore dell'area geografica degli Stati Uniti, oltre che dai fattori sopra evidenziati.

Gli ammortamenti e le perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano rispettivamente a Euro 4,45 milioni e a Euro 22,69 milioni. I relativi valori del 2023 erano rispettivamente di Euro 5,65 milioni e Euro 1,39 milioni (collegato alla svalutazione dell'avviamento). I valori del 2024 includono Euro 0,3 milioni relativi agli ammortamenti delle attività intangibili a vita utile definita (lista cliente e marchi) individuate a seguito del perfezionamento della "purchase price allocation (PPA)" di InoNet. L'incidenza dell'EBIT sui ricavi è del -54,6% nel 2024 rispetto al -2,6% nel 2023. Il decremento degli ammortamenti è principalmente dovuto al completamento del periodo di ammortamento di alcuni progetti di sviluppo.

Le svalutazioni operate nel 2024 per euro 0,16 milioni e nel 2023 per Euro 0,69 milioni si riferiscono in entrambi gli esercizi a costi di sviluppo correlati a prodotti e progetti che hanno riscontrato un interesse del mercato inferiore a quello originariamente stimato.

La gestione finanziaria netta nel 2024 ammonta a negativi Euro 0,36 milioni (positivi Euro 0,79 milioni nel 2023) ed è influenzata per Euro 1,09 milioni dalla gestione netta degli interessi (nel 2023 ammontava a Euro 1,05 milioni) e dall'ammontare degli altri oneri e proventi finanziari. I proventi finanziari includono Euro 0,62 milioni (Euro 0,16 milioni nel 2023) correlati all'adeguamento al fair value del debito per aggregazioni aziendali. Con riferimento alla differenza cambio netto nel 2024 è stato registrato un utile di Euro 0,27 milioni, mentre nel 2023 l'utile era di Euro 1,67 milioni.

Risultato prima delle imposte

Il risultato prima delle imposte nel 2024 ammonta a Euro -32,61 milioni (era di Euro -1,66 milioni nel 2023). Tale andamento è stato influenzato dalle considerazioni sopra esposte.

Risultato netto

La perdita netta di Gruppo e consolidata ammonta ad Euro 36,15 milioni (perdita dell'esercizio 2023 pari ad Euro 3,12 milioni).

Il risultato netto del periodo è stato influenzato, oltre che dalle dinamiche sopra descritte, anche dalle valutazioni in relazione alla piena recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Ripartizione per area geografica

Il Gruppo presidia un'unica linea di business denominata "Modules and Platforms" che è composta da a) moduli e sistemi elettronici di calcolo Embedded destinati ai settori industriale, trasporti, medicale ed energia; b) Edge Computer a basso consumo e ad alte prestazioni per impieghi sia in ambito Internet of Things (IoT) che per realizzare applicazioni che fanno uso di algoritmi di Intelligenza Artificiale (AI); c) Framework e piattaforme software per applicazioni IoT.

L'informativa di settore viene presentata in base all'area geografica in cui le varie società del Gruppo operano e vengono attualmente monitorate. Questa è definita dalla localizzazione dei beni e dalle operazioni effettuate da ciascuna società del Gruppo. Le aree geografiche individuate all'interno del Gruppo sono: Nord America, Europa e Asia.

Di seguito è dettagliata l'evoluzione dei ricavi e della marginalità per le singole aree geografiche, con il dettaglio delle variazioni relative nei periodi in oggetto.

	Nord America			Europa			Asia			Rettifiche, storni ed eliminazioni			Totale		
	2024	2023	Var % 24-23	2024	2023	Var % 24-23	2024	2023	Var % 24-23	2024	2023	Var % 24-23	2024	2023	Var % 24-23
Ricavi verso terzi	8.472	24.842		33.401	42.445		17.260	26.469		0	0		59.133	93.756	
Ricavi intra-settoriali	173	751		5.677	4.145		12	607		(5.862)	(5.503)		0	0	
Ricavi delle vendite totali	8.645	25.593	-66,2%	39.078	46.590	-16,1%	17.272	27.076	-36,2%	(5.862)	(5.503)	6,5%	59.133	93.756	-36,9%
Primo margine	3.668	11.386	-67,8%	18.393	21.274	-13,5%	9.543	13.673	-30,2%	(1.615)	(1.910)	-15,4%	29.989	44.423	-32,5%
Primo margine in % sui ricavi	42,4%	44,5%		47,1%	45,7%		55,3%	50,5%					50,7%	47,4%	
Ebitda													(4.958)	5.280	-193,9%
Ebitda in % sui ricavi													-8,4%	5,6%	
Risultato Operativo													(32.259)	(2.449)	n.s.
Ebit in % sui ricavi													-54,6%	-2,6%	

I ricavi dell'area d'affari Nord America, includendo i ricavi infrasettoriali, sono diminuiti del 66,2%, passando da Euro 25,59 milioni nel 2023 ad Euro 8,65 milioni nel 2024. Tale riduzione è l'effetto del phase-out del business embedded legacy con il principale cliente dell'area, non compensato dallo sviluppo del business Edge AIoT. A differenza di quanto era avvenuto nel 2023 e negli anni precedenti, i ricavi dell'area americana non sono più influenzati da una elevata concentrazione del fatturato su un numero ristretto di clienti.

L'area d'affari Europa è quella che ha registrato la flessione più contenuta limitandosi al -16,1% e passando da Euro 46,59 milioni a Euro 39,08 milioni. Tale andamento è conseguenza dell'allungamento dei tempi di ramp-up dei progetti Edge AIoT in corso con i clienti nell'area, che hanno mostrato un comportamento prudente ed attendista nell'allocatione dei loro budget annuali in un momento in cui tutta l'industria dell'automazione industriale ha registrato una flessione di circa il 20%, e in particolare si è evidenziata dal secondo semestre dell'anno una brusca contrazione dell'indice manifatturiero tedesco.

Infine, l'area d'affari Asia evidenzia un decremento del 36,2% passando da Euro 27,08 milioni a Euro 17,27 milioni, non per una perdita di clientela – che è storicamente molto stabile – quanto per una riduzione dei volumi collegata all'effetto del destocking che ha interessato la maggior parte dei clienti.

La suddivisione dei ricavi per tipologia, che anche in applicazione dell'IFRS 15 rappresenta l'informativa sui ricavi disaggregati, evidenzia un decremento dei ricavi industriali del 41,0% rispetto al 2023 ed un'inferiore contrazione dei ricavi per servizi contenuta al 5,3% rispetto al 2023.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2024	%	2023	%	Var. %
RICAVI PER TIPOLOGIA					
Ricavi industriali	48.913	82,7%	82.962	88,5%	-41,0%
Ricavi per servizi	10.220	17,3%	10.794	11,5%	-5,3%
TOTALE RICAVI	59.133	100,0%	93.756	100,0%	-36,9%

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi per area geografica in base alla localizzazione del cliente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2024	%	2023	%	Var. %
RICAVI PER AREA GEOGRAFICA					
Unione Europea	29.280	49,5%	38.593	41,2%	-24,1%
Stati Uniti	7.984	13,5%	23.657	25,2%	-66,3%
Giappone	17.235	29,1%	26.430	28,2%	-34,8%
Altre	4.634	7,8%	5.076	5,4%	-8,7%
TOTALE RICAVI	59.133	100,0%	93.756	100,0%	-36,9%

In base alla suddivisione del fatturato per area geografica del cliente, come riportato nella tabella sovrastante, l'area europea ha incrementato la sua quota di significatività passando dal 41,2% del 2023 al 49,5% del totale, seppure ci sia stata una riduzione dei ricavi del 24,1% rispetto all'esercizio precedente.

L'area Giappone continua ad essere la seconda area più importante, con un'incidenza sul fatturato consolidato del 29,1% in leggera crescita rispetto al 28,2% del 2023. Come già spiegato il decremento è dovuto all'andamento degli ordinativi da parte dei principali clienti locali.

L'area statunitense, per effetto della riduzione del fatturato del suo maggior cliente, diventa la terza area del Gruppo. L'incidenza dell'area Stati Uniti sul totale del fatturato annuo è stata nel 2024 del 13,5% rispetto ad un 25,2% del 2023.

Con riferimento alle altre aree geografiche, in valore assoluto il fatturato è diminuito del 8,7% ma l'incidenza è cresciuta dal 5,4% del 2023 al 7,8%.

(Migliaia di Euro)	2024	% sui ricavi	2023	% sui ricavi	Var. %
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	25.709	43,5%	46.922	50,0%	-45,2%
Variazione rimanenze materie prime	1.890	3,2%	340	0,4%	455,9%
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	1.545	2,6%	2.071	2,2%	-25,4%
COSTI PER CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	29.144	49,3%	49.333	52,6%	-40,9%

La voce consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo – le cui componenti sono rappresentate nella tabella soprastante – nel periodo considerato registra un decremento superiore alla riduzione del fatturato per effetto del mix di prodotti venduti, passando da Euro 49,33 milioni del 2023 a Euro 29,14 milioni del 2024. Nel periodo in esame si è registrata una riduzione dei consumi del 40,9%, ovvero più che proporzionale rispetto alla riduzione del fatturato che è stata del 36,9%. La non proporzionalità tra le variazioni dei consumi e del fatturato è diretta conseguenza del mix di prodotti venduti, decisamente vantaggiosa per effetto anche di alcune transazioni a marginalità molto elevata, dall'incidenza praticamente nulla degli extra costi dei componenti (PPV) che negli scorsi anni avevano determinato una diluizione del margine percentuale e delle svalutazioni operate sui valori di magazzino. L'incidenza sui ricavi dei consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo passa dal 52,6% del 2023 al 49,3% del 2024.

I costi operativi del Gruppo sono rappresentati nelle tabelle che seguono al lordo dei costi non ricorrenti ed al netto degli stessi raggruppati in una unica voce:

(Migliaia di Euro)	2024	% sui ricavi	2023	% sui ricavi	Var. %
Costi per servizi	12.921	21,9%	14.653	15,6%	-11,8%
- di cui costi non ricorrenti	659	1,1%	-	0,0%	#DIV/0!
Costi per il godimento di beni di terzi	894	1,5%	747	0,8%	19,7%
Costo del personale	23.784	40,2%	26.384	28,1%	-9,9%
- di cui costi non ricorrenti	437	0,7%	251	0,3%	74,1%
Altri accantonamenti e altri costi	985	1,7%	900	1,0%	9,4%
- di cui costi non ricorrenti	154	0,3%	-	0,0%	#DIV/0!
Rettifiche di costi per incrementi interni	(3.202)	-5,4%	(2.658)	-2,8%	20,5%
Costi operativi al netto delle rettifiche di costi	35.382	59,8%	40.026	42,7%	-11,6%

(Migliaia di Euro)	2024	% sui ricavi	2023	% sui ricavi	Var. %
Costi per servizi	12.262	20,7%	14.653	15,6%	-16,3%
Costi per il godimento di beni di terzi	894	1,5%	747	0,8%	19,7%
Costo del personale	23.347	39,5%	26.133	27,9%	-10,7%
Altri accantonamenti e altri costi	831	1,4%	900	1,0%	-7,7%
Rettifiche di costi per incrementi interni	(3.202)	-5,4%	(2.658)	-2,8%	20,5%
Costi operativi al netto dei costi non ricorrenti e delle rettifiche di costi	34.132	57,7%	39.775	42,4%	-14,2%
- costi non ricorrenti	1.250	2,1%	251	0,3%	398,0%
Costi operativi al netto delle rettifiche di costi	35.382	59,8%	40.026	42,7%	-11,6%

Sia nel corso del 2024 che nel 2023 sono stati sostenuti dei costi non ricorrenti che vengono evidenziati separatamente. Nel 2024 tali costi sono relativi alle attività di riorganizzazione del Gruppo e riguardano in particolar modo i costi del personale una tantum collegati alla riduzione della forza lavoro, alcuni costi di servizi sostenuti per facilitare e velocizzare tale riorganizzazione oltre ai costi di ottimizzazione finanziaria completata a settembre e delle spese legali per una causa legale definita ad inizio 2025.

Nel 2023 i costi non ricorrenti si riferivano interamente a costi del personale correlati alla riorganizzazione negli Stati Uniti.

L'incidenza sui ricavi dei costi operativi, al netto dei costi non ricorrenti e delle sole rettifiche di costi per incrementi interni, è del 59,8% per il 2024 rispetto al 42,7% del 2023. Considerando anche tali costi non ricorrenti, i costi operativi ammontano complessivamente a Euro 35,38 milioni nel 2024 e a Euro 40,03 milioni nel 2023, registrando una riduzione del 11,6%. Il decremento del valore assoluto è da attribuirsi per larga misura alla riduzione del costo del personale e dei servizi. Le categorie dei costi operativi più significativi fanno capo ai costi per servizi a supporto delle diverse attività aziendali, con particolare riferimento a quelle di sviluppo e commerciali, e ai costi del personale per l'appunto.

Si dettaglia di seguito l'andamento della voce costi per servizi.

(Migliaia di Euro)	2024	%	2023	%	Var. %
Servizi industriali	4.587	35,5%	5.712	39,0%	-19,7%
Servizi commerciali	2.015	15,6%	2.473	16,9%	-18,5%
Servizi generali e amministrativi	6.319	48,9%	6.468	44,1%	-2,3%
Totale costi per servizi	12.921	100,0%	14.653	100,0%	-11,8%
incidenza sui ricavi	21,9%		15,6%		

I costi per servizi si decrementano e passano da Euro 14,65 milioni nel 2023 a Euro 12,92 milioni nel 2024. L'incidenza di tale voce sui ricavi è del 21,9% (2023: 15,6%). A cambi costanti il decremento sarebbe ancora maggiore ed ammonterebbe a Euro 1.54 milioni. Sono inclusi costi non ricorrenti per Euro 0,66 milioni.

I costi per servizi industriali, passati da Euro 5,71 milioni nel 2023 a Euro 4,59 milioni nel 2024, registrando un decremento del 19,7%. Questi costi sono direttamente legati sia alla quantità di prodotti venduti che al loro mix.

I costi per servizi commerciali, sostenuti a supporto del portafoglio prodotti nei diversi mercati di riferimento, hanno registrato un decremento del 18,5% a fronte di azioni di contenimento dei costi per spese marketing e di

vendita; tali costi si attestano a Euro 2,01 milioni nel 2024 (2023: Euro 2,47 milioni) con un decremento di Euro 0,46 milioni.

I costi per servizi generali e amministrativi si riducono del 2,3% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 6,47 milioni del 2023 a Euro 6,32 milioni del 2024.

I costi per godimento di beni di terzi in valore assoluto passano da Euro 0,75 milioni del 2023 a Euro 0,89 milioni del 2024. L'incremento è dovuto ai maggiori costi sostenuti per utilizzare beni di terzi per le attività collegate all'area di business IoT e ai maggiori costi di noleggio. I costi per godimento di beni di terzi riguardano contratti di locazione e di noleggio che, per durata e/o per importo, rientrano nelle esenzioni previste dal principio contabile IFRS16. La loro incidenza sui ricavi è dello 1,5% (2023: 0,9%).

Il costo del personale comprensivo dei costi non ricorrenti evidenzia un decremento del 9,9% pari a Euro 2,60 milioni. La riduzione è l'effetto della riorganizzazione aziendale e delle azioni operate nelle diverse aree geografiche per correlare il costo del personale all'andamento delle vendite, oltre alla mancata contabilizzazione di molti dei bonus aziendali a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi aziendali per l'anno.

La tabella che segue evidenzia il costo del personale:

(Migliaia di Euro)	2024	%	2023	%	Var. %
Salari, stipendi e oneri sociali	22.712	95,5%	25.431	96,4%	-10,7%
Costi per piani a prestazioni definite	556	2,3%	382	1,4%	45,5%
Altri costi	516	2,2%	571	2,2%	-9,6%
Totale costo del personale	23.784	100,0%	26.384	100,0%	-9,9%
incidenza sui ricavi	40,2%		28,1%		

L'incidenza del costo del personale sui ricavi si attesta nel 2024 al 40,2%, rispetto al 28,1% del 2023.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata, il numero di dipendenti del Gruppo alla fine dei periodi considerati è passato da 393 unità nel 2023 a 361 unità nel 2024. Il numero netto dei dipendenti si è decrementato di 32 unità per effetto della generale riorganizzazione della struttura del Gruppo. In termini di numero medio dei dipendenti, i valori passano da 392,0 unità del 2023 a 372,4 unità del 2024.

Nella tabella sottostante si è provveduto ad estrapolare dalla voce "impiegati" le persone che fanno parte del management team ("manager") e che nelle singole controllate si occupano della gestione delle stesse.

DIPENDENTI	Media 2024	31.12.2024	Media 2023	31.12.2023
Dirigenti	5,0	5	4,3	5
Impiegati	266,4	260	280,9	282
Operai	101,0	96	106,8	106
TOTALE	372,4	361	392,0	393

La voce altri accantonamenti e altri costi è così composta:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Svalutazione dei crediti	119	68
Accantonamenti	171	88
Oneri diversi di gestione	695	744
Totale altri accant. e altri costi	985	900

La voce svalutazione crediti si riferisce agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati per far fronte all'eventuale inesigibilità di crediti nei confronti di clienti.

Gli accantonamenti nel 2024 si riferiscono principalmente alla definizione di una causa legale e in parte limitata all'accantonamento al fondo per garanzia prodotti che è stato adeguato per riflettere il rischio correlato, mentre nel 2023 la voce faceva riferimento interamente all'accantonamento al fondo garanzia prodotti.

L'incidenza sui ricavi della voce in esame è del 1,7% mentre era del 1,0% nel 2023.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2024	%	2023	%	Var. %
Contributi	1	0,2%	393	44,5%	-99,7%
Ricavi diversi	434	99,8%	490	55,5%	-11,4%
Totale altri proventi	435	100,0%	883	100,0%	-50,7%
incidenza sui ricavi	0,7%		0,9%		

La voce "Altri proventi" evidenzia un decremento nel periodo considerato, passando da Euro 0,88 milioni del 2023 a Euro 0,43 milioni del 2024. La differenza per Euro 0,45 milioni è principalmente dovuta ai contributi in conto esercizio contabilizzati nel 2024 per Euro 1 migliaio mentre l'importo contabilizzato l'anno precedente è stato di Euro 0,39 milioni e si riferiva a contributi in conto esercizio su attività di sviluppo prodotti per la parte non capitalizzata e a benefici per le assunzioni di nuovi dipendenti.

L'incidenza sui ricavi di tale voce passa dal 0,9% del 2023 al 0,7% del 2024.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2024	%	2023	%	Var. %
Amm.to immob. immateriali	2.663	9,8%	3.731	48,3%	-28,6%
Amm.to immob. materiali	1.783	6,5%	1.918	24,8%	-7,0%
Svalutazione delle immobilizzazioni	22.855	83,7%	2.080	26,9%	n.s.
Totale ammortamenti e svalutazioni	27.301	100,0%	7.729	100,0%	253,2%

Gli ammortamenti passano da Euro 5,65 milioni del 2023 a Euro 4,45 milioni del 2024.

La voce ammortamento delle immobilizzazioni immateriali include sia nel 2023 che nel 2024 Euro 0,30 milioni relativo all'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita individuate a seguito della PPA di InoNet.

Le svalutazioni delle immobilizzazioni operate nell'anno ammontano a Euro 22,86 milioni e sono relative per Euro 22,69 milioni all'integrale svalutazione per impairment dell'avviamento della CGU Eurotech Inc. resasi necessaria a seguito di una significativa riduzione del business e un andamento incerto sul possibile recupero di redditività nell'area e a Euro 0,163 milioni dalle svalutazioni operate su alcuni progetti e prodotti di sviluppo il cui valore non si ritiene più recuperabile. Nel 2023 le svalutazioni delle immobilizzazioni operate nell'anno ammontavano a Euro 2,08 milioni ed erano relative per Euro 1,39 milioni alla parziale svalutazione dell'avviamento della CGU Eurotech Ltd. derivante da un cambiamento di strategia operata sulla unità generatrice di cassa considerata e a Euro 0,69 milioni dalle svalutazioni operate su alcuni progetti e prodotti di sviluppo.

Per effetto della significativa svalutazione operata sulla CGU americana riconducibile a Eurotech Inc., l'incidenza degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni sui ricavi è passata al 46,2% nel 2024 rispetto al 8,2% del 2023.

<i>Migliaia di Euro</i>	2024	2023	var. %
Perdite su cambi	1.239	1.482	-16,4%
Interessi passivi diversi	1.012	951	6,4%
Interessi passivi sulle passività del leasing	95	109	-12,8%
Altri oneri finanziari	251	91	175,8%
Oneri finanziari	2.597	2.633	-1,4%
Utili su cambi	1.512	3.150	-52,0%
Interessi attivi	19	8	137,5%
Proventi su prodotti derivati	86	100	-14,0%
Altri proventi finanziari	624	162	n/a
Proventi finanziari	2.241	3.420	-34,5%
Gestione finanziaria netta	(356)	787	-145,2%
incidenza sui ricavi	-0,6%	0,8%	

La voce oneri finanziari rimane stabile anno su anno passando da Euro 2,63 milioni del 2023 a Euro 2,60 milioni del 2024 con una differente incidenza negli esercizi posti a confronto delle perdite su cambi legate all'andamento delle valute estere (dollaro americano, yen giapponese e sterlina inglese) che si decrementano nel 2024 rispetto al 2023 e degli oneri relativi alla gestione degli interessi passivi che hanno un andamento opposto.

I proventi finanziari, prevalentemente per l'effetto dell'andamento delle differenze cambio, si decrementano passando da Euro 3,42 milioni del 2023 a Euro 2,24 milioni del 2024.

L'incidenza della gestione finanziaria netta sui ricavi è dello -0,6% nel 2024 rispetto al 0,8% del 2023.

(Migliaia di Euro)	2024	% sui ricavi	2023	% sui ricavi	Var. %
Risultato prima delle imposte	(32.615)	-55,2%	(1.662)	-1,8%	n.s.
Imposte sul reddito del periodo	(3.540)	-6,0%	(1.456)	-1,6%	143,1%
incidenza sul risultato ante imposte	-10,9%		-87,6%		

Il risultato prima delle imposte passa da un valore negativo di Euro 1,66 milioni del 2023 ad un valore sempre negativo di Euro 32,61 milioni del 2024. L'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato prima delle imposte, nel periodo considerato, riflette le dinamiche fiscali delle diverse società incluse nell'area di consolidamento. Sono stati inoltre svalutati parte delle attività per imposte anticipate contabilizzate negli anni passati sulle perdite fiscali riportabili non sussistendo, allo stato attuale un prevedibile arco temporale per il loro integrale recupero. Inoltre, per effetto delle perduranti incertezze sullo scenario economico mondiale (a seguito dei conflitti esistenti in Europa e in Medio Oriente) e in relazione della prevedibilità dei risultati fiscali di piano, una parte rilevante del beneficio fiscale residuo complessivo delle perdite riportabili non è stato iscritto.

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito in ogni periodo considerato, distinguendo la parte corrente da quella differita e anticipata, tra imposte relative alla legislazione italiana e quelle relative alle legislazioni estere, di competenza delle società del Gruppo.

(Migliaia di Euro)	2024	% sui ricavi	2023	% sui ricavi	Var. %
IRES	-	0,0%	-	0,0%	#DIV/0!
IRAP	-	0,0%	-	0,0%	#DIV/0!
Imposte correnti estere	114	1,8%	1.667	2,5%	-93,2%
Imposte correnti	114	1,8%	1.667	2,5%	-93,2%
Imposte (anticipate) differite Italia	1.549	0,1%	90	0,5%	n.s.
Imposte (anticipate) differite Estero	1.277	-0,3%	(301)	-0,5%	n.s.
Imposte (anticipate) differite	2.826	-0,2%	(211)	0,0%	n.s.
Imposte esercizi precedenti	600	0,0%	-	0,0%	N/A
Imposte esercizi precedenti	600	0,0%	-	0,0%	N/A
TOTALE IMPOSTE	3.540	1,6%	1.456	2,4%	143,1%

La consolidante Eurotech S.p.A. opera in un regime di consolidato fiscale nazionale tra le società italiane del Gruppo.

Il risultato netto di Gruppo per il 2024 evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 36,16 milioni rispetto ad una perdita del 2023 pari ad Euro 3,12 milioni.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Attività non correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	62.425	85.827	(23.402)
Immobilizzazioni materiali	8.367	7.185	1.182
Partecipazioni in imprese collegate	4	4	-
Partecipazioni in altre imprese	152	544	(392)
Attività per imposte anticipate	1.647	4.655	(3.008)
Altre attività non correnti	480	502	(22)
Attività non correnti	73.075	98.717	(25.642)

La voce Attività non correnti passa da Euro 98,72 milioni dell'esercizio 2023 a Euro 73,07 milioni del 2024.

La variazione di Euro 25,64 milioni è riconducibile principalmente alla svalutazione dell'avviamento per Euro 22,69 milioni (l'effetto patrimoniale complessivo della valutazione rispetto lo scorso esercizio è pari a Euro 23,64), al diverso rapporto di conversione dei bilanci in valuta estera, oltre che, agli investimenti fatti e agli ammortamenti dei valori e in parte alla variazione delle immobilizzazioni immateriali derivante dall'allocazione finale della PPA di InoNet.

Sempre con riferimento alla variazione del periodo, l'effetto cambio ha avuto un impatto negativo per Euro 1,08 milioni: se si fossero confrontati valori a cambi costanti e al netto della svalutazione dell'avviamento, infatti, si sarebbe evidenziato un decremento per Euro 2,03 milioni.

I principali investimenti del Gruppo sono stati i seguenti:

(Migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	3.217	2.753	464
Immobilizzazioni materiali	3.032	395	2.637
Partecipazioni	-	4	(4)
TOTALE INVESTIMENTI PRINCIPALI	6.249	3.152	3.097

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono riferiti prevalentemente ad attività di sviluppo di nuovi prodotti, mentre gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono relativi prevalentemente all'acquisto di una nuova linea SMT in Giappone.

Anche le imposte anticipate si riducono di Euro 3,01 milioni principalmente per la loro completa eliminazione negli USA per Euro 1,08 milioni e la parziale riduzione in Italia per Euro 0,67 milioni.

Attività correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Rimanenze di magazzino	17.141	21.887	(4.746)
Crediti verso clienti	12.405	19.883	(7.478)
Crediti per imposte sul reddito	934	1.206	(272)
Altre attività correnti	1.498	2.151	(653)
Altre attività correnti finanziarie	115	143	(28)
Strumenti finanziari derivati	29	102	(73)
Disponibilità liquide	6.170	11.428	(5.258)
Attività correnti	38.292	56.800	(18.508)

La voce Attività correnti evidenzia un decremento, passando da Euro 56,80 milioni del 2023 a Euro 38,29 milioni del 2024. La variazione è da ascrivere principalmente alla riduzione del valore delle rimanenze di magazzino, dei crediti verso clienti e al decremento delle disponibilità liquide principalmente per il rimborso di quote di finanziamento e a supporto della gestione operativa. Rispetto al 31.12.2023, la chiusura dell'esercizio 2024 ha evidenziato una riduzione delle rimanenze di magazzino di Euro 4,75 milioni (-21,7%) utilizzate per far fronte alle richieste dei clienti e per le quali si prevede un'ulteriore riduzione dopo gli effetti di accumulo correlati ai lunghi lead-time di approvvigionamento derivanti dalla carenza di componentistica avuta tra il 2020 e l'inizio del 2023. Per le dinamiche relative alle disponibilità liquide si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario consolidato.

Capitale circolante netto

Le attività correnti, al netto delle disponibilità liquide, unitamente alle passività correnti non finanziarie, determinano il capitale circolante netto, che evidenzia nel periodo la seguente evoluzione:

(Migliaia di Euro)	31.12.2024 (b)	31.12.2023 (a)	Variazioni (b-a)
Rimanenze di magazzino	17.141	21.887	(4.746)
Crediti verso clienti	12.405	19.883	(7.478)
Crediti per imposte sul reddito	934	1.206	(272)
Altre attività correnti	1.498	2.151	(653)
Attivo corrente	31.978	45.127	(13.149)
Debiti verso fornitori	(9.040)	(11.668)	2.628
Debiti verso società collegate	(399)	(127)	(272)
Debiti per imposte sul reddito	(953)	(1.779)	826
Altre passività correnti	(6.902)	(7.701)	799
Passivo corrente	(17.294)	(21.275)	3.981
Capitale circolante netto	14.684	23.852	(9.168)

Il capitale circolante netto si decrementa di Euro 9,17 milioni. Tale decremento deriva dalla contrazione dell'attivo corrente in parte compensata dal decremento delle voci relative al passivo corrente. In particolare, si registra un significativo decremento delle rimanenze di magazzino, ma anche una importante riduzione dei crediti verso clienti oltre che dei debiti verso fornitori e dei debiti per imposte sul reddito e delle altre passività

correnti. L'incidenza sul fatturato del capitale circolante netto è del 24,8%, mentre a fine 2023 era stato del 25,4%. La dinamica del capitale circolante netto, quindi, è per lo più spiegata dalla contrazione del volume complessivo dei ricavi di vendita.

Posizione finanziaria netta

Il Gruppo presenta al 31 dicembre 2024 un indebitamento finanziario netto di Euro 20,40 milioni rispetto ad un importo di Euro 20,57 milioni al 31 dicembre 2023.

La sostanziale stabilità è dovuta al bilanciamento tra l'utilizzo netto delle disponibilità liquide a sostegno della gestione operativa, la gestione del circolante, l'attività di investimento netto in immobilizzazioni materiali e immateriali oltre che dal versamento di Euro 2,5 milioni a titolo di futuro aumento di capitale effettuato in corso d'anno dal socio di riferimento Emera S.r.l..

Le passività finanziarie relative a contratti di locazione e noleggio contabilizzate in conformità alle previsioni dell'IFRS16 ammontavano al 31 dicembre 2023, ad Euro 4,69 milioni; al 31 dicembre 2024 le residue maggiori passività finanziarie iscritte ammontano a Euro 4,26 milioni.

La posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario netto) è determinata evidenziando quanto definito dal richiamo di attenzione CONSOB N.5/21 del 29 aprile 2021 ovvero agli Orientamenti dell'European Securities and Markets Authority-ESMA, emanati in data 15 luglio 2020 ed in vigore a partire dal 5 maggio 2021.

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta ai sensi di tali orientamenti.

		31.12.2024	31.12.2023
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Disponibilità liquide	A	6.170	11.428
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	B	-	-
Altre attività finanziarie correnti	C	144	245
Liquidità	D=A+B+C	6.314	11.673
Debito finanziario corrente	E	6.808	4.547
Parte corrente del debito finanziario non corrente	F	2.240	13.474
Altre passività correnti finanziarie	G	115	-
Indebitamento finanziario corrente	H=E+F+G	9.163	18.021
Indebitamento finanziario corrente (Posizione finanziaria corrente) netto	I=H-D	2.849	6.348
Debito finanziario non corrente	J	17.551	13.481
Strumenti di debito	K	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	L=J+K	17.551	14.221
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ESMA	M=I+L	20.400	20.569

I finanziamenti passivi esistenti, pari a Euro 19,83 milioni, unitamente agli scoperti di conto corrente che alla fine del 2024 erano pari a Euro 6,77 migliaia, conducono ad un complessivo indebitamento verso il sistema bancario pari a Euro 26,60 milioni (era di Euro 31,50 milioni a fine 2023), di cui Euro 9,05 milioni a breve termine.

Nel corso del secondo trimestre 2024 la capogruppo ha definito con quasi la totalità dei suoi istituti finanziari, una ottimizzazione finanziaria che ha determinato una moratoria delle quote capitali da rimborsare per il periodo da giugno 2024 e dicembre 2025 e un allungamento della durata originaria dei finanziamenti di 24 mesi. L'ottimizzazione finanziaria si è conclusa il 11 settembre u.s. dopo aver ottenuto il prolungamento delle garanzie

prestate dagli enti che originariamente le avevamo concesse e la sottoscrizione degli addendum modificativi ai contratti di finanziamento. Gli accordi sulla ottimizzazione finanziaria hanno consentito ad Eurotech di ottenere una riduzione degli esborsi per le rate dei finanziamenti di Euro 3,6 milioni nel 2024 e di Euro 4,1 milioni nel 2025 e di rideterminare la parte corrente e la parte a medio termine dei finanziamenti rimodulati. In seguito all'allungamento delle scadenze di 24 mesi alcuni finanziamenti hanno durata fino al 2030.

A fine agosto 2024 inoltre è stato ottenuto il waiver sui covenants non rispettati a fine anno 2023 su un finanziamento a medio lungo termine e sono stati rideterminati nuovi covenants in sostituzione che a fine 2024 sono stati interamente rispettati. Tali covenant definiscono dei target da non superare con riferimento al rapporto tra EBITDA e oneri finanziari, posizione finanziaria netta e EBITDA ed infine posizione finanziaria netta e Patrimonio netto.

		31.12.2024	31.12.2023
<i>(Migliaia di Euro)</i>			
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	A	4.277	1.908
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	B	(4.959)	(3.112)
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento	C	(4.182)	(2.186)
Differenze cambio nette	D	(394)	(3.292)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	E=A+B+C+D	(5.258)	(6.682)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo		11.428	18.110
Disponibilità liquide alla fine del periodo		6.170	11.428

L'attività operativa ha generato flussi di cassa per Euro 4,28 milioni, per effetto di una significativa riduzione del capitale circolante netto, rispetto ad una generazione per Euro 1,91 milioni nel 2023.

L'attività di investimento è relativa agli investimenti fatti in attività di sviluppo di nuovi prodotti nel campo dei moduli, dei sistemi Embedded, delle piattaforme Internet of Things (IoT), dall'acquisto di una nuova linea SMT (Surface Mount Technology / tecnologia a montaggio superficiale) in Giappone che è entrata a regime a gennaio 2025 e dagli investimenti interni in attrezzature industriali, commerciali e hardware.

Infine, i flussi di cassa derivanti dall'attività di finanziamento sono spiegati principalmente dai rimborsi di quote a breve di finanziamenti a medio termine al netto del versamento di Euro 2,5 milioni in conto futuro aumento di capitale effettuato dal socio di riferimento Emera S.r.l..

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Nell'ambito delle operazioni finalizzate alla gestione ordinaria degli affari del Gruppo Eurotech ed alla costante promozione di sinergie produttive e commerciali, le società del Gruppo intrattengono rapporti commerciali reciproci in ragione dei quali vendono e acquistano prodotti e servizi. Tra i principali rapporti si evidenzia che a) le società del gruppo utilizzano, a fronte del riconoscimento di royalties, marchi detenuti dalla Capogruppo, e che b) la Capogruppo svolge, nei confronti delle controllate, servizi di consulenza amministrativa, fiscale, societaria, aziendale e strategica.

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi (ad esclusione dei rapporti finanziari) e sono regolati per cassa. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio la capogruppo Eurotech S.p.A. ha rinunciato a crediti finanziari a favore della controllata francese Eurotech France Sas per Euro 20 migliaia.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo, a seguito di una valutazione della posizione finanziaria delle parti correlate e di un'analisi del mercato in cui le stesse operano, non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate, ad eccezione della svalutazione già effettuata nel 2010 per Euro 447 migliaia del credito verso la collegata in liquidazione Rotowi Technologies S.p.A. (ex UTRI S.p.A.).

I rapporti con parti correlate comprendono transazioni che derivano da normali relazioni economico-finanziarie intercorse con società nelle quali gli amministratori della Capogruppo o delle controllate rivestono posizioni di rilievo. Tali operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

Nel mese di agosto l'azionista di maggioranza relativa, Emera S.r.l., riconducibile agli amministratori Fumagalli e Carando, ha effettuato a favore di Eurotech dei versamenti in conto futuro aumento di capitale per un importo complessivamente pari a Euro 2,5 milioni, per dare immediatamente flessibilità d'azione alla Società per tutte le esigenze finanziarie di breve e di medio termine correlate alla realizzazione della strategia. L'iniziativa di Emera ha inoltre consentito di perfezionare in seno a Eurotech S.p.A. degli accordi per rimodulare le scadenze di pagamento delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere con i principali istituti di credito.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate nelle note al bilancio consolidato.

Non sono state rilevate, nel corso dell'esercizio 2024 operazioni atipiche od inusuali, così come definite dalla Consob nella sua comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Sono inoltre fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella Capogruppo stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni.

31.12.2024								
Nominativo	Incarico	Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute a inizio esercizio o inizio carica	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
di Giacomo Luca	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Fumagalli Aldo *	Consigliere e Vice Presidente	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Carando Davide Albino *	Consigliere dal 04.08.2024	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Chawla Paul	Consigliere	Eurotech	Proprietà	126.150	-	-	126.150	-
Costaguta Marco	Consigliere fino al 04.06.2024	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Curti Susanna *	Consigliere fino al 23.12.2024	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Costa Michela	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Gervasio Alberta	Consigliere fino al 04.12.2024	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Pesce Simona	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Russo Massimo	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Monti Fabio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Savi Daniela	Sindaco Effettivo	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Briganti Laura	Sindaco Effettivo	Eurotech	-	-	-	-	-	-
	Dirigenti strategici	Eurotech	Proprietà	41.000	-	-	41.000	-

(*) Come indicato in precedenza, l'azionista di riferimento di Eurotech, con una quota di partecipazione pari al 18,13%, è Emera S.r.l., società riconducibile ai consiglieri Fumagalli e Carando. Come comunicato nel corso dell'esercizio, la proprietà di Emera era in parte riconducibile anche al consigliere Curti, che ha tuttavia ceduto le proprie interessenze entro la fine dell'esercizio 2024.

Azioni proprie della società controllante posseduta da essa o da imprese controllate

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. a fine periodo sono 240.606. Nell'anno 2024 non c'è stata alcuna movimentazione delle azioni proprie:

	Nr azioni	Val. nominale (Migliaia di Euro)	Quota % cap. soc.	Val. carico (Migliaia di Euro)	Val. Medio unitario
Situazione al 01.01.2024	240.606	60	0,68%	662	2,75
Acquisti	-	-	0,00%	-	
Vendite	-	-	0,00%	-	
Assegnazione-Piano di Performance Share	-	-	0,00%	-	
Situazione al 31.12.2024	240.606	60	0,68%	662	2,75

Investimenti ed attività di ricerca e sviluppo

Al 31 dicembre 2024 gli investimenti tecnici (immobilizzazioni materiali) per attrezzature, macchinari e strumentazione ammontano a Euro 2.082 migliaia, gli investimenti relativi ad immobili e altri beni ammontano a Euro 155 migliaia, gli investimenti per l'acquisto di licenze d'uso, software e know-how a Euro 23 migliaia. I significativi incrementi degli investimenti tecnici sono correlati all'acquisto di una nuova linea SMT che permetterà una maggiore efficienza nella fabbrica giapponese.

Nel corso del periodo il Gruppo ha effettuato attività di ricerca e sviluppo industriale e di innovazione tecnologica sia finalizzate a nuovi prodotti che al miglioramento dei prodotti e processi esistenti.

La ricerca ha portato allo sviluppo di nuovi prodotti/applicazioni nel campo dei computer e sistemi Embedded (limitatamente al Giappone), dei computer ad alta integrazione e basso consumo, delle network appliance, delle piattaforme software e degli elaboratori ad alta capacità di calcolo. La ricerca ha permesso il conseguimento di miglioramenti qualitativi dei prodotti, la creazione di nuovi prodotti, una riduzione dei costi di produzione ed un conseguente aumento di competitività aziendale. Nel periodo sono state riconosciute attività di sviluppo per nuovi prodotti per un importo di Euro 3,15 milioni: il 14,4% di tali costi sono relativi allo sviluppo di nuovi prodotti hardware basati sulle nuove architetture ultra low power; il 73,5% di tali costi sono relativi a progetti software nel settore dell'Edge computing e delle piattaforme per l'Internet of Things; il restante 12,2% circa è stato impiegato su più fronti, sia hardware che software, anche in prosecuzione di progetti già avviati negli esercizi precedenti.

Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto

Rischi connessi al conflitto tra Russia e Ucraina

Il conflitto tra Russia e Ucraina, che si protrae da oltre tre anni, sta continuando ad avere conseguenze importanti a livello globale non solo per la grave crisi umanitaria che ne è conseguita, ma anche per gli effetti economici difficilmente prevedibili e delle conseguenze derivanti da un eventuale prolungarsi di un "cessate il fuoco" e della definizione degli accordi di pace.

Seppure il Gruppo Eurotech continui a non avere rapporti commerciali con Ucraina e Russia, non avendo fornitori di materie prime in Russia e Ucraina né siti produttivi ivi localizzati, non si può escludere che un ulteriore prolungamento dei mancati accordi di pace possa avere ripercussioni imprevedibili su altri paesi limitrofi ed un impatto sui costi di approvvigionamento. La situazione viene continuamente monitorata per poter prontamente reagire ad eventuali mutamenti del contesto.

Rischi connessi al conflitto tra Israele e Palestina

Relativamente al conflitto in medio-oriente tra Israele e Palestina, sorto all'inizio del mese di ottobre 2023, seppure non ci siano implicazioni dirette per il Gruppo in quanto non ci sono rapporti commerciali in quell'area, le implicazioni generali risultano ancora incerte e non definite seppure ci si attende che possano diventare più fluide nel tempo. Anche in questo caso, da una prima analisi, potrebbero verificarsi impatti sia a livello di volatilità dei costi (e.g.: energia) sia nei rapporti commerciali internazionali.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Il quadro macro-economico mondiale nel 2024 è stato impattato, oltre che dal perdurare delle conseguenze dei conflitti Russia-Ucraina e Israele-Palestina, dalla crisi del settore automotive in Europa e dal congelamento degli investimenti nel settore dell'Automazione Industriale a livello mondiale.

Il contesto macro-economico incide sulla capacità del Gruppo di implementare il percorso di crescita desiderato. I settori tecnologici in cui opera il Gruppo rimangono con un outlook positivo per gli anni a venire. In parte lo scenario dipenderà anche dagli investimenti che i singoli Paesi riterranno di fare a sostegno delle economie locali.

La presenza delle attività del Gruppo in varie aree geografiche mondiali permette comunque di diversificare il rischio e di sfruttare eventuali situazioni positive che si vengano a creare in alcune aree rispetto o in anticipo ad altre.

La presenza del Gruppo in settori come quello industriale, commerciale e dei trasporti che risentono maggiormente della riduzione dei consumi, può generare delle perdite e dei rischi di perdita soprattutto in uno scenario di significativa debolezza delle condizioni generali dell'economia.

Inoltre, anche in assenza di una crescita economica lenta o di recessione, altre condizioni economiche come la fluttuazione dei prezzi delle materie prime o una loro ridotta disponibilità o una riduzione della spesa in infrastrutture potrebbero avere conseguenze negative sui mercati in cui opera il Gruppo e potrebbero avere, unitamente ad altri fattori, un impatto significativo sulle prospettive di business del Gruppo, sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

L'instabilità politica di alcuni paesi europei come pure gli effetti dell'uscita del Regno Unito dalla Comunità Europea oltre che la troppo lenta ripresa dell'Europa dopo la pandemia e a causa dei conflitti che la coinvolgono anche nel bacino del Mediterraneo, potrebbero rappresentare elementi di instabilità per l'economia dell'Europa.

Rischi connessi a politiche di protezionismo

Il Gruppo acquista e vende prodotti al di fuori dei territori locali delle singole controllate. Recenti politiche protezionistiche di alcuni Stati extra europei in cui il Gruppo opera e vende i propri prodotti, che tendono a proteggere le attività produttive nazionali dalla concorrenza di stati esteri tramite l'applicazione di dazi potrebbe determinare un aggravio di costi e la conseguenza riduzione di marginalità ma anche avere un impatto significativo sulle prospettive di crescita del business del Gruppo determinando degli effetti negativi sui risultati economici e conseguentemente sulla propria situazione finanziaria.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Eurotech opera a livello mondiale ed ha investito in Paesi quali gli Stati Uniti, il Giappone e il Regno Unito da cui derivano flussi finanziari che non risultano costanti. Inoltre, le società controllate estere operano sui rispettivi mercati di riferimento con le rispettive valute funzionali. Queste considerazioni hanno fatto sì che non vengano effettuate operazioni di copertura sui cambi, anche se il bilancio consolidato risente costantemente delle fluttuazioni dei tassi di cambio in sede di traduzione dei bilanci delle società non appartenenti all'area Euro.

Il Gruppo è esposto con finanziamenti a medio termine a tasso variabile soprattutto nell'area Euro, mentre nell'area Yen l'esposizione risulta più contenuta. Al fine di ridurre l'oscillazione dei tassi di interesse sui finanziamenti il Gruppo fa ricorso a strumenti finanziari di copertura che mitigano le oscillazioni dei tassi (principalmente contratti Interest Rate Swap – IRS).

Repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato nelle note esplicative al bilancio consolidato.

Rischi connessi alla liquidità e al fabbisogno di mezzi finanziari

In considerazione della posizione finanziaria netta esistente, il Gruppo prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza tramite la liquidità a disposizione, attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa oltre che tramite l'utilizzo di linee di credito esistenti e/o il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari, nonché tramite il reperimento sul mercato di mezzi propri.

Il Gruppo ritiene che per avere una capacità di generazione di flussi operativi positivi si debba continuare ad avere un livello di fatturato superiore a quello ottenuto nel corso dell'anno e per effetto delle azioni di efficientamento attuate inferiore a quello ottenuto nel 2022 o nel 2023 e continuare a porre attenzione alla marginalità e ai costi operativi in funzione del livello del fatturato, bilanciando comunque la crescita dell'organizzazione per il raggiungimento degli obiettivi previsti e rimodularla in funzione dei minori fatturati.

La politica del Gruppo è quella di mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine frazionando, quando possibile, i depositi su un sufficiente numero di controparti bancarie selezionate e operanti in aree geografiche diverse.

Per quanto il Gruppo abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e di liquidità, eventuali mancanze di crescita o contrazioni ulteriori nei volumi di vendita potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità delle entità operative del Gruppo di generare cassa. Il Gruppo potrebbe pertanto trovarsi nelle condizioni di dover reperire ulteriori finanziamenti e/o rifinanziamenti del debito esistente, anche in presenza di condizioni di mercato non favorevoli, con una generale riduzione delle fonti di finanziamento disponibili e costi più elevati. Eventuali difficoltà nel reperire tali finanziamenti potrebbero determinare un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Circa quest'ultimo aspetto e come richiamato anche nel paragrafo “Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio”, si evidenzia come a fine gennaio 2025, Emera S.r.l., in qualità di azionista di riferimento, ha sottoscritto un impegno ad effettuare, fino ad un importo massimo di Euro 6 milioni per l'esercizio 2025, uno o più versamenti in conto futuro aumento di capitale a favore di Eurotech S.p.A. La società ha accettato tale impegno ad inizio febbraio 2025. Tale impegno consente al Gruppo di reperire nuove risorse finanziarie necessarie a far fronte ai fabbisogni di liquidità del breve-medio periodo, senza aumentare l'esposizione verso gli istituti di credito e rafforzando al contempo la struttura patrimoniale della Società. Inoltre, come già comunicato nel corso dell'esercizio 2024, in data 15 ottobre 2024 l'assemblea degli azionisti di Eurotech ha dato mandato al consiglio di amministrazioni per poter procedere, anche in più tranches, ad un aumento di capitale fino ad un massimo di Euro 20 milioni, elemento che gli amministratori hanno considerato nel valutare la realizzabilità delle linee di sviluppo strategiche ipotizzate nei propri piani aziendali.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità di alcuni amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole realtà locali. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'eventuale incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi alla competitività nei settori in cui il Gruppo opera

Seppur con alcuni distinguo, i mercati in cui il Gruppo opera sono concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di affidabilità e di supporto alla clientela.

Il successo del Gruppo dipende dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui opera e/o di espandersi in nuovi mercati con prodotti innovativi e di standard qualitativo elevato, che garantiscono livelli di redditività simili agli attuali.

Negli ultimi anni, la competizione, in particolare in termini di prezzo, è aumentata soprattutto nel settore delle schede e dei moduli Embedded, ed in misura minore nei settori dei sistemi.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di offrire prodotti competitivi ed innovativi rispetto a quelli della concorrenza, le quote di mercato del Gruppo si potrebbero ridurre con un effetto negativo sulla redditività e sui risultati economici finanziari del Gruppo Eurotech.

Rischi connessi alla clientela

In alcune aree geografiche il Gruppo può operare con un ristretto numero di clienti. A causa della dipendenza verso alcuni clienti, la perdita o la significativa riduzione del fatturato verso questi grossi clienti potrebbe avere un impatto negativo sui ricavi di vendita e sulla redditività del Gruppo.

Generalmente tali clienti non sono i clienti finali dei nostri prodotti. L'insuccesso dei prodotti in cui viene incorporato il nostro prodotto o la difficoltà dei nostri clienti di vendere il prodotto che progettiamo e produciamo per loro potrebbe avere un impatto negativo sulle vendite e sulla marginalità.

Le avverse condizioni economiche del mercato in cui il nostro cliente potrebbe vendere o utilizzare i nostri prodotti determinerebbe una riduzione delle forniture a tale cliente. Alcuni di questi mercati sono caratterizzati da una intensa competitività, rapido cambiamento tecnologico e incertezza economica. L'esposizione del Gruppo alla ciclicità economica e alla relativa fluttuazione della domanda di questi clienti potrebbe avere un effetto negativo sui ricavi e conseguentemente sulla situazione finanziaria del Gruppo.

Inoltre, la decisione di alcuni clienti di internalizzare la produzione di prodotti da noi forniti ridurrebbe la fornitura agli stessi e conseguentemente i ricavi di vendita e la redditività.

Rischi connessi alla politica ambientale

Le attività e i prodotti del Gruppo Eurotech devono rispettare normative nazionali, comunitarie ed internazionali legate alle problematiche ambientali. Tali norme tendono ad essere via via più stringenti in tutti i Paesi nei quali il Gruppo opera.

Il rischio potenziale a cui il Gruppo è assoggettato è relativo al trattamento di componenti elettrici e/o elettronici che, a seguito di nuove norme, potrebbero diventare non più utilizzabili nella produzione o vendibili separatamente.

Il conseguente smaltimento di tali prodotti o di altri divenuti obsoleti, per superamento tecnologico, comporta dei costi che tendono ad aumentare progressivamente.

Per attenersi alla normativa vigente, il Gruppo Eurotech prevede di dover continuare a sostenere dei costi, potenzialmente in rialzo negli anni futuri.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti e i fornitori

In alcuni Paesi in cui il Gruppo opera, i dipendenti sono soggetti a varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, anche tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto ad essere consultati in alcune questioni, compresi i casi di riduzione di organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla flessibilità del Gruppo stesso nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. Eventuali decisioni non concordi potrebbero comportare problemi nella gestione della forza lavoro.

Inoltre, il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne al Gruppo. Una collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui il Gruppo opera e, se da un lato può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che il Gruppo debba fare affidamento sui detti fornitori con la conseguente possibilità che difficoltà dei fornitori (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni), anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera negativa sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Il prezzo e la disponibilità dei componenti elettronici utilizzati dipendono da un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili dal Gruppo e difficilmente prevedibili. Negli anni scorsi, tensioni sul fronte dell'offerta hanno comportato difficoltà di approvvigionamento causando un incremento di costi con conseguenze negative sui risultati economici del Gruppo. Un riacutizzarsi in tutto o in parte di questa situazione di incertezza, determina che il Gruppo al fine di minimizzare i rischi legati ad una potenziale indisponibilità dei componenti nei tempi richiesti dalla produzione, deve adottare una strategia di acquisti programmati.

Rischi connessi all'attività di sviluppo

Il Gruppo svolge significative attività di ricerca e sviluppo che possono durare anche oltre 24 mesi. Le attività di sviluppo che si ritiene possono produrre benefici futuri in termini di ricavi vengono iscritte come immobilizzazioni immateriali. Non tutte le attività di sviluppo potrebbero sfociare in una produzione in grado di permettere la completa recuperabilità dell'attività iscritta. Qualora i prodotti correlati ad attività di sviluppo capitalizzate non ottenessero il successo previsto, si determinerebbe un impatto sui ricavi attesi e sulla redditività del Gruppo nonché la necessità di svalutare l'attività iscritta.

Rischi connessi alla capacità di arricchire il portafoglio prodotti e di offrire prodotti innovativi

Il successo delle attività del Gruppo dipenderà dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente opera e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscono adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora il Gruppo non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità o qualora vi fossero dei ritardi nello sviluppo di nuovi prodotti innovativi, le quote di mercato del Gruppo potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi ed incertezze in relazione agli avviamenti e alle attività a vita indefinita

Il Gruppo sottopone gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita utile indefinita (marchi) a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale ed in corso d'anno se tali indicatori esistono. Tra gli indicatori considerati, il Gruppo monitora con attenzione l'andamento dei mercati nei quali opera, quello dei costi dei fattori produttivi, dei tassi di cambio ed interesse, che possono modificare i profili di profittabilità del business e di recuperabilità degli investimenti realizzati, oltre che l'andamento del valore del titolo presso il mercato borsistico italiano, prestando quindi attenzione anche alla capitalizzazione di Borsa, che risulta inferiore al valore di carico delle attività nette iscritte nel bilancio del Gruppo alla data di fine esercizio. La verifica richiede

una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

In considerazione del quadro macro-economico generale e dei settori di riferimento in cui opera il Gruppo si evidenzia una incertezza intrinseca nella stima dei flussi finanziari utilizzati per effettuare la verifica sulla presenza di perdite di valore di tali attività oltre che di alcuni dei parametri che compongono il tasso di sconto. Da tale incertezza può derivare un rischio di mancata svalutazione degli avviamenti e delle attività immateriali a vita utile indefinita, derivante dalla possibile sovrastima dei flussi finanziari futuri o da una errata valutazione nell'applicazione di alcuni dei parametri che compongono il tasso di sconto.

Infine, lo sviluppo strategico del Gruppo è influenzato dall'evoluzione delle tecnologie, delle applicazioni e più in generale dei settori e dei mercati nei quali opera il Gruppo offrendo soluzioni (prodotti e servizi) che si rinnovano frequentemente. Ne deriva che avviamenti originati da acquisizioni effettuate in mercati, settori e periodi diversi da quelli prospettati nei piani aziendali aggiornati annualmente potrebbero far emergere potenziali perdite di valore derivanti anche da analisi qualitative circa l'evoluzione strategica del Gruppo, prima ancora che dalla precisa identificazione dei flussi di cassa attesi in una delle entità del Gruppo, dimensione sulla quale insistono le unità generatrici di cassa.

Rischi connessi all'andamento dei risultati economici del Gruppo

Il presente fattore di rischio evidenzia i rischi connessi all'investimento nel capitale della Società in considerazione dell'andamento dei risultati economici del Gruppo negli ultimi esercizi, nonché in considerazione delle attuali condizioni di alcuni mercati.

In considerazione dei settori in cui il Gruppo opera è difficile prevedere gli andamenti futuri del Gruppo. E' evidente comunque come ogni evento esogeno, quale un calo significativo in uno dei principali mercati di riferimento, la volatilità di mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, l'incremento del costo delle materie prime, fluttuazioni avverse dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, politiche governative, ecc. potrebbero incidere in maniera negativa nei settori in cui opera il Gruppo ed influenzarne in senso sfavorevole le prospettive e l'attività, nonché incidere sui suoi risultati economici e finanziari. La redditività delle attività del Gruppo è soggetta, inoltre, ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di interesse, alla solvibilità ed alla capacità delle controparti commerciali di finanziarsi, nonché alle condizioni economiche generali dei Paesi nei quali il Gruppo stesso agisce.

Rischio di Cyber Security

Il rischio di cyber security è rappresentato dalla possibilità che attacchi informatici compromettano i sistemi informativi aziendali avendo come principali conseguenze la sottrazione di informazioni sensibili (compreso know-how aziendale), l'interruzione dei servizi erogati con conseguenze sia economiche, sia reputazionali.

Le conseguenze derivanti da un attacco informatico potrebbero riguardare:

- la perdita di riservatezza, ovvero la diffusione intenzionale o accidentale di informazioni riservate, che può determinare perdite per il Gruppo Eurotech in termini di vantaggio competitivo, danni di immagine e reputazione e impatti di carattere legale ed economico (per esempio sanzioni) dovuti al mancato rispetto di obblighi normativi e/o contrattuali;
- la perdita di integrità e disponibilità in merito a informazioni e sistemi a supporto del business, che possono determinare una perdita di profitto dovuta alla mancata erogazione di servizi e/o danni agli asset aziendali.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Nonostante il nostro Gruppo non svolga attività con potenziale impatto sul territorio e sull'ambiente, ha cercato sempre di operare nel rispetto delle migliori pratiche sia nazionali che internazionali, rispettando le logiche di prevenzione del rischio e di riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali.

Eurotech si sta sempre più impegnando a rispondere alle sfide poste dal cambiamento climatico per migliorare la resilienza del Gruppo e cogliere le opportunità derivanti dalla transizione verso un'economia sostenibile e a basse emissioni di carbonio. Per raggiungere questi obiettivi un primo passo che deve essere svolto è identificare i rischi e le opportunità legate al clima e i loro impatti. Per la tipologia di business in cui opera il Gruppo, l'impatto del cambiamento climatico è attualmente molto marginale ma, nonostante ciò, c'è sempre più attenzione a valutarne i potenziali effetti a tendere nei singoli processi di sviluppo del Gruppo.

Il Gruppo Eurotech ha sempre posto molta attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti alla sicurezza dei lavoratori, diffondendo la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, minimizzando l'esposizione ai rischi in ogni attività e svolgendo attività di controllo, prevenzione e protezione dall'esposizione al rischio.

All'interno del Gruppo Eurotech non ci sono stati incidenti sul lavoro rilevanti ed inoltre al momento non risultano rischi di malattie professionali.

Informativa relativa alle esposizioni sovrane

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che a propria volta riprende il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011) in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano, si informa che il Gruppo non detiene titoli di debito sovrano.

Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob n. 18079/2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, Eurotech aderisce al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con l'obiettivo di supportare il raggiungimento dei prossimi obiettivi del Gruppo Eurotech, senza aumentare l'esposizione verso gli istituti di credito e rafforzando al contempo la struttura patrimoniale della Società, alla fine del mese di gennaio 2025, l'azionista di maggioranza relativa, Emera S.r.l., ha sottoscritto un impegno ad effettuare, fino ad un importo massimo di Euro 6 milioni per l'esercizio 2025, uno o più versamenti in conto futuro aumento di capitale. La società ha accettato tale impegno ad inizio febbraio 2025.

Si segnala, inoltre, che la contrazione del mercato e delle performance riscontrata nell'anno 2024 ha portato il gruppo ad adottare ulteriori misure di razionalizzazione dei costi operativi e, con particolare riferimento ai costi del personale, l'avvio di misure di riduzione dell'orario lavorativo, in particolare in Italia ed in Germania, con ricorso a misure di incentivazione governative.

Non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La Relazione sul Governo e Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123-bis comma 1 e 2 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni è contenuta in una relazione distinta dalla Relazione sulla gestione, pubblicata congiuntamente a quest'ultima sul sito Internet di Eurotech (www.eurotech.com, sezione Investitori).

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 n.9 del Codice Civile si comunica che il Gruppo non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Il Consiglio di Amministrazione dichiara che sussistono le condizioni per la quotazione previste dall'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 ("Regolamento Mercati"). A tale riguardo si segnala che al 31 dicembre 2024 le società controllate costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti dall'Unione Europea rilevanti ai sensi del medesimo art. 36, comma 2, sono le società americane Eurotech Inc. e E-Tech USA Inc., la società giapponese Advanet Inc. e la società inglese Eurotech Ltd. e per esse sussistono i requisiti di cui al comma 1 di detto articolo.

A norma dell'art. 15, comma 1 del Regolamento Consob n. 16191/2007 (come modificato dalla Delibera Consob n. 20249 del 28 dicembre 2017, in vigore dal 3 gennaio 2018) si dà atto che i flussi informativi forniti dalle società controllate Extra-UE, indicate ai sensi della predetta normativa, sono adeguati a far pervenire regolarmente alla Capogruppo i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato. Nello specifico, si segnala che alla data del 31 dicembre 2024 le società controllate a cui si applicano tali disposizioni sono quelle indicate in precedenza.

Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita

Nonostante l'incertezza dell'evoluzione della situazione macroeconomica mondiale, l'importante perdita di un cliente negli Stati Uniti, l'integrazione e le rafforzate relazioni tra le varie società del Gruppo, il posizionamento a livello mondiale dell'offerta tecnologica, oltre alla solida governance del Gruppo sul fronte patrimoniale e finanziario permettono di affrontare in maniera positiva le sfide per il 2025 e di intravedere degli effetti positivi per gli anni a seguire, anche se non mancano le cautele che di volta in volta emergono in funzione delle condizioni di mercato di alcuni settori.

Lo sviluppo strategico del Gruppo proseguirà anche nel 2025 seguendo linee guida già delineate negli anni precedenti. In particolare, l'attuazione del piano strategico prevede le seguenti azioni:

- puntare su mercati che combinino una dimensione maggiore e un più alto tasso di crescita (CAGR) nei prossimi 5 anni;

- indirizzare applicazioni in ambienti difficili o con alte esigenze di affidabilità, che richiedono maggiormente soluzioni rugged;
- potenziare le attività commerciali, con particolare riguardo ai canali di vendita indiretti oltre che diretti;
- focalizzarsi su mercati verticali e settori nei quali l'integrazione IT-OT e la cybersecurity vengono maggiormente valorizzate anche a fronte della recente normativa NIS2;
- creare crescita sia organicamente che per linee esterne;
- fare leva su fattori accelerativi e forze di cambiamento sia globali che locali:
 - Edge AI
 - Cybersecurity
 - Renewable & smart energy
 - Assisted Driving (Level 2 & Level 3).

Inoltre in data 15 ottobre 2024 l'assemblea degli azionisti ha deliberato un aumento di capitale fino a Euro 20 milioni (comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo) da eseguirsi in via scindibile in una o più tranches per il periodo dei prossimi 2 anni, in opzione ai soci ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e/o 5, del codice civile per fornire risorse finanziarie al Gruppo a sostegno della realizzazione del piano strategico con particolare riferimento ad operazioni di M&A, preferibilmente negli Stati Uniti.

Prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2024 redatti secondo i principi contabili internazionali

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

(Migliaia di Euro)	Note	31.12.2024	di cui correlate	31.12.2023	di cui correlate
ATTIVITA'					
Immobilizzazioni immateriali	1	62.425		85.827	
Immobilizzazioni materiali	2	8.367		7.185	
Partecipazioni in imprese collegate	3	4		4	
Partecipazioni in altre imprese	3	152		544	
Attività per imposte anticipate	31	1.647		4.655	
Altre attività non correnti	4	480		502	
Attività non correnti		73.075		98.717	
Rimanenze di magazzino	5	17.141		21.887	
Crediti verso clienti	6	12.405	-	19.883	1
Crediti per imposte sul reddito	7	934		1.206	
Altre attività correnti	8	1.498		2.151	
Altre attività correnti finanziarie	10	115		143	
Strumenti finanziari derivati	34	29		102	
Disponibilità liquide	9	6.170		11.428	
Attività correnti		38.292		56.800	
Totale attività		111.367		155.517	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		8.879		8.879	
Riserva sovrapp. azioni		136.400		136.400	
Riserve diverse		(84.615)		(49.960)	
Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	12	60.664		95.319	
Patrimonio netto attribuibile alle Minoranze	12	-		-	
Patrimonio netto consolidato	12	60.664		95.319	
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	14	17.551		13.481	
Benefici per i dipendenti	15	2.331		2.382	
Passività per imposte differite	31	3.164		3.400	
Fondi rischi e oneri	17	1.200		899	
Debiti per aggregazioni aziendali		-		740	
Passività non correnti		24.246		20.902	
Debiti verso fornitori	18	9.040	-	11.668	137
Debiti verso società collegate	18	399	399	127	127
Finanziamenti passivi a breve termine	14	9.048		18.021	
Debiti per imposte sul reddito	7	953		1.779	
Altre passività correnti	19	6.902		7.701	
Debiti per aggregazioni aziendali	20	115		-	
Passività correnti		26.457		39.296	
Totale passività		50.703		60.198	
Totale passività e Patrimonio netto		111.367		155.517	

Conto Economico consolidato

	Note	2024	di cui non ricorrenti	di cui correlate	2023	di cui non ricorrenti	di cui correlate
<i>(Migliaia di Euro)</i>							
Ricavi delle vendite e dei servizi	21	59.133		3	93.756		8
Altri proventi	27	435			883		
Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	22	(29.144)			(49.333)		
Costi per servizi	24	(12.921)	(659)		(14.653)		
Costi per il godimento beni di terzi	23	(894)			(747)		
Costo del personale	25	(23.784)	(437)	(873)	(26.384)	(251)	(659)
Altri accantonamenti e altri costi	26	(985)	(154)		(900)		
Rettifiche di costi per incrementi interni	28	3.202			2.658		
Ammortamenti	29	(4.446)			(5.649)		
Svalutazioni di immobilizzazioni	29	(22.855)	-		(2.080)	-	
Risultato operativo		(32.259)	(1.250)		(2.449)	(251)	
Oneri finanziari	30	(2.597)			(2.633)		
Proventi finanziari	30	2.241			3.420		
Risultato prima delle imposte		(32.615)			(1.662)		
Imposte sul reddito	31	(3.540)			(1.456)		
Utile (Perdita) di periodo		(36.155)			(3.118)		
Utile (Perdita) di periodo attribuibile alle							
Minoranze		-			-		
Utile (Perdita) del periodo attribuibile al Gruppo		(36.155)			(3.118)		
Utile (Perdita) base per azione	13	(1,025)			(0,088)		
Utile (Perdita) diluito per azione	13	(1,025)			(0,088)		

Conto Economico Complessivo Consolidato

(Migliaia di Euro)	Note	2024	2023
Utile (Perdita) del periodo attribuibile al Gruppo (A)		(36.155)	(3.118)
Altre componenti del conto economico complessivo			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio :</i>			
(Perdita)/Utile netto sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari (Cash Flow Hedge)	34	(73)	(103)
Differenza di conversione di bilanci esteri		(2.562)	(5.623)
(Perdita)/Utile netto su investimenti in gestioni estere	12	1.231	(2.449)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte (B)		(1.404)	(8.175)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio :</i>			
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	15	30	(98)
Totale utile (perdita) delle altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdite) d'esercizio al netto delle imposte (C)		0	(98)
Utile (Perdita) complessivo/a delle imposte (A+B+C)		(37.529)	(11.391)
Utile (Perdita) complessivo/a attribuibile alle Minoranze		-	-
Utile (Perdita) complessivo/a attribuibile al Gruppo		(37.529)	(11.391)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

(Migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. Azioni	Riserva di convers.	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Riserva per (Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	Riserva per differenza di cambio	Azioni proprie	Utile (Perdita) del periodo attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile alle Minoranze	Patrimonio netto consolidato
Saldo al 31 dicembre 2022(*)		8.879	1.776	136.400	5.998	(49.878)	205	(445)	5.829	(703)	(1.619)	106.442	-	106.442
Destinazione risultato 2022		-	-	-	-	(1.619)	-	-	-	-	1.619	-	-	-
Risultato al 31 dicembre 2023		-	-	-	-	-	-	-	-	-	(3.118)	(3.118)	-	(3.118)
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>														
- Operazioni di copertura di flussi finanziari	34	-	-	-	-	(103)	-	-	-	-	-	(103)	-	(103)
- (Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	15	-	-	-	-	-	-	(98)	-	-	-	(98)	-	(98)
- Differenza di conversione di bilanci esteri		-	-	-	(5.623)	-	-	-	-	-	-	(5.623)	-	(5.623)
- Differenze cambio su investimenti in gestioni estere	12	-	-	-	-	-	-	-	(2.449)	-	-	(2.449)	-	(2.449)
Totale Utile (Perdita) complessivo		-	-	-	(5.623)	-	(103)	(98)	(2.449)	-	(3.118)	(11.391)	-	(11.391)
Piano di Performance Share	16	-	-	-	-	227	-	-	-	41	-	268	-	268
Saldo al 31 dicembre 2023		8.879	1.776	136.400	375	(51.270)	102	(543)	3.380	(662)	(3.118)	95.319	-	95.319

(*) Riesposto, si rimanda alla nota F - Aggregazioni aziendali

(Migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. Azioni	Riserva di convers.	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Riserva per (Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	Riserva per differenza di cambio	Azioni proprie	Utile (Perdita) del periodo attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	Patrimonio netto attribuibile alle Minoranze	Patrimonio netto consolidato
Saldo al 31 dicembre 2023	8.879	1.776	136.400	375	(51.270)	102	(543)	3.380	(662)	(3.118)	95.319	-	95.319
Destinazione risultato 2023	-	-	-	-	(3.118)	-	-	-	-	3.118	-	-	-
Risultato al 31 dicembre 2024	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(36.155)	(36.155)	-	(36.155)
<i>Altri utili (perdite) complessivi:</i>													
- Operazioni di copertura di flussi finanziari	-	-	-	-	(73)	-	-	-	-	-	(73)	-	(73)
- (Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	-	-	-	-	-	-	30	-	-	-	30	-	30
- Differenza di conversione di bilanci esteri	-	-	-	(2.562)	-	-	-	-	-	-	(2.562)	-	(2.562)
- Differenze cambio su investimenti in gestioni estere	-	-	-	-	-	-	-	1.231	-	-	1.231	-	1.231
Totale Utile (Perdita) complessivo	-	-	-	(2.562)	-	(73)	30	1.231	-	(36.155)	(37.529)	-	(37.529)
Piano di Performance Share	-	-	-	-	387	-	-	-	-	-	387	-	387
- Versamento futuro aumento di capitale	-	-	-	-	2.500	-	-	-	-	-	2.500	-	2.500
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	(13)	-	-	-	-	-	(13)	-	(13)
Saldo al 31 dicembre 2024	8.879	1.776	136.400	(2.187)	(51.514)	29	(513)	4.611	(662)	(36.155)	60.664	-	60.664

Rendiconto Finanziario consolidato**Rendiconto finanziario consolidato**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO		Note	31.12.2024	di cui correlate	31.12.2023	di cui correlate
(Migliaia di Euro)						
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:						
Utile (Perdita) del periodo attribuibile al Gruppo			(36.155)		(3.118)	
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:						
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali e immateriali	29		27.301		7.729	
Interessi attivi	30		(19)		8	
Interessi passivi	30		1.107		1.060	
Costi per Performance Share Plan	15		387		268	
Accantonamento (utilizzo) fondo trattamento fine rapporto	14		(21)		(220)	
Accantonamento (utilizzo) fondi rischi	15		301		(100)	
(Accantonamento)/utilizzo imposte anticipate / accantonamento (utilizzo) imposte differite	26		2.873		-	
Variazioni nelle attività e passività correnti:						
Crediti verso clienti	5		7.295	(1)	(646)	(1)
Altre attività correnti	7		1.086		(364)	
Rimanenze di magazzino e lavori in corso su ordinazione	4		4.618		3.793	
Debiti verso fornitori	18		(2.262)	(264)	(7.200)	(487)
Altre passività	17		(2.234)		698	
Totale rettifiche e variazioni			40.432		5.026	
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa			4.277		1.908	
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:						
Realizzo di immobilizzazioni materiali e immateriali	1/2		34		(3)	
Interessi attivi	30		19		(8)	
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	1		(3.217)		(2.753)	
Acquisto di immobilizzazioni materiali	2		(2.237)		(395)	
Realizzo da partecipazioni in società collegate			400		-	
Decrementi (incrementi) altre attività finanziarie	8		28		(4)	
(Invest.) Disinv. netti in immob. finanziarie e attività non correnti			14		51	
Disponibilità generate (assorbite) delle attività classificate come destinate alla vendita			-		-	
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento			(4.959)		(3.112)	
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:						
Altri movimenti patrimonio netto			2.487		-	
Assunzioni di finanziamenti	13		450		5.343	
Erogazione (Rimborso) finanziamenti a (da) società del Gruppo	13		-		67	
Interessi pagati			(1.107)		(1.060)	
(Rimborsi) di finanziamenti quota a breve e medio lungo termine	13		(6.012)		(6.536)	
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento			(4.182)		(2.186)	
Differenze cambio nette			(394)		(3.292)	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide			(5.258)		(6.682)	
Disponibilità liquide all'inizio del periodo			9	11.428	18.110	
Disponibilità liquide alla fine del periodo			9	6.170	11.428	

Note di commento ai prospetti contabili

A – Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo Eurotech per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2025. La Capogruppo Eurotech S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia. La sede del Gruppo è ad Amaro (UD), Italia.

Eurotech è un gruppo che opera nel settore della ricerca, dello sviluppo e della commercializzazione di computer miniaturizzati e ad elevata capacità di calcolo ed alta efficienza energetica. Inoltre, all'interno di tale linea di business fornisce soluzioni complete o a blocchi e prodotti per l'Internet of Things tramite dispositivi intelligenti e una piattaforma intelligente proprietaria di connettività e comunicazione. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto descritto alla nota G.

B – Criteri di redazione e conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2024, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato si basa sul principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le partecipazioni in altre imprese che sono iscritte al fair value, nonché nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione e comparabilità delle informazioni.

Si precisa che il Gruppo ha applicato quanto stabilito dalla delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio.

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2023, pur avuto riguardo degli aggiornamenti al framework di riferimento entrati in vigore dal 1° gennaio 2024, descritti di seguito, che non hanno determinato impatti degni di rilievo per il Gruppo, in quanto disciplinano fattispecie non sussistenti o non rilevanti.

Sono di seguito brevemente descritti i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2024

Amendments to IFRS 16 – Lease Liability in Sale and Leaseback

Le modifiche all'IFRS 16 specificano i requisiti che un venditore-locatore utilizza nel determinare la passività per leasing che deriva da una transazione di sale and lease back, per assicurarsi che il venditore – locatore non contabilizzi un'utile o una perdita che si riferisce al diritto d'uso mantenuto dallo stesso.

La modifica non ha avuto impatti sul bilancio del Gruppo.

Amendments to IAS 1 – Classification of Liabilities as Current or Non-current

Le modifiche dello IAS 1 specificano i requisiti per classificare una passività come corrente o non corrente. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione alla scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura di esercizio;
- la classificazione non è impattata dalla probabilità che l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;

- solamente se un derivato implicito in una passività è convertibile e esso stesso uno strumento di capitale, la scadenza della passività ha impatto sulla classificazione.

Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente e il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi.

Le modifiche non hanno avuto impatto sulla classificazione delle passività del Gruppo.

Supplier Finance Arrangements – Amendments to IAS 7 and IFRS 7

Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto Finanziario e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative chiariscono le caratteristiche degli accordi di finanziamento per le forniture (Supply finance arrangements) e richiedono di fornire informativa aggiuntiva di tali accordi. I requisiti di informativa introdotti hanno l'intenzione di assistere gli utilizzatori dei bilanci nel comprendere gli effetti degli accordi di finanziamento per le forniture (Supply finance arrangements) sulle passività e flussi di cassa di un'entità e la sua esposizione al rischio di liquidità.

Sono di seguito brevemente descritti i Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea.

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements

Ad aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS18, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi e i ricavi all'interno del prospetto di conto economico all'interno di quattro categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito e attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede, inoltre, di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (management-defined performance measures (MPMs)), subtotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio "primari" (Primary Financial Statements – PFS) e delle note.

Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 Rendiconto Finanziario, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativa e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili.

L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa. L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente.

Il Gruppo sta al momento lavorando per identificare impatti che le modifiche avranno sui prospetti di bilancio e sulle note di bilancio.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosure

A maggio 2024, lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che permette alle entità eleggibili di optare per una riduzione dei propri requisiti di informativa pur continuando ad applicare le disposizioni per la rilevazione, misurazione e presentazione negli altri IFRS accounting standards. Per essere eleggibile, alla fine dell'esercizio, un'entità deve essere una controllata così come definito all'interno dell'IFRS 19, non può avere una "public accountability" e deve avere una controllante (ultima o intermedia) che prepara il bilancio consolidato, disponibile al pubblico, predisposto in accordo agli IFRS accounting standards.

L'IFRS 19 diventerà effettivo per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, con la possibilità di applicazione anticipata.

In quanto le azioni del Gruppo sono quotate pubblicamente, il Gruppo non è eleggibile per l'applicazione dell'IFRS 19.

Il bilancio consolidato è redatto in euro arrotondando gli importi alle migliaia di euro se non altrimenti indicato, ed è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle seguenti note di commento.

I valori utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Eurotech di anno in anno si sta sempre più impegnando a rispondere alle sfide poste dal cambiamento climatico per migliorare la resilienza del Gruppo e cogliere le opportunità derivanti dalla transizione verso un'economia sostenibile e a basse emissioni di carbonio. Per raggiungere questi obiettivi un primo passo che deve essere svolto è identificare i rischi e le opportunità legate al clima e i loro impatti. Per la tipologia di business in cui opera il Gruppo, l'impatto del cambiamento climatico è attualmente molto marginale ma, nonostante ciò, c'è sempre più attenzione a valutarne i potenziali effetti a tendere nei singoli processi di sviluppo del Gruppo.

Continuità aziendale

Gli amministratori del Gruppo hanno analizzato diversi fattori interni ed esterni anche in considerazione della situazione geopolitica esistente, per identificare i rischi sulla continuità aziendale. In tal senso, è stato valutato il business plan approvato dalla Capogruppo sulla base dei piani predisposti dalle singole controllate, si è verificato l'effetto degli andamenti degli ordinativi rispetto allo scorso anno, si è valutata la disponibilità finanziaria attuale, gli affidamenti concessi dagli istituti di credito nei diversi paesi in cui opera, che permettono di sostenere gli investimenti necessari per supportare le strategie aziendali ed inoltre si è considerato il contesto economico in cui il Gruppo opera.

Le assunzioni adottate nell'aggiornamento del business plan 2025-2029 hanno evidenziato la necessità, al fine di sostenere gli investimenti previsti e in genere i fabbisogni identificati dal management, di continuare a far ricorso al supporto finanziario di istituti finanziari o degli azionisti. L'analisi effettuata dalla direzione aziendale che ha esaminato la situazione di tesoreria della Capogruppo e delle società del Gruppo in un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dall'approvazione del presente bilancio, ha considerato le disponibilità finanziarie esistenti, oltre che le linee di finanziamento accordate e parzialmente utilizzate nelle società del Gruppo e le azioni di mitigazione adottate, la delibera dell'assemblea ad effettuare un aumento di capitale fino a Euro 20 milioni e la correlata disponibilità già espressa in modo esplicito dal socio di maggioranza relativa di supportare la Società con dei versamenti in conto futuro aumento di capitale per Euro 6 milioni (di cui già versati Euro 2,5 milioni alla data di redazione della presente relazione), non ha identificato la presenza di significative incertezze circa l'adozione del presupposto di continuità aziendale per un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, evidenziando la disponibilità di risorse finanziarie sufficienti per far fronte agli impegni assunti sia per l'operatività aziendale che per i finanziamenti esistenti.

C – Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa nonché l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che potrebbero richiedere, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Le stime alla data di chiusura del bilancio sono riviste periodicamente e potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario. Le principali stime sono utilizzate per rilevare:

Riduzione di valore di attività non finanziarie

Il Gruppo sottopone periodicamente le attività non finanziarie a verifica circa la presenza di eventuali indicatori di perdita di valore.

In particolare, l'avviamento e le altre attività immateriali a vita utile indefinita (marchi) vengono sottoposte a verifica circa eventuali perdite di valore (c.d. *impairment test*) con periodicità almeno annuale nonché ogni qualvolta nel corso dell'esercizio vengano identificati indicatori che l'attività possa aver subito una riduzione di valore.

Le altre attività non finanziarie sono invece sottoposte a test di impairment in presenza di indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

La verifica consiste nel confronto tra il valore di iscrizione ed il suo valore recuperabile, identificato come il maggiore tra il fair value dedotto dai costi di vendita e la stima del valore d'uso delle attività, se separatamente identificabile, ovvero dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Il valore d'uso è determinato dall'attuazione dei flussi finanziari attesi dall'unità utilizzando un tasso che tiene in considerazione del rischio specifico dell'attività interessata.

I flussi di cassa attesi sono stimati sulla base delle più recenti informazioni disponibili alla data di valutazione e sulla base di assunzioni sull'andamento di variabili future (prezzi di vendita, costi di acquisto, tassi di crescita e di interessi). Le assunzioni chiave degli amministratori sono successivamente sottoposte ad analisi di sensitività. Al 31 dicembre 2024 il valore contabile dell'avviamento ammonta ad Euro 43,29 milioni (2023: Euro 66,80 milioni). Maggiori dettagli sono esposti alla nota 1.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate sono rilevate a fronte delle differenze temporanee e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia prevedibile e probabile l'esistenza di capienti imponibili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Conseguentemente, è richiesta una significativa valutazione discrezionale agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate.

Il valore contabile delle perdite fiscali non riconosciute dalla Capogruppo al 31 dicembre 2024 e dell'Aiuto alla Crescita Economica (ACE) sulla base del consolidato fiscale ammontano ad Euro 46,7 milioni (2023: Euro 47,8 milioni), illimitatamente riportabili. Sull'intero Gruppo le perdite fiscali e l'ACE non riconosciute sommano ad Euro 51,1 milioni (2023: Euro 48,7 milioni), illimitatamente riportabili.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono riconosciuti come attività sulla base del principio contabile esplicitato nella nota E. L'iscrizione delle attività di sviluppo è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo e sia probabile che vengano generati benefici economici futuri da tale attività. Per determinare i valori da riconoscere come attività gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dai progetti di sviluppo, i tassi di attualizzazione da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lenta movimentazione o perdita di valore delle rimanenze di magazzino, piani a benefici definiti, piani di incentivazione a manager e dipendenti, diritti d'uso, strumenti derivati, imposte, accantonamenti per rischi ed oneri, per determinare eventuali costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento e per allocare il prezzo di acquisizione delle acquisizioni di aziende.

D - Area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio d'esercizio della Capogruppo Eurotech S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali la Eurotech S.p.A. ha il potere di esercitare, direttamente o indirettamente (tramite proprie controllate e collegate) il controllo in quanto detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2024 e consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:

Denominazione sociale	Sede legale	Capitale sociale	Quota del Gruppo
<i>Società Capogruppo</i>			
Eurotech S.p.A.	Via Fratelli Solari, 3/A – Amaro (UD)	Euro 8.878.946	
<i>Società controllate consolidate integralmente</i>			
EthLab S.r.l.	Via Dante, 300 – Pergine Valsugana (TN)	Euro 115.000	100,00%
Eurotech Inc.	Columbia – MD (USA)	USD 26.500.000	100,00%
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	GBP 33.333	100,00%
E-Tech USA Inc.	Columbia – MD (USA)	USD 8.000.000	100,00%
Eurotech France S.A.S.	Lione (Francia)	Euro 795.522	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. in liquidazione	Via Piave, 54 – Caronno Varesino (VA)	Euro 51.480	100,00%
InoNet Computer GmbH	Taufkirchen (Germania)	Euro 250.000	100,00%
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	JPY 72.440.000	90,00% (1)
(1) La percentuale di possesso formale è del 90% ma, per effetto del possesso come azioni proprie da parte della stessa Advanet Inc, del 10% del capitale sociale il consolidamento è pari al 100%.			
<i>Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto</i>			
Insulab S.r.l.	Viale Umberto I 24/C - Sassari		40,00%
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	Via Carlo Ghega, 15 – Trieste		21,31%
<i>Altre società minori valutate al fair value</i>			
Kairos Autonomi Inc.	Sandy – UT (USA)		19,00%

Le variazioni intervenute nelle società controllate e collegate rispetto al 31 dicembre 2023 sono le seguenti:

- in data 23.07.2024 la Società, avendo esercitato il proprio diritto di recesso nella società Interlogica S.r.l. che si deteneva al 10%, ha ottenuto il rimborso del valore iscritto al momento dell'ingresso nella partecipazione intervenuto nel 2020, senza alcun effetto economico significativo;
- in data 30.11.2024 è intervenuta la chiusura della liquidazione della società Aurora S.r.l. il cui impatto non è significativo in quanto la società già non svolgeva attività operativa.

Si segnala che il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 non è stato interessato da transazioni significative né da eventi inusuali.

E - Principi contabili e criteri di valutazione

Base di valutazione

Il Bilancio consolidato è costituito dal Conto economico consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dalla Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalle relative Note di commento ai prospetti contabili.

Nella Situazione patrimoniale – finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio “corrente/non corrente” con specifica separazione delle attività possedute per la vendita e delle passività associate ad attività possedute per la vendita, qualora presenti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell’esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l’estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell’esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei componenti reddituali, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Principi di consolidamento

I bilanci delle controllate utilizzati per il consolidamento, sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall’applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Le perdite sono attribuite alle minoranze, qualora esistenti, anche se questo implica che le quote di minoranza abbiano un saldo negativo.

Le variazioni nell’interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano l’acquisto/la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale. In particolare, nelle acquisizioni di interessi di minoranza la differenza tra il prezzo pagato ed il valore contabile della quota parte delle attività nette acquisite è rilevato direttamente a patrimonio netto.

Se la controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- elimina le differenze cambio cumulate rilevate nel patrimonio netto;
- rileva il fair value del corrispettivo ricevuto;
- rileva il fair value di qualsiasi quota di partecipazione mantenuta nella ex controllata;
- rileva ogni utile o perdita nel conto economico;
- riclassifica la quota di competenza della controllante delle componenti in precedenza rilevate nel conto economico complessivo a conto economico o ad utili a nuovo, come appropriato.

Conversione delle poste in valuta e dei bilanci in valuta diversa dall'Euro

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono parte di un investimento netto in una società estera, che sono rilevate direttamente nel patrimonio netto fino a quando l'investimento netto non è pianificato e prevedibile che sia dismesso, data in cui vengono riconosciute a conto economico. Imposte e crediti fiscali attribuibili a differenze di cambio su tali finanziamenti sono anch'essi trattati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera, ed eventuali variazioni del fair value che modificano i valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività o/e passività della gestione estera. Tali valori vengono quindi espressi nella valuta funzionale della gestione estera e sono convertiti al tasso di cambio di chiusura.

La valuta funzionale utilizzata dalle controllate americane Eurotech Inc. e E-Tech USA Inc. è il dollaro statunitense, quella utilizzata dalla controllata inglese Eurotech Ltd. è la sterlina inglese, quella utilizzata dalla controllata giapponese Advanet Inc. è lo yen giapponese.

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite nella valuta di presentazione, ovvero funzionale, del Gruppo Eurotech (l'euro) al tasso di cambio in essere in tale data, mentre il conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione derivanti dall'applicazione di un diverso tasso di cambio tra le grandezze economiche e quelle patrimoniali sono espone separatamente in una apposita riserva di patrimonio netto consolidato. Al momento della dismissione di una società estera le differenze di cambio cumulate rilevate a patrimonio netto e riferite a quella particolare società estera sono rilevate a conto economico.

I tassi di cambio applicati sono riportati nella seguente tabella e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi:

Valuta	Medio 2024	Puntuale 31.12.2024	Medio 2023	Puntuale 31.12.2023
Sterlina Inglese	0,84662	0,82918	0,86979	0,86905
Yen giapponese	163,85191	163,06000	151,99027	156,33000
Dollaro USA	1,08238	1,03890	1,08127	1,10500

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a impairment test ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica almeno annuale di eventuale perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa (a seguire anche "CGU"). Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Aggregazioni aziendali dal 1 gennaio 2010

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione viene valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita valutato al fair value. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

Se l'aggregazione aziendale è realizzata in più fasi, l'acquirente ricalcola il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e valutata con l'equity method e rileva nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, è rilevata secondo quanto disposto dallo IFRS 9, nel conto economico o nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore non è ricalcolato sino a quando la sua estinzione viene contabilizzata contro patrimonio netto.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività identificabili acquisite e le

passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al fair value delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo ridotto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore, l'avviamento riconosciuto in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, ad ogni CGU del Gruppo che si prevede benefici dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a una CGU e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta della CGU.

Aggregazioni aziendali prima del 1 gennaio 2010

Sono di seguito esposte le differenze rispetto ai principi sopra enunciati.

Le Aggregazioni aziendali venivano contabilizzate applicando il purchase method. I costi di transazione direttamente attribuibili all'aggregazione venivano considerati come parte del costo di acquisto. Le quote di minoranza venivano misurate in base alla quota di pertinenza dell'attivo netto identificabile dell'acquisita.

Le aggregazioni aziendali realizzate in più fasi venivano contabilizzate in momenti separati. Ogni nuova acquisizione di quote non aveva effetto sull'avviamento precedentemente rilevato.

Il corrispettivo potenziale era rilevato se, e solo se, il Gruppo aveva un'obbligazione presente, e il flusso di cassa in uscita era probabile e la stima determinabile in modo attendibile. Le variazioni successive al corrispettivo potenziale erano contabilizzate come parte dell'avviamento.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente al 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono riconosciuti come attività solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati sulla base del periodo in cui i ricavi attesi dal progetto si manifesteranno.

Durante il periodo di sviluppo, l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. Il venire meno della sussistenza dei benefici economici futuri, determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Brevetti e Marchi

I brevetti sono stati concessi dall'ente competente per un periodo minimo di dieci anni con la possibilità di rinnovo da parte del Gruppo qualora l'utilità dell'uso del brevetto continui nel tempo.

I marchi acquisiti separatamente sono inizialmente iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori. I marchi acquisiti all'interno di un'operazione di aggregazione aziendale sono iscritti al fair value determinato alla data di acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, i marchi sono iscritti al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo che va tra gli 8 e i 12 anni e sottoposti ad *impairment test* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

I marchi a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma sottoposti almeno annualmente alla verifica della perdita di valore (*impairment test*).

Gli oneri di registrazione nei vari paesi del mondo dei marchi e dei brevetti prodotti internamente sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquisite o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*.

Le altre attività immateriali a vita utile definita rilevate all'interno di un'operazione di aggregazione aziendale, quali relazioni con la clientela e portafoglio ordini, sono inizialmente iscritte al fair value determinato alla data di acquisizione, separatamente dall'avviamento, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Successivamente all'iscrizione iniziale, sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, queste ultime determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene eliminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Un fabbricato, oggetto di rivalutazione in periodi precedenti alla data del 1° gennaio 2004 (la data di transizione agli IFRS) risulta rilevato sulla base del fair value alla data di transizione in quanto tale valore è stato da tempo considerato come valore sostitutivo del costo a partire da tale data (*deemed cost*).

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali

cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono quelle derivanti dalle singole vite utili:

Fabbricati	33 anni
Impianti e Macchinari	da 7 a 10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 6 anni
Attrezzature di produzione	da 4 a 6 anni
Mobili e arredi	da 7 a 10 anni
Macchine d'ufficio elettroniche	da 3 a 5 anni
Autovetture – Automezzi	da 4 a 5 anni

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Partecipazione in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate, nelle quali il Gruppo Eurotech ha un'influenza notevole ancorché non di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Sulla base del metodo del patrimonio netto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di pertinenza del gruppo dell'attivo netto della collegata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento.

La quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata è rilevata nel conto economico. La quota di pertinenza rappresenta il risultato della collegata attribuibile agli azionisti; si tratta quindi del risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Profitti e perdite derivanti da transazioni tra il Gruppo e la collegata sono eliminati in proporzione alla partecipazione nella collegata.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, questo ultimo è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo valuta se sia necessario riconoscere un'ulteriore perdita di valore della propria partecipazione nella società collegata. Il Gruppo valuta ad ogni data di bilancio se ci siano evidenze che la partecipazione nella società collegata abbia subito una perdita di valore. Se ciò è avvenuto, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della collegata ed il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e classificandola nella "quota di pertinenza del risultato di società collegate".

Una volta persa l'influenza notevole sulla collegata, il Gruppo valuta e rileva qualsiasi partecipazione residua al fair value. Qualsiasi differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole ed il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti deve essere rilevato a conto economico.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo; i principi contabili utilizzati, qualora non conformi a quelli utilizzati dal Gruppo, sono rettificati al fine di renderli omogenei a quelli del Gruppo per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Partecipazione in altre imprese

Le attività finanziarie costituite da partecipazioni in società diverse da quelle collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) vengono denominate partecipazioni in altre imprese e rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value, che normalmente corrisponde, in fase di prima iscrizione, al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Le variazioni successive di fair value sono imputate nel Conto economico (FVPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVOCI". Per le partecipazioni valutate al FVOCI, le perdite durevoli di valore non sono mai iscritte nel Conto economico così come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nel Conto economico quando:

- sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno al Gruppo;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Altre attività non correnti

I crediti e le altre attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato).

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività o dal loro impiego in produzione.

Il costo delle materie prime e dei prodotti finiti d'acquisto è determinato applicando il costo medio ponderato d'acquisto per singolo movimento, comprensivo degli oneri accessori di acquisto.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate, tramite l'iscrizione di apposito fondo, in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i relativi motivi.

Attività finanziarie

Il Gruppo classifica le attività finanziarie in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività al fair value con contropartita in altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);
- attività al fair value con contropartita nell'utile o perdita dell'esercizio (FVTPL).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti e finanziamenti. Ad eccezione dei crediti commerciali, che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. L'eventuale fondo svalutazione di tali crediti è determinato con il forward looking approach tramite un modello a tre stadi: 1) rilevazione delle perdite attese nei primi 12 mesi alla initial recognition del credito nell'ipotesi che il rischio di credito non sia aumentato; 2) riconoscimento delle perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui il rischio di credito è aumentato significativamente dalla initial recognition del credito; gli interessi vengono riconosciuti su base lorda; 3) riconoscimento delle ulteriori perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui la perdita si sia manifestata; gli interessi sono riconosciuti su base netta (viene rivisto il costo ammortizzato in quanto cambia il Tasso Interno di Rendimento essendo i flussi di cassa modificati per effetto del verificarsi del trigger event).

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico complessivo (FVOCI)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Sono inoltre classificati in questa categoria, gli strumenti di capitale (partecipazioni nelle quali il Gruppo non esercita né il controllo né un'influenza notevole) per i quali il Gruppo applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value; in sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno delle altre componenti del conto economico complessivo. Eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, interessi attivi e utili o perdite per differenze cambio sono rilevate nell'utile o perdita d'esercizio.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico (FVTPL)

Sono classificate in tale categoria tutte le attività finanziarie che non soddisfano le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sul Conto economico complessivo. Trattasi principalmente di strumenti derivati; in tale categoria sono inclusi anche gli strumenti di capitale quotati e non quotati, che il Gruppo non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In sede di misurazione successiva, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

Rettifiche di valore ("Impairment")

La valutazione sulle perdite di valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è effettuata sulla scorta di un modello basato sulle perdite attese dei crediti. Secondo tale modello le attività finanziarie sono classificate nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia rispetto all'erogazione iniziale. In particolare:

Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito.

Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale.

Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare. In particolare, l'importo della perdita è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.

Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso attinente prevalentemente ai contratti di finanziamento.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge, o dei flussi di cassa attesi nel

futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'utile e perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle commodities);

Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono riacquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide sono rappresentate al lordo degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, inclusive dei debiti finanziari, dei debiti commerciali, degli altri debiti e delle altre passività, diverse dagli strumenti derivati, sono inizialmente rilevate al fair value e successivamente valutate al costo ammortizzato, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che il Gruppo abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Taluni finanziamenti del Gruppo prevedono il rispetto di clausole fissate su parametri finanziari identificati contrattualmente, la cui misurazione avviene normalmente alla data di chiusura dell'esercizio. Quando viene violata una clausola di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data di chiusura o prima della data di chiusura dell'esercizio, con l'effetto che la passività diventa un debito esigibile a richiesta, il Gruppo che non gode di un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data, classifica la passività come corrente. Questo anche se il finanziatore ha concordato, dopo la data di chiusura dell'esercizio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione.

Operazioni di reverse factoring

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, la Capogruppo ha attuato accordi di factoring, tipicamente nella forma tecnica di reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso la Capogruppo ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza, inoltre il fornitore ha la possibilità di concedere ulteriori dilazioni, concordate tra lo stesso fornitore e la Capogruppo, rispetto ai tempi di pagamento previsti in fattura. Le dilazioni concesse possono essere sia di natura onerosa che non onerosa. In considerazione del fatto che la primaria obbligazione rimane verso il fornitore i rapporti mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dell'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa

su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Il Gruppo ha attivato dei piani pensionistici a benefici definiti e/o a contribuzione definita, a seconda delle condizioni e pratiche locali dei paesi in cui il Gruppo opera.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale relativo al piano a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente nel risultato a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti, il TFR delle società italiane maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente

del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Passività a fronte di smantellamento

È stato fatto un accantonamento per costi di smantellamento a fronte dei costi che alcune società estere andranno a sostenere negli esercizi futuri per smantellamento, demolizione, smontaggio e rimozione di alcuni cespiti al termine della loro vita utile. In contropartita è stato rilevato un incremento nell'attivo nella voce impianti e macchinari.

I costi di smantellamento sono indicati al valore attuale dei costi attesi per regolare l'obbligazione, usando flussi di cassa stimati ed un tasso di attualizzazione ante imposte che riflette i rischi specifici connessi alla passività di smantellamento.

L'effetto dell'attualizzazione è imputato a conto economico come costo finanziario man mano che si manifesta. I flussi di cassa stimati sono rivisti annualmente ed adeguati in modo appropriato. Variazioni nelle stime dei costi o nel tasso di sconto applicato sono portati a diminuzione del costo dell'attività.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come altri ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un'attività o attività di sviluppo il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni, è rilevato a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Leasing

Un contratto, o parte di esso, è classificato come leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo, quindi, se lungo tutto il periodo di utilizzo del bene si godrà di entrambi i seguenti diritti:

- a) il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo dell'attività; e
- b) il diritto di decidere sull'utilizzo dell'attività.

In caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto si procede ad una nuova valutazione per determinare se il contratto è o contiene un leasing.

Il Gruppo non applica le presenti regole:

- ai leasing di attività immateriali;
- ai leasing a breve termine (durata minore o uguale a 12 mesi);
- ai leasing in cui l'attività sottostante sia di modesto valore (attività il cui valore unitario è minore o uguale a Euro 5 migliaia).

Una volta verificato se un contratto si configuri quale leasing, alla data di decorrenza del contratto si rileva l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del leasing.

La valutazione iniziale dell'attività consistente nel diritto di utilizzo avviene al costo che comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; e

La valutazione iniziale della passività del leasing avviene al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso implicito risultante dal contratto qualora facilmente identificabile, altrimenti il tasso di finanziamento marginale, ovvero quel tasso

di interesse che si dovrebbe pagare, in un contesto economico simile e per un prestito con una durata e con garanzie simili, per ottenere un'attività di valore simile a quella oggetto di leasing.

La durata del leasing è determinata come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- a) periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se si ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- e
- b) periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se si ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Si ridetermina la durata del leasing in caso di cambiamento del periodo non annullabile del leasing. Dopo la data di iscrizione iniziale, la valutazione dell'attività avviene applicando il modello del costo. Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono ammortizzate dalla data di decorrenza del contratto sino al termine della durata del leasing.

Dopo la data di decorrenza la passività del leasing è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti effettuati per il leasing;
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per il leasing.

Gli interessi sulla passività del leasing e i pagamenti variabili dovuti per il leasing, non inclusi nella valutazione della passività del leasing, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la circostanza che fa scattare i pagamenti.

In bilancio le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono esposte tra la voce immobilizzazioni materiali, le passività del leasing tra le passività finanziarie, gli interessi passivi sulla passività del leasing sono rilevati come oneri finanziari e separatamente dalla quota di ammortamento dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Con riferimento agli impegni corrispondenti ai leasing inferiori ai 12 mesi ed esclusi dall'accounting ai sensi dell'IFRS 16, questi risultano di importo trascurabile.

Assegnazione di stock grant ai dipendenti

Il Gruppo ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti rappresentativi del capitale, sulla base dei quali il Gruppo riceve servizi dai propri dipendenti, collaboratori o amministratori con delega in cambio di stock grant ("units"). Il fair value dei servizi ricevuti è rilevato come un costo del lavoro. L'ammontare totale del costo è determinato in base al fair value delle units concesse e ha come contropartita una riserva di patrimonio netto.

Il costo complessivo è riconosciuto lungo il periodo di maturazione dei diritti ("vesting period"), che rappresenta il periodo in cui tutte le condizioni di servizio previste per la maturazione dei diritti devono essere soddisfatte. Ad ogni data di bilancio il Gruppo rivede le stime in base al numero delle opzioni che si attende matureranno sulla base delle condizioni di maturazione non di mercato. L'effetto di eventuali variazioni rispetto alle stime originarie è rilevato nel conto economico consolidato con contropartita nel patrimonio netto.

Ricavi e costi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività (come nel caso di commesse di valore significativo contrattualizzate con specifici clienti per produzioni limitate e customizzate secondo milestone predefinite); nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time", ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi (come per la gran parte dei ricavi per vendita di bene e servizi del Gruppo Eurotech). Per valutare l'avanzamento delle commesse "over time", il Gruppo ha scelto il criterio della percentuale di avanzamento valutata con la

metodologia del cost-to-cost. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

Interessi

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (che è il tasso che rende finanziariamente equivalenti i flussi finanziari futuri in base alla vita attesa dello strumento finanziario ed il valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio al 31 dicembre 2024.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono iscritte direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quanto le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte anticipate sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura del bilancio; esse vengono rilevate nella misura in cui risulta più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in un futuro prevedibile in modo da permettere che tutto o parte di tale credito sia utilizzato.

Avendo alcune società del Gruppo una storia di perdite fiscali riportabili negli anni passati, il Gruppo rileva un'attività fiscale differita derivante da perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati solo nella misura in cui le differenze temporanee imponibili siano sufficienti o esistano evidenze anche documentali convincenti circa la disponibilità di reddito imponibile sufficiente futuro.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o stanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive ed imposte correnti passive e le imposte sul reddito differite fanno riferimento allo stesso soggetto imponibile e alla medesima autorità fiscale.

G – Informativa di settore

Il Gruppo a fini gestionali considera un solo settore di attività rilevante: il settore “Modules and Platforms”. Viene quindi fornita l'informativa dell'unico settore identificato, articolata su base geografica. Le informazioni geografiche sono prodotte in relazione alle varie entità del Gruppo e sulla base del criterio con le quali vengono attualmente monitorate dall'alta direzione.

Le aree geografiche del Gruppo sono definite dalla localizzazione dei beni e delle operazioni del Gruppo. Quelle individuate all'interno del Gruppo sono: Europa, Nord America e Asia.

Il management monitora separatamente i risultati in termini di primo margine delle singole unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse ed alla valutazione della performance.

	Nord America			Europa			Asia			Rettifiche, storni ed eliminazioni			Totale		
	2024	2023	Var % 24-23	2024	2023	Var % 24-23	2024	2023	Var % 24-23	2024	2023	Var % 24-23	2024	2023	Var % 24-23
Ricavi verso terzi	8.472	24.842		33.401	42.445		17.260	26.469		0	0		59.133	93.756	
Ricavi intra-settoriali	173	751		5.677	4.145		12	607		(5.862)	(5.503)		0	0	
Ricavi delle vendite totali	8.645	25.593	-66,2%	39.078	46.590	-16,1%	17.272	27.076	-36,2%	(5.862)	(5.503)	6,5%	59.133	93.756	-36,9%
Primo margine	3.668	11.386	-67,8%	18.393	21.274	-13,5%	9.543	13.673	-30,2%	(1.615)	(1.910)	-15,4%	29.989	44.423	-32,5%
Primo margine in % sui ricavi	42,4%	44,5%		47,1%	45,7%		55,3%	50,5%					50,7%	47,4%	
Ebitda													(4.958)	5.280	-193,9%
Ebitda in % sui ricavi													-8,4%	5,6%	
Risultato Operativo													(32.259)	(2.449)	n.s.
Ebit in % sui ricavi													-54,6%	-2,6%	

Per quanto riguarda l'andamento del fatturato suddiviso per area geografica, riportato nella sopra indicata tabella, si evidenzia un decremento inferiore al totale nell'area Europa e superiore nell'area Nord America.

La tabella che segue presenta le attività e gli investimenti relativi ai singoli settori di attività del Gruppo al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

	Nord America		Europa		Asia		Rettifiche, storni ed eliminazioni		Totale	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Attività e Passività										
Attività del settore	5.660	34.728	75.080	82.186	60.429	67.677	-29.958	-29.622	111.211	154.969
Partecipazioni in controllate non consolidate, collegate e altre imprese	126	117	30	431	0	0	0	0	156	548
Totale attività	5.786	34.845	75.110	82.617	60.429	67.677	-29.958	-29.622	111.367	155.517
Passività del settore	1.734	27.806	39.804	44.310	14.706	17.779	-5.541	-29.697	50.703	60.198
Totale passività	1.734	27.806	39.804	44.310	14.706	17.779	-5.541	-29.697	50.703	60.198
Altre informazioni di settore										
Investimenti materiali	6	8	393	893	2.633	871	0	0	3.032	1.772
Investimenti immateriali	0	159	3.110	2.493	107	101	0	0	3.217	2.753
Ammortamenti e svalutazioni	321	1.265	2.995	5.168	1.051	1.098	22.934	198	27.301	7.729

H - Composizione delle principali voci dello stato patrimoniale

1 - Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni immateriali nel periodo precedente e nel periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	COSTI DI SVILUPPO	AVVIAMENTO	SOFTWARE MARCHI BREVETTO	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI
Costo di acquisto o produzione	21.495	81.407	26.221	2.843	27.814	159.780
Svalutazioni esercizi precedenti	(778)	(8.528)	(8.065)	(56)	-	(17.427)
Ammortamenti esercizi precedenti	(14.458)	-	(7.204)	-	(26.118)	(47.780)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO 2022	6.259	72.879	10.952	2.787	1.696	94.573
Acquisti / Incrementi	53		79	2.512	109	2.753
Alienazioni	(1.302)		(16)			(1.318)
Altri movimenti	(474)	(4.907)	(1.093)	(5)	(2.390)	(8.869)
Svalutazioni del periodo	(666)	(1.389)		(25)		(2.080)
Giroconti e riclassifiche	1.795			(1.864)	69	-
Ammortamenti del periodo	(2.962)		(619)		(150)	(3.731)
Storno ammortamenti cumulati	1.302		16			1.318
Altri movimenti svalutazioni cumulate	11	238	69			318
Altri movimenti ammortamenti cumulati	295		178		2.390	2.863
MOVIMENTI TOTALI 2023	(1.948)	(6.058)	(1.386)	618	28	(8.746)
Costo di acquisto o produzione	21.567	76.500	25.191	3.486	25.602	152.346
Svalutazioni	(1.433)	(9.679)	(7.996)	(81)	-	(19.189)
Ammortamenti cumulati	(15.823)	-	(7.629)	-	(23.878)	(47.330)
VALORE A FINE PERIODO 2023	4.311	66.821	9.566	3.405	1.724	85.827

(Migliaia di Euro)	COSTI DI SVILUPPO	AVVIAMENTO	SOFTWARE MARCHI BREVETTO	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI
Costo di acquisto o produzione	21.567	76.500	25.191	3.486	25.602	152.346
Svalutazioni esercizi precedenti	(1.433)	(9.679)	(7.996)	(81)	-	(19.189)
Ammortamenti esercizi precedenti	(15.823)	-	(7.629)	-	(23.878)	(47.330)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO 2024	4.311	66.821	9.566	3.405	1.724	85.827
Acquisti / Incrementi	-	-	23	3.194	-	3.217
Alienazioni / Dismissioni	(1.320)	-	(3)	(4)	-	(1.327)
Altri movimenti	140	597	192	5	(718)	216
Svalutazioni del periodo	(71)	(22.693)	-	(91)	-	(22.855)
Giroconti e riclassifiche	1.575	-	-	(1.575)	-	-
Ammortamenti del periodo	(1.981)	-	(530)	-	(152)	(2.663)
Storno ammortamenti cumulati	1.320	-	3	-	-	1.323
Altri movimenti svalutazioni cumulate	(10)	(1.402)	(447)	1	-	(1.858)
Altri movimenti ammortamenti cumulati	(132)	-	(47)	-	724	545
MOVIMENTI TOTALI 2024	(479)	(23.498)	(809)	1.530	(146)	(23.402)
Costo di acquisto o produzione	21.962	77.097	25.403	5.106	24.884	154.452
Svalutazioni	(1.514)	(33.774)	(8.443)	(171)	-	(43.902)
Ammortamenti cumulati	(16.616)	-	(8.203)	-	(23.306)	(48.125)
VALORE A FINE PERIODO 2024	3.832	43.323	8.757	4.935	1.578	62.425

Il decremento delle immobilizzazioni immateriali è l'effetto cumulato degli investimenti che per l'anno ammontano a Euro 3.162 migliaia, degli ammortamenti che sommano a Euro 2.663 migliaia, delle svalutazioni che ammontano a Euro 22.855 migliaia e dalla variazione dei rapporti di cambio (rappresentati nella voce afferente ad altri movimenti) che hanno decrementato le immobilizzazioni per Euro 1.046 migliaia nette.

Gli investimenti effettuati sono relativi principalmente all'iscrizione di costi di sviluppo da parte delle varie società del Gruppo e ai costi sostenuti per delle migliorie su beni con diritto d'uso.

Gli altri movimenti si riferiscono alle differenze cambio maturate sui valori espressi in valuta estera (ed in particolare per gli avviamenti e i marchi che includono il valore definito in sede di allocazione del prezzo delle relative acquisizioni) oltre che allo storno contabile di immobilizzazioni completamente ammortizzate nell'esercizio precedente.

La voce marchi comprende la valorizzazione del marchio "InoNet" a seguito dell'acquisto dell'omonima società che è soggetto al processo di ammortamento, e il marchio "Advanet", iscritto in sede di acquisizione dell'omonimo Gruppo, che continua ad essere definito dagli amministratori un'attività a vita indefinita, in quanto si ritiene che il suo utilizzo per fini commerciali e produttivi non abbia limiti temporali definiti, tenuto conto delle sue caratteristiche e del suo posizionamento nel mercato giapponese. Tale valore conseguentemente non è

soggetto al processo di ammortamento ma è sottoposto almeno annualmente alla verifica di eventuale riduzione di valore (test di *impairment*).

L'avviamento è riferito al maggiore valore complessivamente riconosciuto in sede di acquisizione delle partecipate consolidate integralmente rispetto al fair value delle attività e passività di tempo in tempo acquisite. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ed è sottoposto almeno annualmente alla verifica di eventuale riduzione di valore (*impairment test*).

A fine 2024 in seguito ai risultati del test di *impairment*, si è ritenuto necessario svalutare per Euro 22.693 migliaia la voce avviamento allocato alla CGU Eurotech Inc. Si specifica che il valore della svalutazione a conto economico dell'avviamento allocato alla CGU Eurotech Inc differisce dall'effetto patrimoniale in funzione dei diversi tassi di cambio applicati. Nel 2023 sempre a seguito del test di *impairment* era stata svalutata la voce avviamento correlata alla controllata inglese Eurotech Ltd..

L'incremento dei costi di sviluppo, che sono relativi all'attività interna svolta dal Gruppo nell'esercizio, è capitalizzato al netto degli eventuali contributi ricevuti. Tali attività immobilizzate a vita utile definita sono ammortizzate in quote costanti sulla base del ciclo di vita dei prodotti sviluppati, che è stato stimato in un periodo di tre o cinque anni a partire dalla data di completamento del progetto di sviluppo di riferimento. Questa attività viene sottoposta a verifica di recuperabilità del valore tutte le volte che emergono indicatori di perdita di valore. Gli amministratori, sulla base delle opportunità esistenti e prospettiche ritengono i valori iscritti ragionevolmente recuperabili. Nel corso dell'esercizio per effetto delle analisi effettuate si è proceduto ad effettuare svalutazioni per Euro 162 migliaia.

La voce software, marchi e brevetti e licenze contiene principalmente i costi sostenuti per l'implementazione di quello che è diventato il nuovo sistema informativo unico del Gruppo. Il software viene ammortizzato in quote costanti in tre esercizi. L'incremento dell'esercizio è dovuto principalmente a costi sostenuti per l'acquisto di alcune ulteriori licenze software.

La voce immobilizzazioni in corso di Euro 3.971 migliaia è composta interamente dai costi di sviluppo (costi di personale interno, materiali e servizi) relativi ai nuovi prodotti nel campo dell'Internet of Things, nonché dei moduli e sistemi NanoPC, la cui progettazione è ancora in corso a fine esercizio o la cui produzione non è ancora stata avviata.

Valore di carico dell'avviamento e dei marchi allocati ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari:

Al fine della verifica annuale dell'eventuale perdita di valore, i singoli avviamenti ed i marchi a vita utile indefinita iscritti, acquisiti mediante aggregazioni di imprese, sono stati allocati alle rispettive unità generatrici di flussi di cassa, coincidenti con l'entità giuridica o il Gruppo di imprese a cui si riferiscono per verificare l'eventuale riduzione di valore.

(Migliaia di Euro)	31.12.2024		31.12.2023	
	Valore contabile avviamento	Valore contabile marchi con vita utile indefinita	Valore contabile avviamento	Valore contabile marchi con vita utile indefinita
Unità generatrice di flusso di cassa				
Advanet Inc.	34.200	6.494	35.673	6.774
InoNet Computer GmbH	5.221	-	5.221	-
Eurotech Inc. (ex Applied Data Systems e ex Arcom Inc.)	-	-	22.201	-
Eurotech Ltd. (ex Arcom Ltd.)	3.812	-	3.636	-
Altri minori	90	-	90	-
TOTALE	43.323	6.494	66.821	6.774

I valori recuperabili dalle singole CGU sono stati determinati in base al maggior valore tra il valore d'uso, determinato applicando il metodo del *discounted cash flow (DCF)*, ed il rispettivo fair value. Per il calcolo del relativo valore è stata usata la proiezione dei flussi di cassa attualizzati risultanti dal piano economico finanziario 2025-2029 approvato dagli amministratori della Capogruppo con delibera del 12 marzo 2025 (a seguire il "Piano"), mentre i flussi di cassa oltre l'orizzonte esplicito previsto dal Piano ed ai fini della determinazione del valore terminale (terminal value) sono stati estrapolati secondo il metodo della rendita perpetua sulla base dei flussi normalizzati del quinto anno del piano approvato. I piani sono stati elaborati nelle rispettive valute funzionali ed i conseguenti valori recuperabili sono stati omogeneamente confrontati con i valori di carico in valuta riferiti alle diverse cash generating unit.

Il tasso di crescita "g" utilizzato ai fini della determinazione del valore terminale è stato tra il 1,2% e il 2,0% in funzione del tasso d'inflazione medio a lungo termine previsto nei diversi mercati di riferimento (nel 2023 era stato considerato tra il 1,2% e il 2,4%). Il tasso di attualizzazione (WACC - Weighted Average Cost of Capital) applicato ai flussi di cassa prospettici è diverso a seconda della differente incidenza che le principali linee di business hanno sul Piano nei vari anni ed è stato conseguentemente ponderato. Il WACC, quindi, varia in un range tra il 5,77% e il 11,87% calcolato in base al Paese in cui operano le singole società, alla struttura di indebitamento medio del settore ai diversi anni di piano ed è stato determinato al netto dell'effetto fiscale.

I parametri principali utilizzati per l'impairment test sono stati i seguenti:

	JAP	GER	UK
Risk free	0,99%	2,28%	4,16%
Premium	5,50%	5,60%	5,70%
	da 0,90 a		da 0,90 a
Beta unlevered	1,08	1,10	1,10
WACC	5,81%	9,90%	11,43%
g rate	1,20%	2,00%	1,90%

Con riferimento al test sulle CGU del bilancio consolidato del Gruppo, per le CGU Advanet Inc, Eurotech Ltd. e Inonet Computer GmbH, l'impairment test è stato elaborato in considerazione del confronto tra il Carrying Amount, corrispondente al capitale investito netto allocato alla CGU (comprensivo dell'avviamento e degli intangibili) al 31 dicembre 2024, ed il valore recuperabile della CGU, elaborato nella configurazione del value in use, calcolato in applicazione del metodo Unlevered Discounted Cash Flow ("UDCF"). Con riferimento alla CGU Eurotech Inc., coerentemente con la significativa riduzione del business, ed alla conseguente significativa contrazione dei flussi di cassa futuri, il valore recuperabile è stato considerato almeno pari al valore contabile delle attività nette della CGU, che fanno principalmente riferimento a poste del capitale circolante netto per le quali la rappresentazione contabile prevede l'adozione del minore tra il valore contabile e quello di presumibile realizzo, mentre l'avviamento della CGU Eurotech Inc. è stato completamente azzerato.

I tassi di attualizzazione per il calcolo del valore d'uso sono stati stimati nella valuta di riferimento della CGU (e del piano), ed in particolare:

- quali parametri di riferimento dei risk free sono stati utilizzati i tassi di rendimento dei titoli di stato con scadenza a 10 anni dei paesi di riferimento (Giappone, UK e Germania), nell'orizzonte temporale dei sei mesi antecedenti il 31 dicembre 2024;
- il market risk premium è stato individuato per ciascuna CGU in considerazione del valore del paese di riferimento, sulla base dei dati forniti dalle analisi e relative risultanze esposte da Fernandez nel report dell'anno 2024 "Survey: Market Risk Premium and Risk-Free Rate used for 96 countries in 2024";
- il Beta unlevered utilizzato, specifico per le linee di business Board&System ed IoT, corrisponde per tutte le CGU considerate al valore medio osservato per le Società quotate operanti nelle diverse linee di business principali (compresa Eurotech stessa), da fonte S&P Capital IQ. Ai fini del calcolo del WACC per

le CGU, tale fattore Beta è stato considerato nella versione re-levered tenendo in considerazione l'effetto leva derivante dal rapporto medio tra debito e capitalizzazione di mercato del settore, ed il tax rate del paese di riferimento della CGU;

- con riferimento ai valori relativi alla linea di business IoT, su tutte le CGU e in linea con quanto effettuato lo scorso anno, è stato inserito all'interno del calcolo del WACC un Risk Premium addizionale tra il 3,0% e il 3,5% per riflettere la generica rischiosità di un business che ancora non è in una fase di maturità;
- struttura finanziaria di mercato, determinata sulla base della media delle strutture finanziarie osservate per le società quotate di riferimento.

Il WACC utilizzato per ciascuna CGU è stato calcolato considerando la specifica ponderazione tra la linea di business Board & Systems e la linea di business IoT sulla base della loro contribuzione al Gross Profit della CGU nell'orizzonte di riferimento del piano.

I WACC così calcolati hanno evidenziato, rispetto al 31 dicembre 2023, un decremento pari a 0,61% per UK e 0,12% per la Germania, differenze imputabili principalmente all'andamento dei risk free rate e del beta unlevered, mentre il WACC relativo alla CGU Giappone risulta sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2023.

L'applicazione delle ipotesi di crescita nel lungo termine è rimasta costante rispetto allo scorso anno utilizzando un valore compreso tra l'1,2% e il 2,0% a seconda del Paese di riferimento, questo per riflettere maggiormente l'aspettativa dell'inflazione nel lungo termine.

Tenendo conto delle assunzioni alla base dei piani economico-finanziari 2025-2029 e dell'utilizzo dei principali parametri individuati per i singoli mercati di riferimento, i valori d'uso derivanti dai test di impairment effettuati non hanno evidenziato la necessità di apportare riduzioni al valore degli avviamenti (CGU Advanet Inc., Eurotech Ltd e InoNet Computer GmbH) e dei marchi a vita utile indefinita (CGU Advanet Inc. e InoNet Computer GmbH) in aggiunta a quanto già indicato per l'avviamento della CGU Eurotech Inc..

La recuperabilità dei valori delle immobilizzazioni immateriali relative all'acquisizione delle diverse CGU appare condizionata al verificarsi di eventuali variazioni nelle ipotesi chiave assunte per la relativa stima. L'eccedenza dei valori di carico rispetto a quelli recuperabili si verificherebbe in maniera diversa da CGU a CGU.

A tal proposito sono state predisposte alcune analisi di sensitività al fine di valutare la volatilità dei risultati ottenuti conseguentemente alla variazione di alcuni parametri considerati nell'esercizio valutativo, quali WACC e g-rate, WACC e riduzione dell'EBITDA nell'orizzonte di Piano. Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato delle potenziali perdite di valore in caso di peggioramento dei parametri sopra riportati, in particolare, a parità di altre condizioni il WACC che determinerebbe una situazione di impairment dovrebbe essere pari o superiore al 6,27% per Advanet Inc., al 12,83% per Eurotech Ltd ed al 21,16% per InoNet Computer GmbH.

Riconoscendo che, in base alla fase ancora di espansione in cui le singole CGU si trovano, i valori terminali sono significativi (anche oltre il 90% del valore d'uso) sono state analizzate delle ipotesi di riduzione anche significative dei valori dell'EBITDA a parità di altri elementi patrimoniali. Le analisi di sensitività hanno restituito potenziali riduzioni di valore per le CGU Advanet Inc. ed Eurotech Ltd nel caso in cui, a parità delle altre condizioni del test, l'EBITDA nell'orizzonte di piano subisse una riduzione fino al 10%, combinata per la CGU Eurotech Ltd ad un incremento del WACC dello 0,5%; al contrario una riduzione degli stessi parametri non produrrebbe riduzioni di valore per la CGU InoNet Computer GmbH.

Non sono state effettuate ulteriori analisi di sensitività per la CGU Eurotech Inc., la cui svalutazione dell'avviamento ha già equiparato il valore contabile al valore recuperabile al 31 dicembre 2024 con riferimento alle altre attività e passività, oggetto di recuperabilità ai sensi di altri principi contabili.

Nell'elaborazione del test di II livello con riferimento al Gruppo nel suo complesso, si conferma l'impostazione del WACC per le CGU di riferimento, coerentemente alla considerazione dei paesi di riferimento del Gruppo nel suo complesso: il tasso risk free è stato determinato come media ponderata (in considerazione dei ricavi 2024) dei rendimenti dei sei mesi precedenti il 31 dicembre 2024 dei Government Bond con scadenza 10 anni dei paesi in cui il Gruppo opera. Per i paesi per cui i Government Bond non fossero liquidi, si è proceduto all'utilizzo di un tasso Risk Free nominale calcolato come somma del rendimento del Government Bond a 10 anni di Paesi con un rating AAA (USA) ri-espresso per considerare il differenziale di inflazione tra il paese di riferimento e gli USA, e il

risk premium dello specifico paese, determinato dallo spread tra il Credit Default Swaps (CDS) del paese di riferimento e il CDS USA (rating AAA), metodologia supportata da una società di consulenza esterna e coerente rispetto a quella adottata lo scorso anno.

A livello generale, gli amministratori, inoltre, nelle loro valutazioni hanno ritenuto che nonostante gli attuali indicatori esterni (ed in particolare l'andamento di borsa del titolo Eurotech e la capitalizzazione della società), come per altro più volte sostenuto, non ci siano alla data di bilancio ulteriori rischi di perdite di valore delle attività nette rispetto a quanto già considerato nell'esecuzione dei test di impairment, sia con riferimento alle assunzioni adottate nella predisposizione dei flussi di cassa prospettici, che nell'identificazione di adeguati tassi di sconto.

Nel valutare la recuperabilità dei valori contabili in sede di impairment test, non sono state riscontrate ulteriori perdite di valore, essendo il valore totale recuperabile superiore al valore contabile degli asset. Il valore degli ordini acquisiti, di quelli a portafoglio e delle opportunità in essere, delle relazioni con gli stakeholder e dei prodotti attualmente in portafoglio, in particolare quelli sviluppati negli ultimi anni per il mercato IoT, vengono considerate dagli amministratori elementi importanti per giustificare gli attuali valori pur considerando la rilevanza degli indicatori esterni e conseguentemente il mantenimento dei valori iscritti. Inoltre gli amministratori hanno valutato, tra gli elementi qualitativi che vengono considerati nell'identificazione di indicatori di perdite di valore, l'evoluzione delle scelte strategiche del Gruppo per ognuna delle CGU identificate, anche con riferimento allo sviluppo atteso della linea di business IoT, che in talune geografie è previsto possa avere un valore predominante rispetto alla linea di business Board & Systems, per la quale i piani non prevedono uno sviluppo ulteriore nel mercato americano.

Da una ulteriore analisi svolta dal management, anche in relazione alle recenti condizioni di mercato ed economiche, non sono emerse necessità di ulteriori riduzioni dei valori iscritti.

2 - Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e del fondo ammortamento e le valutazioni delle immobilizzazioni materiali nel periodo precedente e nel periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZA- TURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZ- ZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	IMMOBILIZ- ZIONI CON DIRITTO D'USO	TOTALE IMMOBILIZ- ZAZIONI MATERIALI
Costo di acquisto o produzione	2.173	4.977	5.719	5.750	-	9.544	28.163
Ammortamenti esercizi precedenti	(538)	(4.615)	(5.446)	(5.267)	-	(4.872)	(20.738)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO 2023	1.635	362	273	483	-	4.672	7.425
Acquisti / Incrementi	9	36	140	208	2	1.377	1.772
Alienazioni	-	(93)	(32)	(37)	-	(2.149)	(2.311)
Altri movimenti	(4)	(305)	(219)	(155)	-	(375)	(1.058)
Ammortamenti del periodo	(59)	(74)	(140)	(221)	-	(1.424)	(1.918)
Storno ammortamenti cumulati	-	93	32	37	-	2.152	2.314
Altri movimenti ammortamenti cumulati		284	207	139	-	331	961
MOVIMENTI TOTALI 2023	(54)	(59)	(12)	(29)	2	(88)	(240)
Costo di acquisto o produzione	2.178	4.615	5.608	5.766	2	8.397	26.566
Ammortamenti cumulati	(597)	(4.312)	(5.347)	(5.312)	-	(3.813)	(19.381)
VALORE A FINE PERIODO 2023	1.581	303	261	454	2	4.584	7.185

(Migliaia di Euro)	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZA- TURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZ- ZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	IMMOBILIZZA- ZIONI CON DIRITTO D'USO	TOTALE IMMOBILIZ- MATERIALI
Costo di acquisto o produzione	2.178	4.615	5.608	5.766	2	8.397	26.566
Ammortamenti esercizi precedenti	(597)	(4.312)	(5.347)	(5.312)	-	(3.813)	(19.381)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO 2024	1.581	303	261	454	2	4.584	7.185
Acquisti / Incrementi	-	292	283	155	1.507	795	3.032
Alienazioni / Dismissioni	-	(719)	(1.126)	(1.617)	-	(3.535)	(6.997)
Altri movimenti	(1)	(107)	(1)	61	-	14	(34)
Giroconti e riclassifiche	-	-	-	(5)	-	5	-
Ammortamenti del periodo	(59)	(83)	(145)	(251)	-	(1.245)	(1.783)
Storno ammortamenti cumulati	-	719	1.126	1.617	-	3.505	6.967
Giroconti e riclassifiche ammort. cumulati	-	-	-	6	-	(6)	-
Altri movimenti ammortamenti cumulati	-	99	(5)	(67)	-	(30)	(3)
MOVIMENTI TOTALI 2024	(60)	201	132	(101)	1.507	(497)	1.182
Costo di acquisto o produzione	2.177	4.081	4.764	4.360	1.509	5.676	22.567
Ammortamenti cumulati	(656)	(3.577)	(4.371)	(4.007)	-	(1.589)	(14.200)
VALORE A FINE PERIODO 2024	1.521	504	393	353	1.509	4.087	8.367

La voce Terreni e fabbricati pari ad Euro 1.521 migliaia include il valore dell'immobile (sito in Amaro – UD - comprensivo del terreno e dei costi di miglioramento) in cui c'è la sede produttiva della Capogruppo e il valore dell'immobile sempre della Capogruppo ad Amaro (UD) comprensivo di terreno (adibito ad uffici).

L'incremento della voce impianti e macchinari per Euro 292 migliaia, delle attrezzature industriali e commerciali per Euro 283 migliaia e degli altri beni per Euro 155 migliaia sono principalmente riferiti a sostituzione di attrezzature e nuovi beni necessari per rendere più efficiente ed efficace l'attività delle singole società del Gruppo. Le immobilizzazioni in corso per Euro 1.509 migliaia sono relative prevalentemente alla nuova linea produttiva acquistata in Giappone per la produzione di schede elettroniche che è entrata in funzione ad inizio gennaio 2025.

La voce immobilizzazioni con diritto d'uso comprende principalmente le locazioni (leasing), secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16. Le locazioni si riferiscono agli affitti di fabbricati industriali e commerciali oltre che aree uffici e alle locazioni di macchine d'ufficio. In corso d'anno alcuni contratti sono stati prolungati, ne sono stati sottoscritti di nuovi, alcuni si sono chiusi e altri sono stati sostituiti con un nuovo contratto. Queste attività relative ai "Diritti d'uso" vengono ammortizzate con quote costanti che seguono la durata del contratto, in considerazione anche delle opzioni di rinnovo/termine. Gli ammortamenti contabilizzati con riferimento ai "Diritti d'uso" nell'esercizio ammontano a totali Euro 1.245 migliaia.

Le voci altri movimenti si riferiscono alle differenze cambio maturate sui saldi iniziali dei valori di costo e dei fondi di ammortamento cumulati.

3 - Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate e altre imprese nel periodo considerato:

	31.12.2024						
(Migliaia di Euro)	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	RIVALUTAZIO NI /	ALTRI MOVIMENTI	VALORE FINALE	QUOTA POSSESSO
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate:							
Insulab S.r.l.	4		-	-		4	40,00%
Rotowi Technologies S.r.l. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	-	-	-	-	-	-	21,32%
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE COLLEGATE	4	-	-	-	-	4	
Partecipazioni in altre imprese (valutate al fair value a conto economico):							
Consorzio Ecor' IT	2	-	-	-	-	2	
Consorzio Aeneas	5	-	-	-	-	5	
Consorzio Ditedi	19	-	-	-	-	19	7,69%
Interlogica S.r.l.	400	-	(400)	-	-	-	
Kairos Autonomi	117	-	-	-	8	125	19,00%
Altre minori	1	-	-	-		1	
TOTALE PARTECIPAZIONI ALTRE IMPRESE	544	-	(400)	-	8	152	

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo Eurotech detiene una partecipazione di collegamento per il 40% con la società Insulab S.r.l. e del 21,32% in Rotowi Technologies S.p.A. (ex UTRI S.p.A.), in seguito a successivi acquisti di azioni avvenuti nel 2007 e nel 2008. Tale società collegata aveva presentato nel corso dell'esercizio 2010 un piano di ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F. che aveva comportato già a suo tempo, una valutazione di non recuperabilità del valore iscritto quale unica interessenza a lungo termine in rapporto alla collegata.

A luglio 2024 si è esercitato il recesso dalla società collegata Interlogica S.r.l., ottenendo il rimborso del valore iscritto a momento dell'ingresso nella partecipazione, ovvero Euro 400 migliaia.

Le date di chiusura del bilancio e l'esercizio sociale della società collegata coincidono con quelli della Capogruppo.

Si riportano di seguito i valori delle attività, delle passività, dei ricavi e il risultato d'esercizio delle partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2023 non avendo ancora a disposizione i dati economico-finanziari a fine 2024 delle società collegate.

(Migliaia di Euro)	31/12/2024			31/12/2023
	Rotowi Tech.	Insulab S.r.l.	TOTALE	Rotowi Tech.
Quota dello stato patrimoniale da collegata:	(*)			(*)
Attività correnti	172	160	332	172
Attività immobilizzate	0	5	5	0
Passività correnti	(554)	(156)	(710)	(554)
Passività immobilizzate	(245)	(1)	(246)	(245)
Attivo netto	(627)	8	(619)	(627)
Ricavi	0	190	190	0
Utile (Perdita)	(3)	(2)	(5)	(3)
Valore di carico della partecipazione	-	4	4	-
F.do rischi per copertura perdite su collegate	-	-	-	-

(*) Situazione al 31.12.2020

4 - Altre attività non correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(Migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Altri crediti immobilizzati	480	502
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	480	502

Gli altri crediti immobilizzati sono costituiti principalmente da depositi cauzionali, sui cui non maturano interessi, e sono in linea con l'esercizio precedente. La diminuzione è essenzialmente dovuta ad un effetto cambio sui valori espressi in JPY.

5 - Rimanenze di magazzino

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Materie prime, suss. e di consumo - valore lordo	13.873	16.076
Fondo svalutazione magazzino	(2.524)	(2.410)
Materie prime, suss. e di consumo - valore netto	11.349	13.666
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati - valore lordo	366	740
Fondo svalutazione magazzino	(101)	(256)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	265	484
Prodotti finiti e merci - valore lordo	8.298	9.349
Fondo svalutazione magazzino	(2.783)	(2.318)
Prodotti finiti e merci	5.515	7.031
Acconti	12	706
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO	17.141	21.887

Le rimanenze al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 17.141 migliaia (Euro 21.887 migliaia al 31 dicembre 2023), al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali Euro 5.408 migliaia. Il fondo ha un incremento netto di Euro 424 migliaia per effetto degli accantonamenti attuati per adeguare il valore dei componenti e dei prodotti in carico al Gruppo al rischio di obsolescenza tecnologica e lenta movimentazione e al netto degli utilizzi in seguito a specifiche rottamazioni.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo svalutazione magazzino nei periodi considerati:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	4.984	5.679
Accantonamenti	1.275	1.099
Altri movimenti	82	(209)
Utilizzi	(933)	(1.585)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	5.408	4.984

La voce altri movimenti è dovuta alle variazioni dei fondi svalutazione per effetto del differenziale di cambio. Il fondo svalutazione magazzino materie prime per Euro 2.524 migliaia si riferisce a materiale obsoleto e a lenta movimentazione, di cui alcune società del Gruppo non ritengono di recuperare l'intero valore iscritto. L'incremento netto dell'anno è stato di Euro 114 migliaia.

Il fondo svalutazione magazzino semilavorati di Euro 101 migliaia, che copre il rischio di lenta movimentazione dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, si è decrementato per Euro 155 migliaia.

Il fondo svalutazione magazzino prodotti finiti di Euro 2.783 migliaia, che copre il rischio di lenta movimentazione di alcuni prodotti finiti standard e custom, si è incrementato per Euro 465 migliaia.

6 - Crediti verso clienti

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Crediti commerciali verso terzi	13.091	20.530
Crediti commerciali verso parti correlate	3	1
Fondo svalutazione crediti	(689)	(648)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	12.405	19.883

I crediti commerciali, esigibili entro l'esercizio successivo sono normalmente infruttiferi e hanno generalmente scadenza media a 90/120 giorni.

I crediti commerciali netti sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2023 di Euro 7.478 migliaia. Il valore delle ricevute bancarie presentate al salvo buon fine ammonta a Euro 1.067 migliaia. Molti dei crediti esistenti al 31.12.2024 sono stati incassati alla data di redazione della nota in commento.

I crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 689 migliaia. La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi considerati è la seguente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	648	663
Accantonamenti	119	68
Altri movimenti	5	(1)
Utilizzi	(83)	(82)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	689	648

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, pari a Euro 119 migliaia, si sono resi necessari per adeguare il valore dei crediti in base alle perdite attese sugli stessi.

L'utilizzo del fondo svalutazione crediti è la conseguenza della realizzazione dell'inesigibilità dei crediti coperti parzialmente o totalmente dal fondo relativo e dall'eliminazione del fondo in quanto non più necessario.

La politica del Gruppo è quella di identificare specificatamente i crediti da svalutare e quindi gli accantonamenti operati riflettono una svalutazione specifica. La voce altri movimenti comprende la variazione dovuta alla conversione dei bilanci in valuta.

Al 31 dicembre 2024 l'analisi dei crediti commerciali è la seguente:

<i>in Migliaia di Euro</i>	Totale	Non scaduti - in bonis	< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 180 giorni	Oltre 180 giorni
2024	13.094	10.483	2.045	203	15	36	313
2023	20.531	17.763	1.587	301	119	243	518

I crediti oltre 180 giorni sulla base della scadenza originale rappresentano il 2,4% dei crediti commerciali al 31.12.2024, un importo in linea con il 2023. Gli amministratori ritengono che l'importo, alquanto contenuto, rimanga recuperabile nonostante la dilazione dell'incasso concessa.

Non sono presenti crediti non scaduti che prevedono una dilazione di pagamento superiore a 12 mesi.

7 – Crediti e debiti per imposte sul reddito

I crediti per imposte sul reddito rappresentano i crediti nei confronti dei singoli Stati per imposte dirette (IRES e imposte sul reddito dei vari paesi) che dovrebbero essere recuperati entro l'esercizio successivo nonché i crediti per ritenute operate dalle società americane in seguito al pagamento degli interessi sui finanziamenti infragruppo e sui dividendi distribuiti alla Capogruppo dalla Advanet Inc.. Rispetto al 31.12.2023 il valore è decrementato di Euro 272 migliaia passando da Euro 1.206 migliaia nel 2023 a Euro 934 migliaia nel 2024.

I debiti per imposte sul reddito sono composti dalle imposte correnti relative all'esercizio ancora da liquidare e rappresentano gli importi che le singole società dovranno versare alle amministrazioni finanziarie dei singoli Stati. Tali debiti sono calcolati sulla base delle aliquote attualmente vigenti nelle singole nazioni. I debiti per imposte estere ammontano a Euro 451 migliaia (2023: Euro 1.579 migliaia), mentre non sono maturate imposte italiane (2023: Euro 200 migliaia).

I crediti e i debiti per imposte sul reddito sono compensati se esiste un diritto legale che ne consente la compensazione.

8 - Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Fornitori c/anticipi	186	441
Crediti tributari	397	391
Altri crediti	45	70
Ratei e risconti attivi	870	1.249
TOTALE ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	1.498	2.151

I crediti tributari rappresentano principalmente i crediti per imposte indirette (IVA). I crediti per IVA sono infruttiferi e sono generalmente regolati con l'amministrazione finanziaria competente su base mensile.

I risconti attivi si riferiscono a costi sostenuti in via anticipata per oneri bancari, canoni di manutenzioni, utenze, servizi vari e assicurazioni.

9 - Disponibilità liquide

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(Migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Depositi bancari e postali	6.162	11.425
Denaro e valori in cassa	8	3
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	6.170	11.428

I depositi bancari sono principalmente a vista e la remunerazione è limitata. Il fair value delle disponibilità liquide è di Euro 6.170 migliaia (Euro 11.428 migliaia al 31 dicembre 2023). La voce rileva un decremento rispetto al 31 dicembre 2023 pari a Euro 5.258 migliaia da attribuirsi all'utilizzo delle disponibilità per la gestione dell'attività operativa e per il rimborso di finanziamenti.

10 - Altre attività finanziarie

L'importo iscritto di Euro 115 migliaia (2023: Euro 143 migliaia) si riferisce per Euro 84 migliaia ad una polizza assicurativa di durata triennale, per Euro 31 migliaia ad un investimento della liquidità in fondi a basso rischio.

11 - Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è la seguente:

(Migliaia di Euro)		31.12.2024	31.12.2023
Disponibilità liquide	A	6.170	11.428
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	B	-	-
Altre attività finanziarie correnti	C	144	245
Liquidità	D=A+B+C	6.314	11.673
Debito finanziario corrente	E	6.808	4.547
Parte corrente del debito finanziario non corrente	F	2.240	13.474
Altre passività correnti finanziarie	G	115	-
Indebitamento finanziario corrente	H=E+F+G	9.163	18.021
Indebitamento finanziario corrente (Posizione finanziaria corrente) netto	I=H-D	2.849	6.348
Debito finanziario non corrente	J	17.551	13.481
Strumenti di debito	K	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	L=J+K	17.551	14.221
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA)			
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ESMA	M=I+L	20.400	20.569

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2024 ammonta ad un indebitamento netto di Euro 20,40 milioni, rispetto a Euro 20,57 milioni al 31 dicembre 2023. L'applicazione del principio contabile IFRS 16 ha comportato la registrazione da parte delle società del Gruppo di debiti finanziari per diritti d'uso al 31 dicembre 2024 pari a Euro 4,26 milioni (Euro 4,69 milioni al 31 dicembre 2023).

Tra giugno e settembre u.s. la capogruppo ha definito con quasi la totalità dei suoi istituti finanziari, una ottimizzazione finanziaria che ha determinato una moratoria delle quote capitali da rimborsare per il periodo da giugno 2024 e dicembre 2025 e un allungamento della durata originaria dei finanziamenti di 24 mesi. Tale ottimizzazione finanziaria conclusa con ottenimento del prolungamento delle garanzie prestate dagli enti che originariamente le avevamo concesse e la sottoscrizione degli addendum modificativi ai contratti di finanziamento ha permesso di rimodulare anche contabilmente il debito finanziario e ha consentito ad Eurotech di ottenere una riduzione degli esborsi per le rate dei finanziamenti di Euro 3,6 milioni nel 2024 e di Euro 4,1 milioni nel 2025. In seguito all'allungamento delle scadenze di 24 mesi alcuni finanziamenti hanno durata fino al 2030. Inoltre, a fine agosto 2024 è stato ottenuto il waiver sui covenants non rispettati a fine anno 2023 su un finanziamento a medio lungo termine, permettendo di classificare in base al nuovo piano definito il debito che a fine 2023 era stato classificato tra le passività finanziarie correnti. Sulla base dei nuovi parametri del waiver, la capogruppo ha rispettato i parametri a fine 2024. Tali nuovi covenant definiscono dei target da non superare con riferimento al rapporto tra EBITDA e oneri finanziari, posizione finanziaria netta e EBITDA ed infine posizione finanziaria netta e Patrimonio netto.

Di seguito viene riportato il prospetto della riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria relativa alle attività di finanziamento e il rendiconto finanziario (IAS 7).

	01.01.2024	Flussi di cassa	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2024
<i>(Migliaia di Euro)</i>						
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine	31.502	(4.767)	-	(136)	-	26.599
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a medio/lungo termine	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti finanziarie	(143)	28		-	-	(115)
Strumenti finanziari derivati	(102)	-	73	-	-	(29)
Totale passività da attività di finanziamento	31.257	(4.739)	73	(136)	-	26.455

	01.01.2024	Flussi di cassa	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	30.06.2024
<i>(Migliaia di Euro)</i>						
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine	31.502	(2.148)	-	(592)	-	28.762
Finanziamenti a società collegate e ad altre società del gruppo a medio/lungo termine	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti finanziarie	(143)	-	33	-	-	(110)
Strumenti finanziari derivati	(102)	-	31	-	-	(71)
Totale passività da attività di finanziamento	31.257	(2.148)	64	(592)	-	28.581

12 – Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(€'000)	31.12.2024	31.12.2023
Capitale sociale	8.879	8.879
Riserva sovrapp. azioni	136.400	136.400
Riserve diverse	(84.615)	(49.960)
Patrimonio netto attribuibile al Gruppo	60.664	95.319
Patrimonio netto attribuibile alle Minoranze	-	-
Patrimonio netto consolidato	60.664	95.319

Il capitale sociale al 31 dicembre 2024 è costituito da numero 35.515.784 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, senza valore nominale.

Il saldo della riserva legale dell'Emittente al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 1.776 migliaia.

La riserva da sovrapprezzo azioni, riferita interamente alla Capogruppo, è iscritta per un ammontare complessivo di Euro 136.400 migliaia.

La voce Riserve diverse, che al 31 dicembre 2024 risulta in un valore negativo di Euro -84.615 migliaia, include diverse tipologie di riserve come indicate nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto oltre che il risultato d'esercizio. Vengono di seguito commentate le diverse riserve che compongono la voce aggregata.

La riserva di conversione negativa, che ammonta a Euro 2.187 migliaia, è generata dall'inclusione nel bilancio consolidato della situazione patrimoniale ed economica delle controllate americane Eurotech Inc. e E-Tech USA Inc., della controllata inglese Eurotech Ltd., e della controllata giapponese Advanet Inc..

La voce "Altre riserve" è negativa per Euro 51.514 migliaia ed è composta dalla riserva straordinaria della Capogruppo, formata da perdite a nuovo e da alcuni accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi, nonché da altre riserve con diversa origine. La variazione dell'esercizio è da attribuirsi alla destinazione del risultato 2023, alla contabilizzazione dei piani di Performance share come descritti nella nota 16 e ai versamenti in conto futuro aumento di capitale per Euro 2,5 milioni versati nel mese di agosto dal socio di maggioranza relativa Emera S.r.l..

La riserva di "cash flow hedge", che include sulla base dello IFRS 9 le operazioni di copertura dei flussi finanziari, è positiva per Euro 29 migliaia e si è decrementata per Euro 73 migliaia.

La riserva per differenze cambio in cui vengono contabilizzate sulla base dello IAS 21 le differenze cambio sui finanziamenti infragruppo in valuta che costituiscono parte di un investimento netto in una gestione estera, è positiva per Euro 4.611 migliaia. Nel corso dell'esercizio tale riserva si è incrementata per Euro 1.231 migliaia.

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. al termine dell'esercizio sono 240.606 (nel 2023 il numero delle azioni proprie erano 240.606).

	Nr azioni	Val. nominale (Migliaia di Euro)	Quota % cap. soc.	Val. carico (Migliaia di Euro)	Val. Medio unitario
Situazione al 01.01.2024	240.606	60	0,68%	662	2,75
Acquisti	-	-	0,00%	-	
Vendite	-	-	0,00%	-	
Assegnazione-Piano di Performance Share	-	-	0,00%	-	
Situazione al 31.12.2024	240.606	60	0,68%	662	2,75

Alla data del presente documento e per tutti i periodi comparativi presentati non sono presenti minoranze nel Gruppo.

In data 15.10.2024 l'assemblea degli azionisti di Eurotech S.p.A. ha deliberato l'attribuzione al consiglio di amministrazione di una delega ad aumentare il capitale sociale per un importo massimo di Euro 20 milioni (comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo), da eseguirsi anche in via scindibile, in una o più tranches, per il periodo dei successivi due anni, in opzione ai soci ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e/o 5, del codice civile. La delega è finalizzata a supportare il processo di crescita e sviluppo del Gruppo Eurotech e dunque a reperire risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli obiettivi strategici del piano industriale della Società, ivi incluse possibili operazioni di acquisizione con priorità agli Stati Uniti.

13 - Utile (Perdita) per azione base e diluito

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, al netto delle azioni proprie.

Non si sono osservate negli esercizi 2023 e 2024 operazioni sul capitale che abbiano comportato effetti di diluizione sui risultati attribuibili a ciascuna azione.

Di seguito sono esposti i risultati del periodo e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito.

	31.12.2024	31.12.2023
Utile (Perdita) netta attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo ai fini dell'utile base e dell'utile diluito per azione	(36.155.000)	(3.118.000)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, comprensivo delle azioni proprie, ai fini dell'utile per azione	35.515.784	35.515.784
Numero medio ponderato di azioni proprie	(240.606)	(251.209)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, escluse azione proprie, ai fini dell'utile base per azione	35.275.178	35.264.575
Numero medio ponderato di azioni ordinarie, escluse azione proprie, ai fini dell'utile diluito per azione	35.275.178	35.264.575
Utile (Perdita) per azione		
- base, per l'utile (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	(1,025)	(0,088)
- diluito, per l'utile (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo	(1,025)	(0,088)

14 - Finanziamenti passivi

La tabella che segue mostra la ripartizione dei debiti finanziari a medio-lungo termine al 31 dicembre 2024:

TIPOLOGIA	SOCIETA'	SALDO AL 31.12.2023	SALDO AL 31.12.2024	BREVE TERMINE entro 12 mesi	TOTALE MEDIO LUNGO TERMINE	MEDIO TERMINE oltre 12 mesi	LUNGO TERMINE oltre 5 anni
(Migliaia di Euro)							
TOTALE SCOPERTO DI CONTO CORRENTE - (a)		4.547	6.767	6.767	-	-	-
Contratti per beni in leasing		4.689	4.261	976	3.285	1.936	1.349
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI - (b)		4.689	4.261	976	3.285	1.936	1.349
Mutui chirografari	Eurotech S.p.A.	15.454	11.990	35	11.955	11.431	523
Mutui chirografari	Advanet Inc.	5.964	2.791	1.211	1.580	1.580	-
Mutuo ipotecario	Eurotech S.p.A.	848	790	59	731	234	497
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI - (c)		22.266	15.571	1.305	14.266	13.245	1.020
TOTALE ALTRI FINANZ. BANCARI - [(b) + (c)]		26.955	19.832	2.281	17.551	15.181	2.369
TOTALE FINANZIAMENTI PASSIVI - [(a) + (b) + (c)]		31.502	26.599	9.048	17.551	15.181	2.369

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale e comprendono anche gli eventuali utilizzi con la forma tecnica del s.b.f. e smobilizzi crediti con la formula pro-solvendo. L'importo, che include debiti finanziari nella forma tecnica di reverse factor, ammonta a Euro 6.767 migliaia (Euro 4.547 migliaia nel 2023).

Altri finanziamenti

Gli altri finanziamenti si riferiscono a:

- un debito residuo pari a Euro 4.261 migliaia (di cui Euro 4.689 migliaia a medio-termine) riferito ai contratti per beni in leasing contabilizzati in adozione dell'IFRS 16. L'importo relativo al debito oltre 5 anni ammonta a Euro 1.349 migliaia.

Finanziamenti bancari

I finanziamenti bancari si riferiscono principalmente a:

- alcuni finanziamenti accordati, tra il 2020 e il 2024 ad Advanet Inc. da tre istituti bancari locali per residui totali Euro 2.791 migliaia di cui esigibili entro 12 mesi per Euro 1.211 migliaia, per sostenere il circolante della società giapponese;
- alcuni finanziamenti accordati alla Capogruppo da diversi istituti bancari negli ultimi anni per residui totali Euro 1.016 migliaia (di cui Euro 1.016 migliaia a medio-lungo termine) principalmente a sostegno degli investimenti di ricerca e sviluppo del Gruppo o a sostegno del circolante della Capogruppo.
- alcuni finanziamenti accordati alla Capogruppo da diversi istituti bancari nel 2020 a fronte dei così detti finanziamenti "Cura Italia" per residui totali Euro 6.254 migliaia (di cui Euro 6.254 migliaia a medio-lungo termine) garantiti dallo Stato o da SACE a sostegno degli investimenti e del circolante della Capogruppo;
- due finanziamenti accordato alla Capogruppo da due istituti bancari a fine 2022 a fronte dei così detti finanziamenti "Sostegno Italia" per residui totali Euro 2.989 migliaia (di cui Euro 2.989 migliaia a medio-lungo termine) garantiti dallo Stato o da SACE a sostegno del circolante della Capogruppo;
- un finanziamento FRIE accordato alla Capogruppo nel 2022 per residui per Euro 789 migliaia (di cui Euro 731 migliaia a medio-lungo termine e che comprende l'importo di Euro 497 migliaia oltre 5 anni) a sostegno della liquidità usata per l'acquisto del fabbricato della sede sociale;
- un finanziamento accordato alla Capogruppo da un istituto bancario a fine 2023 a fronte dell'"internazionalizzazione" per residui totali Euro 1.685 migliaia (di cui Euro 1.685 migliaia a medio-lungo termine) garantiti dallo Stato o da SACE a sostegno degli investimenti per supportare l'internalizzazione della Capogruppo.

Per gestire il rischio di tasso, i mutui chirografari stipulati precedentemente al 2023 sono stati stipulati a tasso fisso oppure sono coperti totalmente o parzialmente da IRS. Quelli stipulati nel corso del 2023 sono a tasso variabile e soggetti al mercato.

Con riferimento ad un contratto di finanziamento che al 31 dicembre 2023 il Gruppo non aveva rispettato i covenant finanziari previsti e che aveva quindi comportato la riclassifica della relativa quota a medio-lungo termine come passività finanziaria corrente, per un importo pari ad Euro 1,5 milioni, nel corso dell'anno è stato sia ricevuto il waiver e si è preceduto alla negoziazione di nuovi covenants che al 31 dicembre 2024 risultano interamente rispettati.

Tutti i finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2024 sono denominati in Euro, ad eccezione dei finanziamenti concessi alla controllata giapponese che sono in yen giapponesi.

15 - Benefici ai dipendenti

La tabella che segue mostra la composizione dei benefici per i dipendenti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(Migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Fondo trattamento fine rapporto	343	330
Fondo trattamento pensionistici esteri	1.988	2.052
TOTALE BENEFICI PER I DIPENDENTI	2.331	2.382

Piani a benefici definiti

Il Gruppo ha, sia in Italia che in Giappone, dei piani pensionistici a benefici definiti che richiedono la contribuzione a un fondo amministrato separatamente.

Ne consegue che il rendimento atteso dalle attività a servizio del piano a benefici definiti non è contabilizzato nel conto economico. L'interesse sulla passività netta del piano a benefici definiti (al netto delle attività del piano) è invece contabilizzato nel conto economico. L'interesse è calcolato tramite l'utilizzo del tasso di sconto impiegato per la misurazione della passività o attività netta del piano pensionistico.

Anche il costo delle prestazioni di lavoro passate (non maturate – *not vested*) non può più essere differito sul periodo di futura maturazione. Tutti i costi relativi alle prestazioni di lavoro passate sono invece riconosciuti nel conto economico alla data che si verifica prima tra quella di modifica del piano o quella del riconoscimento dei correlati costi di ristrutturazione o cessazione del rapporto di lavoro.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei piani a benefici definiti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

(Migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
Passività rilevata ad inizio periodo	330	321	2.052	2.183
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	20	6	169	192
Onere finanziario	5	9	25	24
Altri movimenti	-	-	(93)	(130)
Benefici erogati	(20)	(4)	(113)	(121)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	8	(2)	(52)	(96)
Passività rilevata a fine periodo	343	330	1.988	2.052

I piani a benefici definiti in vigore in Italia si riferiscono esclusivamente al TFR maturato precedentemente al 1° gennaio 2007 e mantenuto in azienda; la relativa passività è valutata sulla base di tecniche attuariali. Anche i piani pensionistici in Giappone vengono considerati tali e conseguentemente si è proceduto a valutare la passività relativa sulla base dello IAS 19.

In seguito alla “Legge Finanziaria 2007”, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il

trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale dei piani a benefici definiti sono di seguito illustrate:

	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
Tasso di attualizzazione	3,41%	3,57%	1,00%	1,00%
Tasso atteso degli incrementi retributivi	2,00%	2,00%	1,00%	1,00%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	3,63%	1,81%	1,00%	1,00%
Vite lavorative medie attese rimanenti dei dipendenti	15	17	19	19

La tabella che segue sintetizza la variazione del valore attuale dei piani a benefici definiti alla fine del periodo.

	Italia		Giappone	
	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
<i>(Migliaia di Euro)</i>				
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	330	321	2.052	2.183
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	20	6	169	192
Onere finanziario	5	9	25	24
Altri movimenti			(93)	(130)
Benefici erogati	(20)	(4)	(113)	(121)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	8	(2)	(52)	(96)
Valore attuale dell'obbligazione a fine del periodo	343	330	1.988	2.052

Viene di seguito riportata la riconciliazione tra valore attuale dell'obbligazione e la passività iscritta e la sintesi dei componenti di costo netto contabilizzate a conto economico.

	Italia		Giappone	
	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
<i>(Migliaia di Euro)</i>				
Valore attuale dell'obbligazione	343	330	1.988	2.052
Passività rilevata in stato patrimoniale	343	330	1.988	2.052
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	20	6	169	192
Onere finanziario	5	9	25	24
Perdita (profitto) attuariale rilevata	8	(2)	(52)	(96)
Costo rilevato nel conto economico	33	13	142	120

Nel corso del 2024 il Gruppo ha inoltre destinato una quota non inferiore al 0,07% del fatturato annuale di Eurotech Spa pari allo 0,03% del fatturato di Gruppo a un plafond dedicato al welfare dei dipendenti per un ammontare non inferiore a Euro 19 migliaia.

16 – Pagamenti basati su azioni

Piano di Performance Share 2021-2023 EUROTECH S.p.A.” (di seguito “PPS 2021”)

In data 11 giugno 2021 l'Assemblea della Società ha approvato l'adozione di un piano di incentivazione riservato a soggetti che hanno in essere con la Eurotech S.p.A. o con una delle Controllate, un rapporto di amministrazione e/o un rapporto di lavoro subordinato e/o un rapporto di lavoro autonomo di collaborazione o di consulenza e che abbiano funzioni chiave all'interno dell'organigramma del Gruppo; il piano è denominato “Piano di Performance Share 2021-2023 EUROTECH S.p.A.”.

Il PPS 2021 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Eurotech S.p.A. (fino ad un massimo di 500.000 azioni ordinarie) a condizione che alla rispettiva Data di Assegnazione siano stati raggiunti degli Obiettivi di Performance e che ci sia stata una costanza del Rapporto con la Società o con una delle Controllate. Gli Obiettivi definiti annualmente dal Consiglio di amministrazione dovranno essere:

- a) fino a due obiettivi dovranno essere legati alla performance economica-finanziaria del Gruppo nel medio-lungo termine;
- b) un obiettivo dovrà essere legato all'andamento del prezzo di mercato della Azioni nel medio-lungo termine (Totale Shareholder Return).

Le Unit assegnate sono soggette a un periodo di Vesting di 3 (tre) anni in cui le Unit assegnate non possono maturare, fatto salvo il caso di cessazione di rapporto in ipotesi di Good Leaver (a titolo esemplificativo: licenziamento da parte della società non per giusta causa, decesso, collocamento in quiescenza del Beneficiario, perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario). Successivamente una porzione pari al 20% delle azioni maturate, sarà soggetta ad un periodo di Lock-Up di 2 (due) anni.

Con riferimento al primo ciclo del piano che ha riguardato gli esercizi 2021-2023, l'assegnazione nel 2021 di nr. 440.142 units, è stata annullata per il non raggiungimento degli obiettivi come già evidenziato nel bilancio chiuso al 31.12.2023.

Con riferimento al secondo ciclo del piano che ha visto una assegnazione nel 2022 di nr. 454.612 units, il periodo temporale considerato riguarda gli esercizi 2022-2024 e gli obiettivi identificati (con dei livelli Target altre che minimi e massimi) indipendenti l'uno dall'altro, sono:

- i la somma dell'EBITDA consolidato di Gruppo nei 3 anni;
- ii il fatturato consolidato di Gruppo alla chiusura dell'esercizio 2024;
- iii la performance del Total Shareholder Return delle Azioni Eurotech rispetto al Total Shareholder Return delle azioni delle società appartenenti all'indice FTSE Italia STAR.

I primi due obiettivi sono delle componenti “non market based” (con un peso del 60% sul totale dei diritti assegnati) mentre il terzo obiettivo è una componente “market base” (con un peso del 40% sul totale dei diritti assegnati) legata alla misurazione della performance Eurotech in termini di TST relativamente all'indice FTSE Italia STAR.

Con riferimento al terzo ciclo del piano che ha visto una assegnazione nel 2023 di nr. 500.000 units, il periodo temporale considerato riguarda gli esercizi 2023-2025 e gli obiettivi identificati (con dei livelli Target altre che minimi e massimi) indipendenti l'uno dall'altro, sono:

- i la somma dell'EBITDA consolidato di Gruppo nei 3 anni;
- ii il fatturato consolidato di Gruppo alla chiusura dell'esercizio 2025;
- iii la performance del Total Shareholder Return delle Azioni Eurotech rispetto al Total Shareholder Return delle azioni delle società appartenenti all'indice FTSE Italia STAR.

I primi due obiettivi sono delle componenti “non market based” (con un peso del 60% sul totale dei diritti assegnati) mentre il terzo obiettivo è una componente “market base” (con un peso del 40% sul totale dei diritti assegnati) legata alla misurazione della performance Eurotech in termini di TST relativamente all’indice FTSE Italia STAR.

Nel corso del 2024 sono state annullate nr. 454.612 units relative al secondo ciclo per effetto del non raggiungimento degli obiettivi prefissati.

	Anno 2024			Anno 2023		
	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate (Euro Migliaia)	valore delle unit per il periodo (Euro Migliaia)	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate (Euro Migliaia)	valore delle unit per il periodo (Euro Migliaia)
Piano di Performance Share 2021						
N. Unit all’inizio del periodo	954.612	2.577	157	882.540	3.449	197
N. Unit assegnate durante il periodo	-	-	-	500.000	1.136	-
N. Unit annullate durante il periodo	(454.612)	(1.441)	(393)	(427.928)	(2.008)	(182)
N. Unit distribuite durante il periodo	-	-	-	-	-	-
N. Unit residue alla fine del periodo	500.000	1.136	(236)	954.612	2.577	15

L’importo contabilizzato a conto economico complessivamente ammonta a Euro 157 migliaia.

Piano di Incentivazione 2022 EUROTECH S.p.A.” (di seguito “PPS 2022”)

In data 28 aprile 2022 l’Assemblea della Società ha approvato l’adozione di un piano di incentivazione riservato a soggetti che hanno in essere con la Eurotech S.p.A. o con una delle Controllate, un rapporto di amministrazione e/o un rapporto di lavoro subordinato; il piano è denominato “Piano di Incentivazione 2022 EUROTECH S.p.A.”. Il PPS 2022 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Eurotech S.p.A. a condizione che alla rispettiva Data di Assegnazione abbiano in essere un Rapporto con la Società o con una delle Controllate. Le Unit assegnate sono soggette a un periodo c.d. di *retention* avente la durata di 3 (tre) anni decorrenti dalla rispettiva Data di Assegnazione; durante il Periodo di Retention le Unit assegnate non possono maturare, fatto salvo il caso di cessazione di rapporto in ipotesi di Good Leaver (a titolo esemplificativo: licenziamento da parte della società non per giusta causa, decesso, collocamento in quiescenza del Beneficiario, perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario). Successivamente una porzione pari al 20% delle azioni maturate, saranno soggetta ad un periodo di Lock-Up di 1 (uno) anno.

Nel corso del 2024 sono state assegnate ulteriori nr 58.000 units rispetto alle nr. 233.000 units già assegnate a tutto il 2023. Inoltre, si sono verificate delle condizioni per l’annullamento anticipato di nr. 15.000 units. Alla data di chiusura del bilancio la società ha contabilizzato un costo a conto economico pari ad Euro 237 migliaia la cui contropartita è stata rilevata nel patrimonio netto.

	Anno 2024			Anno 2023		
	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate (Euro Migliaia)	valore delle unit per il periodo (Euro Migliaia)	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate (Euro Migliaia)	valore delle unit per il periodo (Euro Migliaia)
Piano di Incentivazione 2022						
N. Unit all'inizio del periodo	218.000	684	195	57.000	173	57
N. Unit assegnate durante il periodo	58.000	131	42	176.000	559	196
N. Unit annullate durante il periodo	(15.000)	(48)	-	-	-	-
N. Unit distribuite durante il periodo	-	-	-	(15.000)	(48)	-
N. Unit residue alla fine del periodo	261.000	767	237	218.000	684	253

Piano di Retention 2025-2027 EUROTECH S.p.A.” (di seguito “PRE 2025-2027”)

In data 29 aprile 2024 l'Assemblea della Società ha approvato l'adozione di un piano di incentivazione riservato a soggetti che hanno in essere con la Eurotech S.p.A. o con una delle Controllate, un rapporto di amministrazione e/o un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; il piano è denominato “Piano di Retention 2025-2027 EUROTECH S.p.A.”.

Il PRE 2025-2027 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Eurotech S.p.A. a condizione che alla rispettiva Data di Assegnazione abbiano in essere un Rapporto con la Società o con una delle Controllate. Le Unit assegnate sono soggette a un periodo c.d. di *retention* avente la durata di 3 (tre) anni decorrenti dalla rispettiva Data di Assegnazione; durante il Periodo di Retention le Unit assegnate non possono maturare, fatto salvo il caso di cessazione di rapporto in ipotesi di Good Leaver (a titolo esemplificativo: licenziamento da parte della società non per giusta causa, decesso, collocamento in quiescenza del Beneficiario, perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario). Successivamente una porzione pari al 20% delle azioni maturate, saranno soggette ad un periodo di Lock-Up di 1 (uno) anno.

Con riferimento al Piano, non c'è stata alcuna assegnazione di unit in corso di anno.

Piano di Performance Shares 2024-2026 EUROTECH S.p.A.” (di seguito “PPS 2024”)

In data 29 aprile 2024 l'Assemblea della Società ha approvato l'adozione di un piano di incentivazione riservato a soggetti che hanno in essere con la Eurotech S.p.A. o con una delle Controllate, un rapporto di amministrazione e/o un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; il piano è denominato “Piano di Performance Shares 2024-2026 EUROTECH S.p.A.”.

Il PPS 2024 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Eurotech S.p.A. (fino ad un massimo di 500.000 azioni ordinarie per ciascuno dei tre cigli di Piano) a condizione che alla rispettiva Data di Assegnazione siano stati raggiunti degli Obiettivi di Performance e che ci sia stata una costanza del Rapporto con la Società o con una delle Controllate. Gli Obiettivi definiti annualmente dal Consiglio di amministrazione dovranno essere:

- fino a due obiettivi dovranno essere legati alla performance economica-finanziaria del Gruppo nel medio-lungo termine;
- un obiettivo dovrà essere legato all'andamento del prezzo di mercato della Azioni nel medio-lungo termine (Totale Shareholder Return).

Le Unit assegnate sono soggette a un periodo di Vesting di 3 (tre) anni in cui le Unit assegnate non possono maturare, fatto salvo il caso di cessazione di rapporto in ipotesi di Good Leaver (a titolo esemplificativo: licenziamento da parte della società non per giusta causa, decesso, collocamento in quiescenza del Beneficiario, perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario). Successivamente una porzione pari al 20% delle azioni maturate, saranno soggette ad un periodo di Lock-Up di 2 (due) anni.

Con riferimento al Piano, non c'è stata alcuna assegnazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, di unit in corso di anno.

17 – Fondi rischi e oneri

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Fondo indennità suppletiva di clientela	30	27
Fondo trattamento di fine mandato	-	-
Fondo garanzia prodotti	478	508
F.do smantellamento cespiti	356	364
Fondi rischi diversi	336	-
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI	1.200	899

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il “fondo indennità suppletiva di clientela” viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Si prevede che l’effetto dell’attualizzazione della quota di passività che sarà liquidata oltre il prossimo esercizio non sia significativo.

Fondo garanzia prodotti

Il “Fondo garanzia prodotti” viene stanziato sulla base delle previsioni dell’onere da sostenere per adempiere all’impegno di garanzia contrattuale sui prodotti venduti alla data di bilancio.

Fondo smantellamento cespiti

Il “Fondo smantellamento cespiti” viene stanziato in seguito al sorgere di un’obbligazione per i futuri costi che le società giapponese, tedesca e inglese del Gruppo andranno a sostenere negli esercizi futuri per smantellamento, demolizione, smontaggio e rimozione di cespiti e di alcune migliorie su immobili in locazione al termine della loro vita utile o del contratto di locazione.

Fondo rischi diversi

Il “Fondo rischi diversi” viene stanziato sulla base delle previsioni dell’onere da sostenere per dei rischi legati a vicende tributarie o a cause legali non ancora definite o a costi da dover sostenere ma il cui importo a fine periodo non era stato ancora definito. Nel corso dell’esercizio il fondo è stato incrementato in totale per Euro 336 migliaia di cui Euro 148 migliaia relativi ad una causa legale definita e sottoscritta nel 2025 e per Euro 188 migliaia per coprire i costi che si dovrebbero sostenere per una specifica commessa con un cliente.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei fondi rischi e oneri negli esercizi considerati:

MOVIMENTAZIONE FONDO INDENNITA' SUPPLETIVA DI CLIENTELA

	31.12.2024	31.12.2023
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	27	27
Accantonamenti	3	-
Utilizzi	-	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	30	27

MOVIMENTAZIONE FONDO GARANZIA PRODOTTI

	31.12.2024	31.12.2023
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	508	388
Accantonamenti	166	88
Altri movimenti	7	(9)
Utilizzi	(203)	41
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	478	508

MOVIMENTAZIONE FONDO SMANTELLAMENTO CESPITI

	31.12.2024	31.12.2023
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	364	504
Accantonamenti	-	57
Altri movimenti	(8)	(25)
Utilizzi	-	(172)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	356	364

Con riferimento al 2024 la voce altri movimenti include la riduzione del fondo per adeguamenti cambi per Euro 8 migliaia (2023: Euro 25 migliaia).

MOVIMENTAZIONE FONDO RISCHI DIVERSI

	31.12.2024	31.12.2023
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	-	80
Accantonamenti	336	-
Altri movimenti	-	(9)
Utilizzi	-	(71)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	336	0

18 - Debiti verso fornitori

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Debiti commerciali verso terzi	9.040	11.648
Debiti commerciali verso parti correlate	399	147
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	9.439	11.795

I debiti commerciali al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 9.439 migliaia, con un decremento di Euro 2.356 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023. I debiti commerciali sono infruttiferi e mediamente vengono liquidati a 90-120 giorni.

19 - Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce altre passività correnti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso istituti previdenziali	741	864
Altri debiti	4.834	4.031
Acconti da clienti	789	780
Anticipi per contributi	-	374
Altri debiti tributari	53	495
Ratei e risconti passivi	485	1.157
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	6.902	7.701

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

Anticipi per contributi

La voce anticipi per contributi si riferisce agli acconti ricevuti a fronte di richieste di contributi già rendicontate e da rendicontare.

Altri debiti

La tabella che segue mostra la composizione degli altri debiti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Debiti verso dipendenti	661	1.942
Debiti per ferie e permessi	1.018	1.063
Debiti verso amministratori	558	497
Debiti verso sindaci	78	56
Altri minori	2.519	473
TOTALE ALTRI DEBITI	4.834	4.031

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese di dicembre 2024 liquidabili nel mese successivo. La differenza rispetto lo scorso anno è legata principalmente al riconoscimento limitato o parziale di premi e retribuzione variabile ai dipendenti del Gruppo. I debiti per ferie e permessi si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento. Questi ultimi debiti sono comprensivi dei relativi contributi.

Ratei e risconti passivi

La voce ratei e risconti passivi si riferisce alla sospensione di ricavi che avranno una determinazione economica negli anni futuri. In particolare, alcuni ricavi di servizi relativamente alla linea di business IoT verranno riconosciuti nel 2025.

20 -Garanzie

Il Gruppo Eurotech presenta delle passività potenziali al 31 dicembre 2024, derivanti da fidejussioni per Euro 6 migliaia che alcuni istituti di credito hanno prestato per conto delle società del Gruppo.

I - Composizione delle principali voci di conto economico

21 – Ricavi delle vendite e dei servizi

La suddivisione dei ricavi per tipologia, che anche in applicazione dell'IFRS 15 rappresenta l'informativa sui ricavi disaggregati, evidenzia una riduzione sia dei ricavi industriali (con un decremento del 41,0% rispetto al 2023) che di quelli per servizi (riduzione del 5,3% rispetto al 2023).

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2024	2023
RICAVI PER TIPOLOGIA		
Ricavi industriali	48.913	82.962
Ricavi per servizi	10.220	10.794
TOTALE RICAVI	59.133	93.756

Si riporta di seguito la suddivisione dei ricavi per area geografica in base alla localizzazione del cliente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>		
	2024	2023
RICAVI PER AREA GEOGRAFICA		
Unione Europea	29.280	38.593
Stati Uniti	7.984	23.657
Giappone	17.235	26.430
Altre	4.634	5.076
TOTALE RICAVI	59.133	93.756

In base alla suddivisione del fatturato per area geografica del cliente, l'area europea rimane quella più significativa con il 49,5% del totale, nonostante un decremento del valore assoluto del 24,1%.

L'area Giappone continua ad essere la seconda area più importante con un decremento anno su anno del 34,8% e un'incidenza sul fatturato consolidato del 29,1% in leggero incremento rispetto al 28,2% del 2023.

L'area statunitense, per effetto della riduzione dei ricavi, resta la terza area del Gruppo. L'incidenza dell'area Stati Uniti sul totale del fatturato annuo è stata nel 2024 del 13,5% rispetto ad un 25,2% del 2023.

Con riferimento alle altre aree geografiche, in valore assoluto la flessione è stata del 8,7% e l'incidenza si è attestata al 7,8% in crescita rispetto al 5,4% all'esercizio precedente.

22 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

<i>(Migliaia di Euro)</i>		
	2024	2023
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	25.709	46.922
Variazione rimanenze materie prime	1.890	340
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	1.545	2.071
COSTI PER CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	29.144	49.333

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo denota un decremento che è più che proporzionale alla riduzione del fatturato. Questo è dovuto alle attività svolte per l'efficientamento della supply chain oltre che dal diverso mix di prodotti venduti. Anche le svalutazioni operate sui valori di magazzino, hanno inciso sul valore dei consumi.

23 - Altri costi operativi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Costi per servizi	12.921	14.653
- di cui costi non ricorrenti	659	-
Costi per il godimento di beni di terzi	894	747
Costo del personale	23.784	26.384
- di cui costi non ricorrenti	437	251
Altri accantonamenti e altri costi	985	900
- di cui costi non ricorrenti	154	-
Rettifiche di costi per incrementi interni	(3.202)	(2.658)
Costi operativi al netto delle rettifiche di costi	35.382	40.026

Nel corso del 2024 il Gruppo ha destinato una quota non inferiore al 0,07% del fatturato annuale di Eurotech Spa pari allo 0,03% del fatturato di Gruppo ad attività di sostegno della comunità nazionale e internazionale per un ammontare non inferiore a Euro 19 migliaia.

24 - Costi per servizi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Servizi industriali	4.587	5.712
Servizi commerciali	2.015	2.473
Servizi generali e amministrativi	6.319	6.468
Totale costi per servizi	12.921	14.653

Nei periodi considerati i costi per servizi registrano un decremento per Euro 1.732 migliaia.

Se confrontati a cambi costanti il decremento è di Euro 1.541 migliaia e se invece vengono esclusi i costi amministrativi non ricorrenti che includono per il 2024 Euro 659 migliaia dovuti ai costi non relativi alla gestione operativa caratteristica, il decremento diventa di Euro 2.200 migliaia.

La riduzione è stata trasversale su tutte le tipologie di servizi e su tutte le aree geografiche.

25 - Costo del personale

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Salari, stipendi e oneri sociali	22.712	25.431
Costi per piani a prestazioni definite	556	382
Altri costi	516	571
Totale costo del personale	23.784	26.384

La voce indicante il costo del personale, nel periodo in analisi, evidenzia un decremento di Euro 2.600 migliaia. A cambi costanti il decremento sarebbe stato di Euro 2.206 migliaia. Al netto dei costi non ricorrenti e a cambi costanti la riduzione è di Euro 2.392 migliaia

La voce salari e stipendi include Euro 659 migliaia di costi non ricorrenti correlati alla riorganizzazione proseguita nel 2024 a livello di Gruppo (erano Euro 251 migliaia i costi non ricorrenti correlati alla riorganizzazione iniziata nel 2023 negli Stati Uniti).

L'impatto della contabilizzazione della quota pro-rata temporis del costo relativo di Piani di Performance Share commentati nella nota 16 è stato di Euro 394 migliaia rispetto a Euro 268 migliaia registrati nel 2023.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata il numero puntuale dei dipendenti del gruppo è decrementato alla fine dei periodi considerati, passando da 393 del 2023 a 366 del 2024.

DIPENDENTI	Media 2024	31.12.2024	Media 2023	31.12.2023
Dirigenti	5,0	5	4,3	5
Impiegati	266,4	260	280,9	282
Operai	101,0	96	106,8	106
TOTALE	372,4	361	392,0	393

26 - Altri accantonamenti ed altri costi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Svalutazione dei crediti	119	68
Accantonamenti	171	88
Oneri diversi di gestione	695	744
Totale altri accant. e altri costi	985	900

Gli importi nella voce "svalutazione dei crediti" si riferiscono agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati al relativo fondo per rappresentare i crediti al loro valore di realizzo.

Nel 2024 non sono state registrate perdite su crediti, mentre erano di Euro 1 migliaia lo scorso anno.

27 - Altri ricavi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Contributi	1	393
Ricavi diversi	434	490
Totale altri proventi	435	883

I ricavi diversi si riferiscono prevalentemente a rimborsi assicurativi, sopravvenienze attive e utilizzo fondi rischi. Con riferimento alla voce contributi, l'importo contabilizzato nel 2023, si riferiva ad attività di ricerca e sviluppo di prodotti non oggetto di capitalizzazione e a contributi erogati a supporto dell'assunzione di nuovi dipendenti.

28 – Rettifiche di costi per incrementi interni

La voce incrementi per costruzioni interne al 31 dicembre 2024 (pari a Euro 3.202 migliaia) è relativa per Euro 459 migliaia al costo sostenuto internamente per lo sviluppo di nuove schede correlate ad un processore ad alte prestazioni e a bassi consumi; per Euro 2.353 migliaia al costo sostenuto dalla Capogruppo e dalla controllata Eurotech Inc. per nuovi prodotti relativi a “piattaforme Cloud”, per Euro 390 migliaia a costi per altri nuovi progetti di sviluppo.

Complessivamente le rettifiche per incrementi interni sono composte da costi del personale per Euro 971 migliaia (2023: Euro 1.373 migliaia), costi per servizi per Euro 2.094 migliaia (2023: Euro 1.123 migliaia) e costi per materiali per Euro 136 migliaia (2023: Euro 163 migliaia).

29 - Ammortamenti e svalutazioni

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Amm.to immob. immateriali	2.663	3.731
Amm.to immob. materiali	1.783	1.918
Svalutazione delle immobilizzazioni	22.855	2.080
Totale ammortamenti e svalutazioni	27.301	7.729

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono relativi in particolar modo ai costi di sviluppo e in minor parte dalle licenze software.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ammonta ad Euro 1.783 migliaia (Euro 1.918 migliaia nel 2023), di questi Euro 1.161 migliaia sono riferiti all'ammortamento del diritto d'uso di alcuni beni strumentali (Euro 1.424 migliaia nel 2023).

Le svalutazioni riguardano per Euro 162 migliaia le svalutazioni di costi di sviluppo riferiti a progetti e prodotti valutati come non più recuperabili e per Euro 22.693 migliaia la svalutazione dell'avviamento della CGU Eurotech Inc. in seguito a test di impairment.

30 - Proventi ed oneri finanziari

<i>Migliaia di Euro</i>	2024	2023
Perdite su cambi	1.239	1.482
Interessi passivi diversi	1.012	951
Interessi passivi sulle passività del leasing	95	109
Altri oneri finanziari	251	91
Oneri finanziari	2.597	2.633
Utili su cambi	1.512	3.150
Interessi attivi	19	8
Proventi su prodotti derivati	86	100
Altri proventi finanziari	624	162
Proventi finanziari	2.241	3.420

L'andamento della gestione finanziaria è influenzato dall'andamento dei tassi di cambio e dalla loro gestione. Nell'esercizio 2024, la differenza cambio è positiva e pari a Euro 273 migliaia (2023: effetto positivo per Euro 1.668 migliaia). La gestione cambi è influenzata dalla contabilizzazione di utili e perdite, realizzate e non realizzate sulle principali valute estere con cui il Gruppo opera (USD, GBP e YEN).

Gli altri oneri finanziari evidenziano un incremento per effetto di un maggiore utilizzo degli affidamenti bancari e dall'incremento dei tassi d'interesse sui finanziamenti.

I proventi finanziari fanno principalmente riferimento ai proventi su strumenti derivati e dall'adeguamento del debito per aggregazioni aziendali per euro 624 migliaia. Il debito per aggregazioni aziendali o earn-out è stato rideterminato per effetto dell'andamento dei risultati della controllata estera, ovvero in relazione alla fluttuazione del valore di mercato dell'azione Eurotech essendo l'importo pagabile in azioni della Capogruppo (2023: Euro 160 migliaia).

31 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono negative per Euro 3.540 migliaia nel 2024, mentre erano sempre negative di Euro 1.456 migliaia nel 2023.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Risultato prima delle imposte	(32.615)	(1.662)
Imposte sul reddito del periodo	(3.540)	(1.456)

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito, distinguendo la parte corrente da quella differita e anticipata, e tra imposte relative alla legislazione italiana e quelle relative alle legislazioni estere di competenza delle società del Gruppo:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2024	2023
IRES	-	-
IRAP	-	-
Imposte correnti estere	114	1.667
Imposte correnti	114	1.667
Imposte (anticipate) differite Italia	1.549	90
Imposte (anticipate) differite Estero	1.277	(301)
Imposte (anticipate) differite	2.826	(211)
Imposte esercizi precedenti	600	-
Imposte esercizi precedenti	600	-
TOTALE IMPOSTE	3.540	1.456

Le imposte al 31 dicembre 2024 ammontano a totali Euro 3.540 migliaia (di cui Euro 114 migliaia per imposte correnti, Euro 2.826 migliaia per imposte differite nette e Euro 600 migliaia per la svalutazione di crediti su ritenute estere), rispetto ad imposte totali per Euro 1.456 migliaia al 31 dicembre 2023 (di cui Euro 1.667 migliaia per imposte correnti e Euro 211 migliaia per imposte differite attive nette), registrando una variazione di Euro 2.084 migliaia.

Nel corso del 2024 parte dei crediti per imposte anticipate sulle perdite fiscali è stata riversata a conto economico in funzione alle risultanze del piano industriale più aggiornato. Conseguentemente, nel 2024 non erano stati contabilizzati nuovi crediti per imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Il Gruppo ha perdite fiscali e benefici ACE sorte negli anni passati e per alcune società nel 2024 nella Capogruppo e nelle società controllate EthLab S.r.l., I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l., Eurotech France SA e Eurotech Ltd. su cui non sono state rilevate imposte differite attive per un totale di Euro 51,2 milioni (2023: Euro 48,7 milioni), che sono riportabili con i limiti temporali in vigore nei singoli Paesi per compensare utili tassabili futuri delle relative società. Non sono state rilevate imposte differite attive in relazione a queste perdite in quanto non sussistono in questo momento i presupposti affinché possano essere utilizzate per compensare utili tassabili in un periodo di tempo ragionevolmente prevedibile.

Al 31 dicembre 2024 non vi è fiscalità differita passiva, rilevata o non rilevata, per imposte sugli utili non distribuiti di alcune società controllate e collegate, poiché non vi sono ipotesi che ne prevedano la distribuzione. La riconciliazione delle imposte sul reddito applicabili all'utile ante imposte del Gruppo, utilizzando l'aliquota in vigore, rispetto all'aliquota effettiva per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, è la seguente:

(Migliaia di Euro)		2024	2023
Risultato prima delle imposte		(32.615)	(1.662)
Aliquota fiscale teorica	24%		24%
Imposta teorica IRES		(7.828)	(399)
Effetto diverse aliquote estere		172	99
Effetto imposte periodi precedenti		600	-
Proventi non tassati e spese non deducibili		7.004	636
Interessi deducibili in esercizi successivi		-	-
Effetto perdite fiscali		-	(21)
Effetto differenze permanenti e differenze permanenti sulla fiscalità differita		1.077	272
Effetto differenze temporanee non stanziati in anni precedenti		-	-
Effetto variazioni aliquote fiscali		-	-
DTA non riconosciute		2.536	820
A.C.E.		(59)	-
Crediti d'imposta R&D		-	-
Altre imposte correnti		-	-
Imposte locali a conto economico		38	49
Imposte totali a conto economico		3.540	1.456
Imposte correnti		114	1.667
Imposte differite attive/passive		2.830	(211)
Imposte esercizi precedenti		600	-

Le attività per imposte anticipate al 31.12.2024 sono pari ad Euro 1.647 migliaia (Euro 4.655 migliaia al 31.12.2023) mentre le passività per imposte differite sono pari ad Euro 3.164 migliaia (Euro 3.400 migliaia al 31.12.2023) e sono dettagliabili come segue:

(Migliaia di Euro)	Svalutazioni i diverse	Garanzia prodotti	Benefici ai dipendenti	Perdite a nuovo	Crediti ricerca e sviluppo	Altre differenze temporanee	Compensazione imposte	Totale
31.12.2022	515	55	688	2.780	787	1.934	(1.458)	5.301
Variazioni 2023								
- Imputate a conto economico	147	(1)	89	(350)	(285)	(88)	-	(488)
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	(61)	(61)
- Differenze cambio	-	-	(69)	-	(28)	-	-	(97)
31.12.2023	662	54	708	2.430	474	1.846	(1.519)	4.655
Variazioni 2024								
- Imputate a conto economico	(662)	(43)	(3)	(1.732)	(444)	(1.402)	-	(4.286)
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	1.362	1.362
- Differenze cambio	-	-	(29)	-	(30)	(25)	-	(84)
31.12.2024	-	11	676	698	-	419	(157)	1.647

	Business combination	Capitalizza zione costi di sviluppo	Utili/perdite su cambi non realizzati	Altre differenze temporanee	Compensaz ione imposte	Totale
<i>(Migliaia di Euro)</i>						
31.12.2022	(3.606)	(289)	(1.433)	(108)	1.458	(3.978)
Variazioni 2023						
- Imputate a conto economico	79	230	(61)	19	-	267
- Altre variazioni		-	-		61	61
- Differenze cambio	258	(8)	-	-	-	250
31.12.2023	(3.269)	(67)	(1.494)	(89)	1.519	(3.400)
Variazioni 2024						
- Imputate a conto economico	177	23	1.494	(100)	-	1.594
- Altre variazioni		-	-		(1.362)	(1.362)
- Differenze cambio		4	-	-	-	4
31.12.2024	(3.092)	(40)	-	(189)	157	(3.164)

J – Altre informazioni

32 - Rapporti con parti correlate

Denominazione	Sede	Valuta	% di partecipazione 31.12.2024	% di partecipazione 31.12.2023
Società controllate				
Aurora S.r.l. (3)	Italia	Euro	-	100,00%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. (2)	Italia	Euro	100,00%	100,00%
ETH Lab S.r.l.	Italia	Euro	100,00%	100,00%
Eurotech France S.A.S.	Francia	Euro	100,00%	100,00%
Eurotech Ltd.	Regno Unito	GBP	100,00%	100,00%
E-Tech Inc.	USA	USD	100,00%	100,00%
Eurotech Inc.	USA	USD	100,00%	100,00%
InoNet Computer GmbH	Germania	Euro	100,00%	100,00%
Advanet Inc.	Giappone	Yen	90,00% (1)	90,00% (1)
Società collegate				
Insulab S.r.l.	Italia		40,00%	40,00%
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.) (2)	Italia		21,32%	21,32%

(1) La percentuale di possesso formale è del 90%, ma per effetto del possesso come azioni proprie da parte della stessa Advanet del 10% del capitale sociale, il consolidamento è pari al 100%.

(2) Società in liquidazione

(3) Società chiusa in seguito alla liquidazione

Vengono di seguito presentati i rapporti con parti correlate (nel periodo in cui sono tali), non eliminati in sede di consolidamento.

PARTI CORRELATE

	Vendite alle parti correlate	Interessi da finanziamenti a parti correlate	Acquisti da parti correlate	Crediti finanziari verso parti correlate	Importi dovuti da parti correlate	Importi dovuti a parti correlate
Altri parti correlate						
Bluenergy Assistance srl	3	-	-	-	-	-
Interlogica srl	-	-	154	-	-	-
Insulab S.r.l.	-	-	719	-	-	399
Totale	3	-	873	-	-	399
Totale con parti correlate	3	-	873	-	-	399
Incidenza sulla voce di bilancio	0,0%	0,0%	4,0%	0,0%	0,0%	3,0%

Sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo regolamento.

31.12.2024								
Nominativo	Incarico	Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute a inizio esercizio o inizio carica	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
di Giacomo Luca	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Fumagalli Aldo *	Consigliere e Vice Presidente	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Carando Davide Albino *	Consigliere dal 04.08.2024	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Chawla Paul	Consigliere	Eurotech	Proprietà	126.150	-	-	126.150	-
Costaguta Marco	Consigliere fino al 04.06.2024	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Curti Susanna *	Consigliere fino al 23.12.2024	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Costa Michela	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Gervasio Alberta	Consigliere fino al 04.12.2024	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Pesce Simona	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Russo Massimo	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Monti Fabio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Savi Daniela	Sindaco Effettivo	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Briganti Laura	Sindaco Effettivo	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Dirigenti strategici		Eurotech	Proprietà	41.000	-	-	41.000	-

(*) Come indicato in precedenza, l'azionista di riferimento di Eurotech, con una quota di partecipazione pari al 18,13%, è Emera S.r.l., società riconducibile ai consiglieri Fumagalli e Carando. Come comunicato nel corso dell'esercizio, la proprietà di Emera era in parte riconducibile anche al consigliere Curti, che ha tuttavia ceduto le proprie interessenze entro la fine dell'esercizio 2024.

I compensi maturati dai dirigenti con responsabilità strategiche nel 2024 sono i seguenti:

31.12.2024				
Carica	Compensi fissi	Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Fair value dei compensi equity
Dirigenti strategici	476	107	20	88

Gli importi sopramenzionati sono inclusi nel Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

33 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari del Gruppo, diversi dai contratti derivati, comprendono i finanziamenti bancari nelle diverse forme tecniche, i leasing finanziari, i depositi bancari a vista e a breve termine. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari attivi e passivi, quali crediti e debiti commerciali derivanti dall'attività operativa e liquidità. Il Gruppo ha anche in essere operazioni in derivati, principalmente swap o collar su tassi di interesse. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso d'interesse generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

In accordo con quella che è la politica del Gruppo non vengono sottoscritti derivati con finalità speculative.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di liquidità e il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni di tasso d'interesse riguarda principalmente le obbligazioni a medio termine assunte dal Gruppo, caratterizzate da tassi di interesse variabili legati a diversi indici. Il Gruppo ha stipulato in esercizi precedenti dei contratti interest rate swap che prevedono il riconoscimento di un tasso variabile a favore del Gruppo a fronte della corresponsione di uno fisso. I contratti sono dunque designati a coprire variazioni dei tassi di interesse in essere su alcuni finanziamenti accesi. La politica del Gruppo è di mantenere tra il 30% e il 60% dei propri finanziamenti a tasso fisso. Al 31 dicembre 2024, circa il 10,8% dei finanziamenti del Gruppo risultano essere a tasso fisso (nel 2023 la percentuale era intorno al 21,0%). Per quanto riguarda il finanziamento in essere presso la società giapponese, questo è stato sottoscritto a tasso fisso in quanto risultante più conveniente rispetto a quelli a tasso variabile.

Rischio di cambio

In considerazione delle operazioni d'investimento significative negli USA, in Giappone e nel Regno Unito, con importanti flussi finanziari in valuta derivanti dalla gestione operativa e finanziaria, il bilancio del Gruppo può essere interessato significativamente dai movimenti dei rapporti di cambio US\$/Euro, JPY€/Euro e £/Euro. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura sui cambi in considerazione della non costanza dei flussi US\$, £ e ¥ e soprattutto tenendo conto che le singole controllate tendono ad operare sui rispettivi mercati di riferimento con le rispettive valute funzionali.

Circa il 48,8% delle vendite di beni e servizi (2023: 61%) ed il 37,3% (2023: 60,3%) dei costi di acquisto merci e costi operativi del Gruppo è denominato in una valuta diversa da quella funzionale utilizzata dalla Capogruppo per redigere il presente Bilancio consolidato.

Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti

L'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo non è significativa.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili. E' politica del Gruppo che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo. La massima esposizione al rischio è evidenziata nella nota 6. Solo alcuni crediti dei principali clienti sono assicurati.

Le attività finanziarie, contabilizzate per data negoziazione, sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Quanto ai rischi di concentrazione significativa del credito nel Gruppo si sono verificate negli ultimi 4 anni situazioni in cui il maggior cliente ha generato ricavi superiori al 15% dei ricavi del Gruppo. Nel 2024 nessun cliente del Gruppo ha fatturato oltre il 10% del totale di Gruppo.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti e gli strumenti finanziari, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire risorse finanziarie a condizioni economiche accettabili, necessarie per l'operatività corrente e quindi per far fronte agli impegni. Vengono inoltre richiamate le considerazioni già espresse nel paragrafo relativo alle valutazioni circa l'adozione del presupposto di continuità aziendale.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo seppure monitorati a livello di Gruppo sono gestiti localmente.

Il difficile contesto economico e finanziario dei mercati richiede particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile per avere un adeguato equilibrio finanziario. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, l'uso di scoperti, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari, il reperimento nel mercato di mezzi propri.

Le linee di credito risultano adeguate e sono mediamente utilizzate tra il 70 e 80% del totale.

La politica del Gruppo è che non più del 40% dei finanziamenti deve avere una scadenza entro 12 mesi.

Al 31 dicembre 2024 il 11,6% dei debiti finanziari del gruppo maturerà entro un anno (2023: 44,4%), sulla base dei saldi dei piani originari.

Il rischio che il Gruppo abbia difficoltà a far fronte ai suoi impegni legali per passività finanziarie è collegato all'andamento del fatturato e alle eventuali tempestive azioni correttive, considerando l'attuale posizione finanziaria netta e la struttura del capitale circolante, risulta moderato. Il Gruppo controlla sistematicamente il rischio di liquidità analizzando una apposita reportistica e la situazione economica congiunturale e le incertezze che periodicamente caratterizzano i mercati finanziari richiedono di porre particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità. Per tale ragione vengono intraprese azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e a mantenere un adeguato livello di liquidità disponibile al fine di garantire la normale operatività e affrontare le decisioni strategiche dei prossimi anni. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il reperimento nel mercato di mezzi propri e all'eventuale ricorso a prestiti bancari, alla rimodulazione o rifinanziamento di quelli esistenti e ad altre forme di provvista.

Si richiama quanto indicato anche nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", dove si evidenzia come a fine gennaio 2025, Emera S.r.l., in qualità di azionista di riferimento, ha sottoscritto un impegno ad effettuare, fino ad un importo massimo di Euro 6 milioni per l'esercizio 2025, uno o più versamenti in conto futuro aumento di capitale a favore di Eurotech S.p.A.. Tale impegno consente al Gruppo di reperire nuove risorse finanziarie necessarie a far fronte ai fabbisogni di liquidità del breve-medio periodo, senza aumentare l'esposizione verso gli istituti di credito e rafforzando al contempo la struttura patrimoniale del Gruppo.

Di seguito la tabella di dettaglio dell'indebitamento lordo con indicazione dei relativi termini di scadenza:

<i>in Migliaia di Euro</i>	Inferiore a 12 mesi	oltre 1 e entro 3 anni	oltre 3 e entro 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti passivi	8.072	9.668	3.578	1.020	22.338
Debiti commerciali e altri debiti	15.942	-	-	-	15.942
Contratti per beni in leasing	976	1.192	744	1.349	4.261
Debiti per aggregazioni aziendali	115	-	-	-	115
Totale 31 dicembre 2023	25.105	10.860	4.322	2.369	42.656

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che vengano mantenuti degli adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione delle variazioni nelle condizioni economiche. Al momento attuale non rientra tra le politiche del Gruppo la distribuzione di dividendi. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il gruppo può rimborsare il capitale o emettere nuove azioni. Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2023 e 2024.

Il Gruppo verificherà periodicamente il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al totale del capitale più il debito netto. Attualmente, in considerazione della situazione finanziaria mondiale decisamente instabile non è facile fare ricorso a finanziamenti di istituti di credito nonostante rimangano validi i parametri fissati dalla politica del management.

Le politiche del Gruppo dovrebbero mirare a mantenere il rapporto debito/capitale compreso tra il 20% e il 40%. Il Gruppo include nel debito netto finanziamenti onerosi e debiti per investimenti in partecipazioni, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Il capitale include il capitale attribuibile agli azionisti della capogruppo, al netto degli eventuali utili netti non distribuiti. Inoltre, come indicato anche più sopra l'assemblea dei soci ha deliberato in data 15.10.2024 un aumento di capitale fino a Euro 20 milioni per supportare i piani strategici del Gruppo

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2022 (*)
Altre attività finanziarie correnti e non correnti	(115)	(143)
Strumenti finanziari derivati	(29)	(102)
Finanziamenti onerosi	26.599	31.502
Disponibilità liquide	(6.170)	(11.428)
Debito netto	20.285	19.829
Capitale del Gruppo	60.664	95.319
Totale capitale del Gruppo	60.664	95.319
 CAPITALE E DEBITO NETTO	 80.949	 115.148
 Rapporto Debito/Capitale	 33,4%	 20,8%

34 - Strumenti finanziari

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al fair value sono classificabili nelle tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazione di mercato

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili)

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Il fair value dei derivati e dei prestiti ottenuti sono stati calcolati attualizzando i flussi di cassa attesi usando tassi di interesse prevalenti. Il fair value delle altre attività finanziarie è stato calcolato usando i tassi di interesse del mercato. Come richiesto da IFRS 13, la società ha analizzato per ognuna delle attività e passività finanziarie, l'effetto che deriva dalla loro valutazione al fair value. Il processo valutativo fa riferimento al Livello 3 della gerarchia del fair value, eccetto che per l'operatività in strumenti derivati meglio dettagliato nel prosieguo, e non ha fatto emergere differenze significative rispetto ai valori contabili al 31 dicembre 2024 e sui rispettivi dati comparativi.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al fair value:

	Importo nozionale 31.12.2024	Fair value positivo al 31.12.2024	Fair value negativo al 31.12.2024	Importo nozionale 31.12.2023	Fair value positivo al 31.12.2023	Fair value negativo al 31.12.2023
--	------------------------------------	---	---	------------------------------------	---	---

(Migliaia di Euro)

Cash flow hedge

Contratti Interest Rate Swap (IRS)	1.380	29	0	2.548	102	0
------------------------------------	-------	----	---	-------	-----	---

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2024 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2024 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

Strumenti finanziari per categoria

Come richiesto dall' IFRS 7, di seguito vengono esposti gli strumenti finanziari per categoria:

Al 31.12.2024

	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto Economico	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortizzato	Totale
--	---	--	---	--------

(Migliaia di Euro)

Attività come da stato patrimoniale				
Strumenti finanziari derivati		29		29
Crediti verso clienti e altri crediti esclusi anticipi	-	-	12.405	12.405
Partecipazioni in altre imprese	156	-	7.819	7.975
Altre attività correnti finanziarie	31	-	80	111
Disponibilità liquide	-	-	6.170	6.170
Totale	187	29	26.474	26.690

	Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto Economico	Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato	Totale
--	---	--	---	--------

(Migliaia di Euro)

Passività come da stato patrimoniale				
Finanziamenti (esclusi debiti finanziari per leasing)	-	-	22.338	22.338
Debiti finanziari per leasing	-	-	4.261	4.261
Strumenti finanziari derivati		-	-	-
Debiti verso fornitori e altri debiti esclusi i debiti non finanziari	-	-	9.439	9.439
Totale	-	-	36.038	36.038

Al 31.12.2023

(Migliaia di Euro)	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto Economico	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortizzato	Totale
Attività come da stato patrimoniale				
Strumenti finanziari derivati		102		102
Crediti verso clienti e altri crediti esclusi anticipi	-	-	19.883	19.883
Partecipazioni in altre imprese	548	-	6.637	7.185
Altre attività correnti finanziarie	35	-	108	143
Disponibilità liquide	-	-	11.428	11.428
Totale	583	102	38.056	38.741

(Migliaia di Euro)	Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto Economico	Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato	Totale
Passività come da stato patrimoniale				
Finanziamenti (esclusi debiti finanziari per leasing)	-	-	26.813	26.813
Debiti finanziari per leasing	-	-	4.689	4.689
Strumenti finanziari derivati		-	-	-
Debiti verso fornitori e altri debiti esclusi i debiti non finanziari	-	-	11.795	11.795
Totale	-	-	43.297	43.297

Il fair value delle attività e passività finanziarie non si dissocia significativamente dal valore contabile.

Rischio di tasso d'interesse

Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso variabile sono rideterminati ad intervalli infrannuali. Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso fisso sono mantenuti costanti fino alla data di scadenza dello strumento.

Attività di copertura

Copertura dei flussi finanziari

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo detiene due contratti di interest rate swap (per un valore nozionale contrattuale di Euro 1.4 milioni); tutti e due i contratti sono designati come strumenti di copertura dal rischio di variazione del tasso d'interesse (relazioni di copertura semplice).

	Scadenza	Tasso Fisso	Tasso Variabile	Valore di mercato (€'000)
Contratti di interest rate swap				
Euro 505.068,12	31 luglio 2025	-0,20%	Euribor 3 mesi	8
Euro 875.000,00	30 settembre 2026	-0,14%	Euribor 3 mesi	21
TOTALE				29

La contabilizzazione dei su indicati strumenti finanziari ha comportato nell'esercizio un decremento del patrimonio netto di Euro 73 migliaia tale da attestare la riserva di cash flow hedge ad un valore positivo di Euro 29 migliaia.

35 – Costi e ricavi non ricorrenti

Alcune società del Gruppo nel corso del 2024 hanno sostenuto dei costi che hanno identificato come non ricorrenti, rispetto alla gestione ordinaria. L'importo è di Euro 1,25 milioni ed è correlato ai costi del personale per Euro 0,43 milioni sostenuti con riferimento alla riorganizzazione della forza lavoro nelle diverse aree geografiche impattate, per Euro per Euro 0,15 milioni da accantonamenti effettuati per cause legali straordinarie, per Euro 0,66 milioni da costi per servizi legati a spese legali per una causa definita nel corso del 2025, a costi sostenuti ai fini della riorganizzazione e a costi correlati all'ottimizzazione finanziaria completata a settembre 2024.

La controllata americana nel 2023 ha sostenuto dei costi del personale che ha identificato come non ricorrenti, rispetto alla gestione ordinaria. L'importo è di Euro 0,25 milioni ed è correlato ai costi sostenuti e da sostenere con riferimento alla riorganizzazione della forza lavoro locale.

Per entrambi gli esercizi tali costi non ricorrenti sono stati evidenziati separatamente negli schemi del bilancio oltre che nella nota riferita specificatamente voce di conto economico a cui si riferiscono.

(Migliaia di Euro)	2024	2023
Costi per servizi	659	-
Costo del personale	437	251
Altri accantonamenti e altri costi	154	-
Costi non ricorrenti	1.250	251

36 – Passività potenziali

Non si segnalano passività potenziali significative ad eccezione di quanto riportato alla nota 20.

37 - Informazioni richieste in base alla legge n. 124/2017

Con riferimento a quanto richiesto dalla legge n. 124/2017 con art. 125, vengono qui evidenziate in base al "criterio di cassa" i contributi ricevuti dalle sole società di diritto italiano appartenenti al Gruppo:

31.12.2024

SOCIETA'	ENTE EROGANTE	DESCRIZIONE PROGETTO	IMPORTO DEL VANTAGGIO RICEVUTO
InoNet:			
	Altri residuali		2
TOTALE CONTRIBUTI RICEVUTI			2

38 - Eventi successivi

Con l'obiettivo di supportare il raggiungimento dei prossimi obiettivi del Gruppo Eurotech, senza aumentare l'esposizione verso gli istituti di credito e rafforzando al contempo la struttura patrimoniale della Società, alla fine del mese di gennaio 2025, l'azionista di maggioranza relativa, Emera S.r.l., ha sottoscritto un impegno ad effettuare, fino ad un importo massimo di Euro 6 milioni per l'esercizio 2025, uno o più versamenti in conto futuro aumento di capitale. La società ha accettato tale impegno ad inizio febbraio 2025.

Si segnala inoltre che la contrazione del mercato e delle performance riscontrata nell'anno 2024 ha portato il gruppo ad adottare ulteriori misure di razionalizzazione dei costi operativi e, con particolare riferimento ai costi del personale, l'avvio di misure di riduzione dell'orario lavorativo, in particolare in Italia ed in Germania, con ricorso a misure di incentivazione governative.

Non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

Amaro, 14 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Ing. Paul Chawla

Appendice I – informazioni ai sensi dell'art 149-duodecis del regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione.

<i>(Unità di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024
Revisione contabile			
	EY S.p.A.	Capogruppo - Eurotech S.p.A.	144.000
	EY S.p.A.	Società controllate	71.000
	Network EY	Società controllate	71.500
TOTALE			286.500

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58

Amaro, 14 marzo 2025

1. I sottoscritti Paul Chawla in qualità di Amministratore Delegato e Sandro Barazza in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Eurotech S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2024.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio redatto in forma consolidata al 31 dicembre 2024 è basata su un modello definito da Eurotech in coerenza con il CoSO framework (documento nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesa, inoltre che:
 - 3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicati riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Eurotech, in qualità di emittente, e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato

Paul Chawla

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Sandro Barazza



Shape the future
with confidence

EY S.p.A.
Viale Applani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Eurotech S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Eurotech (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Eurotech S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 608158 - P.N.A. 00891231063
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Shape the future
with confidence

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita Il bilancio consolidato include, alla voce "Immobilizzazioni Immateriali", avviamenti per Euro 43.323 migliaia, allocati alle diverse unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo (Cash Generating Unit o CGU), e marchi a vita utile indefinita per Euro 6.494 migliaia. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri previsti nei piani 2025-2029 elaborati per ognuna delle CGU, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa del bilancio consolidato relativa alla valutazione dell'avviamento è riportata nella Nota "H-1 Immobilizzazioni immateriali", che descrive il processo di determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, oltre che le assunzioni valutative utilizzate e le analisi di sensitività al variare delle principali assunzioni adottate, nonché nel paragrafo "C - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative" e nel paragrafo "E - Principi contabili e criteri di valutazione".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla valutazione della recuperabilità dell'avviamento e del marchio; • la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU, dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU ed il confronto con il valore d'uso derivante dall'impairment test; • l'analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa futuri, mediante ottenimento di informazioni dalla Direzione e attraverso il confronto tra le previsioni storiche rispetto ai dati successivamente consuntivati; • la verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU, inclusa la metodologia utilizzata per la stima del valore terminale; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. Nelle verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave, al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio consolidato in relazione alla valutazione delle immobilizzazioni immateriali.



Shape the future
with confidence

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione dei presupposti di riconoscimento e mantenimento tra le attività dei costi di sviluppo I costi di sviluppo rilevati tra le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2024 ammontano a complessivi Euro 3.832 migliaia. I presupposti per la rilevazione iniziale di dette attività e le valutazioni di recuperabilità si basano su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori in quanto influenzate da molteplici fattori, tra i quali l'orizzonte temporale dei business plan di prodotto e la capacità di prevedere il successo commerciale delle tecnologie. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio relativa alle assunzioni e alle stime applicate ai fini della rilevazione e valutazione dei costi di sviluppo è riportata nei paragrafi "C - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative" e "E - Principi contabili e criteri di valutazione", nonché alla Nota "H-1 - Immobilizzazioni immateriali".	Le procedure di revisione svolte in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: - la comprensione della procedura applicata ai fini della rilevazione dei costi di sviluppo e del processo di valutazione della loro recuperabilità; - per un campione di progetti di sviluppo abbiamo svolto: - procedure di validità finalizzate alla verifica dei costi interni ed esterni rilevati nel corso dell'esercizio; - analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni sottostanti i piani di vendita di prodotto; - analisi della documentazione a supporto della fattibilità tecnica e della commerciabilità dei prodotti connessi all'attività di sviluppo, in coerenza con le prospettive di vendita desumibili dal piano economico-finanziario per il periodo 2025-2029 nonché degli ordini già acquisiti; - analisi dei criteri di ammortamento e della vita utile stimata delle attività per sviluppo. Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio con riferimento all'aspetto chiave.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Shape the future
with confidence

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Eurotech S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi



acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Eurotech S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Eurotech S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Eurotech S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Eurotech al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Eurotech al 31 dicembre 2024.



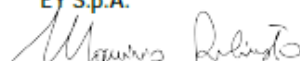
Shape the future
with confidence

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 31 marzo 2025

EY S.p.A.


Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)

Pagina lasciata intenzionalmente bianca

**Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024
e Note esplicative**

Data di emissione: 14 marzo 2025

Il presente fascicolo è disponibile su internet
nella sezione “Investitori” del sito
www.eurotech.com

EUROTECH S.p.A.

Sede legale in Amaro (UD), Via Fratelli Solari, 3/A

Capitale Sociale versato Euro 8.878.946 i.v.

Codice fiscale e numero di iscrizione al

Registro delle Imprese di Udine. 0179133030

EUROTECH S.p.A.

Informazioni societarie

Consiglio di Amministrazione	
Presidente	Luca di Giacomo
Vice-Presidente	Aldo Fumagalli ^{1 3}
Consigliere	Davide Albino Carando ¹
Consigliere	Paul Chawla
Consigliere	Michela Costa ^{1 2 3 4 5}
Consigliere	Simona Elena Pesce ^{1 2 3 4 5}
Consigliere	Massimo Russo ^{1 2 4}

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in essere, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023 ed integrato dall'Assemblea ordinaria del 15 ottobre 2024 con riferimento alla nomina del Consigliere Davide Albino Carando; rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.

Collegio Sindacale	
Presidente	Fabio Monti
Sindaco effettivo	Laura Briganti
Sindaco effettivo	Daniela Savi
Sindaco supplente	Clara Carbone
Sindaco supplente	Daniele Englaro

Il Collegio Sindacale attualmente in essere è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.

Società di revisione	
	EY S.p.A.

L'incarico di revisione è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2023 per il periodo 2023-2031.

Ragione sociale e sede legale della Controllante	
	Eurotech S.p.A. Via Fratelli Solari, 3/A 33020 Amaro (UD) Iscrizione al registro delle Imprese di Udine 01791330309

¹ Amministratori non investiti di deleghe operative.

² Amministratori indipendenti ai sensi del codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate.

³ Membro del Comitato Controllo e Rischi

⁴ Membro del Comitato per le operazioni con parti correlate

⁵ Membro del Comitato per la remunerazione e per le nomine

Relazione sulla gestione

Premessa

I risultati economici finanziari di Eurotech S.p.A. dell'esercizio 2024 e del periodo posto a confronto sono stati redatti secondo i principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea. Se non altrimenti specificato, i dati sono espressi in migliaia di euro.

Conflitti mondiali

Conflitto Russia-Ucraina

Sono passati oltre tre anni dallo scoppio del conflitto in Ucraina e il Gruppo Eurotech continua a monitorare con attenzione le evoluzioni e i possibili rischi che da esso possono derivare. In particolare, l'evolversi recente dei negoziati di pace non ancora definiti creano ancora incertezza non solo nell'area del conflitto ma a livello europeo. Il Gruppo Eurotech non ha avuto impatti diretti significativi in quanto le vendite di prodotti e servizi nelle aree interessate al conflitto sono state irrilevanti nel passato e non ci sono state negli ultimi 3 anni e conseguentemente non ci sono esposizioni di crediti verso clienti appartenenti a quelle aree geografiche.

Con riferimento agli effetti indiretti derivanti dal conflitto, questi restano difficilmente quantificabili, ma si possono sintetizzare in quelli derivanti da interruzione o ritardi di alcune forniture di materie prime e componenti e dagli effetti associati all'aumento del prezzo delle materie prime e dell'energia, che hanno inciso sull'incremento dei prezzi di produzione da parte di alcuni terzi.

Conflitto Israele-Palestina

A oltre diciotto mesi dallo scoppio del conflitto in Medio-Oriente tra Israele e Palestina, non si sono registrate implicazioni dirette per il Gruppo in quanto non ci sono rapporti commerciali in quell'area geografica e conseguentemente non ci sono esposizioni di crediti verso clienti appartenenti a quell'area.

Relativamente agli effetti indiretti derivanti dal conflitto, questi sono difficilmente quantificabili e di incerta determinazione e potrebbero esserci impatti importanti tanto nei rapporti commerciali internazionali quanto nelle catene di fornitura che passano per i porti e gli stretti geograficamente vicini al conflitto.

Dati di sintesi

Dati economici

(Migliaia di Euro)	2024	%	2023	%	var. %
RICAVI DI VENDITA	20.102	100,0%	22.405	100,0%	-10,3%
PRIMO MARGINE	9.327	46,4%	10.115	45,1%	-7,8%
EBITDA ADJ	(4.470)	-22,2%	(3.853)	-17,2%	16,0%
(Costi) Ricavi non ricorrenti	(985)	-4,9%	0	0,0%	n.a.
EBITDA	(5.455)	-27,1%	(3.853)	-17,2%	41,6%
EBIT	(7.733)	-38,5%	(6.412)	-28,6%	20,6%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(50.253)	-250,0%	(23.142)	-103,3%	117,2%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(52.377)	-260,6%	(23.142)	-103,3%	126,3%

Dati patrimoniali

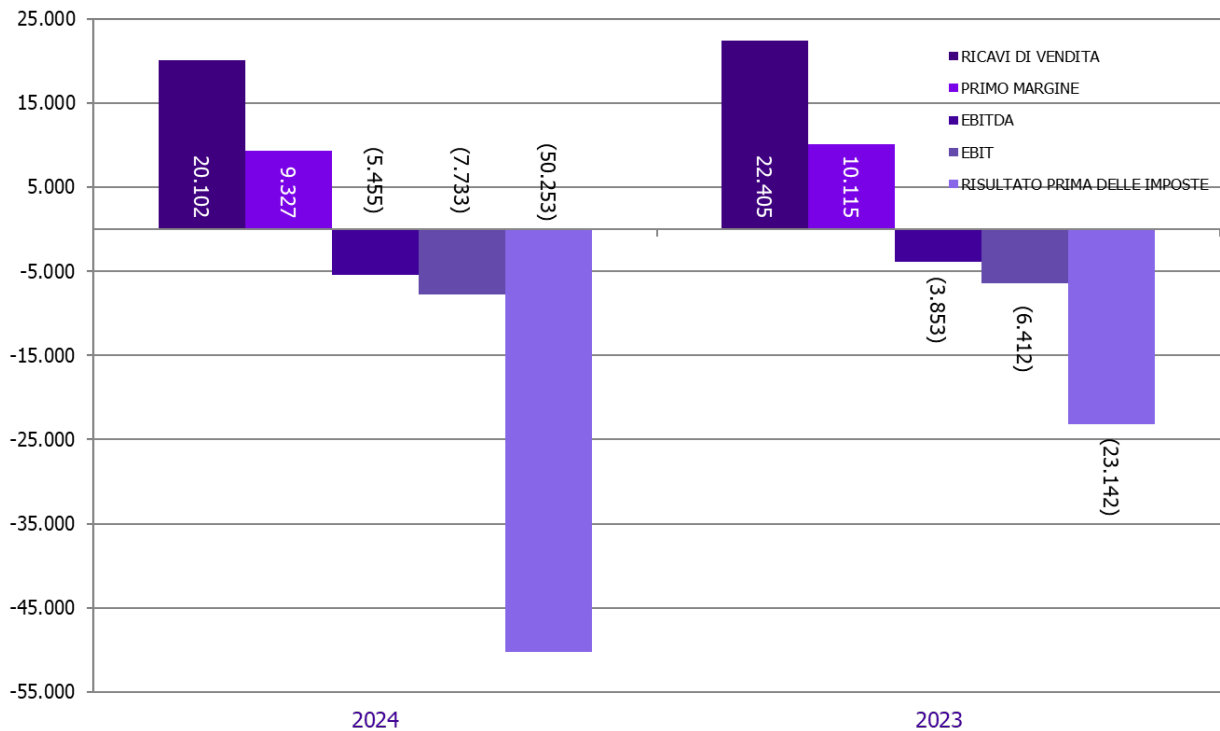
(Migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Attività non correnti	77.347	125.332
- di cui immobilizzazioni immateriali nette	8.670	7.528
- di cui immobilizzazioni materiali nette	2.001	2.088
- di cui partecipazioni in società controllate, collegate e altre	65.993	89.513
- di cui finanziamenti a società controllate e collegate	0	24.000
- di cui altre attività non correnti	12	8
Attività correnti	18.824	27.588
TOTALE ATTIVITA'	96.171	152.920
Patrimonio netto	63.683	113.332
Passività non correnti	14.211	10.170
- di cui benefici ai dipendenti	191	198
- di cui fondi rischi ed oneri	516	178
Passività correnti	18.278	29.417
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	96.171	152.920

(Migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(896)	(5.634)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	132	(584)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di finanziamento	(1.080)	6.534
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(1.843)	315
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	2.181	1.866
Disponibilità liquide alla fine del periodo	337	2.181

Numero di dipendenti

	31.12.2024	31.12.2023
NUMERO DI DIPENDENTI a fine esercizio	96	100

Grafico risultati



La società Eurotech S.p.A.

Eurotech nasce nel 1992 con il preciso intento di diventare un punto di riferimento nello sviluppo e nella produzione di Embedded PC, ovvero di Personal Computer miniaturizzati ed elaborati per applicazioni speciali (NanoPC). La tecnologia embedded è quindi la tecnologia di base dei prodotti Eurotech, sulla quale Eurotech ha basato la sua nascita e che continua ad essere nel DNA del Gruppo. Nel corso degli anni, due cambiamenti hanno più di altri caratterizzato l’evoluzione dello scenario dei computer embedded: primo, il software si è sempre più aggiunto all’hardware, integrandosi con esso e creando una simbiosi ormai inscindibile; secondo, la dimensione della comunicazione si è aggiunta a quella della elaborazione.

In ogni fase della nostra storia abbiamo costantemente esplorato nuovi modi di utilizzare i calcolatori. La possibilità oggi offerta dai calcolatori di generare situazioni a realtà aumentata ci pone nelle condizioni di guardare al mondo in una prospettiva diversa.

Il paradigma tecnologico seguito da Eurotech è quello del “Pervasive Computing”, cioè del calcolo pervasivo o ubiquo. Il concetto di pervasivo combina tre fattori chiave: la miniaturizzazione di dispositivi “intelligenti”, cioè dotati della capacità di elaborare informazioni; la loro diffusione nel mondo reale – all’interno di edifici e macchinari, a bordo di veicoli, addosso alle persone, disseminati nell’ambiente; e la loro possibilità di connettersi in rete e comunicare.

All'interno di questa visione, Eurotech svolge attività di ricerca e sviluppo finalizzate alla realizzazione e commercializzazione di computer miniaturizzati ad elevata capacità di calcolo e alta efficienza energetica, per impieghi in vari ambiti industriali, facilmente collegabili tra di loro e al "cloud" tramite il nuovo paradigma dell'Internet of Things (IoT).

Fin dall'inizio i prodotti Eurotech si sono distinti per la particolare caratteristica di poter essere impiegati anche in ambienti particolarmente impegnativi: temperature molto basse o molto alte, forti escursioni termiche, umidità, vibrazioni, urti, sono tutte condizioni d'impiego naturali per le nostre soluzioni. Ecco perché abbiamo una lunga tradizione di applicazione in ambiti gravosi come quello militare e quello dei trasporti. La robustezza e l'affidabilità dei prodotti Eurotech li rendono adatti a tutti gli impieghi nei quali il malfunzionamento non è un'opzione e non deve accadere, cioè dove funzionamenti anomali o guasti possono causare un danno economico significativo. Per questo motivo tra i nostri Clienti annoveriamo aziende che realizzano macchine industriali di elevatissima precisione o impianti che devono garantire altissimi livelli di produttività, senza compromessi sulla qualità della produzione e senza fermi macchina.

Tutti i prodotti Eurotech si avvalgono della ricerca continua e dell'esperienza che abbiamo maturato negli anni sulle tecnologiche fondamentali della miniaturizzazione, del basso consumo e della robustezza, e sono in grado di rispettare i più severi standard di riferimento.

L'offerta di Eurotech è modulare con diversi livelli di integrazione hardware e software ed è così articolata:

- componenti di base: schede elettroniche di calcolo e comunicazione secondo diversi formati proprietari e conformi agli standard (PC/104, Com-Express, VME, CompactPCI, ecc.);
- sotto-sistemi di calcolo e comunicazione ad alte e altissime prestazioni e a basso consumo per applicazioni fisse e mobili realizzati a partire dai componenti di base e da componenti di terze parti (famiglie di prodotto: DuraCOR, BoltCOR, DynaCOR, ecc.);
- dispositivi e sensori pronti all'uso realizzati a partire dai componenti e sotto-sistemi con l'integrazione di specifici software (la famiglia ReliaGATE e DynaGATE per gli IoT Gateway, la famiglia BoltGATE per gli Edge Computers, e per quanto riguarda i sensori intelligenti il PCN e il ReliaSENS);
- software per l'integrazione con il cloud dei componenti di base, dei sottosistemi e dei dispositivi: Everyware Software Framework (ESF) lato Operational Technology (OT) e la piattaforma d'integrazione Everyware Cloud lato Information Technology (IT);
- servizi di progettazione di soluzioni e personalizzazione di prodotti così da semplificare la loro integrazione nei prodotti dei clienti.

Andamento economico

		2024	%	2023	%	var. %
<i>(Migliaia di Euro)</i>						
RICAVI DI VENDITA		20.102	100,0%	22.405	100,0%	-10,3%
PRIMO MARGINE (*)	(*)	9.327	46,4%	10.115	45,1%	-7,8%
EBITDA ADJ	(****)	(4.470)	-22,2%	(3.853)	-17,2%	16,0%
(Costi) Ricavi non ricorrenti		(985)	-4,9%	0	0,0%	n.a.
EBITDA	(**)	(5.455)	-27,1%	(3.853)	-17,2%	41,6%
EBIT	(***)	(7.733)	-38,5%	(6.412)	-28,6%	20,6%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(50.253)	-250,0%	(23.142)	-103,3%	117,2%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(52.377)	-260,6%	(23.142)	-103,3%	126,3%

(*) Il **Primo Margine** è la risultante della differenza tra i ricavi di vendita di beni e servizi ed i consumi di materie prime.

(**) L'**EBITDA** viene definito come risultato prima degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, oneri e proventi finanziari, svalutazioni e ripristino di valore di partecipazioni e delle imposte sul reddito

dell'esercizio. Si ottiene anche rimontando il risultato operativo del valore degli ammortamenti, delle svalutazioni di immobilizzazioni. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile.

(***) Il risultato operativo (**EBIT**) è definito come risultato del periodo, al lordo degli oneri e proventi finanziari, della gestione delle partecipazioni e delle imposte sul reddito dell'esercizio.

(****) L'**EBITDA ADJ** riprende la struttura di EBITDA appena definita sopra ed isola le componenti di costo e/o ricavo considerate non ricorrenti dal management. Si tratta di una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare il suo andamento operativo al netto di eventuali costi o ricavi non ricorrenti che quindi non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività aziendale. Poiché la composizione dell'EBITDA ADJ non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello utilizzato da altri e pertanto non risultare comparabile.

I ricavi hanno registrato un decremento del 10,3%, pari a Euro 2.303 migliaia, e sono passati da Euro 22.404 migliaia del 2023 a Euro 20.102 migliaia del 2024.

Il primo margine del periodo ammonta ad Euro 9.327 migliaia, con un'incidenza sul fatturato del 46,4% in crescita rispetto al 45,1% dello scorso anno.

(Migliaia di Euro)	2024	%	2023	%
RICAVI DI VENDITA	20.102	100,0%	22.405	100,0%
COSTI PER CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSID. E DI CONSUMO	(10.775)	-53,6%	(12.290)	-54,9%
PRIMO MARGINE	9.327	46,4%	10.115	45,1%
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE	(16.726)	-83,2%	(17.493)	-78,1%
ALTRI RICAVI OPERATIVI	2.929	14,6%	3.524	15,7%
EBITDA ADJ	(4.470)	-22,2%	(3.853)	-17,2%
(COSTI) RICAVI NON RICORRENTI	(985)	-4,9%	-	0,0%
EBITDA	(5.455)	-27,1%	(3.853)	-17,2%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI	(2.278)	-11,3%	(2.559)	-11,4%
EBIT	(7.733)	-38,5%	(6.412)	-28,6%
GESTIONE FINANZIARIA	1.930	9,6%	332	1,5%
GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI	(44.449)	-221,1%	(17.062)	-76,2%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(50.253)	-250,0%	(23.142)	-103,3%
IMPOSTE SUL REDDITO	(2.124)	-10,6%	-	0,0%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(52.377)	-260,6%	(23.142)	-103,3%

Nel periodo di riferimento, i costi operativi al netto delle rettifiche e dei costi non ricorrenti sono passati da un'incidenza sui ricavi del 78,1% nel 2023 (pari Euro 17.493 migliaia) ad un'incidenza sui ricavi del 83,2% (pari a Euro 16.726 migliaia) influenzando il risultato prima degli ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni, oneri finanziari, svalutazioni e ripristino di valore di partecipazioni ed imposte sul reddito (EBITDA) della società. Eurotech tra i costi operativi classifica anche i costi che sostiene a favore del Gruppo; tali costi vengono poi riaddebitati sulla base di un accordo di service agreement. L'importo riaddebitato ammonta a Euro 2.244 migliaia (Euro 2.133 migliaia nel 2023). L'ammontare dei costi operativi, nonostante la politica di contenimento

degli stessi attuata nell'esercizio, si mantiene comunque significativo in quanto la Società deve adempiere a numerosi obblighi richiesti alle società quotate, in particolare a quelle inserite nel segmento STAR.

Il totale degli altri ricavi pari ad Euro 2.929 migliaia comprende, tra le voci principali, oltre ai precedentemente citati riaddebiti per management fees, ulteriori riaddebiti per Euro 559 migliaia relativi ai costi sostenuti centralmente per le licenze dell'ERP di gruppo, riaddebiti alle consociate a titolo di royalties sull'utilizzo del marchio per Euro 91 migliaia, 40 migliaia derivanti dallo stralcio di debiti commerciali giunti a prescrizione e per premi precedentemente stanziati, ma non elargiti e Euro 21 migliaia per plusvalenze derivanti dalle cessioni di cespiti e rimborsi.

L'EBITDA adjusted ammonta ad Euro -4.470 migliaia rispetto ad Euro -3.853 migliaia del 2023 riflettendo l'andamento tanto del primo margine quanto dei costi operativi e degli altri ricavi. Nell'esercizio 2024 sono stati generati costi non ricorrenti rispetto al business caratteristico per Euro 985 migliaia e si riferiscono a Euro 659 migliaia per servizi, Euro 172 migliaia per il personale e Euro 154 migliaia per altri accantonamenti.

L'EBITDA considerando i costi non ricorrenti risulta negativo per Euro -5.455 migliaia, evidenziando un peggioramento di Euro 1.602 migliaia rispetto al 2023 (Euro -3.853 migliaia).

Il risultato operativo (EBIT) è in peggioramento rispetto a quello dell'esercizio passato: passando da Euro -6.412 migliaia del 2023 a Euro -7.733 migliaia del 2024. L'incidenza dell'EBIT sui ricavi passa dal -28,6% del 2023 al -38,5% del 2024.

La voce gestione finanziaria netta presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente avendo registrato un valore di Euro 332 migliaia nel 2023 e Euro 1.930 migliaia nel 2024. La voce comprende una differenza cambio netta positiva per Euro 1.415 migliaia (delta cambio negativo nel 2023 per Euro 768 migliaia). In particolare, la variazione dovuta alle differenze cambio passive non realizzate o da valutazione ammontano a Euro 52 migliaia nel 2024 (ammontavano ad Euro 1.034migliaia nel 2023), mentre le differenze cambi attive non realizzate o da valutazione sono pari a Euro 1.523migliaia (Euro 254 migliaia nel 2023).

La gestione finanziaria relativa agli interessi, per effetto degli andamenti dei tassi sulle esposizioni bancarie e sui finanziamenti concessi alle società controllate oltre che ai maggiori costi di garanzia derivanti dalla rimodulazione dei finanziamenti a lungo termine, nel complesso ha inciso positivamente sul risultato per Euro 515 migliaia (nel 2023 ammontava a Euro 1.100migliaia).

La voce gestione delle partecipazioni e della gestione finanziaria con le società del Gruppo è negativa per Euro 45.079 migliaia nel 2024, mentre aveva un importo negativo di Euro 17.062 migliaia nel 2023. Nell'esercizio si è manifestato un provento per Euro 624 migliaia derivante dalla diminuzione del prezzo delle azioni della Eurotech S.p.A. e del numero di azioni da assegnare (le quali saranno elargite, in numero fisso, agli ex soci della società InoNet a titolo di Earn-Out) che ha portato alla diminuzione del debito per Earn-Out da riconoscere agli ex soci della controllata InoNet iscritto già nell'esercizio 2022. La componente negativa, invece, deriva dall'impairment test delle partecipazioni in imprese controllate che ha evidenziato la necessità di apportare delle svalutazioni nella società americana E-Tech Inc. per Euro 19.385 migliaia e nella società giapponese Advanet Inc. per Euro 3.717migliaia, inoltre sono stati svalutati crediti finanziari legati alla società americana E-Tech Inc. per Euro 24.023 migliaia.

Nell'esercizio sono stati iscritti e incassati dividendi per Euro 2.046 migliaia: Euro 1.000 migliaia dalla tedesca InoNet Computer GmbH e Euro 1.046 migliaia dalla controllata giapponese Advanet Inc..

La voce gestione delle partecipazioni nel 2023 comprendeva una componente negativa derivante dall'impairment test delle partecipazioni in imprese controllate che aveva evidenziato la necessità di apportare delle svalutazioni nella società americana E-Tech Inc. per Euro 9.515 migliaia e nella società inglese Eurotech Ltd per Euro 7.565 migliaia e, in aggiunta, nell'esercizio era stata effettuata una svalutazione della partecipazione nella società francese Eurotech France per Euro 142 migliaia. La voce comprende inoltre una componente positiva di Euro 624 migliaia per la diminuzione del debito nei confronti degli ex soci della InoNet GmbH.

Il Risultato prima delle imposte passa da una perdita di Euro 23.142 migliaia del 2023 ad una perdita di Euro 50.253 migliaia del 2024.

Nell'esercizio vi sono imposte per Euro 2.124 migliaia per effetto della contabilizzazione della svalutazione di crediti per ritenute estere per Euro 600 migliaia e la parziale eliminazione delle imposte anticipate contabilizzate negli esercizi precedenti sulle perdite fiscali riportabili per Euro 1.524 migliaia. Nel 2023 non era state contabilizzate imposte né correnti né anticipate.

La suddivisione dei ricavi per tipologia evidenzia un decremento dei ricavi industriali (-22%) e un incremento dei ricavi per servizi (31,4%).

RICAVI PER TIPOLOGIA

	2024	%	2023	%
<i>(Migliaia di Euro)</i>				
Ricavi industriali	13.633	67,8%	17.483	78,0%
Ricavi per servizi	6.469	32,2%	4.922	22,0%
TOTALE RICAVI	20.102	100,0%	22.405	100,0%

	2024	%	2023	%
<i>(Migliaia di Euro)</i>				
Italia	9.041	45,0%	11.662	52,1%
Resto Unione Europea	6.876	34,2%	7.450	33,3%
Stati Uniti	2.669	13,3%	1.421	6,3%
Altre	1.516	7,5%	1.872	8,4%
TOTALE RICAVI	20.102	100,0%	22.405	100,0%

Per quanto riguarda la suddivisione dei ricavi per area geografica, si evidenzia un incremento delle vendite nel mercato statunitense dove il fatturato è cresciuto dell'87,8% rispetto al 2023, mentre si è registrata una contrazione nel mercato italiano.

	2024	% sui ricavi	2023	% sui ricavi	var. %
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	10.042	50,0%	13.622	60,8%	-26,3%
Variazione rimanenze materie prime	10	0,0%	(1.102)	-4,9%	-100,9%
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	724	3,6%	(231)	-1,0%	-413,4%
CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	10.775	53,6%	12.289	54,8%	-12,3%

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo, i cui dati sono rappresentati nella precedente tabella, ha registrato un decremento nel periodo considerato passando da Euro 12.289 migliaia del 2023 a Euro 10.775 migliaia nel 2024. Nel periodo in esame si è registrato un decremento dei consumi del 12,3% correlato sia alle minori vendite sia ad una razionalizzazione dei costi di materie prime, sussidiarie di consumo scesi dal 54,8% del 2023 al 53,6% in relazione ai ricavi.

(Migliaia di Euro)	2024	% sui ricavi	2023	% sui ricavi	var. %
Costi per servizi	11.903	59,2%	11.502	51,3%	3,5%
- di cui costi non ricorrenti	659	3,3%	-	0,0%	n/a
Costi per il godimento di beni di terzi	161	0,8%	173	0,8%	-6,9%
Costo del personale	8.355	41,6%	7.911	35,3%	5,6%
- di cui costi non ricorrenti	172	0,9%	-	0,0%	n/a
Altri accantonamenti e altri costi	404	2,0%	225	1,0%	79,6%
- di cui costi non ricorrenti	154	0,8%	-	0,0%	n/a
Rettifiche di costi per incrementi interni	(3.112)	-15,5%	(2.319)	-10,4%	34,2%
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE DI COSTI	17.711	88,1%	17.492	78,1%	1,3%

Gli altri costi operativi netti sono cresciuti da Euro 17.492 migliaia del 2023 a Euro 17.711 migliaia nel 2024, registrando un incremento dell'1,3%. L'incidenza della voce nel suo complesso sui ricavi di vendita passa dal 78,1% del 2023 al 88,1% del 2024. I valori riportati per il 2024 includono i costi non ricorrenti sostenuti durante il 2024.

I costi non ricorrenti sono relativi, evidenziati solo per l'anno 2024 ammontano a Euro 985 migliaia e si riferiscono: ai costi per alcuni servizi di consulenza sostenuti per l'ottimizzazione finanziaria finalizzata a settembre del 2024, a costi del personale sostenuti per ridefinire la struttura organizzativa della società, e ai costi sostenuti per definire una vertenza legale negli Stati Uniti.

Si dettaglia di seguito l'andamento della voce costi per servizi.

(Migliaia di Euro)	2024	%	2023	%	var. %
Servizi industriali	4.512	37,9%	4.835	41,8%	-6,7%
Servizi commerciali	1.313	11,0%	1.230	10,6%	6,7%
Servizi generali e amministrativi	6.079	51,1%	5.437	47,0%	11,8%
Totale costi per servizi	11.903	100,0%	11.502	100,0%	3,5%
incidenza sui ricavi	59,2%		51,3%		

I costi per servizi registrano un leggero incremento, passando da Euro 11.502 migliaia nel 2023 a Euro 11.903 migliaia nel 2024.

I costi per servizi industriali registrano un decremento pari al 6,7% pari a Euro 323 migliaia, passando da Euro 4.835 migliaia nel 2023 a Euro 4.512 migliaia nel 2024.

I costi per servizi commerciali registrano un incremento di Euro 83 migliaia, passando da Euro 1.230 migliaia nel 2023 a Euro 1.313 migliaia nel 2024.

I costi generali e amministrativi, infine, subiscono un incremento del 11,8% passando da Euro 5.437 migliaia del 2023 a Euro 6.079 migliaia del 2024. I maggiori costi sostenuti nel 2024 sono collegati ai costi non ricorrenti rispetto al business caratteristico per Euro 659 migliaia. Infatti, al netto di tali costi, i costi generali e amministrativi sarebbero in linea con quanto contabilizzato nel 2023.

I costi per godimento di beni di terzi subiscono un decremento del 6,9% passando da Euro 173 migliaia del 2023, con un'incidenza sul fatturato dello 0,8%, a Euro 161 migliaia del 2024, con un'incidenza sul fatturato del 0,8%.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2024	%	2023	%	var. %
Salari, stipendi e oneri sociali	7.906	94,6%	7.479	94,5%	5,7%
Trattamento di fine rapporto	375	4,5%	335	4,2%	11,9%
Altri costi	74	0,9%	97	1,2%	-23,6%
Totale costo del personale	8.355	100,0%	7.911	100,0%	5,6%
incidenza sui ricavi	36,3%		30,5%		

Il costo del personale nel periodo in analisi evidenzia un incremento del 5,6%. Al netto dei costi non ricorrenti l'incremento si sarebbe limitato al 3,4%. L'incidenza del costo del personale sui ricavi di vendita è passata dal 30,5% del 2023 al 41,6% del 2024.

L'incremento è l'effetto dei maggiori costi sostenuti nel 2024 per i dipendenti stati assunti nel corso del 2023 e conseguentemente con una incidenza inferiore in termini di costo rispetto al 2024 in cui i costi hanno avuto un effetto per l'intero periodo.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata, il numero totale di dipendenti è diminuito di 4 unità nel corso del 2024. Il numero delle unità medie per il 2024 è di 96,8 leggermente superiore rispetto al valore di 96,1 del 2023.

Dipendenti	31.12.2023	31.12.2024
Dirigenti	5	5
Impiegati	79	77
Operai	16	14
TOTALE	100	96

Il totale della voce accantonamenti e altri costi rispetto all'esercizio precedente è aumentato del 79,6% ed è passato da Euro 225 migliaia ad Euro 404 migliaia.

L'incidenza totale sui ricavi di vendita della voce altri accantonamenti e altri costi è conseguentemente cresciuta dal 1,0% dell'esercizio precedente al 2,0% di quello in esame.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2024	%	2023	%	var. %
Svalutazione dei crediti	-	0,0%	-	0,0%	n/a
Accantonamenti	154	38,1%	-	0,0%	n/a
Oneri diversi di gestione	250	61,9%	225	100,0%	11,1%
Totale altri accant. e altri costi	404	100,0%	225	100,0%	79,6%
incidenza sui ricavi	2,0%		1,0%		

La voce svalutazione crediti si riferisce agli accantonamenti effettuati nei periodi considerati per far fronte all'eventuale inesigibilità di crediti nei confronti di client. Nel corso del 2024 non sono state operate svalutazioni di crediti di natura commerciale

La voce accantonamenti si riferisce allo stanziamento fatto per la definizione di una causa legale conclusa con un accordo transattivo a gennaio 2025.

(Migliaia di Euro)	2024	%	2023	%	var. %
Contributi	-	0,0%	383	10,9%	-100,0%
Riaddebiti a società del gruppo	2.893	98,8%	2.907	82,5%	-0,5%
Altri ricavi operativi	36	1,2%	234	6,6%	-84,6%
Totale altri proventi	2.929	100,0%	3.524	100,0%	-16,9%
incidenza sui ricavi	14,6%		15,7%		

La voce altri proventi evidenzia un decremento del 16,9% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 3.524 migliaia del 2023 a Euro 2.929 migliaia del 2024. Il decremento è dovuto principalmente ai mancati contributi ricevuti dalla Comunità Europea per la ricerca e sviluppo in ambito IoT (*Internet of Things*) e CPS (*Cyber Physical Systems*) ricevuti durante il 2023 per Euro 383 migliaia.

L'incidenza sui ricavi di vendita degli altri ricavi passa dal 15,7% del 2023 al 14,6% del 2024.

(Migliaia di Euro)	2024	%	2023	%	var. %
Amm.to immob. immateriali	1.810	79,4%	2.134	83,4%	-15,2%
Amm.to immob. materiali	306	13,4%	314	12,3%	-2,6%
Svalutazione delle immobilizzazioni	162	7,1%	111	4,3%	46,4%
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.278	100,0%	2.559	100,0%	-11,0%
incidenza sui ricavi	11,3%		11,4%		

Nel corso dell'esercizio si registrano ammortamenti per costi di sviluppo pari a Euro 1.783 migliaia, mentre erano stati di Euro 2.098 migliaia nell'esercizio precedente.

(Migliaia di Euro)	2024	2023	var. %
Oneri finanziari	(1.490)	(2.195)	-32,1%
incidenza sui ricavi	-7,4%	-9,8%	-24,3%
Proventi finanziari	3.421	2.527	35,4%
incidenza sui ricavi	17,0%	11,3%	50,9%
GESTIONE FINANZIARIA NETTA	1.931	332	482%

L'incremento del saldo della gestione finanziaria netta è dovuto ad un effetto positivo di Euro 1.415 migliaia relativo ad effetti cambio, meglio esplicato nella nota 26.

L'incidenza degli oneri finanziari sui ricavi di vendita è passata dal -9,8% del 2023 al -7,4% del 2024.

L'incidenza dei proventi finanziari sui ricavi di vendita è passata dal 11,3% del 2023 al 17,0% del 2024.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2024	2023	var. %
Svalutazione delle partecipazioni	(47.125)	(17.222)	173,6%
Proventi (oneri) da variazione debito per Earn-Out	624	161	287,8%
Altri proventi da partecipazioni in liquidazione	6	-	n/a
Dividendi da società controllate e collegate	2.046	-	n/a
Totale gestione delle partecipazioni	(44.449)	(17.061)	161%

La voce gestione delle partecipazioni per il 2024 risulta negativa per Euro 44.449 migliaia, mentre era negativa di Euro 17.061 migliaia nel 2023.

L'impairment test delle partecipazioni ha evidenziato la necessità di apportare delle svalutazioni nella società americana E-Tech Inc. per Euro 19.385 migliaia e nella società giapponese Advanet Inc. per Euro 3.717migliaia, inoltre sono stati svalutati crediti finanziari legati alla società americana E-Tech Inc. per Euro 24.023 migliaia.

Il provento derivante dalla variazione del debito per Earn-Out deriva dalla diminuzione del prezzo di mercato delle azioni della Eurotech S.p.A. (le quali saranno elargite, in numero fisso, agli ex soci della società InoNet a titolo di Earn-Out) e del quantitativo di azioni da distribuire in funzione dell'ottenimento dei risultati. I due effetti hanno portato alla diminuzione del debito da riconoscere dagli ex soci della controllata InoNet iscritto già nell'esercizio 2022.

Nell'esercizio sono stati iscritti e incassati dividendi per Euro 2.046 migliaia: Euro 1.000 migliaia dalla tedesca InoNet Computer GmbH e Euro 1.046 migliaia dalla controllata giapponese Advanet Inc..

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2024	% sui ricavi	2023	% sui ricavi	var. %
Risultato prima delle imposte	(50.253)	-250,0%	(23.142)	-103,3%	117%
Imposte sul reddito del periodo	(2.124)	-10,6%	-	0,0%	
incidenza sul risultato ante imposte	4,2%		0,0%		

Il Risultato prima delle imposte passa da una perdita di Euro 23.142 migliaia del 2023 ad una perdita di Euro 50.253 migliaia del 2024.

Le imposte dell'esercizio sono l'effetto della contabilizzazione della svalutazione di crediti per ritenute estere per Euro 600 migliaia e dell'eliminazione delle imposte anticipate contabilizzate negli esercizi precedenti sulle perdite fiscali riportabili per Euro 1.524 migliaia.

Per quanto riguarda le imposte correnti nazionali, la Eurotech S.p.A. opera in un regime di consolidato fiscale nazionale tra le società italiane.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Attività non correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Immobilizzazioni immateriali	8.670	7.528
Immobilizzazioni materiali	2.001	2.088
Partecipazioni in società controllate	65.963	89.083
Partecipazioni in altre imprese	30	430
Attività per imposte anticipate	672	2.196
Finanziamenti attivi a medio/lungo termine a controllate	-	24.000
Altre attività non correnti	12	8
Attività non correnti	77.347	125.332

Le attività non correnti passano da Euro 125.332 migliaia dell'esercizio 2023 a Euro 77.347 migliaia del 2024. La variazione è dovuta all'effetto combinato del decremento di Euro 24.000 migliaia rispetto all'esercizio precedente dei finanziamenti a medio/lungo termine nei confronti delle società controllate, a seguito della svalutazione integrale degli stessi, del decremento di Euro 23.120 migliaia delle partecipazioni in società controllate derivante prevalentemente dalla svalutazione delle partecipazioni in E-Tech Inc. ed Advanet Inc. e del decremento di Euro 1.524 migliaia di attività relative ad imposte anticipate.

I principali investimenti del 2024 confrontati con quelli del 2023 sono stati i seguenti:

(Migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Var.
Immobilizzazioni immateriali	3.114	2.350	764
Immobilizzazioni materiali	218	356	(138)
Partecipazioni	-	-	-
TOTALE INVESTIMENTI PRINCIPALI	3.332	2.706	626

Attività correnti

(Migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Rimanenze di magazzino	8.004	9.535
Crediti commerciali verso clienti	4.652	7.933
Crediti commerciali verso controllate e collegate	3.609	5.120
Crediti per imposte sul reddito	682	1.056
Valore equo strumenti derivati	29	102
Altre attività correnti	997	1.445
Altre attività correnti finanziarie	514	112
Finanziamenti attivi a breve termine a controllate	-	105
Disponibilità liquide	337	2.181
Attività correnti	18.824	27.588

Le Attività correnti evidenziano un decremento, passando da Euro 27.588 migliaia del 2023 a Euro 18.824 migliaia del 2024.

Tale variazione di Euro 8.764 migliaia è dovuta principalmente al significativo decremento dei crediti commerciali verso clienti terzi per Euro 3.281 migliaia, per la riduzione delle rimanenze di magazzino per Euro 1.531 migliaia, per il decremento di Euro 1.511 migliaia relativi ai crediti verso società controllate e di Euro 1.844 per la diminuzione delle disponibilità liquide.

Capitale circolante netto

Le attività correnti, al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie, unitamente alle passività correnti non finanziarie determinano il capitale circolante netto, che evidenzia nel periodo la seguente evoluzione:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024 (a)	31.12.2023 (b)	Variazioni (a-b)
Rimanenze di magazzino	8.004	9.535	(1.531)
Crediti verso clienti	4.652	7.933	(3.281)
Crediti verso imprese controllate e collegate	3.609	5.120	(1.511)
Crediti per imposte sul reddito	682	1.056	(374)
Altre attività correnti	997	1.445	(448)
Attivo corrente	17.944	25.089	(7.145)
Debiti verso fornitori	(5.535)	(6.149)	614
Debiti verso collegate e controllate	(3.508)	(4.747)	1.239
Debiti tributari	(615)	(581)	(34)
Altre passività correnti	(3.220)	(3.860)	640
Passivo corrente	(12.878)	(15.337)	2.459
Capitale Circolante Netto	5.066	9.752	(4.686)

Il capitale circolante netto è diminuito per Euro 4.686 migliaia rispetto all'esercizio precedente e l'incidenza sui ricavi passa dal 43,5% del 2023 al 25,2% del 2024. Tale decremento deriva dalla contrazione dell'attivo corrente, principalmente per effetto della diminuzione del magazzino e dei crediti operativi, in parte compensata dal decremento dei debiti verso fornitori e dell'esposizione passiva verso il Gruppo.

Posizione finanziaria netta

La Società presenta al 31 dicembre 2024 una posizione finanziaria netta negativa di Euro 18.023 migliaia, rispetto ad una posizione finanziaria netta di Euro 2.625 migliaia al 31 dicembre 2023.

La posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario netto) è determinata evidenziando quanto definito dal richiamo di attenzione CONSOB N.5/21 del 29 aprile 2021 che rinvia agli Orientamenti dell'European Securities and Markets Authority-ESMA, emanati in data 15 luglio 2020 ed in vigore a partire dal 5 maggio 2021.

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta al termine di ogni periodo:

(Migliaia di Euro)		31.12.2024	31.12.2023
Disponibilità liquide	A	337	2.181
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	B	-	-
Altre attività finanziarie correnti	C	113	214
Liquidità	D=A+B+C	450	2.395
Debito finanziario corrente	E	3.872	5.393
Parte corrente del debito finanziario non corrente	F	1.528	8.687
Altre passività correnti finanziarie	G	115	
Indebitamento finanziario corrente	H=E+F+G	5.515	14.080
Indebitamento finanziario corrente (Posizione finanziaria corrente) netto	I=H-D	5.065	11.685
Debito finanziario non corrente	J	13.388	9.055
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	K		740
Indebitamento finanziario non corrente	L=J+K	13.388	9.795
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ESMA	M=I+L	18.453	21.480
Finanziamenti a società controllate a breve termine	N	430	105
Finanziamenti a società controllate a medio/lungo termine	O	-	24.000
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	P=M-N-O	18.023	(2.625)

L'indebitamento complessivo pari ad Euro 18,9 milioni (Euro 23,9 milioni al 31.12.2023) di cui Euro 5,5 milioni a breve (Euro 14,1 milioni al 31.12.2023) è composto da:

- debito finanziario corrente pari ad Euro 3,9 milioni
- finanziamenti bancari pari ad Euro 14,9 milioni (di cui Euro 1,5 milioni a breve)
- debiti relativi all'aggiustamento prezzo da pagare ai soci della controllata InoNet Computer GmbH per Euro 0,1 milioni al verificarsi delle condizioni pattuite nel contratto d'acquisto.

Nel corso del secondo trimestre 2024 la Società ha definito con quasi la totalità dei suoi istituti finanziari, una ottimizzazione finanziaria che ha determinato una moratoria delle quote capitali da rimborsare per il periodo da giugno 2024 e dicembre 2025 e un allungamento della durata originaria dei finanziamenti di 24 mesi. L'ottimizzazione finanziaria si è conclusa il 11 settembre u.s. dopo aver ottenuto il prolungamento delle garanzie prestate dagli enti che originariamente le avevamo concesse e la sottoscrizione degli addendum modificativi ai contratti di finanziamento. Gli accordi sulla ottimizzazione finanziaria hanno consentito ad Eurotech di ottenere una riduzione degli esborsi per le rate dei finanziamenti di Euro 3,6 milioni nel 2024 e di Euro 4,1 milioni nel 2025 e di rideterminare la parte corrente e la parte a medio termine dei finanziamenti rimodulati. In seguito all'allungamento delle scadenze di 24 mesi alcuni finanziamenti hanno durata fino al 2030.

A fine agosto 2024 inoltre è stato ottenuto il waiver sui covenants non rispettati a fine anno 2023 su un finanziamento a medio lungo termine e sono stati rideterminati nuovi covenants in sostituzione che a fine 2024 sono stati interamente rispettati. Tali covenant definiscono dei target a livello di Gruppo Eurotech da non superare con riferimento al rapporto tra EBITDA e oneri finanziari, posizione finanziaria netta ed EBITDA ed infine posizione finanziaria netta e Patrimonio netto.

Flussi monetari

	31.12.2024	31.12.2023
(Migliaia di Euro)		
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa	(896)	(5.634)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento	132	(584)
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di finanziamento	(1.080)	6.534
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(1.843)	315
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	2.181	1.866
Disponibilità liquide alla fine del periodo	337	2.181

Investimenti

Nel corso del 2024 gli investimenti tecnici (immobilizzazioni materiali) per attrezzature e strumentazione sono stati pari ad Euro 45 migliaia, quelle relativi agli altri beni sono pari ad Euro 33 migliaia, gli investimenti in immobilizzazioni con diritti d'uso sono stati pari ad Euro 103 migliaia e gli investimenti per licenze software (immobilizzazioni immateriali) sono stati pari a Euro 2 migliaia.

Rapporti con imprese controllate, collegate e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e con parti correlate

La società opera nell'ambito di un gruppo di imprese, rispetto alle quali assume la veste di Capogruppo.

I rapporti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi (ad esclusione dei rapporti finanziari) e sono regolati per cassa. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio la società ha rinunciato a crediti finanziari a favore della controllata francese Eurotech France Sas per Euro 20 migliaia.

I rapporti più significativi intrattenuti nell'esercizio fra la Capogruppo, le sue controllate e le collegate sono descritti nella nota al bilancio d'esercizio n. 29.

I rapporti con parti correlate comprendono transazioni che derivano da normali relazioni economico-finanziarie intercorse con società nelle quali gli amministratori della Capogruppo o delle controllate rivestono posizioni di rilievo. Tali operazioni sono state regolate a condizioni di mercato.

Nel mese di agosto l'azionista di maggioranza relativa, Emera S.r.l., riconducibile agli amministratori Fumagalli e Carando, ha effettuato a favore di Eurotech dei versamenti in conto futuro aumento di capitale per un importo complessivamente pari a Euro 2,5 milioni, per dare immediatamente flessibilità d'azione alla Società per tutte le esigenze finanziarie di breve e di medio termine correlate alla realizzazione della strategia. L'iniziativa di Emera ha inoltre consentito di perfezionare in seno a Eurotech S.p.A. degli accordi per rimodulare le scadenze di pagamento delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere con i principali istituti di credito.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate nella nota al bilancio d'esercizio n. 29.

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate operazioni atipiche od inusuali, così come definite dalla Consob nella sua comunicazione 6064293 del 28 luglio 2006.

Sono inoltre fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con

responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del regolamento Consob 11971/99 e successive modificazioni.

Nominativo	Incarico	Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute a inizio esercizio o inizio carica	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
di Giacomo Luca	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Fumagalli Aldo *	Consigliere e Vice Presidente	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Carando Davide Albino *	Consigliere dal 04.08.2024	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Chawla Paul	Consigliere	Eurotech	Proprietà	126.150	-	-	126.150	-
Costaguta Marco	Consigliere fino al 04.06.2024	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Curti Susanna *	Consigliere fino al 23.12.2024	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Costa Michela	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Gervasio Alberta	Consigliere fino al 04.12.2024	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Pesce Simona	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Russo Massimo	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Monti Fabio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Savi Daniela	Sindaco Effettivo	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Briganti Laura	Sindaco Effettivo	Eurotech	-	-	-	-	-	-
	Dirigenti strategici	Eurotech	Proprietà	41.000	-	-	41.000	-

* Come indicato in precedenza, l'azionista di riferimento di Eurotech, con una quota di partecipazione pari al 18,136%, è Emera S.r.l., società riconducibile ai consiglieri Fumagalli e Carando. Come comunicato nel corso dell'esercizio, la proprietà di Emera era in parte riconducibile anche al consigliere Curti, che ha tuttavia ceduto le proprie interessenze entro la fine dell'esercizio 2024.

Azioni proprie della società

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. a fine periodo sono 240.606. Nell'anno 2024 le azioni proprie hanno avuto la seguente movimentazione:

	Nr azioni	Val. nominale (Migliaia di Euro)	Quota % cap. soc.	Val. carico (Migliaia di Euro)	Val. Medio unitario
Situazione al 01.01.2024	240.606	60	0,68%	662	2,75
Acquisti	-	-	0,00%	-	
Vendite	-	-	0,00%	-	
Assegnazione-Piano di Performance Share	-	-	0,00%	-	
Situazione al 31.12.2024	240.606	60	0,68%	662	2,75

Elenco delle sedi secondarie ed unità locali della società

Eurotech S.p.A. ha due unità locali: una in Amaro (UD), via F.lli Solari n. 3 e una in Pergine Valsugana (TN), viale Dante 300.

Principali rischi e incertezze a cui la società è esposta

Rischi connessi al conflitto tra Russia e Ucraina

Il conflitto tra Russia e Ucraina, che si protrae da oltre 3 anni, sta continuando ad avere conseguenze importanti a livello globale non solo per la grave crisi umanitaria che ne è conseguita, ma anche per gli effetti economici difficilmente prevedibili e delle conseguenze derivanti da un eventuale prolungarsi di un “cessate il fuoco” e della definizione degli accordi di pace.

Seppure Eurotech Spa continui a non avere rapporti commerciali con Ucraina e Russia, non avendo fornitori di materie prime in Russia e Ucraina né siti produttivi ivi localizzati, non si può escludere che un ulteriore prolungamento dei mancati accordi di pace possa avere ripercussioni imprevedibili su altri paesi limitrofi ed un impatto sui costi di approvvigionamento. La situazione viene continuamente monitorata per poter prontamente reagire ad eventuali mutamenti del contesto.

Rischi connessi al conflitto tra Israele e Palestina

Relativamente al conflitto in medio-oriente tra Israele e Palestina, sorto all’inizio del mese di ottobre 2023, seppure non ci siano implicazioni dirette per la società in quanto non ci sono rapporti commerciali in quell’area, le implicazioni generali risultano ancora incerte e non definite seppure ci si attenda che possano diventare più fluide nel tempo. Anche in questo caso, da una prima analisi, potrebbero verificarsi impatti sia a livello di volatilità dei costi (e.g.: energia) sia nei rapporti commerciali internazionali.

Rischi connessi alle condizioni generali dell’economia

Il quadro macro-economico mondiale nel 2024 è stato impattato dal perdurare delle conseguenze dei conflitti Russia-Ucraina e Israele -Palestina. Uno dei fattori principali di attenzione nello scenario macroeconomico mondiale è il tasso di crescita dei prezzi, mai così alto nei paesi avanzati da decenni a questa parte. L’inflazione pesa sulle prospettive economiche perché corrisponde a costi di produzione più elevati per le imprese, ad una

riduzione del reddito reale per le famiglie e perché costringe le banche centrali a politiche monetarie restrittive, con conseguenze sui tassi d'interesse.

Il contesto macro-economico incide sulla capacità della società di implementare il percorso di crescita desiderato. I settori tecnologici in cui opera Eurotech Spa, rimangono con un outlook positivo per gli anni a venire. In parte lo scenario dipenderà anche dagli investimenti che i singoli Paesi riterranno di fare a sostegno delle economie locali.

La presenza delle attività di Eurotech Spa in varie aree geografiche mondiali permette comunque di diversificare il rischio e di sfruttare eventuali situazioni positive che si vengano a creare in alcune aree rispetto o in anticipo ad altre.

La presenza della società in settori come quello industriale, commerciale e dei trasporti che risentono maggiormente della riduzione dei consumi, può generare delle perdite e dei rischi di perdita soprattutto in uno scenario di significativa debolezza delle condizioni generali dell'economia.

Inoltre, anche in assenza di una crescita economica lenta o di recessione, altre condizioni economiche come la fluttuazione dei prezzi delle materie prime o una loro ridotta disponibilità o una riduzione della spesa in infrastrutture potrebbero avere conseguenze negative sui mercati in cui opera Eurotech Spa e potrebbero avere, unitamente ad altri fattori, un impatto significativo sulle prospettive di business della società, sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

L'instabilità politica di alcuni paesi europei come pure gli effetti dell'uscita del Regno Unito dalla Comunità Europea oltre che la troppo lenta ripresa dell'Europa dopo la pandemia e a causa dei conflitti che la coinvolgono anche nel bacino del Mediterraneo, potrebbero rappresentare elementi di instabilità per l'economia dell'Europa.

Rischi connessi a politiche di protezionismo

Il Gruppo acquista e vende prodotti al di fuori dei territori locali delle singole controllate. Recenti politiche protezionistiche di alcuni Stati extra europei in cui il Gruppo opera e vende i propri prodotti, che tendono a proteggere le attività produttive nazionali dalla concorrenza di stati esteri tramite l'applicazione di dazi potrebbe determinare un aggravio di costi e la conseguenza riduzione di marginalità ma anche avere un impatto significativo sulle prospettive di crescita del business del Gruppo determinando degli effetti negativi sui risultati economici e conseguentemente sulla propria situazione finanziaria.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Eurotech opera a livello mondiale ed ha investito in Paesi quali gli Stati Uniti, il Giappone e il Regno Unito. I rapporti con queste avvengono sempre più nella valuta della Società. Ciò ha fatto sì che non vengano effettuate operazioni di copertura sui cambi.

La Società è esposta con finanziamenti a medio termine a tasso variabile. Al fine di ridurre l'oscillazione dei tassi di interesse sui finanziamenti, la Società fa ricorso a strumenti finanziari di copertura che mitigano le oscillazioni dei tassi (principalmente contratti Interest Rate Swap – IRS).

Repentine fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse potrebbero avere un impatto sui risultati economici e finanziari della Società.

Rischi connessi alla liquidità e al fabbisogno di mezzi finanziari

In considerazione della posizione finanziaria netta esistente, Eurotech S.p.A. prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza tramite la liquidità a disposizione, attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa oltre che tramite l'utilizzo di linee di credito esistenti e/o il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari, nonché tramite il reperimento sul mercato di mezzi propri.

Eurotech Spa ritiene che per avere una capacità di generazione di flussi operativi positivi si debba continuare ad avere un livello di fatturato in linea con quello ottenuto nel 2023 e continuare a porre attenzione alla marginalità e ai costi operativi in funzione del livello del fatturato, bilanciando comunque la crescita dell'organizzazione per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

La politica della società è quella di mantenere la liquidità disponibile investita in depositi bancari a vista o a brevissimo termine frazionando, quando possibile, i depositi su un sufficiente numero di controparti bancarie selezionate e operanti in aree geografiche diverse.

Per quanto Eurotech Spa abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e di liquidità, eventuali contrazioni ulteriori nei volumi di vendita potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità delle entità operative del Eurotech Spa di generare cassa. Eurotech Spa potrebbe pertanto trovarsi nelle condizioni di dover reperire ulteriori finanziamenti e/o rifinanziamenti del debito esistente, anche in presenza di condizioni di mercato non favorevoli, con una generale riduzione delle fonti di finanziamento disponibili e costi più elevati. Eventuali difficoltà nel reperire tali finanziamenti potrebbero determinare un impatto negativo sulle prospettive di business, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Circa quest'ultimo aspetto e come richiamato anche nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", si evidenzia come a fine gennaio 2025, Emera S.r.l., in qualità di azionista di riferimento, ha sottoscritto un impegno ad effettuare, fino ad un importo massimo di Euro 6 milioni per l'esercizio 2025, uno o più versamenti in conto futuro aumento di capitale a favore di Eurotech S.p.A.. Tale impegno, accettato dalla Società ad inizio febbraio, consente alla Società di reperire nuove risorse finanziarie necessarie a far fronte ai fabbisogni di liquidità del breve-medio periodo, senza aumentare l'esposizione verso gli istituti di credito e rafforzando al contempo la struttura patrimoniale della Società.

Inoltre, come già comunicato nel corso dell'esercizio 2024, in data 15 ottobre 2024 l'assemblea degli azionisti di Eurotech ha dato mandato al consiglio di amministrazione per poter procedere, anche in più tranches, ad un aumento di capitale fino ad un massimo di Euro 20 milioni, elemento che gli amministratori hanno considerato nel valutare la realizzabilità delle linee di sviluppo strategiche ipotizzate nei propri piani aziendali.

Rischi connessi al management

Il successo di Eurotech S.p.A. dipende in larga parte dall'abilità di alcuni amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente la società. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'eventuale incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari.

Rischi connessi alla competitività nei settori in cui la Società opera

Seppur con alcuni distinguo, i mercati in cui Eurotech Spa opera sono concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di innovazione, di affidabilità e di supporto alla clientela.

Il successo di Eurotech Spa dipende dalla sua capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui opera e/o di espandersi in nuovi mercati con prodotti innovativi e di standard qualitativo elevato, che garantiscono livelli di redditività simili agli attuali.

Negli ultimi anni, la competizione, in particolare in termini di prezzo, è aumentata soprattutto nel settore delle schede e dei moduli Embedded, ed in misura minore nei settori dei sistemi.

Qualora la società non fosse in grado di offrire prodotti competitivi ed innovativi rispetto a quelli della concorrenza, le quote di mercato della stessa si potrebbero ridurre con un effetto negativo sulla redditività e sui risultati economici finanziari.

Rischi connessi alla clientela

In alcune aree geografiche Eurotech Spa opera con un ristretto numero di clienti. A causa della dipendenza verso alcuni clienti, la perdita o la significativa riduzione del fatturato verso questi grossi clienti potrebbe avere un impatto negativo sui ricavi di vendita e sulla redditività.

Generalmente tali clienti non sono i clienti finali dei nostri prodotti. L'insuccesso dei prodotti in cui viene incorporato il nostro prodotto o la difficoltà dei nostri clienti di vendere il prodotto che progettiamo e produciamo per loro potrebbe avere un impatto negativo sulle vendite e sulla marginalità.

Le avverse condizioni economiche del mercato in cui il nostro cliente potrebbe vendere o utilizzare i nostri prodotti determinerebbe una riduzione delle forniture a tale cliente. Alcuni di questi mercati sono caratterizzati da una intensa competitività, rapido cambiamento tecnologico e incertezza economica. L'esposizione di Eurotech Spa alla ciclicità economica e alla relativa fluttuazione della domanda di questi clienti potrebbe avere un effetto negativo sui ricavi e conseguentemente sulla situazione finanziaria.

Inoltre, la decisione di alcuni clienti di internalizzare la produzione di prodotti da noi forniti ridurrebbe la fornitura agli stessi e conseguentemente i ricavi di vendita e la redditività.

Rischi connessi alla politica ambientale

Le attività e i prodotti di Eurotech S.p.A. devono rispettare normative nazionali, comunitarie ed internazionali legate alle problematiche ambientali. Tali norme tendono ad essere via via più stringenti in tutti i Paesi nei quali la società opera.

Il rischio potenziale a cui la società è assoggettata è relativo al trattamento di componenti elettrici e/o elettronici che, a seguito di nuove norme, potrebbero diventare non più utilizzabili nella produzione o vendibili separatamente.

Il conseguente smaltimento di tali prodotti o di altri divenuti obsoleti, per superamento tecnologico, comporta dei costi che tendono ad aumentare progressivamente.

Per attenersi alla normativa vigente, Eurotech S.p.A. prevede di dover continuare a sostenere dei costi, potenzialmente in rialzo negli anni futuri.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti e i fornitori

In alcuni Paesi in cui il Eurotech S.p.A. opera, i dipendenti sono soggetti a varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, anche tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto ad essere consultati in alcune questioni, compresi i casi di riduzione di organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili alla società potrebbero influire sulla flessibilità della stessa nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. Eventuali decisioni non concordi potrebbero comportare problemi nella gestione della forza lavoro.

Inoltre, Eurotech S.p.A. acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne. Una collaborazione tra il produttore ed i fornitori è usuale nei settori in cui opera e, se da un lato può portare benefici economici in termini di riduzione dei costi, dall'altro fa sì che debba fare affidamento sui detti fornitori con la conseguente possibilità che difficoltà dei fornitori (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni), anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera negativa sulle prospettive di business, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Il prezzo e la disponibilità dei componenti elettronici utilizzati dipendono da un'ampia varietà di fattori, in larga misura non controllabili dalla Società e difficilmente prevedibili. Negli anni scorsi, tensioni sul fronte dell'offerta hanno comportato difficoltà di approvvigionamento causando un incremento di costi con conseguenze negative sui risultati economici della Società. Un riacutizzarsi in tutto o in parte di questa situazione di incertezza, determina che la Società al fine di minimizzare i rischi legati ad una potenziale indisponibilità dei componenti nei tempi richiesti dalla produzione, deve adottare una strategia di acquisti programmati.

Rischi connessi all'attività di sviluppo

Eurotech Spa svolge significative attività di ricerca e sviluppo che possono durare anche oltre 24 mesi. Le attività di sviluppo che si ritiene possono produrre benefici futuri in termini di ricavi vengono iscritte come immobilizzazioni immateriali. Non tutte le attività di sviluppo potrebbero sfociare in una produzione in grado di permettere la completa recuperabilità dell'attività iscritta. Qualora i prodotti correlati ad attività di sviluppo capitalizzate non ottenessero il successo previsto, si determinerebbe un impatto sui ricavi attesi e sulla redditività della società nonché la necessità di svalutare l'attività iscritta.

Rischi connessi alla capacità di arricchire il portafoglio prodotti e di offrire prodotti innovativi

Il successo delle attività di Eurotech Spa dipenderà dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui attualmente opera e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi e di elevato standard qualitativo che garantiscono adeguati livelli di redditività. In particolare, qualora la società non fosse in grado di sviluppare e offrire prodotti innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti in termini, tra l'altro, di prezzo, qualità, funzionalità o qualora vi fossero dei ritardi nello sviluppo di nuovi prodotti innovativi, le quote di mercato potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di business, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi ed incertezze in relazione alla partecipazione in società controllate e collegate

La società sottopone le partecipazioni in società controllate e collegate a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale. Tale verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito il valore di carico della partecipazione, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

In considerazione dell'incerto quadro macro-economico generale e dei settori di riferimento in cui opera Eurotech S.p.A, si evidenzia l'elevata incertezza insita nella stima dei flussi finanziari utilizzati per effettuare la verifica circa la presenza di perdite di valore di tali attività. Da tale incertezza può derivare un rischio di mancata svalutazione delle partecipazioni, derivante dalla possibile sovrastima dei flussi finanziari futuri o da una errata valutazione nell'applicazione di alcuni dei parametri che compongono il tasso di sconto.

Infine, lo sviluppo strategico della Società è influenzato dall'evoluzione delle tecnologie, delle applicazioni e più in generale dei settori e dei mercati nei quali opera offrendo soluzioni (prodotti e servizi) che si rinnovano frequentemente. Ne deriva che avviamenti inclusi implicitamente nel valore di carico delle partecipazioni, originati da acquisizioni effettuate in mercati, settori e periodi diversi da quelli prospettati nei piani aziendali aggiornati annualmente, potrebbero far emergere potenziali perdite di valore derivanti anche da analisi qualitative circa l'evoluzione strategica della Società, prima ancora che dalla precisa identificazione dei flussi di cassa attesi.

Rischio di Cyber Security

Il rischio di cyber security è rappresentato dalla possibilità che attacchi informatici compromettano i sistemi informativi aziendali avendo come principali conseguenze la sottrazione di informazioni sensibili (compreso know-how aziendale), l'interruzione dei servizi erogati con conseguenze sia economiche, sia reputazionali.

Le conseguenze derivanti da un attacco informatico potrebbero riguardare:

- la perdita di riservatezza, ovvero la diffusione intenzionale o accidentale di informazioni riservate, che può determinare perdite per Eurotech Spa in termini di vantaggio competitivo, danni di immagine e reputazione e impatti di carattere legale ed economico (per esempio sanzioni) dovuti al mancato rispetto di obblighi normativi e/o contrattuali;
- la perdita di integrità e disponibilità in merito a informazioni e sistemi a supporto del business, che possono determinare una perdita di profitto dovuta alla mancata erogazione di servizi e/o danni agli asset aziendali.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Nonostante la Società non svolga attività con potenziale impatto sul territorio e sull'ambiente, si è cercato sempre di operare nel rispetto delle migliori pratiche sia nazionali che internazionali rispettando le logiche di prevenzione del rischio e di riduzione e minimizzazione degli impatti ambientali.

La Società ha sempre posto molta attenzione e dedicato grande impegno alle tematiche inerenti alla sicurezza dei lavoratori diffondendo la cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione, minimizzando l'esposizione ai rischi in ogni attività e svolgendo attività di controllo, prevenzione e protezione dall'esposizione al rischio. Non ci sono stati nella vita della società incidenti sul lavoro rilevanti ed inoltre al momento non risultano rischi di malattie professionali.

Informativa relativa alle esposizioni sovrane

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che a propria volta riprende il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011) in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano, si informa che la Società non detiene titoli di debito sovrano.

Processo di semplificazione normativa in base alla delibera Consob n. 18079/2012

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n.18079 del 20 gennaio 2012, Eurotech aderisce al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con l'obiettivo di supportare il raggiungimento dei prossimi obiettivi della società, senza aumentare l'esposizione verso gli istituti di credito e rafforzando al contempo la struttura patrimoniale della Società, a fine gennaio, l'azionista di maggioranza relativa, Emera S.r.l., ha sottoscritto un impegno ad effettuare, fino ad un importo massimo di Euro 6 milioni per l'esercizio 2025, uno o più versamenti in conto futuro aumento di capitale. La società ha accettato l'impegno ad inizio febbraio. Alla data di predisposizione della presente relazione, l'azionista di maggioranza relativa Emera S.r.l. ha effettuato dei versamenti per complessivi Euro 2,5 milioni in conto futuro aumento di capitale.

Inoltre, dall'ultima settimana di febbraio 2025 la Società ha applicato per tutti i dipendenti il Contratto di Solidarietà con incidenza diversa a seconda dei dipartimenti e delle esigenze tecniche produttive, che ha durata fino a settembre 2025.

In data 20 febbraio 2025, la Società e le Organizzazioni di categoria hanno siglato un accordo per l'applicazione del Contratto di Solidarietà fino al 23 settembre 2025, con un'intesa che prevede la riduzione dell'orario di lavoro. Lo strumento del Contratto di Solidarietà consentirà alla società di ridurre i costi del personale, secondo le previsioni di razionalizzazione incluse nei piani aziendali.

Non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

La Relazione sul Governo e Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123-bis comma 1 e 2 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni è contenuta in una relazione distinta dalla Relazione sulla gestione, pubblicata congiuntamente a quest'ultima sul sito Internet di Eurotech (www.eurotech.com, sezione Investitori).

Società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea

Il Consiglio di Amministrazione dichiara che sussistono le condizioni per la quotazione previste dall'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 ("Regolamento Mercati"). A tale riguardo si segnala che al 31 dicembre 2024 le società controllate costituite e regolate da leggi di Stati non appartenenti dall'Unione Europea rilevanti ai sensi del medesimo art. 36, comma 2 sono le società americane Eurotech Inc., E-Tech USA Inc., la società giapponese Advanet Inc. e la società inglese Eurotech Ltd; per esse sussistono i requisiti di cui al comma 1 di detto articolo.

Accordi non risultanti dalla Situazione patrimoniale-finanziaria

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 n.9 del Codice Civile si comunica che la Società non ha in essere accordi non risultanti dalla Situazione patrimoniale-finanziaria.

Scenario competitivo, evoluzione prevedibile della gestione e strategia futura di crescita

Nonostante l'incertezza dell'evoluzione della situazione macroeconomica mondiale, l'integrazione e le rafforzate relazioni con le società controllate, il posizionamento a livello mondiale dell'offerta tecnologica, oltre alla solida governance della Società sul fronte patrimoniale e finanziario permettono di affrontare in maniera positiva le sfide per il 2024 e di vedere positivamente gli anni a seguire, anche se non mancano le cautele che di volta in volta emergono in funzione delle condizioni di mercato di alcuni settori.

Lo sviluppo strategico della Società proseguirà anche nel 2025 seguendo linee guida già delineate negli anni precedenti. In particolare, l'attuazione del piano strategico prevede le seguenti azioni:

- puntare su mercati che combinino una dimensione maggiore e un più alto tasso di crescita (CAGR) nei prossimi 5 anni;
- indirizzare applicazioni in ambienti difficili o con alte esigenze di affidabilità, che richiedono maggiormente soluzioni rugged;
- potenziare le attività commerciali, con particolare riguardo ai canali di vendita indiretti oltre che diretti;
- focalizzarsi su mercati verticali e settori nei quali l'integrazione IT-OT e la cybersecurity vengono maggiormente valorizzate;
- creare crescita sia organicamente che per linee esterne;
- fare leva su fattori accelerativi e forze di cambiamento sia globali che locali:
 - Edge Ai
 - Renewable & smart energy;
 - Electrification;
 - Assisted Driving (Level 2 & Level 3).

In data 15 ottobre 2024 l'assemblea degli azionisti ha deliberato un aumento di capitale fino a Euro 20 milioni (comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo) da eseguirsi in via scindibile in una o più tranche per il periodo dei prossimi 2 anni, in opzione ai soci ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e/o 5, del codice civile per fornire risorse finanziarie al Gruppo a sostegno della realizzazione del piano strategico e con particolare riferimento ad potenziali operazioni di M&A, con un focus del management al mercato americano.

Amaro, lì 14 marzo 2025

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
(ing. Paul Chawla)

Prospetti contabili al 31 dicembre 2024 redatti secondo i principi contabili internazionali

Situazione patrimoniale - finanziaria

(Unità di Euro)	Note	31.12.2024 di cui con parti correlate	31.12.2023 di cui con parti correlate
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali	1	8.669.532	7.527.656
Immobilizzazioni materiali	2	2.000.639	2.088.372
Partecipazioni in società controllate	3	65.963.050	89.082.910
Partecipazioni in altre imprese	3	29.718	429.718
Attività per imposte anticipate	28	672.091	2.195.501
Finanziamenti attivi a medio/lungo termine a controllate	4	-	23.999.736
Altre attività non correnti	5	12.018	8.314
Attività non correnti		77.347.048	125.332.207
Rimanenze di magazzino	6	8.004.356	9.534.694
Crediti commerciali verso clienti	7	4.651.707	7.932.563
Crediti commerciali verso controllate e collegate	7	3.608.560	5.119.715
Crediti per imposte sul reddito	8	682.347	1.055.954
Valore equo strumenti derivati	31	28.795	102.469
Altre attività correnti	9	996.964	1.445.151
Altre attività correnti finanziarie	10	84.158	111.582
Finanziamenti attivi a breve termine a controllate	4	430.070	104.783
Disponibilità liquide	11	337.491	2.180.990
Attività correnti		18.824.448	27.587.901
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Totale attività		96.171.496	152.920.108
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		8.878.946	8.878.946
Riserve		107.180.904	127.595.356
Risultato del periodo		(52.376.636)	(23.141.878)
Patrimonio netto	13	63.683.214	113.332.424
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine	14	12.759.174	7.743.458
Finanziamenti passivi a medio/lungo termine da controllate	12	628.603	1.311.329
Debiti per aggregazioni aziendali a medio/lungo termine	20	115.200	739.500
Benefici per i dipendenti	15	191.331	198.099
Fondi rischi ed oneri	17	516.239	177.874
Passività non correnti		14.210.547	10.170.260
Debiti verso fornitori	18	5.535.243	6.149.034
Debiti verso collegate e controllate	18	3.507.670	4.747.358
Finanziamenti passivi a breve termine	14	4.067.126	13.258.575
Finanziamenti passivi a breve termine da controllate	12	1.333.053	821.279
Debiti tributari	19	614.568	581.330
Altre passività correnti	20	3.220.075	3.859.848
Passività correnti		18.277.735	29.417.424
Totale passività		32.488.282	39.587.684
Totale passività e Patrimonio netto		96.171.496	152.920.108

Conto Economico

(Unità di Euro)		2024		2023	
	Note	di cui costi non ricorrenti	di cui con parti correlate	di cui costi non ricorrenti	di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite e dei servizi	22	20.102.106	3.307.624	22.404.932	2.259.572
Altri proventi	24.4	2.928.899	2.892.938	3.524.465	2.907.010
Costi operativi:					
Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	23	(10.775.181)	901.508	(12.289.953)	(1.465.496)
Primo margine		9.326.925		10.114.979	
Costi per servizi	24.1	(11.903.430)	(658.792) 4.125.302	(11.501.754)	(3.376.199)
Costi per il godimento beni di terzi		(160.629)		(173.271)	
Costo del personale	24.2	(8.354.964)	(172.000)	(7.911.013)	
Altri accantonamenti e altri costi	24.3	(404.086)	(154.009)	(225.494)	
Rettifiche di costi per incrementi interni	24.5	3.111.889		2.318.632	
Ammortamenti	25	(2.115.626)		(2.447.554)	
Svalutazioni di immobilizzazioni	25	(162.461)		(111.000)	
Risultato operativo		(7.733.483)	(984.801)	(6.412.010)	
Oneri finanziari	26	(1.413.725)		(2.155.717)	
Interessi passivi verso società controllate	26	(76.553)	(76.553)	(39.581)	(39.581)
Proventi finanziari	26	1.803.870		605.530	
Interessi attivi da società controllate	26	1.616.694	1.616.694	1.921.410	1.921.410
Gestione delle partecipazioni	27	(46.495.198)		(17.061.510)	
Dividendi		2.045.790		-	
Risultato prima delle imposte		(50.252.605)		(23.141.878)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	28	(2.124.031)		-	
Utile (Perdita) dell'esercizio		(52.376.636)		(23.141.878)	

Conto Economico Complessivo

(Unità di Euro)		Note	2024	2023
Utile (Perdita) dell'esercizio (A)			(52.376.636)	(23.141.878)
Altre componenti del conto economico complessivo				
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio :				
(Perdita)/Utile netto sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari (Cash Flow Hedge)	31		(73.674)	(103.012)
Effetto fiscale			-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile /(perdita) d'esercizio al netto delle imposte (B)			(73.674)	(103.012)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/ (perdita) d'esercizio :				
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	15		(12.526)	2.304
Effetto fiscale			-	-
			(12.526)	2.304
Totale utile (perdita) delle altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate al netto delle imposte (C)			(12.526)	2.304
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (A+B+C)			(52.462.836)	(23.242.586)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto

(Unità di Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapp. Azioni	Altre riserve	Riserva cash flow hedge	Riserva per (Perdita)/utile e attuariale su piani a benefici definiti	Azioni proprie	Utile (perdita) periodo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2022		8.878.946	1.775.789	136.400.194	(5.767.379)	205.481	(25.921)	(703.434)	(4.456.376)	136.307.302
Destinazione risultato 2022					(4.456.376)				4.456.376	-
Risultato al 31 dicembre 2023									(23.141.878)	(23.141.878)
Altri utili (perdite) complessivi:										
- Operazioni di copertura di flussi finanziari	31					(103.012)				(103.012)
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	15						2.304			2.304
Totale risultato complessivo					-	(103.012)	2.304	-	(23.141.878)	(23.242.586)
- Piano di Performance Share	16				267.707					267.707
Pagamento basato su azioni					(41.280)			41.280		-
Saldo al 31 dicembre 2023		8.878.946	1.775.789	136.400.194	(9.997.329)	102.469	(23.616)	(662.153)	(23.141.878)	113.332.424
Destinazione risultato 2023					(23.141.878)				23.141.878	-
Risultato al 31 dicembre 2024									(52.376.636)	(52.376.636)
- Operazioni di copertura di flussi finanziari	31					(73.674)				(73.674)
(Perdita)/utile attuariale su piani per dipendenti a benefici definiti	15						(12.526)			(12.526)
Totale risultato complessivo					-	(73.674)	(12.526)	-	(52.376.636)	(52.462.836)
- Piano di Performance Share	16				313.626					313.626
Versamenti futuro aumenti capitale					2.500.000					2.500.000
Saldo al 31 dicembre 2024		8.878.946	1.775.789	136.400.194	(7.183.703)	28.795	(36.142)	(662.153)	(52.376.636)	63.683.214

Rendiconto Finanziario

(Unità di Euro)

(Unità di Euro)		31.12.2024		31.12.2023	
	Note	di cui con parti correlate		di cui con parti correlate	
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:					
Utile (Perdita) dell'esercizio		(52.376.636)		(23.141.878)	
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:					
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali ed immateriali	25	2.278.087		2.558.554	
Svalutazioni dei crediti finanziari	7	24.023.053	24.023.053	-	
Svalutazione delle partecipazioni	3/27	23.101.995	23.101.995	17.222.010	17.222.010
Interessi attivi	26	(1.616.694)	(1.616.694)	(1.924.454)	(1.921.410)
Interessi passivi	26	961.291	76.553	832.883	39.581
Variazione debito per Earn Out	27	(624.300)		(160.500)	
Imposte sul reddito di competenza	28	2.124.031		-	
Dividendi	27	(2.045.790)		-	
Costi Piano di Performance Share	16	313.626		215.922	
Accantonamento (utilizzo) fondo svalutazione magazzino	6	-		700.000	
Oneri (Proventi) da adeguamento cambi su poste finanziarie	26	(1.220.373)		768.550	
Variazioni piani a benefici definiti	15	(12.526)		2.205	
Accantonamento (utilizzo) fondo rischi ed oneri	17	339.039		381	
Variazioni nelle attività e passività correnti:					
Crediti verso clienti, controllate e collegate	7	4.792.011	1.511.898	1.399.074	1.135.307
Altre attività	9	221.173	108.135	(153.967)	(12.711)
Rimanenze di magazzino	6	1.530.338		(1.419.897)	
Debiti verso fornitori, controllate e collegate	18	(2.070.141)	1.103.924	(1.174.678)	674.104
Altre passività	20	(613.977)	(68.716)	(1.358.627)	(400.769)
Totale rettifiche e variazioni		51.480.843		17.507.456	
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività operativa		(895.793)		(5.634.422)	
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:					
Interessi incassati	27	1.201.674		1.819.671	
Dividendi	27	1.717.958		-	
Acquisto di immobilizzazioni immateriali al netto dei contributi	1	(3.114.261)		(2.225.036)	
Acquisto di immobilizzazioni materiali al netto dei contributi	2	(114.969)		(166.070)	
Altre attività correnti finanziarie	10	27.424		(6.773)	
(Investimenti) Disinvestimenti in società controllate e collegate	3	17.865		0	
(Investimenti) Disinvestimenti netti in altre imprese e attività non correnti	3	396.296		(5.789)	
Flussi di cassa generati (utilizzati) dall'attività di investimento		131.987		(583.998)	
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:					
Aumenti di capitale		2.500.000		-	
Assunzioni di finanziamenti	14			6.407.593	
Incrementi (decrementi) di finanziamenti e breve termine		(526.777)		-	
Interessi pagati	26	(961.291)	(76.553)	(711.291)	(39.581)
(Rimborsi) di finanziamenti quota a breve e medio lungo termine	14	(3.751.956)		(6.372.296)	
Assunzioni (rimborsi) di finanziamenti da società controllate	4/12	1.660.331	1.660.331	7.209.637	7.209.637
Flussi di cassa derivanti (impiegati) dall'attività di finanziamento		(1.079.693)		6.533.643	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		(1.843.499)		315.222	
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	11	2.180.990		1.865.768	
Disponibilità liquide alla fine del periodo	11	337.491		2.180.990	

Note ai prospetti contabili

A - Informazioni societarie

La pubblicazione del bilancio d'esercizio di Eurotech S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2025. Eurotech S.p.A. è una società per azioni con sede legale ad Amaro (Udine), Italia.

Eurotech è una società che opera nel settore della ricerca, dello sviluppo e della commercializzazione di computer miniaturizzati e ad elevata capacità di calcolo ed alta efficienza energetica. Inoltre, all'interno di tale linea di business fornisce soluzioni complete o a blocchi e prodotti per l'Internet of Things tramite dispositivi intelligenti e una piattaforma intelligente proprietaria di connettività e comunicazione.

B - Criteri di redazione e conformità agli IFRS

Il bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002 entro il 31 dicembre 2022, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio d'esercizio si basa sul principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le partecipazioni in altre imprese che sono iscritte al fair value, nonché nel rispetto dei principi generali di continuità aziendale, competenza economica, coerenza di presentazione e comparabilità delle informazioni.

Si precisa che Eurotech Spa ha applicato quanto stabilito dalla delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 in materia di schemi di bilancio.

I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati al 31 dicembre 2023, pur avuto riguardo degli aggiornamenti al framework di riferimento entrati in vigore dal 1° gennaio 2024, descritti di seguito, che non hanno determinato impatti degni di rilievo per la società, in quanto disciplinano fattispecie non sussistenti o non rilevanti.

Sono di seguito brevemente descritti i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2024

Amendments to IFRS 16 – Lease Liability in Sale and Leaseback - Le modifiche all'IFRS 16 specificano i requisiti che un venditore-locatore utilizza nel determinare la passività per leasing che deriva da una transazione di sale and lease back, per assicurarsi che il venditore – locatore non contabilizzi un'utile o una perdita che si riferisce al diritto d'uso mantenuto dallo stesso.

La modifica non ha avuto impatti sul bilancio della Società.

Amendments to IAS 1 – Classification of Liabilities as Current or Non-current

Le modifiche dello IAS 1 specificano i requisiti per classificare una passività come corrente o non corrente. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione alla scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura di esercizio;
- la classificazione non è impattata dalla probabilità che l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- solamente se un derivato implicito in una passività è convertibile ed esso stesso uno strumento di capitale, la scadenza della passività ha impatto sulla classificazione.

Inoltre, è stato introdotto un requisito che richiede di dare informativa quando una passività che deriva da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente e il diritto di postergazione dell'entità è subordinato al rispetto di covenants entro dodici mesi.

Le modifiche non hanno avuto impatto sulla classificazione delle passività della Società.

Supplier Finance Arrangements – Amendments to IAS 7 and IFRS 7 - Le modifiche allo IAS 7 Rendiconto Finanziario e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative chiariscono le caratteristiche degli accordi di finanziamento per le forniture (Supply finance arrangements) e richiedono di fornire informativa aggiuntiva di tali accordi. I requisiti di informativa introdotti hanno l'intenzione di assistere gli utilizzatori dei bilanci nel comprendere gli effetti degli accordi di finanziamento per le forniture (Supply finance arrangements) sulle passività e flussi di cassa di un'entità e la sua esposizione al rischio di liquidità.

Sono di seguito brevemente descritti i Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea.

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements - Ad aprile 2024, lo IASB ha emesso l'IFRS18, che sostituisce lo IAS 1 Presentazione del bilancio. L'IFRS 18 introduce nuovi requisiti per la presentazione del prospetto di conto economico, inclusi specifici totali e subtotali. Ulteriormente, le entità dovranno classificare tutti i costi e i ricavi all'interno del prospetto di conto economico all'interno di quattro categorie: operativa, investimento, finanziamento, imposte sul reddito e attività operative cessate, dove le prime tre categorie sono nuove.

Il principio richiede, inoltre, di dare informativa sulla base della nuova definizione degli indicatori di performance definiti dal management (management-defined performance measures (MPMs)), subtotali di costi e ricavi, e include nuove disposizioni per l'aggregazione e disaggregazione delle informazioni finanziarie sulla base dei ruoli identificati dei prospetti di bilancio "primari" (Primary Financial Statements – PFS) e delle note.

Inoltre, modifiche sono state introdotte allo IAS 7 Rendiconto Finanziario, che includono il cambiamento del punto di partenza per la determinazione dei flussi di cassa della gestione operativa sulla base del metodo indiretto; dall'utile o perdita all'utile o perdita operativa e la rimozione della facoltà per classificazione dei flussi di cassa dai dividendi e degli interessi. Ulteriormente, sono state apportate modifiche consequenziali a molteplici altri principi contabili.

L'IFRS 18, e le modifiche agli altri principi, sono effettivi per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, ma l'applicazione anticipata è permessa salvo darne informativa. L'IFRS 18 si applicherà retrospettivamente.

La Società sta al momento lavorando per identificare impatti che le modifiche avranno sui prospetti di bilancio e sulle note di bilancio.

IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosure - A maggio 2024, lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che permette alle entità eleggibili di optare per una riduzione dei propri requisiti di informativa pur continuando ad applicare le disposizioni per la rilevazione, misurazione e presentazione negli altri IFRS accounting standards. Per essere eleggibile, alla fine dell'esercizio, un'entità deve essere una controllata così come definito all'interno dell'IFRS 19, non può avere una "public accountability" e deve avere una controllante (ultima o intermedia) che prepara il bilancio consolidato, disponibile al pubblico, predisposto in accordo agli IFRS accounting standards.

L'IFRS 19 diventerà effettivo per gli esercizi che incominciano al o successivamente il 1° gennaio 2027, con la possibilità di applicazione anticipata.

In quanto le azioni della Società sono quotate pubblicamente, la Società non è eleggibile per l'applicazione dell'IFRS 19.

Il bilancio è redatto in euro arrotondando gli importi alle migliaia di euro se non altrimenti indicato, ed è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle seguenti note di commento.

Eurotech di anno in anno si sta sempre più impegnando a rispondere alle sfide poste dal cambiamento climatico per migliorare la propria resilienza e cogliere le opportunità derivanti dalla transizione verso un'economia sostenibile e a basse emissioni di carbonio. Per raggiungere questi obiettivi un primo passo che deve essere svolto è identificare i rischi e le opportunità legate al clima e i loro impatti. Per la tipologia di business in cui opera la

società, l'impatto del cambiamento climatico è attualmente molto marginale ma, nonostante ciò, c'è sempre più attenzione a valutarne i potenziali effetti a tendere nei singoli processi di sviluppo di Eurotech Spa.

Continuità aziendale

Gli amministratori del Gruppo hanno analizzato diversi fattori interni ed esterni anche in considerazione della situazione geopolitica esistente, per identificare i rischi sulla continuità aziendale. In tal senso, è stato valutato il business plan approvato, si è verificato l'effetto degli andamenti degli ordinativi rispetto allo scorso anno, si è valutata la disponibilità finanziaria attuale, gli affidamenti concessi dagli istituti di credito che permettono di sostenere gli investimenti necessari per supportare le strategie aziendali ed inoltre si è considerato il contesto economico in cui Eurotech Spa opera.

Le assunzioni adottate nell'aggiornamento del business plan 2025-2029, hanno evidenziato la necessità, al fine di sostenere gli investimenti previsti e in genere i fabbisogni identificati dal management, di continuare a far ricorso al supporto finanziario di istituti finanziari o degli azionisti. L'analisi effettuata dalla direzione aziendale che ha esaminato la situazione di tesoreria della società in un orizzonte temporale di dodici mesi dall'approvazione del presente bilancio, ha considerato le disponibilità finanziarie esistenti, oltre che le linee di finanziamento accordate utilizzate e le azioni di mitigazione adottate, la delibera dell'assemblea ad effettuare un aumento di capitale fino a Euro 20 milioni e la correlata disponibilità già espressa in modo esplicito dal socio di maggioranza relativa di supportare la Società con dei versamenti in conto futuro aumento di capitale per Euro 6 milioni, non ha identificato la presenza di significative incertezze circa l'adozione del presupposto di continuità aziendale, evidenziando la disponibilità di risorse finanziarie sufficienti per far fronte agli impegni assunti sia per l'operatività aziendale che per i finanziamenti esistenti.

C - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio d'esercizio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio:

Incerteza nelle stime

Le stime alla data di chiusura del bilancio sono riviste periodicamente e potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo periodo finanziario.

Le stime sono utilizzate per rilevare:

Riduzione di valore di partecipazioni e di attività non finanziarie

La Società verifica, ad ogni data di bilancio, se ci sono indicatori di riduzioni di valore per tutte le partecipazioni e le attività non finanziarie. Le partecipazioni in imprese controllate e collegate vengono sottoposte a verifica circa eventuali perdite di valore se tali indicatori esistono; detta verifica richiede una stima del valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il fair value dedotto dai costi di vendita ed il valore d'uso della partecipazione, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. L'avviamento viene invece sottoposto a verifica per perdite di valore con periodicità almeno annuale, oltre che ogni volta che viene identificato un indicatore che possa aver subito una riduzione di valore. Le altre attività non finanziarie sono testate annualmente per svalutazioni durevoli quando ci sono indicazioni che il valore contabile potrebbe non essere recuperato.

Quando vengono predisposti i calcoli del valore in uso, gli amministratori devono stimare i flussi di cassa attesi dall'attività o dalle unità generatrici di flussi e scegliere un tasso di attualizzazione adeguato in modo da calcolare il valore attuale di tali flussi di cassa. I flussi di cassa attesi sono stimati sulla base delle più recenti informazioni disponibili alla data di valutazione e sulla base di assunzioni sull'andamento di variabili future

(prezzi di vendita, i costi di acquisto, tassi di crescita e di interesse). Le assunzioni chiave degli amministratori sono successivamente sottoposte ad analisi di sensitività.

Tale verifica al 31 dicembre 2024 ha portato alla svalutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate per un valore complessivo di Euro 45.079 migliaia. Ulteriori dettagli ed una analisi di sensitività delle ipotesi chiave sono indicati nella nota 1.

Attività per imposte anticipate

Le imposte anticipate attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia prevedibile e probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze temporanee potranno essere assorbite e tali perdite potranno essere utilizzate. Conseguentemente, è richiesta una significativa valutazione discrezionale agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate attive che possono essere contabilizzate.

Il valore imponibile delle perdite fiscali non riconosciute al 31 dicembre 2024 e dell'Aiuto alla Crescita Economica (ACE), sulla base del consolidato fiscale nazionale ammontano a Euro 46,65 milioni (2023: Euro 47,87 milioni), illimitatamente riportabili.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono riconosciuti come attività sulla base del principio contabile esplicitato nella nota D. L'iscrizione delle attività di sviluppo è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una precisa fase del piano di sviluppo. Per determinare i valori da riconoscere come attività gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dai progetti di sviluppo, i tassi di attualizzazione da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Al 31 dicembre 2024 la miglior stima del valore netto contabile dei costi di sviluppo capitalizzati era di Euro 8.555 migliaia, di cui 5.121 in corso, (2023: Euro 7.388 migliaia).

Altri elementi oggetto di stima

Le stime sono utilizzate inoltre per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza delle rimanenze di magazzino, ammortamenti, benefici ai dipendenti, accantonamenti per rischi ed oneri, per determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento.

D - Principi contabili e criteri di valutazione

Base di valutazione

Il Bilancio di esercizio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo rilevato nell'esercizio, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note di commento.

Nella Situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività possedute per la vendita e delle passività associate ad attività possedute per la vendita, qualora presenti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio d' esercizio è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie in valuta estera valutate al costo storico sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d' esercizio al 31 dicembre 2024 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a impairment test ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicati vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita utile finita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello individuale o a livello di unità generatrice di cassa (a seguire anche "CGU"). Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita utile indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione. In caso contrario, il cambiamento della vita utile da indefinita a finita è fatta su base prospettica.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di rami d'azienda è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza della società del fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili del ramo acquisito. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Al fine dell'analisi di congruità, alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito della società, in cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e

- non è più ampio dei segmenti identificabili sulla base delle modalità di presentazione dell'informativa di settore della Eurotech S.p.A., determinati in base a quanto indicato dallo IFRS 8 Informativa di settore.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità successivamente indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione rilevata a conto economico si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono riconosciuti come attività solo quanto la Società può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Durante il periodo di sviluppo l'attività è riesaminata annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore. Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo si è completato e l'attività è disponibile all'uso. Il venire meno della sussistenza dei benefici economici futuri, determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Brevetti e Marchi

I brevetti sono stati concessi dall'ente competente per un periodo minimo di dieci anni con la possibilità di rinnovo da parte della Società qualora l'utilità dell'uso del brevetto continui nel tempo.

I marchi acquisiti separatamente sono inizialmente iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale, i marchi sono iscritti al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

I marchi a vita utile definita iscritti in bilancio sono ammortizzati in un periodo di 10 anni e sottoposti a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale.

I marchi a vita utile indefinita non sono ammortizzati, ma sottoposti almeno annualmente alla verifica della perdita di valore (impairment test).

Gli oneri di registrazione nei vari paesi del mondo dei marchi e dei brevetti prodotti internamente sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquisite o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le altre attività immateriali a vita utile definita rilevate all'interno di un'operazione di aggregazione aziendale, quali relazioni con la clientela e portafoglio ordini, sono inizialmente iscritte al fair value determinato alla data di acquisizione, separatamente dall'avviamento, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Successivamente all'iscrizione iniziale, sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, queste ultime determinate con le stesse modalità successivamente indicate per le attività materiali.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavato netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevati a conto economico quando l'immobilizzazione viene eliminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati	3%
Impianti e Macchinari	10%-12%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Attrezzature di produzione	50%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture – Automezzi	20%-25%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e il metodo applicato sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Partecipazione in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione dal quale vengono dedotti eventuali rimborsi di capitale, eventualmente rettificato per perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione operata. Tali rettifiche vengono imputate a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

La data di chiusura contabile delle società controllate e collegate è allineata a quella del Società; i principi contabili utilizzati, qualora non conformi a quelli utilizzati dalla Società, sono rettificati al fine di renderli omogenei a quelli della Società per transazioni ed eventi della stessa natura ed in circostanze simili.

Partecipazione in altre imprese

Le attività finanziarie costituite da partecipazioni in società diverse da quelle collegate e joint venture (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) vengono denominate partecipazioni in altre imprese e rientrano nella categoria delle attività finanziarie valutate al fair value, che normalmente corrisponde, in fase di prima iscrizione, al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Le variazioni successive di fair value sono imputate nel Conto economico (FVPL) o, nel caso di esercizio dell'opzione previsto dal principio, nel Conto economico complessivo (FVTOCI) nella voce "Riserva strumenti al FVTOCI". Per le partecipazioni valutate al FVTOCI, le perdite durevoli di valore non sono mai iscritte nel Conto economico così come gli utili o le perdite cumulate nel caso di cessione della partecipazione; solo i dividendi distribuiti dalla partecipata vengono iscritti nel Conto economico quando:

- sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno al Gruppo;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

Altre attività non correnti

I crediti e le altre attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al

momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato).

Rimanenze

Le rimanenze, con esclusione dei lavori in corso su ordinazione, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività o dal loro impiego in produzione.

Il costo delle materie prime e dei prodotti finiti d'acquisto è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato d'acquisto per singolo movimento, comprensivo degli oneri accessori di acquisto.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate tramite l'iscrizione di apposito fondo in relazione alla loro presenta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengano meno i relativi motivi.

Attività finanziarie

La Società classifica le attività finanziarie in base alle categorie individuate dall'IFRS 9:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- attività al fair value con contropartita in altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI);
- attività al fair value con contropartita nell'Utile o perdita dell'esercizio (FVTPL).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti e finanziamenti. Ad eccezione dei crediti commerciali, che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. L'eventuale fondo svalutazione di tali crediti è determinato con il forward looking approach tramite un modello a tre stadi: 1) rilevazione delle perdite attese nei primi 12 mesi alla initial recognition del credito nell'ipotesi che il rischio di credito non sia aumentato; 2) riconoscimento delle perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui il rischio di credito è aumentato significativamente dalla initial recognition del credito; gli interessi vengono riconosciuti su base lorda; 3) riconoscimento delle ulteriori perdite attese lungo la vita del credito nel momento in cui la perdita si sia manifestata; gli interessi sono riconosciuti su base netta (viene rivisto il costo ammortizzato in quanto cambia il Tasso Interno di Rendimento essendo i flussi di cassa modificati per effetto del verificarsi del trigger event).

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico complessivo (FVOCI)

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali

dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Sono inoltre classificati in questa categoria, gli strumenti di capitale (partecipazioni nelle quali il Gruppo non esercita né il controllo né un'influenza notevole) per i quali il Gruppo applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value; in sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno delle altre componenti del conto economico complessivo. Eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore, interessi attivi e utili o perdite per differenze cambio sono rilevate nell'utile o perdita d'esercizio.

Attività finanziarie valutate al fair value con contropartita nel Conto economico (FVTPL)

Sono classificate in tale categoria tutte le attività finanziarie che non soddisfano le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sul Conto economico complessivo. Trattasi principalmente di strumenti derivati; in tale categoria sono inclusi anche gli strumenti di capitale quotati e non quotati, che il Gruppo non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In sede di misurazione successiva, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

Rettifiche di valore ("Impairment")

La valutazione sulle perdite di valore delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è effettuata sulla scorta di un modello basato sulle perdite attese dei crediti. Secondo tale modello le attività finanziarie sono classificate nello stadio 1, stadio 2 o stadio 3 a seconda della loro qualità creditizia rispetto all'erogazione iniziale.

In particolare:

Stadio 1: comprende (i) le esposizioni creditizie di nuova acquisizione, (ii) le esposizioni che non hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito.

Stadio 2: comprende le esposizioni creditizie che, sebbene non deteriorate, hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla data di iscrizione iniziale.

Stadio 3: comprende le esposizioni creditizie deteriorate.

Per le esposizioni appartenenti allo stadio 1 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale fino ad un anno. Per le esposizioni appartenenti agli stadi 2 o 3 le rettifiche di valore complessive sono pari alla perdita attesa calcolata su un orizzonte temporale pari all'intera durata della relativa esposizione.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, dalle relative date di incasso e dal tasso di attualizzazione da applicare. In particolare, l'importo della perdita è ottenuto come differenza tra il valore di iscrizione e il valore attuale degli stimati flussi di cassa, scontati al tasso di interesse originario dell'attività finanziaria.

Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso attinente prevalentemente ai contratti di finanziamento.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente operativa o finanziaria del risultato dell'esercizio in relazione alla natura dello strumento. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato

identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico.

Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Il fair value degli strumenti quotati in pubblici mercati è determinato facendo riferimento alle quotazioni alla data di chiusura del periodo. Il fair value di strumenti non quotati viene misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare, il fair value degli interest rate swap è misurato attualizzando i flussi di cassa attesi, mentre il fair value dei forward su cambi è determinato sulla base dei tassi di cambio di mercato alla data di riferimento e ai differenziali di tasso attesi tra le valute interessate.

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso. In particolare:

Livello 1: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base dei prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 ma osservabili direttamente o indirettamente (quali principalmente: tassi di cambio di mercato alla data di riferimento, differenziali di tasso attesi tra le valute interessate e volatilità dei mercati di riferimento, tassi di interesse e prezzi delle commodities);

Livello 3: attività e passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le attività finanziarie vengono rimosse dalla Situazione patrimoniale-finanziaria quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate in deduzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Ai fini del rendiconto finanziario d'esercizio le disponibilità liquide sono rappresentate al lordo degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

Passività finanziarie

Debiti commerciali e altre passività

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale), che rappresenta il fair value alla data di riferimento.

Le altre passività incluse sia tra le passività non correnti che correnti, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Taluni finanziamenti della società prevedono il rispetto di clausole fissate su parametri finanziari identificati contrattualmente, la cui misurazione avviene normalmente alla data di chiusura esercizio. Quando viene violata una clausola di un contratto di finanziamento a lungo termine alla data di chiusura o prima della data di chiusura dell'esercizio con l'effetto che la passività diventa un debito esigibile a richiesta, la Società, che non gode di un diritto incondizionato a differire il suo regolamento per almeno dodici mesi da quella data, classifica la passività come corrente, anche se il finanziatore ha concordato, dopo la data di chiusura dell'esercizio e prima dell'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio, di non richiedere il pagamento come conseguenza della violazione.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale relativo al piano a benefici definiti sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Questi utili e perdite attuariali sono classificati immediatamente nel risultato a nuovo e non sono riclassificati nel conto economico nei periodi successivi.

In seguito alle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti, il TFR delle società italiane maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Quando la società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente

del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come altri proventi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un'attività o attività di sviluppo il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni, è rilevato a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Leasing

Un contratto, o parte di esso, è classificato come leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo, quindi, se lungo tutto il periodo di utilizzo del bene si godrà di entrambi i seguenti diritti:

- a) il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo dell'attività; e
- b) il diritto di decidere sull'utilizzo dell'attività.

In caso di modifica dei termini e delle condizioni del contratto si procede ad una nuova valutazione per determinare se il contratto è o contiene un leasing.

Il Gruppo non applica le presenti regole:

- ai leasing di attività immateriali;
- ai leasing a breve termine (durata minore o uguale a 12 mesi);
- ai leasing in cui l'attività sottostante sia di modesto valore (attività il cui valore unitario è minore o uguale a Euro 5 migliaia);

Una volta verificato se un contratto si configuri quale leasing, alla data di decorrenza del contratto si rileva l'attività consistente nel diritto di utilizzo e la passività del leasing.

La valutazione iniziale dell'attività consistente nel diritto di utilizzo avviene al costo che comprende:

- a) l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing;
- b) i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- c) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario.

La valutazione iniziale della passività del leasing avviene al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso implicito risultante dal contratto qualora facilmente identificabile, altrimenti il tasso di finanziamento marginale, ovvero quel tasso di interesse che si dovrebbe pagare, in un contesto economico simile e per un prestito con una durata e con garanzie simili, per ottenere un'attività di valore simile a quella oggetto di leasing.

La durata del leasing è determinata come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi:

- a) periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se si ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- e
- b) periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se si ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Si ridetermina la durata del leasing in caso di cambiamento del periodo non annullabile del leasing. Dopo la data di iscrizione iniziale, la valutazione dell'attività avviene applicando il modello del costo. Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono ammortizzate dalla data di decorrenza del contratto sino al termine della durata del leasing.

Dopo la data di decorrenza la passività del leasing è valutata:

- a) aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività del leasing;
- b) diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti effettuati per il leasing;
- c) rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti dovuti per il leasing.

Gli interessi sulla passività del leasing e i pagamenti variabili dovuti per il leasing, non inclusi nella valutazione della passività del leasing, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verifica l'evento o la circostanza che fa scattare i pagamenti.

In bilancio le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono esposte tra la voce immobilizzazioni materiali, le passività del leasing tra le passività finanziarie, gli interessi passivi sulla passività del leasing sono rilevati come oneri finanziari e separatamente dalla quota di ammortamento dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Assegnazione di stock grant ai dipendenti

La Società ha concesso piani d'incentivazione basati su strumenti rappresentativi del capitale, sulla base dei quali la Società riceve servizi dai propri dipendenti, collaboratori o amministratori con delega in cambio di stock grant ("units"), sia questi forniscano un servizio alla Società, ovvero ad una delle Società del Gruppo. Il fair value dei servizi ricevuti è rilevato come un costo del lavoro e l'ammontare totale del costo è determinato in base al fair value delle units concesse e ha come contropartita una riserva di patrimonio netto nel caso di dipendenti, collaboratori o amministratori con delega della Società. Il fair value dei servizi ricevuti è rilevato ad incremento del valore della partecipazione e l'ammontare totale del costo è determinato in base al fair value delle units concesse e ha come contropartita una riserva di patrimonio netto, nel caso di dipendenti, collaboratori o amministratori con delega di Società del Gruppo.

Il costo complessivo è riconosciuto lungo il periodo di maturazione dei diritti ("vesting period"), che rappresenta il periodo in cui tutte le condizioni di servizio previste per la maturazione dei diritti devono essere soddisfatte. Ad ogni data di bilancio la Società rivede le stime in base al numero delle opzioni che si attende matureranno sulla base delle condizioni di maturazione, non di mercato. L'effetto di eventuali variazioni rispetto alle stime originarie è rilevato nel conto economico con contropartita nel patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time", ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi. Per valutare l'avanzamento delle commesse "over time", il Gruppo ha scelto il criterio della percentuale di avanzamento valutata con la metodologia del cost-to-cost. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico.

Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata: i) al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo; o ii) in caso di operazioni di copertura, al cambio di copertura (in caso di copertura del rischio cambio).

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

Interessi

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (che è il tasso che rende finanziariamente equivalenti i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario ed il valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali in conformità alle disposizioni in vigore. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono iscritte direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

Le imposte differite passive sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quanto le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili e delle perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte anticipate sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

La recuperabilità delle imposte differite attive viene riesaminata ad ogni chiusura del bilancio; esse vengono rilevate nella misura in cui risulta più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in un futuro prevedibile in modo da permettere che tutto o parte di tale credito sia utilizzato.

Avendo la Società una storia di perdite fiscali riportabili negli anni passati, la Società rileva un'attività fiscale differita derivante da perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati solo nella misura in cui le differenze temporanee imponibili siano sufficienti o esistano evidenze anche documentali convincenti circa la disponibilità di reddito imponibile sufficiente futuro.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e le imposte differite passive si compensano se esiste un diritto legale che ne consente la compensazione e le imposte differite fanno riferimento alla medesima imposta.

E - Composizione delle principali voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

1 - Immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni immateriali nel periodo 2023 e in quello considerato:

	COSTI DI SVILUPPO	AVVIAMENTO	SOFTWARE MARCHI BREVETTO	IMMOBILIZZ. IMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZ. IMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZ. IMATERIALI
Costo di acquisto o produzione	16.930	330	3.786	2.666	183	23.895
Svalutazioni esercizi precedenti	(729)	(162)	-	(10)	-	(901)
Ammortamenti esercizi precedenti	(11.455)	(78)	(3.731)	-	(183)	(15.447)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO 2023	4.746	90	55	2.656	-	7.547
Acquisti	26	-	31	2.293	-	2.350
Altri movimenti	(276)	-	-	(1)	-	(277)
Svalutazioni del periodo	(86)	-	-	(25)	-	(111)
Giroconti	1.652	-	-	(1.652)	-	-
Ammortamenti del periodo	(2.098)	-	(36)	-	-	(2.134)
Altri movimenti ammortamenti cumulati	153	-	-	-	-	153
MOVIMENTI TOTALI 2023	(629)	-	(5)	615	-	(19)
Costo di acquisto o produzione	18.332	330	3.817	3.306	183	25.968
Svalutazioni	(815)	(162)	-	(35)	-	(1.012)
Ammortamenti cumulati	(13.400)	(78)	(3.767)	-	(183)	(17.428)
VALORE A FINE PERIODO 2023	4.117	90	50	3.271	-	7.528

	COSTI DI SVILUPPO	AVVIAMENTO	SOFTWARE MARCHI BREVETTO	IMMOBILIZZ. IMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZ. IMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZ. IMATERIALI
Costo di acquisto o produzione	18.332	330	3.817	3.306	183	25.968
Svalutazioni esercizi precedenti	(815)	(162)	-	(35)	-	(1.012)
Ammortamenti esercizi precedenti	(13.400)	(78)	(3.767)	-	(183)	(17.428)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO 2024	4.117	90	50	3.271	-	7.528
Acquisti	-	-	2	3.112	-	3.114
Svalutazioni del periodo	(71)	-	-	(91)	-	(162)
Giroconti	1.171	-	-	(1.171)	-	-
Ammortamenti del periodo	(1.783)	-	(27)	-	-	(1.810)
MOVIMENTI TOTALI 2024	(683)	-	(25)	1.850	-	1.142
Costo di acquisto o produzione	19.503	330	3.819	5.247	183	29.082
Svalutazioni	(886)	(162)	-	(126)	-	(1.174)
Ammortamenti cumulati	(15.183)	(78)	(3.794)	-	(183)	(19.238)
VALORE A FINE PERIODO 2024	3.434	90	25	5.121	-	8.670

I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti sulla base del ciclo di vita dei prodotti sviluppati che è stato stimato in un periodo massimo di cinque anni a partire dalla data di completamento del progetto di sviluppo di riferimento. Questa attività viene sottoposta a verifica del valore tutte le volte che emergono indicatori di perdita di valore. Nel 2024 sono stati capitalizzati costi di sviluppo per Euro 3.112 migliaia.

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma numero 5) si ricorda che fino al completamento del processo di ammortamento possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi di sviluppo non ammortizzati.

La voce "Costi di sviluppo" è costituita dai costi (costi di personale interno, materiali e servizi resi da terzi) relativi a nuovi prodotti nel campo dell'Internet of Things, nonché dei moduli e sistemi NanoPC.

La Società inoltre ha speso nel corso del 2024 circa Euro 3,7 milioni di costi per ricerca e sviluppo di numerosi progetti relativi ad innovazioni di prodotto e di processo, che permetteranno di mantenere, anche in futuro, un posizionamento di leader di mercato in tutti i settori ad alta tecnologia per i quali tuttavia, alla data di redazione

del bilancio, gli amministratori hanno valutato prudentemente la non esistenza degli elementi necessari alla loro capitalizzazione circa la natura dei costi sostenuti e la visibilità su ricavi direttamente associabili a tali progettualità.

L'incremento di Euro 2 migliaia nella voce Software, Marchi e Brevetto riguarda l'acquisizione di una nuova licenza software.

L'avviamento è riferito al maggiore valore pagato in sede di acquisizione di un ramo d'azienda rispetto al fair value delle attività e passività acquisite. Considerato il valore esiguo di tale intangibile, gli amministratori hanno considerato il risultato dei test di impairment condotti sulle CGU ai fini del bilancio consolidato, dal quale non sono emerse evidenze di perdite di valore per le attività nette associabili alla capogruppo, sia con riferimento al proprio core business, che al recupero dei costi corporate che ottiene anche dai parziali addebiti alle entità del gruppo e conseguentemente hanno concluso positivamente senza necessità di considerare impairment loss sul valore dell'avviamento iscritto.

2 - Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e del fondo ammortamento e le valutazioni delle immobilizzazioni materiali nel periodo 2023 e in quello considerato:

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIO NI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	IMMOBILIZZAZIO NI CON DIRITTO D'USO	TOTALE IMMOBILIZZAZIO NI MATERIALI
Costo di acquisto o produzione	2.133	1.901	2.305	2.458	-	143	8.940
Ammortamenti cumulati	(530)	(1.782)	(2.253)	(2.247)	-	(81)	(6.893)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO 2023	1.603	119	52	211	-	62	2.047
Acquisti	9	34	31	91	2	189	356
Alienazioni	-	(5)	-	(2)	-	(66)	(73)
Ammortamenti del periodo	(58)	(35)	(40)	(109)	-	(73)	(315)
Storno ammortamenti cumulati	-	5	-	2	-	66	73
MOVIMENTI TOTALI 2023	(49)	(1)	(9)	(18)	2	116	41
Costo di acquisto o produzione	2.142	1.930	2.336	2.547	2	266	9.223
Ammortamenti cumulati	(588)	(1.812)	(2.293)	(2.354)	-	(88)	(7.135)
VALORE A FINE PERIODO 2023	1.554	118	43	193	2	178	2.088

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIO NI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	IMMOBILIZZAZIO NI CON DIRITTO D'USO	TOTALE IMMOBILIZZAZIO NI MATERIALI
Costo di acquisto o produzione	2.142	1.928	2.336	2.549	2	266	9.223
Ammortamenti cumulati	(588)	(1.810)	(2.293)	(2.356)	-	(88)	(7.135)
VALORE ALL'INIZIO ESERCIZIO 2024	1.554	118	43	193	2	178	2.088
Acquisti	-	-	45	33	37	103	218
Alienazioni	-	-	-	(62)	-	-	(62)
Giroconti	-	-	-	(5)	-	5	-
Ammortamenti del periodo	(58)	(25)	(30)	(83)	-	(108)	(304)
Storno ammortamenti cumulati	-	-	-	61	-	-	61
Giroconti fondi	-	-	-	6	-	(6)	-
MOVIMENTI TOTALI 2024	(58)	(25)	30.965	(50)	37	(6)	(87)
Costo di acquisto o produzione	2.142	1.928	2.381	2.515	39	375	9.380
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti cumulati	(646)	(1.835)	(2.324)	(2.371)	-	(203)	(7.379)
VALORE A FINE PERIODO 2024	1.496	93	57	144	39	172	2.001

L'incremento della voce attrezzature industriali e commerciali per Euro 45 migliaia è relativo a costi per la sostituzione di attrezzature di laboratorio e di produzione, mentre l'incremento della voce altri beni per Euro 33

migliaia si riferisce per Euro 2 migliaia all'acquisto di mobili e arredi, per Euro 31 migliaia alla sostituzione di macchine elettroniche.

La voce immobilizzazioni con diritto d'uso comprende le nuove locazioni secondo quanto previsto da principio contabile IFRS 16 per un totale di Euro 103 migliaia. Le nuove locazione fanno riferimento esclusivamente ad autovetture con contratti di lungo noleggio.

3 - Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese

Eurotech S.p.A. detiene direttamente e indirettamente le seguenti partecipazioni in società controllate e collegate valutate al costo, eventualmente rettificato per l'esito del test di impairment.

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale Sociale	Risultato d'esercizio (*)	Patrimonio netto (*)	Quota di possesso	
				2024	31/12/24	2024	2023
Società controllate direttamente							
Eurotech France S.A.S.	Lione (Francia)	EUR	795.522	11.486	21.056	100%	100%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. in liquidazione	Caronno Varesino (VA) (Italia)	EUR	51.480	7.647	157.641	100%	100%
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	GBP	33.333	133.343	488.120	100%	100%
E-Tech USA Inc.	Columbia, MD (USA)	USD	8.000.000	(1.056.553)	29.315.928	100%	100%
EthLab S.r.l.	Trento (Italia)	EUR	115.000	(3.662)	569.574	100%	100%
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	JPY	72.440.000	25.452.265	1.384.879.818	90%	90%
Aurora S.r.l. in liquidazione	Amaro (UD) (Italia)	EUR	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	100%
InoNet Computer GmbH	Taufkirchen (Germania)	EUR	250.000	(508.823)	1.707.928	100%	100%
Partecipazioni in imprese collegate							
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	Trieste (Italia)	EUR	261.426			21%	21%
Insulab S.r.l.	Sassari (Italia)	EUR	10.000	n.d.	n.d.	40%	40%
Società controllate indirettamente							
Eurotech Inc.	Columbia, MD (USA)	USD	26.500.000	(2.302.178)	17.276.749	100%	100%

Eurotech S.p.A. detiene direttamente e indirettamente le seguenti partecipazioni in società controllate e collegate valutate al costo, eventualmente rettificato per l'esito del test di impairment.

Le date di chiusura del bilancio e l'esercizio sociale di tutte le società controllate e collegate coincidono con quelli della Società.

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese nel periodo considerato:

31.12.2024

(Migliaia di Euro)

	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	RIVALUTAZIONI / SVALUTAZIONI	VALORE FINALE	QUOTA POSSESSO
Partecipazioni in imprese controllate:						
I.P.S. S.r.l.	123	-	-	-	123	100,00%
EthLab S.r.l.	582	3	-	-	584	100,00%
Eurotech France S.a.s.	0	20	-	(20)	0	100,00%
Eurotech Ltd.	2.922	-	(26)	-	2.896	100,00%
E-Tech USA Inc.	19.365	-	-	(19.365)	-	100,00%
Advanet Inc.	55.731	-	(5)	(3.717)	52.009	90,00%
Aurora S.r.l.	10	-	(10)	-	-	100,00%
InoNet GmbH	10.350	-	-	-	10.350	100,00%
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE CONTROLLATE	89.083	23	(41)	(23.102)	65.963	
Partecipazioni in imprese collegate:						
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	-	-	-	-	-	21,32%
Insulab S.r.l.	4	-	-	-	4	40,00%
TOTALE PARTECIPAZIONI IMPRESE COLLEGATE	4	-	-	-	4	
Partecipazioni in altre imprese:						
Cosorzio Ecor'IT	2	-	-	-	2	
Consorzio Ditedi	19	-	-	-	19	7,69%
Consorzio AENEAS	5	-	-	-	5	
Interlogica S.r.l.	400	-	(400)	-	-	10,00%
TOTALE PARTECIPAZIONI ALTRE IMPRESE	426	-	(400)	-	26	
TOTALE PARTECIPAZIONI	89.513	23	(441)	(23.102)	65.993	

La percentuale di possesso in Advanet Inc. è formalmente del 90%, ma per effetto dell'acquisto nel corso del 2011, da parte della stessa società, del 10% del proprio capitale, la percentuale di possesso reale è pari al 100%.

Al 31 dicembre 2024 il valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate e collegate è rispettivamente di Euro 65.963 migliaia e di Euro 26 migliaia (2023: rispettivamente di Euro 89.083 migliaia e di Euro 426 migliaia).

La svalutazione delle partecipazioni in imprese controllate per il 2024 pari ad Euro 23.102 migliaia riguarda le partecipazioni in E-Tech USA Inc. per un controvalore di Euro 19.365 migliaia e Advanet Inc. per un controvalore di Euro 3.717 migliaia e di Eurotech France Sas per Euro 20 migliaia. Durante l'esercizio è stata ceduta la quota di possesso della società di Interlogica Srl per Euro 400 migliaia, pari al valore contabile della partecipazione.

Le partecipazioni nelle società controllate Advanet Inc., E-Tech Inc., Eurotech Ltd. e InoNet Computer GmbH sono state sottoposte a test di impairment, con il supporto metodologico di un esperto indipendente che ha supportato gli amministratori nella determinazione delle riduzioni di valore.

I valori recuperabili dalle singole società controllate sono stati determinati guardando al maggiore tra il fair value dedotto dei costi di vendita ed il valore d'uso, determinato applicando il metodo del *discounted cash flow* (DCF). Per il calcolo del relativo valore è stata usata la proiezione dei flussi di cassa attualizzati risultanti dal nuovo piano economico finanziario 2025-2029 approvato dagli amministratori della Capogruppo con delibera del 12 marzo 2025 (a seguire il "Piano"), mentre i flussi di cassa oltre l'orizzonte esplicito previsto dal Piano ed ai fini della determinazione del valore terminale (terminal value) sono stati estrapolati secondo il metodo della rendita perpetua sulla base dei flussi normalizzati del quinto anno del piano approvato. Ai valori dei c.d. *enterprise value* così determinati sono state aggiunte, per ognuna delle società controllate, le rispettive posizioni finanziarie nette, ottenendo una configurazione di valore d'uso c.d. *equity value*.

Il tasso di crescita "g" utilizzato ai fini della determinazione del valore terminale è stato tra il 1,2% e il 2,0% in funzione del tasso d'inflazione medio a lungo termine previsto nei diversi mercati di riferimento (nel 2023 era stato considerato tra il 1,2% e il 2,4%). Il tasso di attualizzazione (WACC - Weighted Average Cost of Capital)

applicato ai flussi di cassa prospettici è diverso a seconda della differente incidenza che le principali linee di business hanno sul Piano nei vari anni ed è stato conseguentemente ponderato. Il WACC, quindi, varia in un range tra il 5,77% e il 11,87% calcolato in base al Paese in cui operano le singole società, alla struttura di indebitamento medio del settore, ai diversi anni di piano ed è stato determinato al netto dell'effetto fiscale.

I parametri principali utilizzati per l'impairment test sono stati i seguenti:

	JAP	GER	UK
Risk free	0,99%	2,28%	4,16%
Total Market Premium	5,50%	5,60%	5,70%
	da 0,90 a		da 0,90 a
Beta unlevered	1,08	1.10	1,10
WACC	5,81%	9,90%	11,43%
g rate	1,20%	2,00%	1,90%

Come più ampiamente descritto anche nelle note esplicative al bilancio consolidato, con riferimento al test sulle CGU per le CGU Advanet Inc., Eurotech Ltd. e InoNet Computer GmbH, l'impairment test è stato elaborato in considerazione del confronto tra il Carrying Amount, corrispondente al capitale investito netto allocato alla CGU (comprensivo dell'avviamento e degli intangibili) al 31 dicembre 2024, ed il valore recuperabile della CGU, elaborato nella configurazione del value in use, calcolato in applicazione del metodo Unlevered Discounted Cash Flow ("UDCF"). Con riferimento alla CGU Eurotech Inc., coerentemente con la significativa riduzione del business, il valore recuperabile è stato considerato allineato al valore contabile del capitale circolante netto, nella ragionevole ipotesi che il valore corrente sia allineato al valore contabile. L'analisi condotta sulle CGU, il cui perimetro coincide con quello delle entità controllate (al netto delle precisazioni che seguono per quelle americane), ha consentito quindi di identificare in modo coerente gli equity value considerati dal management come valore d'uso degli investimenti, confrontato quindi con il valore di carico contabile delle partecipazioni. Questo approccio risulta direttamente attribuibile al rapporto controllante-controllata per le partecipazioni in InoNet e Advanet: nel caso dell'investimento nelle partecipazioni americane, il medesimo approccio è stato riconciliato al valore di carico della sub-holding E-Tech USA Inc. (che a sua volta controlla la società Eurotech Inc.), considerando al tempo stesso la recuperabilità delle attività finanziarie iscritte non solo nei valori di carico della partecipazione, ma anche come finanziamenti attivi concessi alla controllata.

I tassi di attualizzazione per il calcolo del valore d'uso sono stati stimati nella valuta di riferimento della CGU (e del piano), ed in particolare:

- quali parametri di riferimento dei risk free sono stati utilizzati i tassi di rendimento dei titoli di stato con scadenza a 10 anni dei paesi di riferimento (Giappone, UK e Germania), nell'orizzonte temporale dei sei mesi antecedenti il 31 dicembre 2024;
- il market risk premium è stato individuato per ciascuna CGU in considerazione del valore del paese di riferimento, sulla base dei dati forniti dalle analisi e relative risultanze esposte da Fernandez nel report dell'anno 2024 "Survey: Market Risk Premium and Risk-Free Rate used for 96 countries in 2024";
- il Beta unlevered utilizzato, specifico per le linee di business Board&System ed IoT, corrisponde per tutte le CGU considerate al valore medio osservato per le Società quotate operanti nelle diverse linee di business principali (compresa Eurotech stessa), da fonte S&P Capital IQ. Ai fini del calcolo del WACC per le CGU, tale fattore Beta è stato considerato nella versione re-levered tenendo in considerazione l'effetto leva derivante dal rapporto medio tra debito e capitalizzazione di mercato del settore, ed il tax rate del paese di riferimento della CGU;
- con riferimento ai valori relativi alla linea di business IoT, su tutte le CGU e in linea con quanto effettuato lo scorso anno, è stato inserito all'interno del calcolo del WACC un Risk Premium addizionale tra il 3,0% e il 3,5% per riflettere la generica rischiosità di un business che ancora non è in una fase di maturità;
- struttura finanziaria di mercato, determinata sulla base della media delle strutture finanziarie osservate per le società quotate di riferimento.

Il WACC utilizzato per ciascuna CGU è stato calcolato considerando la specifica ponderazione tra la linea di business Board & Systems e la linea di business IoT sulla base della loro contribuzione al Gross Profit della CGU nell'orizzonte di riferimento del piano.

I WACC così calcolati hanno evidenziato, rispetto al 31 dicembre 2023, un decremento pari a 0,61% per UK e 0,12% per la Germania, differenze imputabili principalmente all'andamento dei risk free rate e del beta unlevered, mentre il WACC relativo alla CGU Giappone risulta sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2023.

L'applicazione delle ipotesi di crescita nel lungo termine è rimasta costante rispetto allo scorso anno utilizzando un valore compreso tra l'1,2% e il 2,0% a seconda del Paese di riferimento, questo per riflettere maggiormente l'aspettativa dell'inflazione nel lungo termine.

Tenendo conto delle assunzioni alla base dei piani economico-finanziari 2025-2029 e dell'utilizzo dei principali parametri individuati per i singoli mercati di riferimento, i valori d'uso derivanti dai test di impairment effettuati hanno evidenziato la necessità di apportare una riduzione al valore della partecipazione in Advanet Inc, secondo i valori indicati in precedenza, oltre all'integrale svalutazione della partecipazione in E-tech Inc..

La recuperabilità dei valori delle partecipazioni appare condizionata al verificarsi di eventuali variazioni nelle ipotesi chiave assunte per la relativa stima. L'eccedenza dei valori di carico rispetto a quelli recuperabili si verificherebbe in maniera diversa per ogni società controllata.

A tal proposito sono state inoltre predisposte alcune analisi di sensitività al fine di valutare la volatilità dei risultati ottenuti conseguentemente alla variazione di alcuni parametri considerati nell'esercizio valutativo, quali WACC e g-rate, WACC e riduzione dell'EBITDA nell'orizzonte di Piano.

Le analisi di sensitività effettuate hanno evidenziato delle potenziali perdite di valore in caso di peggioramento anche singoli dei parametri sopra riportati.

A parità di altre condizioni il WACC che determinerebbe una situazione di impairment dovrebbe essere pari o superiore al 13,77% per Eurotech Ltd ed al 19,48% per InoNet Computer GmbH.

Riconoscendo che, in base alla fase ancora di espansione in cui le singole CGU si trovano, i valori terminali sono significativi (anche oltre il 90% del valore della CGU) sono state analizzate delle ipotesi di riduzione anche significative dei valori dell'EBITDA a parità di altri elementi patrimoniali. Le analisi di sensitività hanno restituito potenziali riduzioni di valore per la partecipazione Eurotech Ltd nel caso in cui, a parità delle altre condizioni del test, l'EBITDA nell'orizzonte di piano subisse una riduzione fino al 10%, combinata ad un incremento del WACC del 0,3%; al contrario una riduzione degli stessi parametri non produrrebbe riduzioni di valore per la partecipazione in InoNet Computer GmbH.

Per quanto concerne la partecipazione in Advanet Inc., in considerazione della riduzione di valore rappresentata in precedenza, una qualunque variazione negativa delle condizioni di piano porterebbe ad una maggiore svalutazione della partecipazione stessa. A parità di altre condizioni, una eventuale riduzione del WACC dello 0,5% comporterebbe una riduzione ulteriore della partecipazione di Euro 5.525 migliaia; alternativamente, a parità di altre condizioni, nel caso in cui l'EBITDA nell'orizzonte di piano subisse una riduzione fino al 5% si produrrebbe una svalutazione aggiuntiva della partecipazione di Euro 3.378 migliaia.

Non sono applicabili analisi di sensitività al valore della partecipazione e delle attività finanziarie relative ad Eurotech Inc in quanto sono state interamente azzerate.

4 - Finanziamenti verso società controllate e collegate

La tabella che segue mostra la composizione dei finanziamenti erogati alle società controllate e collegate dalla Eurotech S.p.A.:

(Migliaia di Euro)	Totale	31.12.2024			31.12.2023		
		entro 12 mesi	entro 5 anni	oltre 5 anni	entro 12 mesi	entro 5 anni	oltre 5 anni
Verso Imprese controllate e collegate:							
E-Tech USA Inc.	430	430	-	-	105	24.000	-
TOTALE FINANZIAMENTI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	430	430	-	-	105	24.000	-

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati degli interessi relativi ai finanziamenti attivi in essere con la controllata diretta E-Tech USA Inc, denominati in dollari, per Euro 1.414 migliaia e sono state contabilizzate differenze cambio positive per Euro 1.437 migliaia. Il valore residuo di tali finanziamenti è pari a Euro 24.023 migliaia ed è stato interamente svalutato in funzione delle remote possibilità di recupero del credito. L'importo rimanente riguarda parte gli interessi maturati nell'esercizio e non incassati al 31.12.2024.

5 – Altre attività non correnti

La tabella che segue mostra la movimentazione delle altre attività non correnti nel periodo considerato:

(Migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Var.
Altri crediti immobilizzati	12	8	4
TOTALE ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	12	8	4

Gli altri crediti immobilizzati, costituiti principalmente da depositi cauzionali, non determinano interessi.

6 - Rimanenze di magazzino

La tabella che segue mostra la composizione delle rimanenze al termine dei periodi considerati:

(Migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023	Var.
Materie prime, suss. e di consumo - valore lordo	5.059	5.037	22
Fondo svalutazione magazzino	(1.245)	(1.045)	(200)
Materie prime, suss. e di consumo - valore netto	3.814	3.992	(178)
Prodotti finiti e merci - valore lordo	6.030	6.254	(224)
Fondo svalutazione magazzino	(1.852)	(1.352)	(500)
Prodotti finiti e merci	4.178	4.902	(724)
Acconti	12	641	(629)
TOTALE RIMANENZE DI MAGAZZINO	8.004	9.535	(1.531)

Le rimanenze al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 8.004 migliaia al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali Euro 3.097 migliaia.

Il decremento di Euro 1.531 migliaia è correlate prevalentemente a minori acconti a fornitori per Euro 629 migliaia e all'incremento dei fondi svalutazione per obsolescenza pari a Euro 700 migliaia.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei fondi svalutazione magazzino nei periodi considerati:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023	Var.
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	2.397	1.697	700
Accantonamenti	700	700	-
Utilizzi	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	3.097	2.397	700

Il fondo svalutazione magazzino si riferisce per Euro 1.245 migliaia a materia prima e per Euro 1.852 migliaia a prodotto finito. L'incremento dell'anno serve a adeguare il valore delle rimanenze al valore di presumibile realizzo.

7 - Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti commerciali e dei relativi fondi rettificativi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Crediti commerciali verso terzi	5.261	8.542
Crediti commerciali verso controllate	3.609	5.120
Fondo svalutazione crediti	(610)	(610)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	8.260	13.052

I crediti commerciali totali sono diminuiti per Euro 4.792 migliaia rispetto al 31.12.2023. I crediti commerciali verso terzi sono infruttiferi. Il valore delle ricevute bancarie presentate al salvo buon fine ammonta a Euro 1.067 migliaia.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti verso clienti per area geografica:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	AREA GEOGRAFICA		
		Italia	UE	Extra UE
Crediti commerciali verso terzi	5.261	3.289	1.629	343
Crediti commerciali verso controllate	3.609	25	250	3.334
Fondo svalutazione crediti	(610)	(553)	(56)	(1)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	8.260	2.761	1.823	3.676

I crediti verso clienti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione di Euro 610 migliaia al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo, tenuto conto anche delle perdite future attese così come previsto dal principio contabile IFRS 9.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi di riferimento è la seguente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	610	612
Accantonamenti	-	-
Utilizzi	-	(2)
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	610	610

Al 31 dicembre 2024 l'analisi dei crediti commerciali è la seguente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Totale	Non scaduti - in bonis	< 30 giorni	30 - 60 giorni	60-90 giorni	90-180 giorni	Oltre
2024	5.261	3.581	1.188	203	15	36	238
2023	13.052	8.621	360	234	110	374	3.353

I crediti oltre 180 giorni sono riferiti principalmente a crediti verso controllate e non sono stati oggetto di svalutazione.

Non sono presenti crediti che prevedono una dilazione di pagamento superiore a 12 mesi.

8 - Crediti per imposte sul reddito

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023	Var.
Credito IRES anno precedente	15	96	(81)
Ritenute su interessi	6	6	-
Crediti d'imposta su costi di ricerca e sviluppo	5	5	-
Altri crediti d'imposta	129	56	73
Crediti per ritenute estere su dividendi	57	52	5
Crediti per ritenute estere su interessi	391	762	(371)
Credito IRAP anno precedente	79	79	-
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO	682	1.056	(374)

La voce crediti per imposte sul reddito è diminuita di Euro 374 migliaia passando da Euro 1.056migliaia a Euro 682 migliaia nel 2024. Il decremento è da imputarsi principalmente alla svalutazione dei crediti per ritenute estere su interessi per Euro 374 migliaia.

9 - Altre attività correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle altre attività correnti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Crediti per contributi da ricevere	1	1
Fornitori c/anticipi	179	441
Crediti tributari	365	346
Altri crediti	27	23
Ratei e risconti attivi	425	634
TOTALE ALTRI CREDITI	997	1.445

I crediti tributari sono rappresentati integralmente dal saldo IVA a fine esercizio. Tale credito è infruttifero ed è generalmente regolato con l'amministrazione finanziaria competente su base mensile.

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risconti attivi:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023	Var.
Canoni di manutenzione	221	293	(72)
Abbonamenti	0	73	(73)
Autovetture	14	24	(10)
Spese finanziamenti	-	33	(33)
Vari	190	211	(21)
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	425	634	(209)

10 - Altre attività correnti finanziarie

L'importo iscritto di Euro 84 migliaia si riferisce interamente ad una polizza assicurativa di durata triennale (nel 2023 l'importo iscritto era di Euro 112 migliaia).

11 - Disponibilità liquide

La tabella che segue mostra la composizione delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023	Var.
Depositi bancari e postali	334	2.178	(1.844)
Denaro e valori in cassa	3	3	-
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	337	2.181	(1.844)

I depositi bancari sono principalmente a vista e sono remunerati ad un tasso variabile. Il fair value delle disponibilità liquide è di Euro 337 migliaia (Euro 2.181 migliaia al 31 dicembre 2023).

Le disponibilità liquide sono diminuite di Euro 1.844 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023.

12 - Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta positiva della Eurotech S.p.A. e la sua evoluzione nei due periodi considerati è la seguente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>		31.12.2024	31.12.2023
Disponibilità liquide	A	337	2.181
Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	B	-	-
Altre attività finanziarie correnti	C	113	214
Liquidità	D=A+B+C	450	2.395
Debito finanziario corrente	E	3.872	5.393
Parte corrente del debito finanziario non corrente	F	1.528	8.687
Altre passività correnti finanziarie	G	115	
Indebitamento finanziario corrente	H=E+F+G	5.515	14.080
Indebitamento finanziario corrente (Posizione finanziaria corrente) netto	I=H-D	5.065	11.685
Debito finanziario non corrente	J	13.388	9.055
Debiti commerciali e altri debiti non correnti	K		740
Indebitamento finanziario non corrente	L=J+K	13.388	9.795
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ESMA	M=I+L	18.453	21.480
Finanziamenti a società controllate a breve termine	N	430	105
Finanziamenti a società controllate a medio/lungo termine	O	-	24.000
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	P=M-N-O	18.023	(2.625)

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2024 ammonta ad un indebitamento netto di Euro 18.023 migliaia, rispetto ad una cassa netta di Euro 2.625 migliaia al 31 dicembre 2023. L'applicazione del principio contabile IFRS 16 ha comportato la registrazione da parte della società di debiti finanziari per diritti d'uso al 31 dicembre 2024 pari a Euro 175 migliaia (Euro 163 migliaia al 31 dicembre 2023).

Tra giugno e settembre u.s. la società ha definito con quasi la totalità dei suoi istituti finanziari, una ottimizzazione finanziaria che ha determinato una moratoria delle quote capitali da rimborsare per il periodo da giugno 2024 e dicembre 2025 e un allungamento della durata originaria dei finanziamenti di 24 mesi. Tale

ottimizzazione finanziaria conclusa con ottenimento del prolungamento delle garanzie prestate dagli enti che originariamente le avevano concesse e la sottoscrizione degli addendum modificativi ai contratti di finanziamento ha permesso di rimodulare anche contabilmente il debito finanziario e ha consentito alla società di ottenere una riduzione degli esborsi per le rate dei finanziamenti di Euro 3,6 milioni nel 2024 e di Euro 4,1 milioni nel 2025. In seguito all'allungamento delle scadenze di 24 mesi alcuni finanziamenti hanno durata fino al 2030. Inoltre, a fine agosto 2024 è stato ottenuto il waiver sui covenants non rispettati a fine anno 2023 su un finanziamento a medio lungo termine, permettendo di classificare in base al nuovo piano definito il debito che a fine 2023 era stato classificato tra le passività finanziarie correnti. Sulla base dei nuovi parametri del waiver, la società ha rispettato i parametri a fine 2024. Tali nuovi covenant definiscono dei target a livello di Gruppo da non superare con riferimento al rapporto tra EBITDA e oneri finanziari, posizione finanziaria netta ed EBITDA ed infine posizione finanziaria netta e Patrimonio netto.

Di seguito viene riportato il prospetto della riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria relativa alle attività di finanziamento e il rendiconto finanziario (IAS 7).

<i>(Migliaia di Euro)</i>	01.01.2024	Flussi di cassa	Aggregazioni aziendali	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2024
Finanziamenti attivi a breve e medio/lungo termine a controllate	(24.105)	(15)	-	-	(749)	24.438	(430)
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine	21.002	(4.176)	-	-	-	-	16.826
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine da controllate	2.133	(140)	-	-	(69)	38	1.962
Altre attività correnti finanziarie	(112)	27	-	-	-	-	(84)
Strumenti finanziari derivati	(102)	-	-	74	-	-	(29)
Totale passività da attività di finanziamento	(1.184)	(4.303)	-	74	(818)	24.477	18.245

<i>(Migliaia di Euro)</i>	01.01.2023	Flussi di cassa	Aggregazioni aziendali	Variazioni di fair value	Differenze cambio	Altre variazioni non monetarie	31.12.2023
Finanziamenti attivi a breve e medio/lungo termine a controllate	(32.786)	7.923	-	-	863	(105)	(24.105)
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine	20.656	35	-	-	-	311	21.002
Finanziamenti passivi a breve e medio/lungo termine da controllate	3.065	(729)	-	-	(219)	16	2.133
Altre attività correnti finanziarie	(105)	(7)	-	-	-	-	(112)
Strumenti finanziari derivati	(205)	-	-	103	-	-	(102)
Totale passività da attività di finanziamento	(9.375)	7.223	-	103	644	222	(1.184)

Le altre variazioni non monetarie si riferiscono all'iscrizione degli interessi maturati nel periodo e alla svalutazione del credito nei confronti della E-Tech Usa Inc. per Euro 24.023 migliaia.

13 - Patrimonio netto

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	8.879	8.879
Riserve	107.181	127.595
Risultato del periodo	(52.377)	(23.142)
Patrimonio netto	63.683	113.332

Il capitale sociale al 31 dicembre 2024 è costituito da numero 35.515.784 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, senza valore nominale.

La voce Riserve per Euro 107.181 migliaia include diverse tipologie di riserve come indicate nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto. Vengono di seguito commentate le diverse riserve che compongono la voce aggregata.

Il saldo della riserva legale al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 1.776 migliaia e risulta essere formato da accantonamenti di utili fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e risulta aver raggiunto il quinto del capitale sociale.

La riserva da sovrapprezzo azioni è iscritta per un ammontare complessivo di Euro 136.400.

La voce "Riserve" è composta, inoltre, dalla riserva straordinaria formata da accantonamenti di utili non distribuiti nei precedenti esercizi, dalle perdite a nuovo e dalle riserve IAS formatesi in seguito al processo di transizione ai principi contabili internazionali del bilancio. Tale riserva è stata movimentata nel periodo per effetto: (i) della destinazione della quota del risultato dell'esercizio 2023 pari a negativi Euro 23.141 migliaia; (ii) della contabilizzazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari negativi per Euro 74 migliaia; (iii) della contabilizzazione sulla base dello IAS 19 delle operazioni sui piani a benefici definiti per negativi Euro 13 migliaia; (iv) della contabilizzazione del Piano di Performance Share per Euro 314 migliaia; (v) del versamento da parte del socio di maggioranza relativa Emera S.r.l. nel corso del 2024 di Euro 2.500 migliaia in conto futuro aumento di capitale.

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo Eurotech S.p.A. al termine dell'esercizio sono 240.606 (pari quantità nel 2023. Non c'è stata movimentazione nel corso dell'esercizio.

La composizione delle riserve è la seguente:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Note	Composizione delle riserve
<i>(Migliaia di Euro)</i>					
CAPITALE SOCIALE	8.879				
RISERVE DI CAPITALE					
Riserva sovrapprezzo azioni	136.400	1/2/3	106.067	I	(a)
RISERVE DI UTILI					
Riserva Legale	1.776	2		II	(b)
Altre Riserve	(30.333)				(b)
AZIONI PROPRIE	(662)				
TOTALE	116.060	-	106.067	-	-
QUOTA NON DISTRIBUIBILE		-	8.555	-	-
RESIDUO QUOTA DISTRIBUIBILE	-	-	97.512	-	-

- (1) Per aumento di capitale
 (2) Per copertura perdite
 (3) Per distribuzione ai soci

- (a) Riserve assimilabili a capitale sociale
 (b) Riserve di utili

I Riserva sovrapprezzo azioni destinata alla copertura dei costi pluriennali ex. Art. 2426 n. 5 del codice civile non distribuibile fino a che la riserva legale non raggiunga il 20% del capitale sociale (ex art. 2431 del codice civile)

II Riserva non distribuibile ex. Art. 2430 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma numero 5) si ricorda che, avendo la Società capitalizzato successivamente alla data di prima applicazione degli IFRS, costi di sviluppo, comprensivi di quelli in corso, per un importo pari ad Euro 8.555 migliaia, al netto degli ammortamenti, fino al completamento del processo di ammortamento, potranno essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In data 15.10.2024 l'assemblea degli azionisti di Eurotech S.p.A. ha deliberato l'attribuzione al consiglio di amministrazione di una delega ad aumentare il capitale sociale per un importo massimo di Euro 20 milioni (comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo), da eseguirsi anche in via scindibile, in una o più tranches, per il periodo dei successivi due anni, in opzione ai soci ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e/o 5, del codice civile. La delega è finalizzata a supportare il processo di crescita e sviluppo del Gruppo Eurotech e dunque a reperire risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli obiettivi strategici del piano industriale della Società, ivi incluse possibili operazioni di acquisizione con priorità agli Stati Uniti.

14 - Finanziamenti passivi

La tabella che segue mostra la ripartizione dei debiti finanziari a medio-lungo termine al 31 dicembre 2024:

TIPOLOGIA	SALDO FINALE 31.12.2023	SALDO FINALE 31.12.2024	BREVE TERMINE entro 12 mesi	TOTALE MEDIO LUNGO TERMINE	MEDIO TERMINE oltre 12 mesi	LUNGO TERMINE oltre 5 anni
<i>(Migliaia di Euro)</i>						
TOTALE SCOPERTO DI CONTO CORRENTE - (a)	4.394	3.872	3.872	-	-	-
Contratti per beni in leasing	163	175	101	74	74	-
TOTALE ALTRI FINANZIAMENTI - (b)	163	175	101	74	74	-
Mutui chirografari e garantiti	16.447	12.779	94	12.685	11.665	1.020
TOTALE FINANZIAMENTI BANCARI - (c)	16.447	12.779	94	12.685	11.665	1.020
TOTALE ALTRI FINANZ. e FINANZ. BANCARI - [(b) + (c)]	16.610	12.954	195	12.759	11.739	1.020
TOTALE FINANZIAMENTI PASSIVI - [(a) + (b)+ (c)]	21.004	16.826	4.067	12.759	11.739	1.020

Scoperti bancari

Gli scoperti bancari non sono assistiti da garanzie di tipo reale o personale e comprendono anche gli eventuali utilizzi con la forma tecnica del s.b.f. e smobilizzi crediti con la formula pro-solvendo. L'importo non include debiti finanziari nella forma tecnica di reverse factor.

Altri finanziamenti

Gli altri finanziamenti si riferiscono a:

- un debito totale residuo pari a Euro 175 migliaia (di cui Euro 74 migliaia a medio-lungo), che si riferisce al debito residuo dei contratti per beni in leasing;

Finanziamenti bancari

I finanziamenti bancari si riferiscono principalmente a:

- alcuni finanziamenti accordati da diversi istituti bancari negli ultimi anni per residui totali Euro 1.016 migliaia (di cui Euro 1.016 migliaia a medio-lungo termine) principalmente a sostegno degli investimenti di ricerca e sviluppo o a sostegno del circolante;
- alcuni finanziamenti accordati da diversi istituti bancari nel 2020 a fronte dei così detti finanziamenti "Cura Italia" per residui totali Euro 6.254 migliaia (di cui Euro 6.254 migliaia a medio-lungo termine) garantiti dallo Stato o da SACE a sostegno degli investimenti e del circolante;
- due finanziamenti accordati da due istituti bancari a fine 2022 a fronte dei così detti finanziamenti "Sostegno Italia" per residui totali Euro 2.989 migliaia (di cui Euro 2.989 migliaia a medio-lungo termine) garantiti dallo Stato o da SACE a sostegno del circolante;
- un finanziamento FRIE accordato nel 2022 per residui Euro 789 migliaia (di cui Euro 731 migliaia a medio-lungo termine e che comprende l'importo di Euro 497 migliaia oltre 5 anni) a sostegno della liquidità usata per l'acquisto del fabbricato della sede sociale;
- un finanziamento accordato da un istituto bancario a fine 2023 a fronte dell'"internazionalizzazione" per residui totali Euro 1.685 migliaia (di cui Euro 1.685 migliaia a medio-lungo termine) garantiti dallo Stato o da SACE a sostegno degli investimenti per supportare l'internazionalizzazione.

Per gestire il rischio di tasso, i mutui chirografari stipulati precedentemente al 2023 sono stati stipulati a tasso fisso oppure sono coperti totalmente o parzialmente da IRS. Quelli stipulati nel corso del 2023 sono a tasso variabile e soggetti al mercato.

Con riferimento ad un contratto di finanziamento per il quale al 31 dicembre 2023 la società non aveva rispettato i covenant finanziari previsti e che aveva quindi comportato la riclassifica della relativa quota a medio-lungo termine come passività finanziaria corrente, per un importo pari ad Euro 1,5 milioni, nel corso dell'anno è stato ricevuto il waiver e si è preceduto alla negoziazione di nuovi covenants che al 31 dicembre 2024 risultano interamente rispettati.

Tutti i finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2024 sono denominati in Euro.

15 - Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti si riferiscono interamente al fondo trattamento di fine rapporto la cui movimentazione al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è la seguente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Valore di iscrizione dell'obbligazione all'inizio del periodo	198	198
Onere finanziario	5	6
Benefici erogati	(20)	(4)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	8	(2)
Valore di iscrizione dell'obbligazione alla fine del periodo	191	198

In seguito alla “Legge Finanziaria 2007”, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 o dalla data di scelta dell'opzione da esercitarsi da parte dei dipendenti, è incluso nella categoria dei piani a contribuzione definita, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il trattamento contabile di tale TFR è quindi stato assimilato a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

	31.12.2024	31.12.2023
Tasso di attualizzazione	3,41%	3,57%
Tasso atteso degli incrementi retributivi	2,00%	2,00%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	3,63%	1,81%
Vite lavorative medie attese rimanenti dei dipendenti	15	17

La tabella che segue sintetizza la variazione del valore attuale del trattamento di fine rapporto alla fine del periodo che, come indicato nei principi di valutazione, può non corrispondere con la passività iscritta.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	198	198
Onere finanziario	5	6
Benefici erogati	(20)	(4)
Perdita (profitto) attuariale sull'obbligazione	8	(2)
Valore attuale dell'obbligazione a fine del periodo	191	198

Viene di seguito riportata la riconciliazione tra valore attuale dell'obbligazione e la passività iscritta e la sintesi dei componenti di costo netto contabilizzate a conto economico.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Valore attuale dell'obbligazione	191	198
Passività rilevata in stato patrimoniale	191	198
Onere finanziario	5	6
Perdita (profitto) attuariale rilevata	8	(2)
Costo rilevato nel conto economico complessivo	13	4

Con riferimento agli utili e perdite attuariali che vengono contabilizzate in apposita riserva del patrimonio netto, l'impatto sul Patrimonio netto può essere così rappresentato:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Aumento della passività per piani a benefici definiti (non corrente)	(13)	2
Impatto sul Patrimonio netto	(13)	2

16 - Pagamenti basati su azioni

Piano di Performance Share 2021-2023 EUROTECH S.p.A. (di seguito "PPS 2021")

In data 11 giugno 2021 l'Assemblea della Società ha approvato l'adozione di un piano di incentivazione riservato a soggetti che hanno in essere con la Eurotech S.p.A. o con una delle Controllate, un rapporto di amministrazione e/o un rapporto di lavoro subordinato e/o un rapporto di lavoro autonomo di collaborazione o di consulenza e che abbiano funzioni chiave all'interno dell'organigramma del Gruppo; il piano è denominato "Piano di Performance Share 2021-2023 EUROTECH S.p.A."

Il PPS 2021 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Eurotech S.p.A. (fino ad un massimo di 500.000 azioni ordinarie) a condizione che alla rispettiva Data di Assegnazione siano stati raggiunti degli Obiettivi di Performance e che ci sia stata una costanza del Rapporto con la Società o con una delle Controllate. Gli Obiettivi definiti annualmente dal Consiglio di amministrazione dovranno essere:

- c) fino a due obiettivi dovranno essere legati alla performance economica-finanziaria del Gruppo nel medio-lungo termine;
- d) un obiettivo dovrà essere legato all'andamento del prezzo di mercato della Azioni nel medio-lungo termine (Totale Shareholder Return).

Le Unit assegnate sono soggette a un periodo di Vesting di 3 (tre) anni in cui le Unit assegnate non possono maturare, fatto salvo il caso di cessazione di rapporto in ipotesi di Good Leaver (a titolo esemplificativo: licenziamento da parte della società non per giusta causa, decesso, collocamento in quiescenza del Beneficiario, perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario). Successivamente una porzione pari al 20% delle azioni maturate, sarà soggetta ad un periodo di Lock-Up di 2 (due) anni.

Con riferimento al primo ciclo del piano che ha riguardato gli esercizi 2021-2023, l'assegnazione nel 2021 di nr. 440.142 units, è stata annullata per il non raggiungimento degli obiettivi come già evidenziato nel bilancio chiuso al 31.12.2023.

Con riferimento al secondo ciclo del piano che ha visto una assegnazione nel 2022 di nr. 454.612 units, il periodo temporale considerato riguarda gli esercizi 2022-2024 e gli obiettivi identificati (con dei livelli Target altre che minimi e massimi) indipendenti l'uno dall'altro, sono:

- i la somma dell'EBITDA consolidato di Gruppo nei 3 anni;
- ii il fatturato consolidato di Gruppo alla chiusura dell'esercizio 2024;
- iii la performance del Total Shareholder Return delle Azioni Eurotech rispetto al Total Shareholder Return delle azioni delle società appartenenti all'indice FTSE Italia STAR.

I primi due obiettivi sono delle componenti "non market based" (con un peso del 60% sul totale dei diritti assegnati) mentre il terzo obiettivo è una componente "market base" (con un peso del 40% sul totale dei diritti assegnati) legata alla misurazione della performance Eurotech in termini di TST relativamente all'indice FTSE Italia STAR.

Nel corso del 2024 sono state annullate nr. 454.612 units relative al secondo ciclo per effetto del non raggiungimento degli obiettivi prefissati.

	Anno 2024			Anno 2023		
	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate (Euro Migliaia)	valore delle unit per il periodo (Euro Migliaia)	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate (Euro Migliaia)	valore delle unit per il periodo (Euro Migliaia)
Piano di Performance Share 2021						
N. Unit all'inizio del periodo	954.612	2.577	157	882.540	3.449	197
N. Unit assegnate durante il periodo	-	-	-	500.000	1.136	-
N. Unit annullate durante il periodo	(454.612)	(1.441)	(393)	(427.928)	(2.008)	(182)
N. Unit distribuite durante il periodo	-	-	-	-	-	-
N. Unit residue alla fine del periodo	500.000	1.136	(236)	954.612	2.577	15

L'importo contabilizzato a conto economico complessivamente ammonta a Euro 146 migliaia.

Piano di Incentivazione 2022 EUROTECH S.p.A." (di seguito "PPS 2022")

In data 28 aprile 2022 l'Assemblea della Società ha approvato l'adozione di un piano di incentivazione riservato a soggetti che hanno in essere con la Eurotech S.p.A. o con una delle Controllate, un rapporto di amministrazione e/o un rapporto di lavoro subordinato; il piano è denominato "Piano di Incentivazione 2022 EUROTECH S.p.A.". Il PPS 2022 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Eurotech S.p.A. a condizione che alla rispettiva Data di Assegnazione abbiano in essere un Rapporto con la Società o con una delle Controllate. Le Unit assegnate sono soggette a un periodo c.d. di *retention* avente la durata di 3 (tre) anni decorrenti dalla rispettiva Data di Assegnazione; durante il Periodo di Retention le Unit assegnate non possono maturare, fatto salvo il caso di cessazione di rapporto in ipotesi di Good Leaver (a titolo esemplificativo: licenziamento da parte della società non per giusta causa, decesso, collocamento in quiescenza del Beneficiario, perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario). Successivamente una porzione pari al 20% delle azioni maturate, saranno soggetta ad un periodo di Lock-Up di 1 (uno) anno.

Nel corso del 2024 sono state assegnate ulteriori nr 58.000 units rispetto alle nr. 233.000 units già assegnate a tutto il 2023. Inoltre, si sono verificate delle condizioni per l'annullamento anticipato di nr. 15.000 units. Alla

data di chiusura del bilancio la società ha contabilizzato un costo a conto economico pari ad Euro 195 migliaia la cui contropartita è stata rilevata nel patrimonio netto.

	Anno 2024			Anno 2023		
	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate (Euro Migliaia)	valore delle unit per il periodo (Euro Migliaia)	n. unit assegnate	valore delle unit assegnate (Euro Migliaia)	valore delle unit per il periodo (Euro Migliaia)
Piano di Incentivazione 2022						
N. Unit all'inizio del periodo	218.000	684	195	57.000	173	57
N. Unit assegnate durante il periodo	58.000	131	42	176.000	559	196
N. Unit annullate durante il periodo	(15.000)	(48)	-	-	-	-
N. Unit distribuite durante il periodo	-	-	-	(15.000)	(48)	-
N. Unit residue alla fine del periodo	261.000	767	237	218.000	684	253

Piano di Retention 2025-2027 EUROTECH S.p.A.” (di seguito “PRE 2025-2027”)

In data 29 aprile 2024 l'Assemblea della Società ha approvato l'adozione di un piano di incentivazione riservato a soggetti che hanno in essere con la Eurotech S.p.A. o con una delle Controllate, un rapporto di amministrazione e/o un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; il piano è denominato “Piano di Retention 2025-2027 EUROTECH S.p.A.”.

Il PRE 2025-2027 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Eurotech S.p.A. a condizione che alla rispettiva Data di Assegnazione abbiano in essere un Rapporto con la Società o con una delle Controllate. Le Unit assegnate sono soggette a un periodo c.d. di *retention* avente la durata di 3 (tre) anni decorrenti dalla rispettiva Data di Assegnazione; durante il Periodo di Retention le Unit assegnate non possono maturare, fatto salvo il caso di cessazione di rapporto in ipotesi di Good Leaver (a titolo esemplificativo: licenziamento da parte della società non per giusta causa, decesso, collocamento in quiescenza del Beneficiario, perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario). Successivamente una porzione pari al 20% delle azioni maturate, saranno soggetta ad un periodo di Lock-Up di 1 (uno) anno.

Con riferimento al Piano, non c'è stata alcuna assegnazione di unit in corso di anno.

Piano di Performance Shares 2024-2026 EUROTECH S.p.A.” (di seguito “PPS 2024”)

In data 29 aprile 2024 l'Assemblea della Società ha approvato l'adozione di un piano di incentivazione riservato a soggetti che hanno in essere con la Eurotech S.p.A. o con una delle Controllate, un rapporto di amministrazione e/o un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; il piano è denominato “Piano di Performance Shares 2024-2026 EUROTECH S.p.A.”.

Il PPS 2024 prevede che ai beneficiari, quali individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società, sia assegnato il diritto (c.d. Unit) a ricevere gratuitamente azioni Eurotech S.p.A. (fino ad un massimo di 500.000 azioni ordinarie per ciascuno dei tre cigli di Piano) a condizione che alla rispettiva Data di Assegnazione siano stati raggiunti degli Obiettivi di Performance e che ci sia stata una costanza del Rapporto con la Società o con una delle Controllate. Gli Obiettivi definiti annualmente dal Consiglio di amministrazione dovranno essere:

- c) fino a due obiettivi dovranno essere legati alla performance economica-finanziaria del Gruppo nel medio-lungo termine;
- d) un obiettivo dovrà essere legato all'andamento del prezzo di mercato della Azioni nel medio-lungo termine (Totale Shareholder Return).

Le Unit assegnate sono soggette a un periodo di Vesting di 3 (tre) anni in cui le Unit assegnate non possono maturare, fatto salvo il caso di cessazione di rapporto in ipotesi di Good Leaver (a titolo esemplificativo: licenziamento da parte della società non per giusta causa, decesso, collocamento in quiescenza del Beneficiario, perdita della condizione di Controllata da parte della società datrice di lavoro del Beneficiario). Successivamente una porzione pari al 20% delle azioni maturate, saranno soggetta ad un periodo di Lock-Up di 2 (due) anni.

Con riferimento al Piano, non c'è stata alcuna assegnazione di unit in corso di anno.

17 - Fondi rischi ed oneri**Fondo indennità suppletiva di clientela**

Il “fondo indennità suppletiva di clientela” viene stanziato sulla base di quanto previsto dalle normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato conferito ad agenti. Si prevede che l’effetto dell’attualizzazione della quota di passività che sarà liquidata oltre il prossimo esercizio non sia significativo. Di seguito la movimentazione dell’anno:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	27	27
Accantonamenti	2	0
Utilizzi	-	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	29	27

Fondo garanzia prodotti

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	150	150
Accantonamenti	-	-
Utilizzi	-	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	150	150

Il “Fondo garanzia prodotti” viene stanziato sulla base delle previsioni dell’onere da sostenere per adempiere l’impegno di garanzia contrattuale sui prodotti venduti alla data di bilancio.

Fondo rischi diversi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
FONDO AD INIZIO DEL PERIODO	-	-
Accantonamenti	336	-
Utilizzi	-	-
FONDO ALLA FINE DEL PERIODO	336	-

Il “Fondo rischi diversi” è stato alimentato solo nel 2024 sulla base delle previsioni dell’onere da sostenere per dei rischi legati a vicende tributarie o a cause legali non ancora definite o a costi da dover sostenere ma il cui importo a fine periodo non era stato ancora definito. Nel corso dell’esercizio il fondo è stato incrementato in totale per Euro 336 migliaia di cui Euro 148 migliaia relativi ad una causa legale definita sottoscritta nel 2025 e per Euro 188 migliaia per coprire i costi che si dovrebbero sostenere per una specifica commessa con un cliente.

18 - Debiti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti commerciali al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023	Var.
Debiti commerciali verso terzi	5.535	6.149 -	614
Debiti commerciali verso controllate	3.508	4.747 -	1.239
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	9.043	10.896 -	1.853

I debiti commerciali al 31 dicembre 2024 ammontano a Euro 9.043 migliaia in diminuzione rispetto al valore del 31 dicembre 2023, pari a Euro 10.896 migliaia.

I debiti commerciali sono infruttiferi e mediamente vengono liquidati a 90-120 giorni.

19 - Debiti tributari

La voce debiti tributari è così composta:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Erario c/IRES	200	200
Ritenute dipendenti	414	381
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	615	581

I debiti tributari hanno subito un incremento di Euro 34 migliaia rispetto all'esercizio precedente correlato alla voce ritenute dipendenti.

20 - Debiti per aggregazioni aziendali ed altre passività correnti

I debiti per aggregazioni aziendali, pari a 115 migliaia al 31 dicembre 2024 (740 migliaia al 31 dicembre 2023) sono debiti relativi al prezzo da pagare agli ex soci della controllata InoNet Computer GmbH al verificarsi delle condizioni pattuite nel contratto d'acquisto sottoforma di azioni della società controllante Eurotech S.p.A.. La variazione rispetto al precedente esercizio deriva dalla diminuzione del prezzo delle azioni della società controllante.

In merito alla voce altre passività correnti, la tabella che segue mostra la composizione al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023	Var.
Debiti verso istituti previdenziali	645	739 -	94
Altri debiti	2.280	2.587 -	307
Ratei e risconti passivi	295	534 -	239
TOTALE ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	3.220	3.860 -	640

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono ai debiti verso istituti per quote previdenziali di competenza dell'esercizio.

Altri debiti

La tabella che segue mostra la composizione degli altri debiti al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023	Var.
Debiti verso dipendenti	384	805 -	421
Debiti per ferie e permessi	494	494 -	0
Debiti verso amministratori	558	498	60
Debiti verso sindaci	78	56	22
Acconti da clienti	134	278 -	144
Anticipi contributi	547	374	173
Altri minori	86	82	4
TOTALE ALTRI DEBITI	2.280	2.587 -	307

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese di dicembre 2024 liquidabili nel mese successivo. La differenza rispetto lo scorso anno è legata principalmente al riconoscimento limitato o parziale di premi e bonus a dipendenti. I debiti per ferie e permessi si riferiscono alle ferie e permessi maturate e non godute dai dipendenti alle date di riferimento. La voce acconti a clienti si riferisce ad acconti ricevuti per lavori su ordinazione, e gli anticipi contributi sono relativi ad anticipi ricevuti su contributi ancora da contabilizzare.

Ratei e risconti passivi

La tabella che segue mostra la composizione dei ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023	Var.
Ratei passivi	2	11 -	9
Altri	2	11 -	9
Risconti passivi	275	523 -	248
Contratti di manutenzione ed estensione di garanzia	211	241 -	30
Canoni servizi cloud	64	282 -	218
RATEI E RISCONTI PASSIVI	277	534 -	257

21 - Garanzie

La Eurotech ha le seguenti passività potenziali al 31 dicembre 2024:

È stata rilasciata una lettera di patronage a favore della controllata ETH Lab S.p.A. per Euro 6 migliaia.

F - Composizione delle principali voci di conto economico

22 - Ricavi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Ricavi industriali	13.633	17.483
Ricavi per servizi	6.469	4.922
TOTALE RICAVI	20.102	22.405

I ricavi hanno registrato un decremento del 10,3%, pari a Euro 2.303 migliaia, e sono passati da Euro 22.405 migliaia del 2023 a Euro 20.102 migliaia del 2024.

La tabella che segue evidenzia i ricavi per area geografica:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Italia	9.041	11.662
Resto Unione Europea	6.876	7.450
Stati Uniti	2.669	1.421
Altre	1.516	1.872
TOTALE RICAVI	20.102	22.405

Per quanto riguarda la suddivisione per area geografica, si evidenzia un decremento del fatturato nell'area Italia del 22,5%, un decremento nel mercato Europeo del 7,7%, ed infine un incremento nel mercato extra Europeo del 27,1% derivante principalmente dagli Stati Uniti.

23 - Costi per consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Acquisti di materie prime, semilavorati e prod. finiti	10.042	13.622
Variazione rimanenze materie prime	10	(1.102)
Var. riman. di semil. e prodotti finiti	724	(231)
CONSUMI DI MAT. PRIME, SUSS. E DI CONS.	10.775	12.289

La voce consumi di materie prime, sussidiarie di consumo, ha registrato un decremento nel periodo considerato passando da Euro 12.289 migliaia del 2023 a Euro 10.775 migliaia del 2024.

24 - Altri costi operativi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Costi per servizi	11.903	11.502
- di cui costi non ricorrenti	659	-
Costi per il godimento di beni di terzi	161	173
Costo del personale	8.355	7.911
- di cui costi non ricorrenti	172	-
Altri accantonamenti e altri costi	404	225
- di cui costi non ricorrenti	154	-
Rettifiche di costi per incrementi interni	(3.112)	(2.319)
ALTRI COSTI OPERATIVI AL NETTO DELLE RETTIFICHE DI COSTI	17.711	17.492

La voce altri costi operativi passa da Euro 17.492 migliaia del 2023 a Euro 17.711 migliaia del 2024, registrando un incremento del 1,3%. I costi operativi includono costi non ricorrenti per Euro 985 migliaia.

24.1 - Costi per servizi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Servizi industriali	4.512	4.835
Servizi commerciali	1.313	1.230
Servizi generali e amministrativi	6.079	5.437
Totale costi per servizi	11.903	11.502

I costi per servizi sono cresciuti passando da Euro 11.502 migliaia nel 2023 a Euro 11.903 migliaia nel 2024.

In particolare, nei costi per servizi industriali, passati da Euro 4.835 migliaia nel 2023 a Euro 4.512 migliaia nel 2024, si registra un decremento di Euro 323 migliaia.

I costi per servizi commerciali registrano un incremento di Euro 83 migliaia.

I costi generali e amministrativi subiscono un incremento del 11,8%, da Euro 5.437 migliaia del 2023 a Euro 6.079 migliaia del 2024.

24.2 - Costo del personale

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Salari, stipendi e oneri sociali	7.906	7.479
Trattamento di fine rapporto	375	335
Altri costi	74	97
Totale costo del personale	8.355	7.911

Il costo del personale nel periodo in analisi evidenzia un incremento del 5,6%, al netto dei costi non ricorrenti per Euro 172 migliaia l'incremento sarebbe del 3,4%..

La voce stipendi include per Euro 341 migliaia la quota pro-rata temporis del costo relativo al Piano di Performance Share come commentato nella nota 16 (nel 2023 l'importo contabilizzato a costo era di Euro 216 migliaia).

L'incremento è l'effetto dei maggiori costi sostenuti nel 2024 per i dipendenti assunti nel corso del 2023 che conseguentemente hanno inciso in maniera maggiore 2024.

Come si evidenzia nella tabella sotto riportata il numero totale dei dipendenti è diminuito di 4 unità nel corso del 2024. Nonostante a fine anno si evidenzia una riduzione del dato puntuale dei dipendenti, il numero medio dei dipendenti è passato da 96,1 del 2023 a 96,8 del 2024.

Dipendenti	Numero medio 2023	31.12.2023	Dimissioni	Assunzioni	31.12.2024	Numero medio 2024
Dirigenti	4,3	5	-	-	5	5,0
Impiegati	76,4	79	(5)	3	77	76,6
Operai	15,3	16	(2)	0	14	15,2
TOTALE	96,1	100	(7)	3	96	96,8

24.3 - Altri accantonamenti ed altri costi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Svalutazione dei crediti	-	-
Accantonamenti	154	-
Oneri diversi di gestione	250	225
Totale altri accant. e altri costi	404	225

La voce oneri di gestione include contributi riconosciuti ad altre società del gruppo a fronte di progetti di sviluppo gestiti dalla Società.

24.4 - Altri proventi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Contributi	-	383
Riaddebiti a società del gruppo	2.893	2.907
Altri ricavi operativi	36	234
Totale altri proventi	2.929	3.524

La voce totale altri proventi evidenzia un decremento del 16,9% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 3.524 migliaia del 2023 a Euro 2.929 migliaia del 2024. Il decremento è dovuto principalmente ai minori contributi in conto esercizio ricevuti e contabilizzati nell'esercizio.

24.5 - Rettifiche di costi per incrementi interni

La voce rettifiche di costi include i costi di sviluppo relativi all'attività interna svolta dalla Eurotech S.p.A. capitalizzati al netto degli eventuali contributi maturati. Tali attività immobilizzate a vita utile definita sono ammortizzate in quote costanti sulla base del ciclo di vita dei prodotti sviluppati stimato mediamente in un periodo di cinque anni a partire dalla data di completamento del progetto di sviluppo di riferimento. Nel 2024 sono state riconosciute attività per Euro 3.112 migliaia (Euro 2.319 migliaia nel 2023).

25 - Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Amm.to immob. immateriali	1.810	2.134
Amm.to immob. materiali	306	314
Svalutazione delle immobilizzazioni	162	111
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.278	2.559

La voce ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni è diminuita di Euro 281 migliaia tra i due esercizi.

26 - Proventi ed oneri finanziari

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Differenze cambi passive realizzate	251	237
Differenze cambi passive da valutazione	52	1.034
Interessi passivi su finanziamenti medio lungo termine	663	662
Interessi passivi su finanziamenti da imprese controllate	67	40
Interessi passivi sulle passività del leasing	1	1
Interessi passivi altri	230	129
Commissioni di massimo scoperto	-	-
Oneri su benefici a dipendenti	-	6
Altri oneri finanziari	227	86
TOTALE ONERI FINANZIARI	1.490	2.195

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Differenze cambi attive realizzate	195	249
Differenze cambi attive da valutazione	1.523	254
Interessi attivi da imprese controllate	1.617	1.921
Interessi attivi bancari	0	3
Proventi da prodotti derivati	86	100
Altri proventi finanziari	1	-
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	3.421	2.527

Il decremento della voce gestione finanziaria è dovuto principalmente all'effetto derivante dall'andamento delle valute.

L'effetto della gestione cambi ha infatti un effetto netto positivo di Euro 1.415 migliaia, mentre era negativo di Euro 768 migliaia nel 2023. La gestione netta degli interessi per effetto di una minore incidenza degli interessi sui finanziamenti infragruppo è stata positiva di Euro 515 migliaia mentre era sempre positiva di Euro 1.100 migliaia nel 2023.

27 - Gestione delle partecipazioni

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2024	2023
Svalutazione delle partecipazioni	(47.125)	(17.222)
Proventi (oneri) da variazione debito per Earn-Out	624	161
Altri proventi da partecipazioni in liquidazione	6	-
Dividendi da società controllate e collegate	2.046	-
Totale gestione delle partecipazioni	(44.449)	(17.061)

La voce gestione delle partecipazioni per il 2024 è negativa per Euro 44.449 migliaia, mentre era negativa per Euro 17.061 migliaia nel 2023.

A seguito dei risultati dei test di impairment sulle partecipazioni in imprese controllate si è ritenuto necessario procedere con la svalutazione totale della partecipazione nella società americana E-Tech Inc. per Euro 19.385 migliaia e parziale della partecipazione nella società giapponese Advanet Inc. per Euro 3.717 migliaia; inoltre sono stati svalutati crediti finanziari legati alla società americana E-Tech Inc. per Euro 24.023 migliaia.

Il provento derivante dalla variazione del debito per Earn-Out deriva dalla diminuzione del valore delle azioni della Eurotech S.p.A. e del quantitativo di azioni da distribuire in funzione dell'ottenimento dei risultati (le quali saranno elargite, in numero fisso, alla ex controllante della società InoNet a titolo di Earn-Out) che ha portato alla diminuzione del debito vantato dalla parte venditrice della controllata InoNet iscritto lo scorso esercizio.

I dividendi iscritti e incassati per Euro 2.046 migliaia, si riferiscono per Euro 1.000 migliaia all'importo distribuito dalla controllata tedesca InoNet Computer GmbH e Euro 1.046 migliaia dalla controllata giapponese Advanet Inc..

28 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Di seguito il prospetto di dettaglio delle imposte sul reddito dell'esercizio:

	2024	2023
Imposte correnti	0	0
Imposte esercizi precedenti	0	0
Imposte differite attive	926	(61)
- svalutazioni diverse	601	0
- garanzia prodotti	0	0
- oneri e rischi diversi	0	0
- perdite esercizi precedenti	320	(61)
- altre partite	5	0
Imposte differite passive	1.198	61
- gestione cambi	1.198	61
- altre partite		
Saldo imposte differite (attive)/passive	2.124	0
Imposte totali	2.124	0

Le imposte al 31 dicembre 2024 ammontano a totali Euro 2.124 migliaia rispetto ad imposte totali per Euro 0 (importo derivante dalla compensazione delle imposte differite attive e imposte differite passive) migliaia al 31 dicembre 2023 (derivanti interamente da imposte differite passive), registrando una variazione di Euro 2.124 migliaia.

Nel 2024 come già avvenuto nel 2023 non sono stati contabilizzati nuovi crediti per imposte anticipate sulle perdite fiscali che quindi rimangono iscritti solo parzialmente per la quota che si ritiene ragionevolmente possa venir utilizzata negli anni futuri prevedibili in base alle risultanze del piano industriale più aggiornato.

La società al 31.12.2024 ha perdite fiscali risultanti dal consolidato fiscale nazionale e ACE per complessivi Euro 46,6 milioni (Euro 47,8 milioni al 31.12.2023), riportabili illimitatamente per effetto della modifica legislativa intervenuta con la Legge n. 111 del 15/07/2011. Non sono state rilevate imposte differite attive in relazione a queste perdite in quanto non sussistono in questo momento i presupposti affinché possano essere utilizzate per compensare utili tassabili in un periodo di tempo ragionevolmente prevedibile.

La riconciliazione delle imposte sul reddito applicabili all'utile ante imposte della Società, utilizzando l'aliquota in vigore, rispetto all'aliquota effettiva per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, è la seguente:

(Migliaia di Euro)	2023	2022
Risultato ante imposte	(50.253)	(23.142)
Aliquota teorica IRES	24%	24%
Imposta Teorica IRES	(12.061)	(5.554)
Effetto fiscale sui costi non deducibili	11.341	4.293
Mancata iscrizione delle imposte anticipate su perdite fiscali dell'esercizio	0	814
Mancata iscrizione delle imposte anticipate/differite dell'esercizio su differenze temporanee	1.013	0
Perdite esercizi precedenti	(234)	0
A.C.E.	(59)	0
Onere (provento) fiscale effettivo IRES	-	(447)
Imposte correnti	0	0
Imposte differite (anticipate)	1.518	447
Svalutazione di crediti d'imposta di esercizi precedenti	601	0
Onere (provento) fiscale effettivo IRES contabilizzato	2.119	447
Aliquota effettiva IRES	-4,2%	-1,9%
Imposte correnti locali	0	0
Imposte differite (anticipate) locali	5	0
Totale imposte dell'esercizio	2.124	0

Le attività per imposte anticipate al netto delle passività per imposte differite sono pari ad Euro 672 migliaia (Euro 2.195 migliaia anche nel 2023) e sono dettagliabili come segue:

Attività per imposte anticipate										Passività per imposte differite				Attività per imposte anticipate nette
	Svalutazioni diverse	Garanzia prodotti	Oneri e rischi diversi	Business combination	Fair value derivati	Valutazione attuariale TFR	Perdite disponibili per la compensazione con utili futuri tassabili	Altre differenze temporanee	Totale	Gestione differenze cambi	Altre differenze temporanee	Totale		
(Migliaia di Euro)														
31.12.2022	514	42	-	-	-	-	2.780	318	3.654	(1.432)	(27)	(1.459)		2.195
Variazioni 2023														
-Aggregazioni aziendali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0
-Imputate a conto economico	145	0	0	0	0	0	(350)	265	60	(62)	2	(60)		0
-Imputate tra le componenti di CE complessivo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0
-Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0
- Differenze cambio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0
31.12.2023	659	42	-	-	-	-	2.430	583	3.714	(1.494)	(25)	(1.519)		2.195
-Aggregazioni aziendali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0
-Imputate a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.494	0	1.494		1.494
-Imputate tra le componenti di CE complessivo	(659)	(17)	0	0	0	0	(1.758)	(583)	(3.017)	0	0	0		0
-Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0
- Differenze cambio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		0
31.12.2024	-	25	-	-	-	-	672	-	697	-	(25)	(25)		672

G - Altre informazioni

29 - Rapporti con parti correlate

La Eurotech S.p.A. detiene le seguenti partecipazioni, direttamente ed indirettamente, in imprese controllate e collegate:

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Quota di possesso	
			2024	2023
Società controllate direttamente				
Eurotech France S.A.S.	Lione (Francia)	EUR	100%	100%
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l. in liquidazione	Caronno Varesino (VA) (Italia)	EUR	100%	100%
Eurotech Ltd.	Cambridge (UK)	GBP	100%	100%
E-Tech USA Inc.	Columbia, MD (USA)	USD	100%	100%
EthLab S.r.l.	Trento (Italia)	EUR	100%	100%
Advanet Inc.	Okayama (Giappone)	JPY	90%	90%
Aurora S.r.l. in liquidazione	Amaro (UD) (Italia)	EUR	n.a.	100%
InoNet Computer GmbH	Taufkirchen (Germania)	EUR	100%	100%
Partecipazioni in imprese collegate				
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	Trieste (Italia)	EUR	21%	21%
Insulab S.r.l.	Sassari (Italia)	EUR	40%	40%
Società controllate indirettamente				
Eurotech Inc.	Columbia, MD (USA)	USD	100%	100%

La percentuale di possesso in Advanet Inc. è formalmente del 90%, ma per effetto dell’acquisto nel corso del 2011, da parte della stessa società, del 10% del proprio capitale, la percentuale di possesso reale è pari al 100%.

I rapporti di credito e debito, nonché i proventi e gli oneri finanziari che la Eurotech S.p.A. ha verso le imprese controllate, collegate e le parti correlate, per il periodo in cui sono tali, sono riepilogate nella tabella di seguito riportata:

Denominazione	CREDITI COMMERCIALI	CREDITI FINANZIARI (Finanziamenti)	ALTRI CREDITI	CREDITI FINANZIARI (Interessi)	DEBITI COMMERCIALI	DEBITI FINANZIARI (Finanziamenti)	ALTRI DEBITI	DEBITI FINANZIARI (Interessi)	VENDITE COMMERCIALI	ALTRI RICAVI	ACQUISTI COMMERCIALI	INTERESSI ATTIVI SU FINANZIAMENTI	DIVIDENDI	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI
Società controllate direttamente														
Eurotech Ltd.	2.381	-	0	-	1.456	-	-	-	626	391	1.915	-	-	-
EthLab S.r.l.	8	-	-	-	878	-	-	-	-	8	281	-	-	-
Eurotech France S.A.S.	-	-	-	15	-	-	9	-	-	-	-	-	-	-
E-Tech USA Inc.	16	-	-	415	-	-	-	-	-	16	-	1.617	-	-
I.P.S. Sistemi Programmabili S.r.l.	17	-	0	-	-	150	2	13	-	1	-	-	-	7
Advanet Inc.	58	-	-	-	33	1.257	-	5	4	1.162	146	-	1.046	24
Aurora s.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Inonet Computer GmbH	250	-	-	-	435	500	10	36	7	250	935	-	1.000	46
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE	2.729	0	1	430	2.802	1.907	20	54	637	1.827	3.277	1.617	2.046	77
Partecipazioni in imprese collegate														
Insulab S.r.l.	-	-	-	-	399	-	-	-	-	-	719	-	-	-
Rotowi Technologies S.p.A. in liquidazione (ex U.T.R.I. S.p.A.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE	0	0	0	0	399	0	0	0	0	0	719	0	0	0
Società controllate indirettamente														
Eurotech Inc.	879	-	-	-	705	-	53	-	2.667	1.066	877	-	-	-
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE INDIRETTAMENTE	879	0	0	0	705	0	53	0	2.667	1.066	877	0	0	0

Sono fornite di seguito le informazioni sulle partecipazioni detenute, nella società stessa e nelle sue controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, e dai dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Emittenti n. 11971/99 e successive modificazioni e a quanto previsto dall'Allegato 3 C del medesimo regolamento.

Nominativo	Incarico	Società partecipata	Titolo del possesso	Azioni possedute a inizio esercizio o inizio carica	Azioni acquisite nel periodo	Azioni cedute nel periodo	Azioni possedute a fine periodo	di cui azioni possedute a fine periodo indirettamente
di Giacomo Luca	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Fumagalli Aldo *	Consigliere e Vice Presidente	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Carando Davide Albino *	Consigliere dal 04.08.2024	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Chawla Paul	Consigliere	Eurotech	Proprietà	126.150	-	-	126.150	-
Costaguta Marco	Consigliere fino al 04.06.2024	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Curti Susanna *	Consigliere fino al 23.12.2024	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Costa Michela	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Gervasio Alberta	Consigliere fino al 04.12.2024	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Pesce Simona	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Russo Massimo	Consigliere	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Monti Fabio	Presidente del Collegio Sindacale	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Savi Daniela	Sindaco Effettivo	Eurotech	-	-	-	-	-	-
Briganti Laura	Sindaco Effettivo	Eurotech	-	-	-	-	-	-
	Dirigenti strategici	Eurotech	Proprietà	41.000	-	-	41.000	-

* L'azionista di riferimento di Eurotech, con una quota di partecipazione pari al 18,136%, è Emera S.r.l., società riconducibile ai consiglieri Fumagalli e Carando. Come comunicato nel corso dell'esercizio, la proprietà di Emera era in parte riconducibile anche al consigliere Curti, che ha tuttavia ceduto le proprie interessenze entro la fine dell'esercizio 2024.

30 - Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Gli strumenti finanziari della Società, diversi dai contratti derivati, comprendono i finanziamenti bancari nelle diverse forme tecniche, i leasing finanziari, i depositi bancari a vista e a breve termine e i debiti commerciali. Tali strumenti sono destinati a finanziare le attività operative della Società. La Società ha diversi altri strumenti finanziari attivi, quali crediti commerciali derivanti dall'attività operativa e liquidità. La Società ha anche in essere operazioni in derivati, principalmente swap su tassi di interesse. Lo scopo è di gestire il rischio di tasso d'interesse generato dalle operazioni della Società e dalle sue fonti di finanziamento.

In accordo con quella che è la politica della Società non vengono sottoscritti derivati con finalità speculative.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della Società sono il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di liquidità e il rischio di credito. Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, come riassunte di seguito.

Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione della Società al rischio di variazioni di tasso d'interesse riguarda principalmente le obbligazioni a medio termine assunte dalla Società, caratterizzate da tassi di interesse variabili legati a diversi indici. La Società ha stipulato in esercizi precedenti dei contratti interest rate swap che prevedono il riconoscimento di un tasso variabile a favore della Società a fronte della corresponsione di uno fisso. I contratti sono dunque designati a coprire variazioni dei tassi di interesse in essere su alcuni finanziamenti accesi. La politica della Società è di mantenere tra il 30% e il 60% dei propri finanziamenti a tasso fisso. Al 31 dicembre 202, circa il 10,8% dei finanziamenti della Società risultano essere a tasso fisso (nel 2023 la percentuale era intorno al 21,0%).

Rischio di cambio

In considerazione delle operazioni d'investimento significative negli Stati Uniti, in Giappone e nel Regno Unito, con importanti flussi finanziari in valuta derivanti dalla gestione operativa e finanziaria, il bilancio della Società può essere interessato significativamente dai movimenti dei tassi di cambio USD/EUR, JPY/EUR e GBP/EUR. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di copertura sui cambi in considerazione della non costanza dei flussi netti.

Rischio di prezzo dei prodotti e dei componenti

L'esposizione della Società al rischio di prezzo non è significativa.

Rischio di credito

La Società tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo. La massima esposizione al rischio è evidenziata nella nota 7.

Le attività finanziarie, contabilizzate per data negoziazione, sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Quanto ai rischi di concentrazione significativa del credito nella Società, nell'ultimo esercizio non ci sono stati clienti che hanno generato ricavi superiori al 10% dei ricavi complessivi (nel 2023 due clienti avevano generato ricavi per un valore superiore al 10% del totale: cliente A pari al 18,3% cliente B pari al 10,2% dei ricavi della società).

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti e gli strumenti finanziari, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire risorse finanziarie a condizioni economiche accettabili, necessarie per l'operatività corrente e quindi per far fronte agli impegni. Vengono inoltre richiamate le considerazioni già espresse nel paragrafo relativo alle valutazioni circa l'adozione del presupposto di continuità aziendale.

Il difficile contesto economico e finanziario dei mercati richiede particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile per avere un adeguato equilibrio finanziario. La Società prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, l'uso di scoperti, il rinnovo o il rifinanziamento dei prestiti bancari, il reperimento nel mercato di mezzi propri e la gestione della liquidità con le altre società del Gruppo.

Il rischio che abbia difficoltà a far fronte ai suoi impegni legali per passività finanziarie è collegato all'andamento del fatturato e alle eventuali tempestive azioni correttive, considerando l'attuale posizione finanziaria netta e la struttura del capitale circolante, risulta moderato. La Società controlla sistematicamente il rischio di liquidità analizzando una apposita reportistica e la situazione economica congiunturale e le incertezze che periodicamente caratterizzano i mercati finanziari richiedono di porre particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità. Per tale ragione vengono intraprese azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e a mantenere un adeguato livello di liquidità disponibile al fine di garantire la normale operatività e

affrontare le decisioni strategiche dei prossimi anni. La Società prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso la liquidità disponibile, i flussi derivanti dalla gestione operativa, la gestione della liquidità con le altre società del Gruppo, il reperimento nel mercato di mezzi propri e all'eventuale ricorso a prestiti bancari, alla rimodulazione o rifinanziamento di quelli esistenti e ad altre forme di provvista.

Si richiama quanto indicato anche nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", dove si evidenzia come a fine gennaio 2025, Emera S.r.l., in qualità di azionista di riferimento, ha sottoscritto un impegno ad effettuare, fino ad un importo massimo di Euro 6 milioni per l'esercizio 2025, uno o più versamenti in conto futuro aumento di capitale a favore di Eurotech S.p.A.. Tale impegno, accettato dalla Società ad inizio febbraio 2025, consente alla Società di reperire nuove risorse finanziarie necessarie a far fronte ai fabbisogni di liquidità del breve-medio periodo, senza aumentare l'esposizione verso gli istituti di credito e rafforzando al contempo la struttura patrimoniale della Società.

Di seguito la tabella di dettaglio dell'indebitamento lordo con indicazione dei relativi termini di scadenza:

<i>Migliaia di Euro</i>	Inferiore a 12 mesi	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Rate su finanziamenti passivi da istituti di credito	3.966	4.466	7.199	1.020	16.651
Rate su finanziamenti passivi da società controllate	1.333	629	-	-	1.962
Debiti commerciali e altri debiti	12.878	-	-	-	12.878
Leasing	101	74	-	-	175
Totale	18.278	5.169	7.199	1.020	31.666

Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale della Società è garantire che vengano mantenuti degli adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

La Società gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Al momento attuale non rientra tra le politiche della Società la distribuzione di dividendi. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2023 e 2024.

La politica della Società è mirata a mantenere il rapporto debito netto/ (capitale + debito netto) compreso tra il 20% e il 40%. La Società include nel debito netto finanziamenti onerosi al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, il capitale include il capitale attribuibile agli azionisti della Società, al netto di eventuali utili netti non distribuiti. Inoltre, come indicato anche più sopra l'assemblea dei soci ha deliberato in data 15.10.2024 un aumento di capitale fino a Euro 20 milioni per supportare i piani strategici del Gruppo.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2024	31.12.2023
Strumenti finanziari derivati	(29)	(102)
Finanziamenti onerosi	18.788	23.134
Debiti per acquisto partecipazioni	115	740
Disponibilità liquide	(337)	(2.181)
Debito netto	18.537	21.591
Prestito obbligazionario convertibile	-	-
Capitale netto della Società	63.683	113.332
Utile netto non distribuito	-	-
Totale capitale della Società	63.683	113.332
CAPITALE E DEBITO NETTO	82.220	134.923
Rapporto debito/capitale	0,29	0,19

31 - Strumenti finanziari

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al fair value sono classificabili nelle tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazione di mercato

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili)

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Il fair value dei derivati e dei prestiti ottenuti sono stati calcolati attualizzando i flussi di cassa attesi usando tassi di interesse prevalenti. Il fair value delle altre attività finanziarie è stato calcolato usando i tassi di interesse del mercato. Come richiesto da IFRS 13, la società ha analizzato per ognuna delle attività e passività finanziarie, l'effetto che deriva dalla loro valutazione al fair value. Il processo valutativo fa riferimento al Livello 3 della gerarchia del fair value, eccetto che per l'operatività in strumenti derivati meglio dettagliato nel prosieguo, e non ha fatto emergere differenze significative rispetto ai valori contabili al 31 dicembre 2024 e sui rispettivi dati comparativi.

Al 31 dicembre 2024 la Società detiene i seguenti strumenti finanziari valutati al fair value:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Importo nozionale al 31.12.2024	Fair value positivo al 31.12.2024	Fair value negativo al 31.12.2024	Importo nozionale al 31.12.2023	Fair value positivo al 31.12.2023	Fair value negativo al 31.12.2023
Cash flow hedge						
Contratti Interest Rate Swap (IRS)	1.380	29	-	2.548	102	-

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2024 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2023 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

Rischio di tasso d'interesse

Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso variabile sono rideterminati ad intervalli infrannuali. Gli interessi su strumenti finanziari classificati a tasso fisso sono mantenuti costanti fino alla data di scadenza dello strumento.

Strumenti finanziari per categoria

Come richiesto dall' IFRS 7, di seguito vengono esposti gli strumenti finanziari per categoria:

31.12.2024									
	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto Economico	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortizzato	Totale		Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto Economico	Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato	Totale
(Migliaia di Euro)					(Migliaia di Euro)				
Attività come da stato patrimoniale	Passività come da stato patrimoniale								
Strumenti finanziari derivati		29		29					
Partecipazioni in altre imprese	30		-	30					
Crediti verso clienti e altri crediti esclusi anticipi	-	-	8.260	8.260	Finanziamenti (esclusi debiti finanziari per leasing)			18.613	18.613
Altre attività correnti finanziarie	-	-	514	514	Debiti finanziari per leasing	-	-	175	175
Finanziamenti a società controllate e collegate	-	-	-	-	Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
Disponibilità liquide	-	-	337	337	Debiti verso fornitori e altri debiti esclusi i debiti non finanziari	-	-	9.043	9.043
Totale	30	29	9.112	9.170	Totale	-	-	27.831	27.831

31.12.2023									
	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto Economico	Attività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Attività finanziarie e crediti rilevati al costo ammortizzato	Totale		Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Conto Economico	Passività finanziarie al fair value rilevato direttamente a Patrimonio Netto	Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato	Totale
(Migliaia di Euro)					(Migliaia di Euro)				
Attività come da stato patrimoniale					Passività come da stato patrimoniale				
Attività finanziarie disponibili per la vendita				0					
Strumenti finanziari derivati		102		102					
Partecipazioni in altre imprese	430		-	430					
Crediti verso clienti e altri crediti esclusi anticipi	-	-	13.052	13.052	Finanziamenti (esclusi debiti finanziari per leasing)			22.972	22.972
Altre attività correnti finanziarie	-	-	216	216	Debiti finanziari per leasing	-	-	163	163
Finanziamenti a società controllate e collegate	-	-	24.000	24.000	Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
Cash & cash equivalents	-	-	2.181	2.181	Debiti verso fornitori e altri debiti esclusi i debiti non finanziari	-	-	10.896	10.896
Totale	430	102	39.449	39.982	Totale	-	-	34.031	34.031

Il fair value delle attività e passività finanziarie non si dissocia significativamente dal valore contabile.

Attività di copertura*Copertura dei flussi finanziari*

Al 31 dicembre 2024, la Società detiene due contratti di interest rate swap (per un valore nozionale alla data di bilancio di Euro 1,4 milioni); tutti i contratti sono designati come strumenti di copertura dal rischio di variazione del tasso d'interesse.

	Scadenza	Tasso fisso	Tasso variabile	Valore di mercato (€'000)
Interest rate swap contracts				
Euro 505.068,12	31 luglio 2025	-0,20%	Euribor 3 mesi	8
Euro 875.000	30 settembre 2026	-0,14%	Euribor 3 mesi	21
Totale				29

La contabilizzazione a fair value degli strumenti finanziari ha comportato nell'esercizio un decremento del patrimonio netto di Euro 74 migliaia e portato la riserva di cash flow hedge iscritta a diretta riduzione del patrimonio netto ad un valore di Euro 28 migliaia.

32 - Passività potenziali

Non si segnalano passività potenziali significative ad eccezione di quanto riportato alla nota 17.

33 - Informazioni richieste in base alla legge n. 124/2017

Con riferimento a quanto richiesto dalla legge n. 124/2017 con art. 125, Eurotech S.p.A. non ha contabilizzato contributi durante l'esercizio.

34 - Eventi successivi

Con l'obiettivo di supportare il raggiungimento dei prossimi obiettivi della società, senza aumentare l'esposizione verso gli istituti di credito e rafforzando al contempo la struttura patrimoniale della Società, a fine gennaio, l'azionista di maggioranza relativa, Emera S.r.l., ha sottoscritto un impegno ad effettuare, fino ad un importo massimo di Euro 6 milioni per l'esercizio 2025, uno o più versamenti in conto futuro aumento di capitale. La Società ha accettato tale impegno ad inizio febbraio. Alla data di predisposizione della presente relazione, l'azionista di maggioranza relativa Emera S.r.l. ha effettuato dei versamenti per complessivi Euro 2,5 milioni in conto futuro aumento di capitale.

In data 20 febbraio 2025, la Società e le Organizzazioni di categoria hanno siglato un accordo per l'applicazione del Contratto di Solidarietà fino al 23 settembre 2025, con un'intesa che prevede la riduzione dell'orario di lavoro. Lo strumento del Contratto di Solidarietà consentirà alla società di ridurre i costi del personale secondo le previsioni di razionalizzazione incluse nei piani aziendali del Gruppo.

Non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Signori Azionisti,

Ringraziando tutti i collaboratori per l'impegno profuso e l'Assemblea per la fiducia accordata, formuliamo l'invito ad approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione ed il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, in ogni loro parte e risultanza; e di approvare la proposta di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di Euro 52.376.636.

Amaro, 14 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Ing. Paul Chawla

Appendice I – Informazioni ai sensi dell’art 149-duodecis del regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell’art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, vuole evidenziare i corrispettivi di competenza dell’esercizio 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

<i>(in unità di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2024
Revisione contabile annuale	EY S.p.A.	121.000
Revisione contabile semestrale	EY S.p.A.	23.000
Altre attività di revisione contabile annuale delle controllate	EY S.p.A.	53.000
Altre attività di revisione contabile semestrale delle controllate	EY S.p.A.	18.000
TOTALE		215.000

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis, del D.lgs. 24.02.1998, n. 58

Amaro, 14 marzo 2025

1. I sottoscritti Paul Chawla in qualità di Amministratore Delegato e Sandro Barazza in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Eurotech S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2024.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è basata su un modello definito da Eurotech in coerenza con il CoSO framework (documento nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicati riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Eurotech, in qualità di emittente, e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

L'Amministratore Delegato

Paul Chawla

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Sandro Barazza



EY S.p.A.
Viale Applanl, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Eurotech S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Eurotech S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Menavigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.975.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulle G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Shape the future
with confidence

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione delle partecipazioni Il bilancio d'esercizio include, alla voce "Partecipazioni in società controllate", partecipazioni per Euro 65.963 migliaia. In accordo con la procedura aziendale, la valutazione dell'eventuale perdita di valore di tali attività iscritte in bilancio ("impairment test") viene effettuata in presenza di specifici indicatori di perdita di valore o annualmente, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori di perdita di valore. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basati su assunzioni, a volte complesse, che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione di indicatori di impairment, alla previsione dei flussi di cassa futuri previsti nei piani 2025-2029 elaborati per ognuna delle società del Gruppo, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa del bilancio d'esercizio relativa alla valutazione delle partecipazioni è riportata nella Nota "E - 3 Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre imprese", che descrive il processo di determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni e le analisi di sensitività al variare delle principali assunzioni adottate, nonché nel paragrafo "C - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative" e nel paragrafo "D - Principi contabili e criteri di valutazione".	Le procedure di revisione svolte in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • comprensione e valutazione della metodologia adottata dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni; • l'analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa futuri, mediante ottenimento di informazioni dalla Direzione e attraverso il confronto tra le previsioni storiche rispetto ai dati successivamente consuntivati; • la verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore recuperabile, inclusa la metodologia utilizzata per la stima del valore terminale; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. Nelle verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile. Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio d'esercizio in relazione alla valutazione delle partecipazioni.



Shape the future
with confidence

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione dei presupposti di riconoscimento e mantenimento tra le attività dei costi di sviluppo I costi di sviluppo rilevati tra le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2024 ammontano a complessivi Euro 3.434 migliaia. I presupposti per la rilevazione iniziale di dette attività e le valutazioni di recuperabilità si basano su assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori in quanto influenzate da molteplici fattori, tra i quali l'orizzonte temporale dei business plan di prodotto e la capacità di prevedere il successo commerciale delle tecnologie. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate riteniamo che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa di bilancio d'esercizio relativa alle assunzioni e alle stime applicate ai fini della rilevazione e valutazione dei costi di sviluppo è riportata nei paragrafi "C - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative" e "D - Principi contabili e criteri di valutazione nonché alla Nota "E-1 - Immobilizzazioni immateriali".	Le procedure di revisione svolte in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: - la comprensione della procedura applicata ai fini della rilevazione dei costi di sviluppo e del processo di valutazione della loro recuperabilità; - per un campione di progetti di sviluppo abbiamo svolto: I. procedure di validità finalizzate alla verifica dei costi interni ed esterni rilevati nel corso dell'esercizio; II. analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni sottostanti i piani di vendita di prodotto; III. analisi della documentazione a supporto della fattibilità tecnica e della commerciabilità dei prodotti connessi all'attività di sviluppo, in coerenza con le prospettive di vendita desumibili dal piano economico-finanziario per il periodo 2025-2029 nonché degli ordini già acquisiti; IV. analisi dei criteri di ammortamento e della vita utile stimata delle attività per sviluppo. Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio con riferimento all'aspetto chiave.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Eurotech S.p.A. ci ha conferito in data 27 aprile 2023 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2023 al 31 dicembre 2031.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Eurotech S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Eurotech S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Eurotech S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Eurotech S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

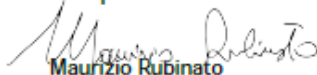


Shape the future
with confidence

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 31 marzo 2025

EY S.p.A.


Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)

Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli azionisti di Eurotech S.p.A.

(ai sensi degli articoli 153 del Decreto Legislativo n. 58/1998 e 2429, comma 2 del codice civile)

Premessa: fonti normative, regolamentari e deontologiche

Signori Azionisti,

abbiamo svolto l'attività di vigilanza di nostra competenza in conformità alla legge (articolo 153 D. Lgs. 24/2/1998 n. 58 "*Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria*" di seguito anche "*TUF*" e articolo 2429, comma 2 del Codice Civile) e alle indicazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance*, al quale Eurotech S.p.A. aderisce, adeguando l'operatività ai principi di comportamento del Collegio sindacale nelle società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e alle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari e di attività del Collegio sindacale.

Informazione finanziaria al 31 dicembre 2024: rilevanza e specificità

È sottoposto al Vostro esame il progetto di bilancio di Eurotech S.p.A. (di seguito anche, e più semplicemente, "*Eurotech*" o la "*Società*"), relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS (*International Financial Reporting Standards*), che evidenzia una perdita di euro 52.376.636 (a fronte di una perdita di euro 23.141.878 del 2023).

Viene presentato anche il bilancio consolidato dell'esercizio 2024, pure redatto secondo gli stessi principi contabili internazionali, che chiude con una perdita di euro 36.155 migliaia (nel 2023 la perdita era stata di euro 3.118 migliaia).

Come previsto dallo IAS 1 sono presentati i prospetti di "*conto economico complessivo*" e di "*conto economico complessivo consolidato*" che comprendono anche quelle voci di ricavo e di costo (incluse le rettifiche da riclassificazione) che non sono rilevate nell'utile (o nella perdita) d'esercizio secondo quanto richiesto, ovvero secondo quanto consentito, dagli altri principi IFRS, ma che lo saranno successivamente.

Tali prospetti espongono, rispettivamente, una perdita complessiva dell'esercizio di euro 52.463 migliaia per Eurotech S.p.A. e una perdita complessiva consolidata di euro 37.562 migliaia.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico adottati dalla Società sono conformi a quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006.

Si ricorda che il Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea, con decorrenza già dalla Relazione Finanziaria 2021, ha introdotto un formato elettronico unico di comunicazione (*ESEF – European Single Electronic Format*) per le relazioni finanziarie annuali degli emittenti i cui valori mobiliari sono quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea le quali devono essere redatte nel formato XHTML (*eXtensible HyperText Markup Language*), successivamente esteso alla *disclosure* contenuta nelle note e, in caso di rimando da parte del bilancio consolidato, in altre parti della relazione finanziaria annuale. Ciò è preordinato a consentire ai sistemi informatici di leggere il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato in modo automatico e di elaborare ulteriormente le informazioni in essi contenute. La Società ha adempiuto mediante l'impiego di un apposito strumento software e la società di revisione legale, EY S.p.A., ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 700/B attestando che il bilancio di esercizio al 31/12/2024 e il bilancio consolidato al 31/12/2024 sono stati predisposti nel formato XHTML e che quest'ultimo è stato marcato in conformità alle disposizioni del succitato Regolamento.

La Relazione Finanziaria Annuale 2024 (nel seguito anche "*Relazione Finanziaria*") comprende sia il progetto di bilancio al 31/12/2024 di Eurotech, sia il bilancio consolidato di Gruppo Eurotech (il "*Gruppo*") al 31/12/2024 ed è stata approvata dal Consiglio di amministrazione della Società nella riunione del 14 marzo 2025.

Nella Relazione Finanziaria, alla quale si rinvia, gli amministratori hanno illustrato ragioni e circostanze, individuate in fattori negativi prevalentemente esogeni, che ritengono abbiano influenzato negativamente la gestione dell'esercizio in rassegna determinando, anche a prescindere dalle rilevanti svalutazioni delle partecipazioni che hanno complessivamente inciso il conto economico di periodo per euro 47.125 migliaia, una perdita di periodo significativa.

Considerata l'articolazione del gruppo Eurotech segnaliamo che il bilancio civilistico della Società, di per sé, è poco significativo e che per più compiute informazioni e valutazione sull'andamento della gestione e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria occorre fare riferimento al bilancio consolidato.

Proprio per tale peculiarità anche l'attività del Collegio sindacale di Eurotech e le osservazioni qui svolte hanno riguardo anche al Gruppo nel suo complesso.

Nell'interpretazione del bilancio separato di Eurotech, sottoposto come per legge all'approvazione da parte dell'Assemblea, e di quello consolidato del Gruppo Eurotech (il cui

perimetro e area di consolidamento sono indicati nella Relazione Finanziaria alla quale, per dovuta sintesi, si rinvia e sono comparabili, così come principi e criteri di formazione, all'esercizio precedente) occorre svolgere alcune considerazioni, di seguito esposte.

Composizione dei valori dell'attivo patrimoniale

La natura della composizione dell'attivo patrimoniale della Società e del suo gruppo resta, come nei precedenti esercizi, prevalentemente costituita da valori immateriali iscrivibili, come noto, in base all'applicazione di principi, e criteri, "di funzionamento" i quali sono a loro volta fondati sul presupposto della continuità aziendale, la cui sussistenza è confermata dagli amministratori anche nella Relazione Finanziaria (v. ad esempio, nel bilancio separato, paragrafo "B. Criteri di redazione e conformità agli IFRS") e sul quale la società di revisione legale, in ragione delle verifiche compiute e fermo restando che il giudizio di revisione riguarda il bilancio nel suo complesso, non segnala alcuna incertezza significativa con riguardo sia alla Società sia al Gruppo.

Nel bilancio separato di Eurotech il complesso dei valori iscritti relativamente a partecipazioni in società controllate (formati, in prevalenza, da valori di avviamento impliciti in quello di costo storico) e finanziamenti ad esse accordati dalla Società capogruppo, immobilizzazioni immateriali (spese di sviluppo e ricerca e altri costi ritenuti a efficacia pluriennale) e imposte anticipate attive, nonostante le svalutazioni dell'esercizio, rappresentano oltre l'80% dell'attivo totale e il 120% del patrimonio netto.

Nel bilancio consolidato, i valori immateriali, comprensivi dell'avviamento riconosciuto alle società controllate, sono pari ad oltre il 100% del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

Ne consegue che in tale contesto l'importanza di periodico e costante monitoraggio dei risultati e dei principali indicatori di gestione, a livello sia della Società e sia del suo gruppo, è chiaramente fondamentale. Gli amministratori ne sono consapevoli e l'organo di controllo vigila, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sulla tempestività dei flussi informativi ricevuti al proposito, per i quali ha raccomandato una periodicità mensile in particolare per quanto riguarda i flussi di cassa prospettici attesi riferiti ad un intervallo temporale mobile (*revolving*) di dodici mesi a venire.

Spese di sviluppo e altri oneri sostenuti nell'esercizio ritenuti di efficacia pluriennale e pertanto iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale

La strategia della Società e del Gruppo è basata sulla ricerca e sullo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e applicative, attività alla quale sono storicamente destinate risorse significative

che formano oggetto di iscrizione nell'attivo fra le immobilizzazioni immateriali e concorrono alle spese del conto economico per quote di ammortamento annuali.

I costi di sviluppo iscritti tra le attività del bilancio d'esercizio (separato), in parte nell'omonima voce ed in parte in quella delle "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" sono importanti nell'ambito dei valori di bilancio e la parte dei costi sostenuti internamente (che è prevalente ed ascrivibile alla Società, la quale addebita alle proprie controllate le quote ritenute di loro pertinenza) è esposta in bilancio, nel conto economico, nella voce "*incrementi per costruzioni interne*" a rettifica e in diminuzione dei costi operativi dell'esercizio (per euro 3.112 migliaia nel bilancio di Eurotech S.p.A. e per euro 3.202 migliaia a livello consolidato). La documentazione di supporto dei costi di sviluppo sostenuti e le analisi predisposte dalla Direzione per la valutazione del valore recuperabile degli stessi sono state anch'esse sottoposte a verifica da parte della società di revisione circa la sussistenza dei requisiti previsti dal principio contabile IAS 38 ai fini della iscrizione nell'attivo di tali oneri pluriennali.

Imposte e fiscalità anticipata e differita

Sui risultati dell'esercizio 2024, come per i quattro precedenti e a differenza degli esercizi fino al 2019, non influisce l'iscrizione di nuove imposte anticipate (attive), una scelta ritenuta condivisibile e prudente.

Quanto alle residue imposte anticipate iscritte nell'attivo del bilancio d'esercizio di Eurotech (euro 672 migliaia) la società di revisione legale, fermo restando che il giudizio di revisione riguarda il bilancio nel suo complesso, non ha segnalato difformità rispetto ai principi contabili di riferimento né criticità sul metodo di valutazione adottato dagli amministratori ovvero sulla ragionevole certezza di futuro utilizzo e/o recupero attestata dall'organo amministrativo a seguito dei risultati forniti dalla qualificata società di *advisoring* che ha svolto i *Test Impairment* di cui *infra*.

Nella Relazione Finanziaria sono fornite le informazioni di legge in ordine alla fiscalità differita, anche a livello consolidato, che per il gruppo Eurotech potrebbe rappresentare un *asset* potenziale importante, dunque da monitorare in via prospettica, principalmente ai fini del rispetto del principio cardine della neutralità dell'informazione di bilancio la quale costituisce un corollario della rappresentazione veritiera e corretta.

Posizione finanziaria

La liquidità posseduta dal gruppo Eurotech si è progressivamente consumata negli ultimi esercizi per effetto indotto, principalmente, delle ricorrenti perdite di periodo e conseguenti *cash-flow* operativi di segno negativo. Di conseguenza il Collegio sindacale, anche ai sensi

dell'articolo 2086 del codice civile, fin dal 2020 (nella sua precedente composizione) ed in particolare nel corso degli esercizi 2023 e 2024, in varie occasioni ha indicato la necessità di fornire un'informativa periodica, puntuale ed attendibile, dei flussi di cassa attesi su un arco temporale di almeno dodici mesi, come peraltro richiesto dall'art. 3 Dlgs 14/2019 ai fini della valutazione dell'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili e nell'ultimo biennio anche per quanto riguarda la conservazione dell'indefettibile presupposto della continuità aziendale. La Relazione Finanziaria riferisce che, sulla base dei dati consolidati consuntivi al 31 dicembre 2023, si era verificato il mancato rispetto di *covenant* previsti in un contratto di finanziamento e la conseguente riclassificazione fra i debiti a breve della quota di euro 1.498 migliaia che aveva scadenza oltre il termine dell'esercizio successivo, ma nel corso dell'anno 2024 è stato ricevuto il *waiver* procedendo alla formulazione di nuovi *covenant* che al 31 dicembre 2024 risultano interamente rispettati.

Si ricorda che, come indicato nella Relazione Finanziaria e nel comunicato societario diffuso il 12/9/2024 (al quale si rinvia per ulteriori dettagli), l'azionista di maggioranza relativa, Emera S.r.l., ("Emera") ha effettuato a favore della Società versamenti in conto futuro aumento di capitale per un importo complessivo di euro 2,5 milioni, iniziativa che ha consentito, *inter alia*, di perfezionare in seno a Eurotech S.p.A. accordi di rimodulazione delle scadenze di pagamento delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere con i principali istituti di credito. Per tale operazione la Società ha ritenuto di avvalersi del supporto di una primaria società di *advisoring* e l'organo di controllo, per quanto di propria competenza, ha vigilato che questo incarico fosse discusso e deliberato dall'organo amministrativo nel suo complesso, così come altre spese connesse.

Come infra specificato, l'assemblea del 15/10/2024 ha poi deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale, a pagamento, per il periodo di due anni e per l'importo massimo di euro 20 milioni,

L'assemblea della Società del 15/10/2024 ha poi deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile, per il periodo di due anni, per l'importo massimo di euro 20 milioni.

La Relazione Finanziaria informa che, come da comunicato societario diffuso il 5/2/2025, sempre l'azionista di maggioranza relativa Emera ha inoltre sottoscritto un impegno ad effettuare, fino ad un importo massimo di euro 6 milioni per l'esercizio 2025, ulteriori versamenti in conto futuro aumento di capitale a favore di Eurotech.

Riferiscono gli amministratori che le assunzioni adottate in sede di preparazione, approvazione e successivo aggiornamento del Piano Industriale 2025-2029 hanno evidenziato la necessità di continuare a far ricorso al supporto finanziario del ceto bancario e degli azionisti. L'analisi condotta da parte della direzione aziendale e dagli amministratori, che ha esaminato la situazione di tesoreria di Eurotech e delle società del Gruppo in un orizzonte temporale di dodici mesi, ha considerato le disponibilità finanziarie esistenti, le linee di finanziamento accordate e parzialmente utilizzate nelle società del Gruppo, nonché alcune azioni di *savings* escludendo significative incertezze circa l'adozione del presupposto di continuità aziendale, evidenziando la disponibilità di risorse finanziarie sufficienti per fronteggiare l'operatività aziendale nel rispetto degli impegni assunti quantomeno per un arco temporale di 12 mesi (fino a marzo 2026).

La società di revisione legale, allo stato, ha ritenuto fondate e ragionevoli le ipotesi formulate dagli amministratori e di conseguenza il sussistere del presupposto della continuità aziendale. Il Collegio sindacale, per quanto di propria competenza, vigila e monitora i flussi informativi al riguardo, oggetto di costante e periodica informazione al Consiglio di amministrazione affinché quest'ultimo possa tempestivamente e senza indugio adottare misure idonee e assumere ogni iniziativa necessaria in virtù di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato ai sensi dell'articolo 2086 del codice civile.

Attività di vigilanza sul processo di informazione finanziaria

Abbiamo vigilato sul processo di informazione finanziaria al 31 dicembre 2024.

La Società è esclusa dall'obbligo di redigere il c.d. "Bilancio di Sostenibilità", introdotto con il Decreto legislativo n. 125/2024 (in recepimento della Direttiva UE n. 2022/2464, nota come *Corporate Sustainability Reporting Directive*, in acronimo CSRD) in quanto, nell'esercizio di riferimento, il numero medio dei dipendenti occupati dalla Società e dal Gruppo non è stato superiore a 500.

Ricordiamo che il Collegio sindacale che redige la presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2023 e resterà in carica fino alla data dell'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio della Società riferito all'esercizio 2025.

Richiamo ai principi di valutazione adottati nella redazione del bilancio e alle attività svolte dagli amministratori e dalla società di revisione legale

La Società ha redatto il Bilancio dell'esercizio 2024, separato di Eurotech e consolidato di Gruppo, secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) così come per il precedente esercizio. Nelle note esplicative di commento della Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2024, alle quali si rimanda per ulteriori approfondimenti, sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione adottati.

Il Bilancio dell'esercizio 2024 di Eurotech, così come quello consolidato, sono stati sottoposti al giudizio della società di revisione legale EY S.p.A. (nel prosieguo, più semplicemente, "EY") che nello svolgimento della propria attività non ha individuato carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria e ha emesso le proprie relazioni di revisione, in data odierna, senza rilievi né richiami di informativa, per quanto riguarda sia la sua conformità alle norme di legge e ai principi contabili, sia la coerenza della relazione sulla gestione al bilancio medesimo (consolidato e separato).

Stime valutative discrezionali e complesse

I valori delle poste di bilancio che sottendono stime valutative complesse sono stati verificati dagli amministratori previo svolgimento di specifici *Impairment Test* (attraverso l'identificazione, ai fini dei valori di avviamento iscritti nel bilancio consolidato, di distinte *Cash Generating Unit*, in acronimo *CGU*) che hanno riguardato, in particolare, i valori iscritti nell'attivo del bilancio di esercizio delle partecipazioni detenute da Eurotech (e, nel bilancio consolidato, dei valori di avviamento e altri beni immateriali a durata utile indefinita scaturenti, per differenza, dall'eliminazione di tale posta e del patrimonio netto di ciascuna società controllata, nel rispetto della sua imputazione in sede di *PPA - Purchase Price Allocation*) nelle seguenti società controllate:

- (i) Advanet Inc. (con sede e attività preminente in Giappone);
- (ii) E-Tech Inc. (con sede negli Stati Uniti d'America, quale controllante della società operativa Eurotech Inc., anch'essa con sede e attività preminente negli Stati Uniti d'America);
- (iii) Eurotech Ltd (con sede e attività preminente nel Regno Unito);
- (iv) InoNet Computer GmbH (con sede in Germania)

La CGU Eurotech France Société Anonyme Simplifiée non è stata considerata in quanto, come riferito dagli amministratori già nella Relazione Finanziaria 2021, la Società ha adottato una diversa strategia sul mercato francese, ora seguito direttamente dalla capogruppo. Peraltro, il

valore della partecipazione detenuta in Eurotech France era già stato interamente svalutato nel bilancio al 31/12/2021 e, in aggiunta, erano stati rinunciati e svalutati, i crediti commerciali vantati dal Gruppo nei suoi confronti in quanto ritenuti non più recuperabili una volta conclusa, *in bonis*, la liquidazione della controllata. Il valore di bilancio della partecipazione detenuta in Eurotech France s.a.s., anche al 31/12/2024, è sempre pari a zero. I costi futuri ancora da sostenere per la definizione di ogni residua pendenza della società controllata fino alla sua cancellazione erano già stati accantonati e allo stato la Società ha ritenuto che essi siano di ammontare pressoché trascurabile.

I *Test di Impairment* sono stati inoltre eseguiti anche con riferimento ai valori d'iscrizione dei seguenti elementi dell'attivo patrimoniale:

(v) imposte anticipate (iscritte nel bilancio separato di Eurotech S.p.A. e nel bilancio consolidato del gruppo Eurotech);

(vi) spese di sviluppo (iscritte nel bilancio separato di Eurotech e nel bilancio consolidato del gruppo Eurotech).

Gli *Impairment Test* sopra rubricati *sub (i), (ii), (iii), (iv)* e, parzialmente, *sub (v)*, sono stati svolti dalla Società avvalendosi del supporto di una qualificata società di *advisoring* (la quale ha dichiarato che l'analisi compiuta è da considerarsi inclusiva anche della recuperabilità futura delle imposte anticipate iscritte nei bilanci delle *CGU* esaminate; alla stessa conclusione sono autonomamente pervenuti gli amministratori sulla base del Piano Industriale 2025-2029, approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del giorno 13 marzo 2025, anche con riguardo alle imposte anticipate iscritte nel bilancio separato di Eurotech. L'*Impairment Test sub (vi)* è stato invece svolto, come negli esercizi precedenti, sulla scorta di analisi interne compiute dalla Società e formalizzate, su richiesta del Collegio sindacale, nella documentazione agli atti societari sottoposta al Consiglio di amministrazione.

Le procedure di *Impairment Test* in parola, previo esame e parere favorevole del Comitato controllo rischi, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione unitamente ai loro risultati che, a giudizio degli amministratori oltre che dell'*Advisor*, hanno evidenziato la necessità di procedere alle svalutazioni di complessivi euro 47.125 migliaia, meglio descritte nella Relazione e che hanno in sostanza riguardato:

- a) la partecipazione detenuta nella controllata E-tech Inc. (USA) per euro 19.385 migliaia;
- b) il credito finanziario vantato sempre nei confronti della controllata E-tech Inc. (USA) per euro 24.023 migliaia
- c) la partecipazione detenuta nella controllata Advanet Inc. (Giappone) per euro 3.717 migliaia.

A livello consolidato, dove invece la voce "partecipazioni" si elide con il corrispondente valore del patrimonio netto contabile della controllata così come i rapporti di debito/credito infragruppo, la svalutazione ha riguardato soltanto l'avviamento della controllata Eurotech Inc. (U.S.A.) per euro 22.693 migliaia (oltre a euro 162 migliaia di costi di sviluppo riferiti a progetti e prodotti valutati non più recuperabili presenti anche nel bilancio separato di Eurotech).

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dei residui valori attivi iscritti in bilancio, della discrezionalità nelle stime dei flussi di cassa attesi e delle numerose variabili del modello calcolo, la società di revisione legale ha verificato a propria volta, anche tramite analisi di sensitività, sia le assunzioni degli amministratori e sia gli *Impairment Test* e, fermo restando che il giudizio di revisione riguarda il bilancio nel suo complesso, per quanto di propria competenza circa la conformità a principi contabili delle valutazioni di bilancio (separato al 31/12/2024 e consolidato di Gruppo al 31/12/2024), non ha formulato rilievi.

Tutti gli *Impairment Test* si fondano sui risultati del Piano Industriale 2025-2029 di Eurotech e del Gruppo approvato dal Consiglio di amministrazione in data 13 marzo 2025 e quindi sulla ragionevole aspettativa del suo rispetto. Da tale considerazione l'importanza (già sottolineata; v. *supra*, al termine del paragrafo "*Composizione dei valori dell'attivo patrimoniale*") di un costante monitoraggio non soltanto in via di periodica consuntivazione, ma soprattutto di attualità prospettica. Gli amministratori ne sono consapevoli, infatti nella Relazione Finanziaria riferiscono della sensitività dei valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale ai dati di Piano. Per questo motivo il Collegio sindacale, come già nel 2024 e negli esercizi precedenti, ha invitato l'organo amministrativo a valutare di ripetere i *test impairment* con cadenza almeno semestrale.

La Relazione Finanziaria alla quale, per doverosa sintesi da tenersi in questa sede si rinvia, descrive compiutamente, a beneficio dell'informativa destinata alla generalità dei terzi, metodologie e parametri impiegati per le analisi di *Impairment Test*, anche per quanto riguarda l'incidenza, che è molto significativa, dei valori terminali di piano (c.d. *Terminal Value* o *TV* ovvero il valore della CGU, ovvero dell'azienda di proprietà sociale, al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita).

Si precisa che il Collegio sindacale, il quale ha vigilato sull'intero processo di bilancio, non ha espresso il proprio consenso all'iscrizione delle spese di sviluppo né dell'avviamento in quanto l'articolo 154, comma 1 del TUF dispone l'inapplicabilità al Collegio sindacale delle disposizioni di cui all'articolo 2426 n. 5 e n. 6 del codice civile.

Operazioni principali e più rilevanti

Per quanto riguarda operazioni e fatti di maggior rilievo intervenuti nell'esercizio 2024 si rimanda alla Relazione Finanziaria redatta dagli amministratori, nonché ai comunicati diffusi al mercato da parte dell'emittente Eurotech e reperibili, come per legge, anche sul sito internet di quest'ultima.

Nella Relazione Finanziaria gli amministratori ricordano, in particolare, che nel corso dell'esercizio 2024 Emera aveva eseguito a favore della Società versamenti in conto futuro aumento di capitale per euro 2,5 milioni che, *inter alia*, hanno consentito di rimodulare scadenze di pagamento delle rate dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere con i principali istituti di credito.

L'assemblea della Società del 15/10/2024 ha poi deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile, per il periodo di due anni, per l'importo massimo di euro 20 milioni, occorrendo anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5, del codice civile.

Nella Relazione Finanziaria sono state altresì fornite le variazioni intervenute nelle partecipazioni societarie nel 2024 le quali, al netto delle ingenti svalutazioni ampiamente commentate, si limitano al realizzo di quella detenuta nella società Interlogica s.r.l. per valore pari a quello di libro (euro 400 migliaia).

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto nonché sulla concreta attuazione delle regole di governo societario

In osservanza delle indicazioni fornite da CONSOB con comunicazioni n. DAC/RM 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazioni n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006 e di quelle contenute nel Codice di Corporate Governance, il Collegio sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli azionisti, del Consiglio di amministrazione, nonché a quelle del Comitato controllo rischi, del Comitato per le nomine e la remunerazione e del Comitato per le operazioni con parti correlate.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza e durante l'anno 2023, il Collegio sindacale si è riunito 13 volte e ha assistito: *i)* alle 14 riunioni del Consiglio di amministrazione; *ii)* alle 9 riunioni del Comitato controllo rischi; *iii)* alle 7 riunioni del Comitato per le nomine e la remunerazione; *iv)* alle 6 riunioni del Comitato per le operazioni con parti correlate.

I sindaci hanno partecipato alle due Assemblee degli azionisti tenutasi il giorno 29 aprile e 15 ottobre 2024 come da presenze attestate nei relativi verbali, resi disponibili anche sul sito internet della Società (all'indirizzo www.eurotech.com/it/investors/assemblea-azionisti/).

Il Collegio sindacale ha ottenuto dagli amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, attivandosi per quanto di propria competenza a che le delibere assunte ed eseguite fossero conformi alla legge e allo statuto e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio sindacale ha vigilato altresì sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di *Corporate Governance* al quale la Società aderisce.

Per Eurotech non ricorrono i presupposti della raccomandazione n. 13 all'articolo 3 del Codice di *Corporate Governance* riguardante la nomina del c.d. "*Lead Independent Director*", ancorché, nella prassi, diversi emittenti vi provvedono in adesione volontaria.

Quanto alle informazioni di maggior rilievo che hanno interessato la *governance* societaria nel corso del 2024, per non appesantire la presente relazione, rinviando alla "*Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2024 ai sensi dell'art. 123-bis del TUF*" (approvata dagli amministratori il 14 marzo 2025 e reperibile, come per legge, sul sito internet della Società all'indirizzo www.eurotech.com, sezione *Investitori*).

Analogo rinvio per le informazioni attinenti alla diversità e alle politiche relative.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza e anche attraverso la partecipazione a tutte le adunanze del Consiglio di amministrazione e dei tre Comitati endoconsiliari istituiti al suo interno, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e che le scelte di gestione assunte dagli amministratori avessero profili di legittimità sostanziale e

rispondessero all'interesse della Società. A tal fine ha verificato che le delibere del Consiglio di amministrazione fossero adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei Comitati stessi e di consulenti e professionisti esterni.

Sulla base delle informazioni acquisite, fermo quanto *infra* evidenziato dal Collegio sindacale anche ai fini delle implementazioni di prassi migliori ed ottimali, le scelte gestionali dell'organo amministrativo sono avvenute in modo informato e sono state ispirate a principi di corretta gestione e di ragionevolezza, sì che gli amministratori sono consapevoli dei potenziali rischi e degli effetti delle operazioni compiute e di tali temi è stata resa da costoro informativa nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2024.

Il Comitato nazionale per la *Corporate Governance* esprime l'opinione largamente condivisa che al Collegio sindacale spetti un compito di vigilanza anche preventiva e non meramente *ex post*, che si traduce in una verifica sui processi il cui esito va portato all'attenzione degli amministratori affinché costoro adottino le misure correttive eventualmente necessarie.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha talora formulato rilievi che sono consistiti in richiami di punti attenzione inerenti al processo deliberativo, avuto riguardo sia alla fase istruttoria e sia alla fase valutativa, affinché fossero assunte decisioni informate e allo scopo di prevenire possibili conseguenze inappropriate in presenza di istruttorie preliminari non infrequentemente rese in tempi molto ravvicinati alle riunioni anche per argomenti di rilievo (quali i processi di predisposizione dell'informativa finanziaria, annuale e periodica, le cui tempistiche dovrebbero essere tali da consentire un maggior coinvolgimento del Consiglio di amministrazione, in particolare, nell'analisi delle principali e più delicate poste valutative).

Il Collegio sindacale ha altresì monitorato le principali evoluzioni dell'organizzazione aziendale vigilando sull'adeguatezza della struttura interna rispetto al perseguimento degli obiettivi strategici della Società mediante appositi incontri con l'amministratore delegato e con tutti i vari gli attori del sistema di controllo interno, invitando, per quanto di propria competenza e ove ritenuto necessario, a valutarne l'adeguamento anche attraverso la separazione di funzioni e compiti (*segregation of duties*). Un obiettivo, quest'ultimo, che seppur non favorito dall'attuale fase congiunturale costituisce una necessità solo in parte ascrivibile "a numerosi obblighi richiesti alle società quotate, in particolare a quelle inserite nel segmento Star": l'organo di controllo ha rappresentato l'esigenza di aggiornare le procedure volte ad assicurare, mediante adeguata formalizzazione, il rafforzamento del sistema organizzativo interno.

La necessità di riduzione dei costi che da tempo caratterizza la strategia aziendale, acuita dalla riduzione di orario convenuta nello scorso mese di febbraio 2025 tra la Società e le organizzazioni sindacali (interessando anche il personale amministrativo di sede e nonostante gli encomiabili sforzi compiuti anche da quest'ultimo), si è inevitabilmente ripercossa anche sulla qualità, subottimale, di taluni processi.

Nella Relazione Finanziaria annuale gli amministratori hanno adempiuto agli obblighi di informativa previsti dall'art. 154-ter del D. Lgs. 58/98, introdotto dal D. Lgs. 195/2007 (c.d. "Decreto Transparency") evidenziando i principali rischi e incertezze cui sono esposti la Società e il Gruppo.

Secondo quanto riferito nella Relazione Finanziaria le ripercussioni, sullo scenario nazionale e internazionale, dell'emergenza epidemiologica Covid-19 (c.d. Coronavirus) e i relativi effetti nel corso del 2024 non hanno avuto effetti significativi sui risultati di Eurotech e del Gruppo; lo stesso dicasi per il conflitto russo-ucraino e per quello israelo-palestinese innestatosi a seguito dei noti fatti di sangue del 7 ottobre 2023.

Il Collegio sindacale ha altresì monitorato le principali evoluzioni dell'organizzazione aziendale vigilando sull'adeguatezza della struttura interna rispetto al perseguimento degli obiettivi strategici della Società mediante appositi incontri con l'amministratore delegato e con gli attori del sistema di controllo interno, invitando, per quanto di propria competenza e ove ritenuto necessario, a valutare l'adeguamento ovvero l'introduzione di taluni presidi. A tale proposito l'organo di controllo ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società, tenuto conto delle dimensioni di quest'ultima e del vincolo di non affrontare spese sproporzionate, costituiscano, allo stato, un accettabile presidio, ancorché suscettibile di miglioramenti, al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa.

L'organo di controllo ha invitato la Società a valutare l'ottimizzazione del processo di formazione del bilancio, d'esercizio e consolidato, e più in generale dell'informazione finanziaria periodica *tout-court*, anche attraverso un calendario operativo di attività non eccessivamente ravvicinate all'adunanza fissata, in ragione dei termini di legge o regolamentari, per l'approvazione della Relazione Finanziaria. Peraltro, lo *status* di emittente quotato al segmento di mercato Euronext Star Milan di Borsa Italiana acuisce tale necessità.

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/98, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, incontri con la società di

revisione legale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'articolo 154-bis del TUF, il responsabile (esterno) dell'*Internal auditing*, l'Amministratore delegato, il Presidente della Società, l'Organismo di Vigilanza, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Nessuna delle società controllate è dotata di collegio sindacale (non ricorrendo per alcuna di esse obbligo di nomina in base alla legge) o altro di organo di controllo ad esso assimilabile; di conseguenza non sono state scambiate informazioni con altri organi sociali corrispondenti a quello che rende la presente relazione.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione, da ultimo in data 14 marzo 2025, ha valutato positivamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e del profilo di rischio assunto.

Il Collegio sindacale per quanto di propria competenza, ha vigilato sul sistema di controllo interno mediante: (i) periodici incontri con l'amministratore delegato preposto al sistema di controllo interno; (ii) esame delle relazioni dell'*Internal auditor* sul funzionamento del sistema di controllo interno di Eurotech e dei relativi presidi; (iii) la partecipazione a tutte le riunioni del Comitato controllo rischi e l'analisi della relativa documentazione; (iv) periodici raccordi informativi, oltre ad incontri, con l'Organismo di Vigilanza; (v) periodici incontri con il *Chief Financial Officer* della Società e del Gruppo.

Il Collegio sindacale ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da parte del responsabile dell'*Internal Audit*, della società di revisione legale (che, per quanto di competenza, non ha rilevato carenze ritenute significative), del Comitato controllo rischi e del Consiglio di amministrazione e pur non disconoscendo la valutazione di una complessiva adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi espressa da detti organi, auspica implementazioni sorrette, per quanto possibile e consentito dalle circostanze, anche in termini di adeguate risorse a *budget*.

Il Collegio sindacale ha vigilato, in via continuativa, sulle attività svolte dai principali attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e, in particolare, sull'attuazione delle azioni di miglioramento e di mitigazione individuate sollecitando, ove del caso e per quanto di competenza, interventi di rafforzamento dei relativi presidi nonché di separazione di compiti e

funzioni che tuttavia, nel particolare e difficile contesto descritto, è comprensibile che non costituiscano la priorità aziendale.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contempla anche il c.d. “*Modello Organizzativo 231*”, vale a dire un modello di organizzazione e gestione, adottato ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, volto a prevenire la commissione dei reati che possono comportare una responsabilità della Società. A tal fine si sono svolti incontri congiunti periodici, talora anche nel corso di riunioni consiliari, con l’Organismo di Vigilanza il quale, nelle proprie relazioni periodiche, ha espresso giudizio sostanzialmente positivo in merito allo stato di attuazione del Modello Organizzativo 231 ferma tuttavia l’esigenza di procedere ad un suo aggiornamento.

In merito alla gestione e al trattamento delle informazioni societarie privilegiate, la Società adotta una procedura idonea a costituire un adeguato presidio a tutela della Società. Peraltro, la procedura di per sé non impedisce condotte inappropriate da parte dei singoli, che tuttavia ne sono individualmente responsabili.

La Società è da tempo dotata di un Codice Etico, di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo aggiornato in relazione alle modifiche normative intervenute ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e di un Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di amministrazione il 15 maggio 2023 fino all’approvazione, da parte dell’Assemblea, del bilancio al 31/12/2025.

La Società, dal 7 settembre 2018, ha adottato specifica procedura per la segnalazione di illeciti e violazioni mediante strumenti che garantiscano la tutela della riservatezza dei dati personali del segnalante (c.d. procedura *whistleblowing*), aggiornata secondo le recenti disposizioni di legge.

Attività di vigilanza sul processo di formazione del bilancio, sull’adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sull’attività di revisione legale dei conti

Il Collegio sindacale, come già descritto riferito, ha vigilato sull’osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato di Eurotech, del progetto di bilancio consolidato del gruppo Eurotech e della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2024 redatta dagli amministratori a corredo degli stessi.

La società di revisione legale EY S.p.A. ha rilasciato in data odierna le relazioni dell’articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell’articolo 10 del Regolamento UE n. 537/2014 in cui attesta che il bilancio separato di Eurotech e il bilancio consolidato del gruppo Eurotech al 31 dicembre 2024 sono conformi agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* adottati

dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38 del 2005, sono redatti con chiarezza, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per tale esercizio. La società di revisione ritiene altresì che le relazioni sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l) e m) e al comma 2, lett. b) dell'articolo 123-*bis* del D. Lgs. n. 58 del 1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari siano coerenti con il bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato del gruppo Eurotech e redatte in conformità alle norme di legge.

Dalla relazione rilasciata, ai sensi dell'articolo 10 del regolamento UE n. 537/2014 e dell'articolo 19, 3° comma, del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, in data odierna da EY per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, non sono emersi "aspetti chiave" della revisione (c.d. "*KAM*") diversi dai temi citati anche nella presente relazione resa dal Collegio sindacale.

Le differenze rilevate da parte della società di revisione legale sono state da quest'ultima ritenute non significative perché inferiori alla soglia di materialità preventivamente individuata. Il Collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza delle società di revisione e sulla compatibilità degli incarichi ad essa conferiti con riferimento a quanto previsto dall'articolo 160 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

La Società fornisce nel bilancio il prospetto dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Consob n. 11971/1999 (c.d. Regolamento Emittenti) nel quale indica anche gli eventuali corrispettivi dei servizi forniti dal revisore legale e dalle entità appartenenti alla sua rete distintamente per incarichi di revisione e diversi dalla revisione. Si ricorda che questi ultimi sono preventivamente autorizzati dal Collegio sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, avuto riguardo ai profili di rischio sia di indipendenza e sia di auto-riesame del revisore legale.

Il Collegio sindacale ha altresì valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo e amministrativo-contabile, anche ai sensi dell'art. 2086 del codice civile, come modificato dal Decreto legislativo 12 gennaio 2019 n. 14, con adeguata informativa al Consiglio di Amministrazione in merito ai parametri specifici richiesti dall'art. 3, comma 4, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile della funzione (il dirigente preposto *ex art.* 154-*bis* del TUF), l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

L'amministratore delegato e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno attestato con apposita relazione, allegata al Bilancio separato di Eurotech: (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure contabili amministrative, ai sensi dell'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del TUF; (ii) la conformità del contenuto dei documenti contabili ai principi contabili internazionali IFRS/IAS omologati dalla Comunità Europea nonché ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione del Decreto Legislativo n. 38/2005; (iii) la corrispondenza dei documenti stessi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a rappresentare correttamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Analoga relazione di attestazione risulta allegata al bilancio consolidato del gruppo Eurotech. È altresì attestato che la relazione sulla gestione contiene un'attendibile analisi del risultato dell'esercizio e del suo andamento, della situazione di Eurotech, in qualità di emittente, e del gruppo che fa capo ad essa, descrivendo principali rischi ed incertezze a cui la Società e il Gruppo sono esposti.

Il Collegio sindacale ha tenuto periodiche riunioni con gli esponenti della società di revisione legale EY, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D. Lgs. 58/98, da cui non sono emersi dati e informazioni significative diverse da quelle rappresentate, in sintesi, nel paragrafo precedente. Per quanto riguarda i principali contenziosi in corso al 31 dicembre 2024 e i rischi connessi, valutati dagli amministratori e riflessi in bilancio, si rinvia allo specifico capitolo della Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2024. Al riguardo, fermo che il giudizio della società di revisione legale riguarda il bilancio nel suo complesso, quest'ultima nella propria relazione accompagnatoria al progetto di bilancio, d'esercizio e consolidato, resa ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, non ha formulato eccezioni circa la conformità delle relative stime e la rappresentazione dei rischi in bilancio ai principi contabili di riferimento per quanto riguarda, *inter alia*:

- rischi sui crediti;
- rimanenze di magazzino, ivi compresi eventuali lavori in corso su ordinazione;
- futuri oneri di ripristino stimati per smantellamento cespiti a fronte dei costi, stimati, che alcune società estere sosterranno negli esercizi futuri al termine della vita utile di tali beni;
- ai compensi variabili spettanti agli amministratori e ai dirigenti con responsabilità strategiche ("top management") maturati con riferimento ai risultati dell'esercizio 2024, addebitati al conto economico dell'esercizio;

- piani di incentivazione a lungo termine (“Piano di Performance Share 2021-2023” o “PPS 2021” approvato dall’Assemblea degli azionisti del giorno 11 giugno 2021 che ha visto l’annullamento, nel 2024, delle precedenti assegnazioni per mancato raggiungimento degli obiettivi pluriennali prefissati e “Piano di Incentivazione 2022 Eurotech S.p.A.” o “PPS 2022” approvato dall’Assemblea del 28 aprile 2022), limitatamente alla quota stimata di competenza 2024 nella misura complessiva di euro 243 mila. Si segnala che tali piani rientrano tra i c.d. piani *equity settled* la cui contabilizzazione avviene rilevandone il *fair value* tra i costi del personale (ovvero, a seconda del titolo, per servizi) spesi all’esercizio in contropartita ad un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti e/o titolari di altro rapporto di lavoro maturano il diritto incondizionato agli incentivi;
- congruità degli accantonamenti per rischi e spese di ogni altra natura.

Le differenze riscontrate nell’attività della Società di revisione legale comunque non compromettono l’attendibilità dell’informazione nel suo complesso risultando inferiori alle soglie di significatività, prefissate in accordo a prassi correnti, ragionevolezza e prudenza.

Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate

Nel corso delle verifiche effettuate ed in base ai flussi informativi richiesti e ricevuti il Collegio sindacale non ha riscontrato, nel corso dell’esercizio 2024, operazioni societarie censurabili, atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate, ivi comprese le società del gruppo Eurotech per le quali, annualmente, viene eseguita da una qualificata società di consulenza l’analisi della conformità al principio di libera concorrenza dei prezzi di trasferimento praticati nell’ambito delle operazioni di cui all’art. 110, comma 7 del TUIR poste in essere tra la Società e le società estere dalla stessa controllate.

Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e degli effetti economici sono contenute nelle “note esplicative” di commento al bilancio separato di Eurotech.

Il Collegio sindacale ha altresì vigilato sull’adeguatezza, anche in merito alla tempestività, delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, sia al fine di assicurare l’espletamento dei compiti di coordinamento e di controllo, sia per garantire il rispetto degli obblighi di trasparenza e di informativa nei confronti del pubblico previsti dalla vigente normativa. In merito si è rilevato che esse, allo stato, sono assicurate anche tramite la presenza negli organi amministrativi delle principali società controllate dell’amministratore delegato e/o

di dirigenti di Eurotech. Inoltre, con specifico riferimento ai profili di controllo e indirizzo, la capogruppo Eurotech è destinataria di dettagliate rendicontazioni periodiche su base mensile dirette all'amministratore delegato e al *management* di Eurotech nonché alla direzione amministrativa e finanziaria di quest'ultima e del Gruppo, con riporti gerarchici da parte di ciascuna società controllata ad Eurotech.

Le società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea dispongono di un sistema amministrativo-contabile ritenuto idoneo, da parte della Società e anche della società di revisione legale, a far pervenire regolarmente alla direzione di Eurotech e alla società di revisione i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Si segnala inoltre che le principali società controllate estere sono state sottoposte alle procedure di revisione del loro bilancio da parte di *EY* ovvero da parte di società di revisione facenti parte del *network* di *EY*.

Come già precisato, nessuna delle società controllate è dotata di Collegio sindacale o di un organo di controllo a quest'ultimo assimilabile e per questo motivo non sono state scambiate informazioni con i collegi sindacali delle controllate.

Il Collegio sindacale ha rinnovato il proprio invito a valutare, in assenza di una specifica funzione di responsabilità e/o di coordinamento delle società controllate, un sistema catalogato di tracciabilità delle disposizioni (ovvero di linee o strategie di gestione) definite dalla capogruppo e di verifica *ex post* della loro attuazione.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni con interessi degli amministratori o con altre parti correlate realizzate nell'esercizio 2024, comprese quelle dei versamenti in conto futuro aumento di capitale eseguiti dall'azionista di maggioranza relativa Emera, sono state sottoposte alle procedure previste dalle disposizioni in materia.

Nel capitolo "*Rapporti con parti correlate*", inserito nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2024, gli amministratori evidenziano le principali operazioni intercorse con parti correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate in materia da CONSOB. Trattasi principalmente di operazioni di natura commerciale effettuate nell'ordinaria attività d'impresa e concluse, secondo quanto attestato dagli amministratori nella Relazione Finanziaria e le attività istruttorie svolte dagli organi preposti, a normali condizioni

di mercato. Per i versamenti in conto capitale dell'azionista Emera la Società ha applicato la procedura prevista.

Al capitolo sopra menzionato si rinvia per quanto attiene all'individuazione della tipologia delle operazioni e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari.

Il Collegio sindacale, in osservanza dell'articolo 2391-*bis* del codice civile, ha vigilato sull'applicazione delle procedure di legge e regolamentari in materia.

Omissioni e/o fatti censurabili rilevati. Denunce ricevute ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile

Si comunica che nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2408 del codice civile.

Pareri rilasciati nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2024, il Collegio sindacale ha rilasciato:

- parere obbligatorio, ancorché non vincolante, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile, relativamente alla componente variabile della remunerazione monetaria da attribuire all'amministratore delegato, per l'esercizio 2024;
- parere obbligatorio, ancorché non vincolante, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile, relativamente ad un ulteriore compenso fisso per il presidente del Consiglio di amministrazione, su base annua e con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2024 fino al termine del mandato dell'attuale consiglio di amministrazione.

Con riguardo alla politica di remunerazione per l'esercizio 2025 relativa al Consiglio di amministrazione in carica, sottoposta ai sensi di legge all'approvazione dell'Assemblea, le informazioni saranno contenute nella Relazione sulla remunerazione *ex art. 123-ter*, T.U.F. che, in apposita sezione (la II) riporterà, in dettaglio, anche le informazioni di legge sui compensi corrisposti a valere sull'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 e che pure sarà sottoposta al voto, ancorché non vincolante, dell'Assemblea stessa.

Inoltre, e sempre nell'esercizio 2024, il Collegio sindacale ha approvato, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, la nomina per cooptazione del consigliere Davide Albino Carando in sostituzione del consigliere dimissionario Marco Costaguta, nomina successivamente confermata dall'assemblea degli azionisti del 15/10/2024.

Autovalutazioni

Vigilanza del Collegio sindacale sull'indipendenza dei propri componenti

Quanto alla c.d. "autovalutazione" del requisito di indipendenza, il Collegio sindacale ha compiuto tale verifica nel corso della riunione del 6 marzo 2024 e, per l'esercizio in corso, in data 29 gennaio 2025.

Il Collegio ha periodicamente monitorato l'indipendenza dei propri componenti.

Nessuno dei sindaci, dalle attestazioni individualmente rese, ha avuto, per conto proprio o di terzi, interesse in alcuna operazione compiuta dalla Società durante l'esercizio.

Tutti i componenti del Collegio sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

Vigilanza sull'indipendenza degli amministratori

Avuto riguardo alle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di amministrazione ha eseguito, all'insediamento e quindi nella prima riunione tenuta il 4 maggio 2023, la verifica dei requisiti di indipendenza dei consiglieri nominati dall'Assemblea del 27 aprile 2023 e che si erano dichiarati tali all'atto della candidatura. Il Collegio sindacale, da ultimo nel corso della propria riunione del 6 agosto 2024, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione periodica annuale dei requisiti di indipendenza dei propri membri.

Fatti di rilievo intervenuti nella frazione dell'esercizio in corso (2025)

Oltre a quanto già illustrato in precedenza, si comunica che:

- il budget 2025 e il nuovo Piano Industriale 2025-2029 sono stati approvati dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 13 marzo 2025;
- la Relazione Finanziaria 2024 è stata approvata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 14 marzo 2025;
- nella stessa seduta il Consiglio di amministrazione ha approvato la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2026 ai sensi dell'art. 123-bis del TUF;
- come comunicato dalla Società in data 5 febbraio 2025, l'azionista di maggioranza relativa Emera si è impegnata ad effettuare uno o più versamenti in conto futuro aumento di capitale a favore di Eurotech, fino a concorrenza di un importo massimo di euro 6 milioni per l'esercizio 2025; al momento della presente relazione sono già stati erogati per euro 2,5 milioni;

- in data 20 febbraio 2025 la Società ha comunicato di aver raggiunto un accordo con le associazioni sindacali di categoria per l'applicazione del Contratto di Solidarietà fino al 23 settembre 2025;
- i due consiglieri che avevano rassegnato le dimissioni dalla carica nel dicembre scorso, al momento non sono stati ancora cooptati ed a seguito di quelle rassegnate da un terzo consigliere il 27 marzo 2025, l'organo amministrativo intende proporre all'assemblea la riduzione del numero dei componenti dagli attuali nove a sette.

Proposte in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024

Il Collegio sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza svolta con riguardo a quanto in rubrica e tenuto conto dei flussi informativi ricevuti, in particolare dalla società di revisione legale, e dei riscontri eseguiti sui medesimi, non rinviene profili di illegittimità che ostino all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2024 così come predisposto dal Consiglio di amministrazione.

Con riguardo alla proposta di rinvio a nuovo della perdita di esercizio di euro 52.376.636 formulata dal Consiglio di amministrazione al termine della Relazione Finanziaria, il Collegio sindacale non ha rilievi perché sussistono nel patrimonio netto capienti riserve disponibili, di tal che allo stato non si configurano obblighi di copertura ai sensi di legge.

Milano, 31 marzo 2025.

I SINDACI

Dott. Fabio Monti, presidente del collegio



Dott.ssa Daniela Savi, sindaco effettivo



Dott.ssa Laura Briganti, sindaco effettivo



Pagina lasciata volutamente bianca

eurotech.com

